CHE SORPRESA, GIA' LA NEBBIA

TORINO — Prima nebbia dell'ormai imminente stagione autunnale stamane su gran parte del Piemonte. La polizia stradale informa che la nebbia si è formata poco prima dell'alba e al sorger del sole era particolarmente fitta nella zona di Carmagnola e sull'autostrada Torino-Milano, nel tratto che va da Brandizzo a Chivasso. Addirittura alcuni automobilisti, impressionati dall'intensità della coltre bianca, si sono fermati per una mezz'ora sulla corsia d'emergenza nel timore di tamponamenti.

La foschia si è dissolta poco dopo le 9 in tutta la regione tranne che nei pressi di Carmagnola dove si è alzata definitivamente solo verso le 10 del mattino. Le colonne dei pendolari diretti al lavoro in città hanno subito qualche rallentamento e ritardo, ma non si lamentano incidenti: la prima nebbia ha spaventato un po' tutti inducendo alla prudenza piuttosto che a sorpassi troppo azzardati.

Anche a Caselle il traffico aereo in arrivo ed in partenza non ha avuto soverchi problemi. Tutti i voli sono decollati ed atterrati in orario e non è stato necessario mettere in funzione l'«Ils», il moderno sistema d'atterraggio strumentale installato l'anno scorso per consentire il traffico aereo in ogni condizione di tempo.

AIDS? MATRIMONIO NULLO

ROMA — Lo Stato potrebbe imporre un test antiaids a tutti coloro che vogliono sposarsi: lo afferma il teologo francescano Gino Concetti in un saggio dal titolo «Aids. Problemi di coscienza» che sarà anticipato dalla rivista cattolica «Prospettive nel mondo».

Secondo Concetti l'intervento dello Stato dovrebbe anche prevedere lo scambio di attestati fra i due partners perché «tacere volutamente i risultati dell'esame clinico non è né moralmente né giuridicamente corretto e compromette la validità stessa del matrimonio». «Infatti — si legge ancora nel saggio —, se un partner viene raggirato a questo riguardo il matrimonio celebrato non è valido».

Anche in caso di sieropositività, sostiene il moralista, «il matrimonio sarebbe invalido per difetto di consenso e a causa del dolo». Al contrario, «neppure l'Aids può dar diritto al coniuge sano d'accedere al tribunale civile per avere la sentenza di divorzio».

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 248

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENGO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 14 Settembre 1987

Il «day after» della dura stretta valutaria

BENE LA LIRA, MALE LA BORSA

ALLE 10,45 IL MERCATO PERDEVA L'1,4%

ROMA — Il mercato italiano dei cambi sembra aver recepito subito le indicazioni derivanti dalle misure di difesa della lira varate ieri sera dal governo, mentre la Borsa sembra reagire con pessimismo e molto nervosismo, ma non va dimenticato che è la giornata dei riporti, tendenzialmente negativa. Alle 10,45 l'indice di Borsa a Milano segnava meno 1,4 per cento: un calo piuttosto sensibile (con tendenza al peggioramento) che difficilmente si può spiegare soltanto con i riporti. Le misure decise ieri si inseriscono in un clima già pesante e pessimista da mesi e la stretta valutaria e creditizia ha aggiunto nervosismo.

Il dollaro — secondo rilevazioni del Banco di Roma — ha confermato la sua intonazione più ferma con una quotazione di apertura di 1310 lire contro le 1308,90 lire di venerdì scorso.

Il «blitz» di ieri sera è stato deciso dai ministri del Tesoro e del Commercio estero d'intesa col Governatore della Banca d'Italia Campi, per porre un argine alla fuga di capitali all'estero e per difendere il cambio della nostra moneta. Una «diga» che ha sollevato critiche da parte dei vertici bancari, ma diventata

Carlo Azeglio Ciampi

indispensabile — hanno spiegato alla Banca d'Italia — dopo che nella sola ultima settimana le nostre riserve valutarie sono diminuite di 2.300 miliardi di lire per interventi di sostegno della lira.

Le misure di stretta valutaria e creditizia, in vigore da oggi e fino alla primavera dell'88, bloccano i giochi speculativi su pagamenti e riscossioni di merci vendute all'estero o acquistate oltre frontiera e rendono più difficile per le imprese ottenere denaro fresco dalle banche. «Non è comunque un passo indietro sulla strada della liberalizzazione e per i cittadini privati le condizioni per portare moneta all'estero «rimangono uguali»», ha spiegato il ministro del Commercio estero.

BORSA A TORINO — Chiusure: Buton 2210; Perugina ord. 4100, risp. 3750; Bultoni ord. 6365, risp. 2940; Alivar 3050; Eridania 4200, risp. 2405; Montedison ord. 2216, risp. 965; Franco Tosi 20.260; Fiat ord. 10.370; Cir ord. 5085, risp. 4990, risp. n.c. 2302; Ifi 20.850; Pirelli Spa ord. 4024, risp. 3180, risp. n.c. 2840; Magneti Cavi ord. 3340; Snia ord. 3050, risp. 3001, risp. n.c. 1605.

• ALTRO SERVIZIO A PAG. 6

RADIOTELEFONO SULL'AUTO

(è un indice di agiatezza)

NEL MIRINO DEL FISCO

La cronaca di questi giorni informava che la Guardia di Finanza di Roma ha trasmesso alla procura della Repubblica 500 rapporti su altrettanti contribuenti residenti nella capitale proprietari di autoveicoli forniti di radiotelefono.

La notizia poteva passare inosservata, ma essa si inserisce nel tentativo di ricostruire il reddito tramite l'esame delle spese.

Già la riforma tributaria delle imposte dirette, entrata in vigore il 1° gennaio 1974, prevedeva che la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche dovesse contenere l'indicazione di alcuni dati, poi battezzati «indici di agiatezza». Per tale motivo, da allora, il contribuente italiano nel modello 740 ha riempito caselle e fornito informazioni sulla disponibilità di aeromobili, imbarcazioni, cavalli, autoveicoli, residenze secondarie, collaboratori familiari o addetti alla casa e riserve di caccia. Inoltre, la stessa riforma stabiliva la possibilità di chiedere al contribuente altri dati nel modulo di dichiarazione.

Successivamente, è stato inventato il cosiddetto *redditometro* e cioè una tabella in base alla quale si determina il reddito che il contribuente deve avere a disposizione per fruire dei vari indici di agiatezza. Il metodo fu ampiamente criticato, ma recentemente la Corte Costituzionale lo ha dichiarato legittimo.

Ora, con questa iniziativa, il redditometro viene in pratica ampliato, inserendo anche il radiotelefono installato in una autovettura tra gli indici di ricchezza. Vediamo qual è la situazione e quali sono i costi relativi.

In Italia ve ne sono 9.790: 600 in Piemonte e 3.200 nel Lazio. Cinque milioni il costo di impianto, circa 500 mila lire il canone bimestrale

Gli abbonati al servizio in tutt'Italia, proprietari dell'apparecchio, sono meno di 10 mila (esattamente 9790), mentre 2118 lo godono in affitto. La distribuzione geografica vede in testa il Lazio con 3200 auto con radiotelefono: segue la Lombardia con 2500, l'Emilia Romagna con poco di 1000, mentre il Piemonte ne ha circa 600. Il costo di acquisto e di montaggio del radiotelefono sull'auto oscilla intorno a lire 5 milioni più l'Iva del 18 per cento ed ora anche più l'addizionale Iva del 4 per cento.

Per la gestione, vi sono due spese fondamentali: una fissa, di poco meno di lire 500 mila al bimestre che comprende la manutenzione, e quella relativa al traffico di telefonate, che viene pagato con lo scaglione di teleselezione più elevato esistente.

Forse non sarà inutile ricordare che finora il radiotelefono è stato, oltre che uno strumento di lavoro, anche il simbolo un po' ingenuo di affermazione sociale; comunque è difficilmente concepibile che un reddito di 20 milioni o anche di 30 milioni all'anno possa giustificare queste spese di impianto e di gestione.

Non stupisce il considerare che molto spesso il radiotelefono è installato su auto non intestate a nome del contribuente persona fisica, ma a società operative o no e che molte volte l'acquisto viene ottenuto tramite leasing.

Certamente (come per gli altri indici di agiatezza) il contribuente avrà la possibilità di dimostrare che il maggior reddito presunto gli proviene da introiti tassati alla fonte (per esempio, titoli di Stato o interessi di conto corrente) o esenti o — aggiungiamo noi — anche da indebitamenti effettivamente esistenti.

Comunque sia diventando sempre più di attualità la vecchia e anche criticata regola di determinare il reddito non attraverso l'esame delle entrate ma con l'analisi delle uscite che presuppongono un reddito. Dobbiamo credere che il metodo verrà applicato anche in altri settori: la conclusione dell'indagine non deve mai però essere generalizzata, ma stabilita caso per caso.

Gianfranco Gallo-Orsi

Lo danno per sconfitto, ma forse ha una sorpresa

LA «TERZA CARTA» DI DE MITA

Salterà sul carro di Martinazzoli?

ROMA — «*Dopo ogni terremoto si contano le vittime*», dicono giulivi gli amici di Donat-Cattin, anch'essi tornati finalmente a Roma per l'assemblea generale dei parlamentari dc. E lo sfortunato ragioniere di questo bilancio, dovrebbe essere proprio il segretario che ora, a conclusione del convegno di Forze Nuove tenutosi a Saint-Vincent, registra già le prime e consistenti defezioni dalla maggioranza che lo ha sostenuto per tanti anni.

Ma De Mita sembra intenzionato a non arrendersi tanto facilmente, e questa mattina è giunto a Montecitorio come sempre, cioè sorridendo nervosamente e cercando di sfuggire ai giornalisti, scortato dai fedelissimi, stringendo ben salda la cartella di cuoio che custodisce la relazione da leggere domani al Consiglio nazionale, sessanta pagine scritte ad agosto, corrette varie volte e suscettibili di nuove variazioni dell'ultima ora.

Oggi il segretario farà la prima conta reale di amici e nemici, ascolterà le dichiarazioni di fede e registrerà ufficialmente le defezioni. Domani poi, davanti al parlamentino dello scudo crociato convocato all'Eur, finalmente dirà a chiare lettere se ha scelto di lottare ancora, se al congresso di primavera si ricandiderà per la quarta volta o se abbandonerà la corsa.

Dal suo entourage è filtrata la notizia secondo cui De Mita ha in serbo una terza carta, da giocare domani se i conti di oggi dovessero far presagire una sconfitta secca e sicura. Quella di battezzare chiaramente e dichiarare tutta sua, la candidatura di Martinazzoli, designandolo come l'unico successore degno di proseguire sulla continuità della sua linea. Del resto, non era stato proprio il segretario, mesi fa, quando ancora non si era coagulata la tempesta contro di lui, a far nascere la candidatura del capogruppo alla Camera?

L'investitura a Martinazzoli taglierebbe le gambe alla vittoria degli oppositori che si ritroverebbero così senza candidato doc, nell'impossibilità di lanciare un altro cavallo per la corsa, dal momento che sulle chances di Formigoni non sono disposti a scommettere nemmeno gli andreottiani.

Ma a De Mita da qualche tempo i battesimi proprio non riescono. Vedi il caso di Goria, del cui governo è ancora in discussione addirittura la paternità. E Martinazzoli sembra seriamente intenzionato ad evitare ogni sorte di battesimo o cresima, nel fondato timore che possano tradursi in un'estrema unzione, chiunque sia l'officiante. Tanto che ha persino evitato, unico in tutta la dc, di presentarsi al convegno dei congiurati: a Saint-Vincent ha spedito un telegramma, giustificandosi con impegni precedenti. Ma in realtà Martinazzoli preferisce l'equidistanza, pronto ad uscire allo scoperto quando nello scudo crociato ogni altro concorrente avrà intorno terra bruciata.

Così le tante anime de affilano e lustrano le lame, pronte allo scontro finale il cui esito si conoscerà già domani. Ma i pronostici sono tutti a sfavore del segretario. Non c'è dubbio: Donat-Cattin è vicino alla vittoria, ha molti numeri per realizzare finalmente il suo progetto di saldare la «sinistra sociale» con la «sinistra politica» del partito: con Forze Nuove, si è già schierata formalmente gran parte dell'area Zac, Galloni, Rognoni, Granelli, solo Bodrato appare ancora titubante. E nella guerra al «demitismo» è sceso in campo senza timori il forte Andreotti con le truppe cielline di rincalzo, lo stesso Piccoli, i transfughi fanfaniani, gli scontenti isolati di sempre.

Forlani si è posto prudentemente al centro dei contendenti, nell'usuale ruolo di mediatore, e per ora invita ad evitare la guerra fratricida. Ma con De Mita è tutta la sua corrente, l'unica ad essersi rafforzata in questi anni. E con i giovani proconsoli del segretario che controllano il partito in periferia, sono gli amici del golfo partenopeo, Scotti e Gava. La lotta si annuncia aspra e dura. E non è da escludere qualche sorpresa clamorosa.

Gianni Pennacchi

Domani su Stampa Sera

Libera droga in libero mercato

MARCO PANNELLA

risponde a Nazareno Fabbretti sulla liberalizzazione degli stupefacenti

Il Napoli, dopo una vittoria senza gloria sul campo del Cesena, guarda a Madrid

E ORA LA CORAZZATA REAL

Esordio peggiore in coppa al Napoli non poteva capitare. Pur agevolati dall'assenza di pubblico sulle tribune del Santiago Bernabeu (a causa della squalifica del campo), Maradona e compagni si troveranno a dover fronteggiare un Real Madrid in forma strepitosa, come confermano i recenti risultati ottenuti in campionato dalla squadra di Beenhakker, che ha travolto sotto una valanga di gol sia il Gijon che il Saragozza. In totale in tre partite ha segnato diciotto gol, subendone uno soltanto.

Il cammino della formazione madrilena è quindi preoccupante (per il Napoli, s'intende). Ma per fortuna della squadra di Bianchi, al Real verranno a mancare in occasione della partita di mercoledì sera, giocatori importanti. Tre le assenze di maggior peso: il messicano Sanchez che è squalificato, il terzino Camacho e l'ala Valdano. Però la squadra spagnola possiede risorse incredibili. E' come una corazzata inaffondabile a suo agio in casa come in trasferta.

Il Napoli quindi dovrà sfruttare subito il vantaggio di affrontare un Real forse frastornato dall'assenza del suo caldissimo pubblico. Ma anche per i partenopei giocare in uno stadio-acquario non sarà

Diego Maradona

facile. La folla, anche se di tifo contrario, assicura ai giocatori impegno e carica agonistica.

Gli azzurri napoletani raggiungeranno Madrid solo domani e prenderanno alloggio all'hotel Villa Magna, un albergo a cinque stelle per «vip», una vecchia costruzione piena di fascino nel centro della capitale spagnola. Ieri a Cesena il Napoli ha vinto ma ha deluso, proprio sotto gli occhi di mister Beenhakker. Ma quella che scenderà in campo al Bernabeu sarà una squadra ben diversa, anche perché probabilmente recupererà in extremis Careca. Il centravanti proverà oggi ad Imola e con lui anche Bagni, che a Cesena ha voluto giocare nonostante i soliti dolori al ginocchio.

L'attenzione dei tifosi sarà concentrata su Madrid, ma vi saranno altre cinque squadre italiane impegnate in un mercoledì internazionale di coppa, che riserverà oltre sette ore di televisione in diretta. In Coppa Coppe l'Atalanta sarà impegnata in trasferta contro i gallesi del Merthyr; in Coppa Uefa, Juventus a Malta, Inter ad Istanbul, Milan a Gijon e Verona a Stettino.

(Il servizio nel supplemento sportivo)

Torino - Spettatori delusi dal concerto di Bob Dylan

CHE GELO QUEL MENESTRELLO

Il cantante è partito per il grande show a Berlino Est

Bob Dylan

TORINO — Quasi seimila spettatori stipati nel Palazzetto dello Sport hanno assistito ieri sera al secondo concerto italiano di Bob Dylan. Preceduto da Roger Mc Guinn e accompagnato da Tom Petty e dalla sua band, il menestrello di Duluth ha cantato per poco più di un'ora esplorando le zone meno conosciute del vecchio repertorio, e concedendosi al pubblico dei nostalgici soltanto al momento del bis, quando — cappellaccio in testa, giacca bianca, chitarra a tracolla — ha intonato la toccante *The Times They Are Changin'*.

Tra gli spettatori, a tratti sconcertati dalla freddezza di Dylan (che, come d'abitudine, non ha pronunciato una sola parola), e da una «scaletta» a sorpresa che non comprendeva i brani più amati, molti quarantenni, ex sessantottini e dirigenti comunisti. Sulle gradinate del Palasport c'erano anche i due giovani Agnelli, Edoardo e Giovanni Jr.

Il concerto è iniziato alle 20,30 ed è terminato, con puntualità cronometrica, alle 23,15, quando Dylan ha rimandato tutti a casa sulle note della sua recente *I and I*. Il cantautore, che aveva trascorso la giornata di ieri chiuso nella sua camera d'albergo, ha lasciato Torino subito dopo il concerto, direzione Berlino Est. Tornerà in Italia all'inizio di ottobre.

• IL SERVIZIO A PAGINA 15

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratore Delegato e Direttore Generale** Paolo Paloschi - **Amministratori** Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamarini, Giovanni Perotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 18-12-1986

Processo catanesi: un grave problema giuridico

ERA L'AVVOCATO DEL «CLAN» ED E' FINITO NEI GUAI

Processo al clan dei catanesi: dopodomani, se sarà rispettato il programma stabilito, si comincerà ad affrontare la posizione dell'avvocato torinese sessantatreenne, Francesco Gilardoni, accusato di aver fatto parte dell'organizzazione criminale che operava dalla Sicilia, alla Lombardia, al Piemonte.

E' la prima volta che un difensore viene accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso. E' capitato che qualche legale sia rimasto coinvolto dalle vicende di un proprio cliente ma si è trattato di episodi isolati. Questa volta l'accusa è estremamente grave e mette in discussione il ruolo stesso dell'avvocato, che è quello di stare dalla parte dell'imputato.

«E' una grossa occasione — dice l'avvocato Geo Dal Fiume, difensore di Gilardoni — per precisare i limiti di intervento dell'avvocato che è in una posizione giuridica particolare: quella di aiutare l'assistito. L'unico limite a questo aiuto è costituito dalla legge penale».

Il processo al clan dei catanesi riparte mercoledì: nel riquadro l'avvocato Gilardoni

La vicenda giudiziaria dell'avvocato Gilardoni è oltremodo delicata ed i giudici si sono ripetutamente pronunciati in termini contraddittori sul suo operato.

A metterlo nei guai, come altre centinaia di persone, sono le dichiarazioni di Salvatore Parisi, killer e uomo di spicco del «clan dei Catanesi», divenuto collaboratore degli inquirenti dopo l'arresto. Parisi, che ora è difeso dall'avvocato Savino Bracco, era stato assistito, in passato, dall'avvocato Gilardoni. Il penalista torinese lo aveva difeso nel famoso processo per la «strage di San Gregorio», dal quale Parisi era uscito assolto. Il dibattimento si era svolto davanti alla Corte d'Assise di Catania presieduta dal giudice Pietro Perracchio, anche lui imputato nel processo di Torino con l'accusa di aver favorito gli uomini della banda. Parisi, infatti, aveva partecipato alla sparatoria in cui avevano perso la vita tre carabinieri che scortavano un detenuto durante il trasferimento dal carcere di Catania a quello di Bologna.

Vistosi incriminato, aveva minacciato una strage se non fosse stato assolto ed i suoi amici si erano dati da fare col presidente della Corte d'Assise di Catania. Di queste manovre, però, il difensore era stato tenuto all'oscuro. Dopo l'assoluzione c'era stato un pranzo degli imputati, cui aveva partecipato anche l'avvocato Gilardoni. Questo episodio è riportato tra le prove a suo carico. Al termine del pasto il legale avrebbe dispensato consigli e commentato atti di processi che vedevano coinvolti alcuni dei commensali. Costoro non erano tutti suoi clienti e, secondo l'accusa, proprio questo fatto dimostrerebbe che l'avvocato Gilardoni faceva parte dell'organizzazione criminale ed era, in pratica, un consulente legale della banda. Secondo i catanesi, l'avvocato Gilardoni era sì un avvocato «buono», perché era sempre disponibile a dare consigli; ma non partecipava alla divisione degli utili che provenivano dai delitti e alle decisioni della banda.

Secondo l'accusa queste testimonianze non sono sufficienti a scagionarlo. Pur non facendo parte della direzione della banda — si sostiene nel rinvio a giudizio — il legale costituiva un punto di riferimento. Sarà questo un altro dei punti controversi. Negli ultimi anni molti studi legali sono entrati nell'orbita di gruppi industriali o di partiti. Quando un dirigente della tale industria o un esponente del tal partito si trova nei guai, diventa automatica la scelta di un certo difensore. In definitiva ogni avvocato o studio legale cerca, per la propria sopravvivenza economica, di ritagliarsi uno spazio che possa garantirgli un'attività costante nel tempo. L'avvocato Gilardoni si era ricavato questo spazio all'interno del «clan dei catanesi». Secondo l'accusa questo fatto costituisce un reato perché, tanto per cominciare, il legale era a conoscenza del fatto che esistesse un'organizzazione. Questo può essere sufficiente ad arrivare ad una condanna?

Sul fatti concreti gli inquirenti arrancano. Nello studio del legale sono stati trovati verbali di interrogatorio di un imputato. Questi documenti erano coperti da segreto istruttorio. «Ma si tratta — dice l'avvocato Dal Fiume — di una normativa incompleta, ambigua e obsoleta che andrebbe chiarita con un intervento legislativo».

c. m.

CI SONO 242 IMPUTATI

Riprende mercoledì, dopo la pausa estiva, il processo al «clan dei catanesi», la banda che, negli Anni 70, ha dettato legge nelle strade di Catania, Milano e Torino. Cominciato il 31 marzo scorso, il dibattimento si concluderà l'anno prossimo. Con i suoi 242 imputati, ha superato il più mastodontico processo per le frodi petrolifere che ne contava 155.

L'intenzione della magistratura torinese è di portare a termine questo processo a tutti i costi. Sono state prese, per questa ragione, precauzioni eccezionali. Non solo la pubblica accusa è rappresentata da due magistrati (la dottoressa Loreto e il dottor Saluzzo), ma l'intera Corte d'Assise ha una doppia rappresentanza, a cominciare dai presidenti (dottor Passone e dottor Damiano), per finire ai giudici popolari.

Il dibattimento si svolge in base a un rigido rituale che non ammette deroghe. I detenuti sono rinchiusi in gabbie con solide sbarre e sono sorvegliati a vista da due cordoni di carabinieri che impediscono agli estranei di avvicinarsi. Non è possibile, quindi, scambiare con gli imputati neanche una parola.

Chi depone davanti ai giudici è così lontano che è impossibile distinguerne il volto.

Vigili del fuoco in difficoltà per le continue richieste d'intervento

E' GUERRA TRA CALABRONI E POMPIERI

Da due settimane ricevono 20 chiamate giornaliere

Vigili del fuoco all'opera per snidare i calabroni in una soffitta

I Vigili del Fuoco sono in difficoltà. Dicono al loro centralino telefonico: *«Sono due settimane almeno che ogni giorno riceviamo come minimo 20-25 chiamate di soccorso per andare ad eliminare un nido di calabroni da solai, terrazzi e sottotetti. Non è che non vogliamo effettuare simili interventi, è che non abbiamo l'attrezzatura. Mancano le maschere per proteggere il volto e tutto il resto. Dobbiamo andare nei negozi a comprare le bombolette di insetticida per paralizzarli oppure usare i nostri estintori di Co2, cioè anidride carbonica, per ucciderli. Insomma ci aggiustiamo ed alla fine stacchiamo il nido con delle lunghe pertiche»*.

I guai dei Vigili del Fuoco sono iniziati alla fine d'agosto, al rientro della gente dalle ferie. Quest'anno, a quanto pare, i calabroni sono stati particolarmente prolifici ed hanno impiantato i loro inconfondibili nidi a «tronco di cono» anche in città.

I Vigili del Fuoco hanno cominciato i loro interventi in serie, in ogni caso non più di quattro o cinque al giorno, e «La Stampa» ne ha anche dato notizia. Da quel momento è stata la fine: molta gente che provvedeva in proprio ad eliminare i nidi (affumicando e bruciando i calabroni con un po' di carta da giornale trasformata in falò) ha capito che si potevano far intervenire i pompieri e non rischiare qualche pericolosa puntura.

Per i Vigili del fuoco è stato quasi un dramma, ormai effettuano più «disinfestazioni» che «aperture porte», il tipico inconveniente di chi rientrava dalle vacanze avendo perso le chiavi di casa.

Sopratutto i pompieri lamentano la scarsità di tute e maschere a loro disposizione: le squadre che partono «a caccia di calabroni» anziché per spegnere incendi debbono praticamente contendersele per non correre il rischio di finire al pronto soccorso.

Ma il contrastato accordo sul sesto giorno lavorativo viene ora, a poco a poco, accettato dagli operai

MICHELIN, SI AVVICINA IL PROCESSO DEL SABATO

Lo ha intentato l'azienda contro gruppi di dipendenti accusandoli di «inadempienza contrattuale»

Il processo per «inadempienza contrattuale» intentato dalla Michelin contro gruppi di operai è fissato per il 21 ottobre in tribunale ma alla Michelin si augurano che non si faccia, che la vertenza, anomala per i suoi sviluppi nel panorama sindacale, si esaurisca prima. Tutto ha inizio quasi un anno fa quando l'azienda francese decide di introdurre nei suoi stabilimenti di Torino, Cuneo ed Alessandria un nuovo orario di lavoro distribuito su sei giorni che ha alla base un incremento della produzione ma anche una ripresa dell'occupazione con l'istituzione di tre turni in più.

L'innovazione era già stata attuata anni prima alla Pirelli, tra parecchi contrasti, perché si tratta di entrare in fabbrica anche il sabato cancellando vecchie abitudini. La trattativa con il sindacato è lunga ed estenuante, subisce anche un'interruzione di sei mesi, poi in primavera le due parti trovano un accordo. In cambio della concessione del sabato lavorativo, la Fulc strappa un aumento salariale di 80 mila lire al mese, l'assunzione di 80 lavoratori nella fabbrica di Alessandria e il rientro in produzione di 200 cassintegrati dello stabilimento di Torino Dora da utilizzarsi nella fabbrica di Torino Stura, visto che la vecchia fabbrica di Dora è destinata a chiudere i battenti.

E' un accordo valido sul piano dei contenuti? Per il sindacato sì, ma per i lavoratori della Michelin sembra di no se è vero che la maggioranza degli operai lo respinge attraverso un referendum. La percentuale dei contestatori è molto alta a Cuneo, Alessandria e a Torino Stura, mentre solo nello stabilimento di Dora (dove ci sono 600 cassintegrati) prevalgono i sì. Il sindacato sospende l'accordo ed inizia una difficile opera di persuasione all'interno della fabbrica convinto che «la sostanza dell'intesa non sia stata recepita dai lavoratori per mancanza di informazione».

Tre mesi dura il colloquio con la base poi il 1° luglio i tre sindacati sottoscrivono l'intesa. L'11 luglio l'accordo entra in funzione negli stabilimenti di Cuneo, Alessandria e Torino Stura. Le reazioni degli operai comandati sono però diverse. Mentre a Cuneo e ad Alessandria, secondo la direzione Michelin, i presenti sin dal primo turno sono la quasi totalità, a Torino Stura (1300 dipendenti) quelli al lavoro si contano sulle dita di una mano; eppure l'azienda ne ha comandati 160. E' l'avvio di un braccio di ferro tra l'azienda che chiede il rispetto dell'accordo e gli operai che non vogliono rinunciare al sabato festivo. Il consiglio di fabbrica scoppiano polemiche tra le varie componenti; 17 membri (la maggioranza) si dimettono ma nelle prime settimane i presenti al lavoro sono sempre pochissimi. L'azienda minaccia provvedimenti disciplinari e i lavoratori lo sciopero.

Sabato 29 agosto alla ripresa della produzione dopo le ferie i presenti in fabbrica sono circa il 30 per cento: un buon segno per la direzione che sabato scorso decide di effettuare due turni comandando 360 operai. «La percentuale è salita al 60 per cento e il partito dei contrari va progressivamente perdendo la sua forza — dicono alla Michelin —. Noi non possiamo rinunciare all'accordo né modificarlo. Dobbiamo produrre un milione di pneumatici in più per far fronte alla commessa stipulata con gli Stati Uniti e siamo già in ritardo con le forniture. Non dimentichiamo poi che 200 cassintegrati attendono di rientrare in fabbrica a Torino Stura e senza l'applicazione integrale dell'accordo non è possibile riassumerli in produzione».

p. g.

CENTAURI IN GARA GIOVANE MORTO

Una gara di motocross organizzata fra un gruppo di amici di Rivarolo, Cuorgnè e Valperga è finita ieri pomeriggio in tragedia. Un ragazzo è morto mentre provava il percorso tracciato sullo sterrato della cava di Tina, poco fuori Vestignè. Si chiamava Roberto Sandrono, 20 anni, via Torino 18, Cuorgnè: si è scontrato frontalmente con la moto dell'amico, Lodovico Menietti, 28 anni, Pertusio, che si trova ricoverato alle Molinette in condizioni gravi. Roberto è morto sul colpo.

Come sia potuto succedere un incidente simile resta ancora un mistero. Raccontano gli amici: *«Roberto e Lodovico avevano deciso di provare il percorso, andavano lentamente; ad un tratto si sono trovati uno di fronte l'altro. Forse per la polvere sollevata dalle moto non sono riusciti ad evitare lo scontro»*. Roberto Sandrono doveva terminare quest'anno il liceo scientifico. Era l'unico figlio di Armando e Pinuccia Sandrono: il padre è notissimo in tutto il Canavese per essere il titolare della distilleria «Giachetti».

Una delegazione al nostro giornale per protestare contro i civich

UNA PIOGGIA DI MULTE AL FESTIVAL DELL'UNITA' SCATENA L'IRA DEGLI AUTOMOBILISTI

Una settantina di cittadini aveva parcheggiato l'auto sullo spartitraffico di corso Unità d'Italia. A tarda sera la sorpresa: per la maggior parte foglietto bianco con 37.500 lire sul parabrezza. «Multate anche alcune auto di poliziotti»

Gli automobilisti multati sono venuti al nostro giornale per protestare contro i civich

Automobilisti inferociti, ieri sera, all'uscita dal Festival dell'Unità che si tiene al Palazzo a Vela, sono venuti a esprimere la loro protesta fino al nostro giornale. Una settantina di cittadini, che avevano parcheggiato l'auto sullo spartitraffico di corso Unità d'Italia, si sono trovati una multa di 37.500 lire perché, in base all'articolo [illegible] del codice stradale, erano in sosta vietata «su marciapiede o isola rialzata».

Gli automobilisti hanno protestato con la pattuglia di vigili urbani che stava prendendo i provvedimenti: «Ci ha mandati l'assessore alla polizia», ha risposto uno dei «civich». Maggior rabbia ha provocato il fatto che solo una parte degli automobilisti in divieto di sosta sullo spartitraffico era stata multata; per quelli parcheggiati sul lato verso il Po forse la pattuglia dei vigili non aveva fatto a tempo, forse i proprietari di auto sono riusciti ad andarsene prima.

«Ho cercato di discutere, ma la pattuglia dei vigili aveva gran fretta di andarsene; è partito di scatto con la sua auto e per un pelo non sono stato investito», ha protestato Cosimo Messere di Chieri, che ha aggiunto: *«Ho preso i dati dei vigili, e possono confermare la mia versione anche due poliziotti del commissariato di corso Spezia»*.

Gaetano Rummmaudo, di Torino, si è fatto portavoce del malcontento e della protesta. Ha infatti dichiarato: *«Non si possono organizzare manifestazioni come il Festival dell'Unità, se poi non si permette di partecipare. Infatti per queste feste o si fanno aree per i posteggi, o non si organizza niente, oppure si chiude un occhio. E' vero che eravamo in sosta vietata, ma non davamo certo fastidio. Perfino alcune auto di poliziotti che erano in servizio d'ordine sono state multate, perché avevano parcheggiato nel centro strada, dal momento che non avevano trovato altro posto. E poi perché è stata multata solo una parte di auto, e non quelle parcheggiate sull'altro lato della strada? Io ho girato per più di un'ora per riuscire a parcheggiare e mi sono preso anche la multa. E' davvero vergognoso!»*.

Ha aggiunto una signora che non ha voluto rivelare il nome: *«Non è che la ragione sia dalla nostra parte. Però a Torino non si possono fare manifestazioni senza assicurare il posto per le auto. Sennò tanto vale mettere un tassametro di 40 mila lire...»*.

Gli abitanti si lamentano per la confusione

E L'ASSESSORE CONTRATTACCA «NORMALE OPERAZIONE»

L'assessore Risaliti: «Normale operazione di polizia»

Che cosa dice l'assessore alla polizia urbana Agostino Risaliti in merito all'ecatombe di multe avvenuta ieri sera nei pressi del Festival dell'Unità, in corso Unità d'Italia, via Ventimiglia e dintorni?

«Una normale operazione di pattugliamento, nulla di più, nessuna ritorsione o accanimento speciale. Al nostro centralino sono arrivate telefonate di cittadini abitanti in zona: segnalavano che nei paraggi c'era un po' di confusione. Dappertutto macchine in sosta vietata e in seconda fila. Non bisogna dimenticare che corso Unità d'Italia è una arteria di scorrimento veloce e parcheggiare sulla aiuola che divide le due carreggiate è oltremodo pericoloso. Ma non solo. Già nei giorni scorsi l'assessorato al Verde, di cui è competente Marzano, ci aveva segnalato che in molti parcheggiavano le auto sui prati. Inoltre ieri sera c'erano vetture in sosta anche sulle rampe di uscita e accesso del sottopassaggio del Lingotto e persino in apposite aree riservate ad handicappati. Tutto questo senza tralasciare le segnalazioni giunte dal competente assessorato al Commercio che ci indicavano parecchi venditori abusivi».

Che dire a chi ha preso la multa ieri sera?

«Se hanno torto hanno torto, non si può certo cambiare il codice della strada per loro. Diversamente, se credono di avere delle ragioni da far valere, a tutti consigliamo di fare un esposto».

Stasera si replica?

«Non credo. E' lunedì e di sicuro ci sarà meno gente, speriamo più disciplinata. Inoltre vedremo di mandare più di una pattuglia in zona al fine di evitare possibili infrazioni».

A proposito di infrazioni, i più arrabbiati venuti a protestare stanotte alla sede del nostro quotidiano, lamentavano una vostra diversa rigidità a seconda dei casi. "Ma come — dicevano — le loro pattuglie non danno le multe di giorno in via Lagrange, non le danno neppure davanti al loro Comando dove c'è una aiuola spartitraffico pedonale [illegible] ridotta a parcheggio, e poi vengono in via Ventimiglia a fare i duri?" Hanno anche detto che intervenite a seconda se le sollecitazioni hanno o meno un certo peso.

«Quest'ultimo particolare è da smentire. Tutt'al più occorre fare ben presente il caso al Comando dei Vigili. In quanto all'aiuola davanti al nostro Comando anche lì presto verranno adottati provvedimenti».

Ivano Barbiero

I genitori: «Ce l'hanno dato al Sant'Anna»

IL NEONATO HA IL VOMITO E NON STA BENE E' COLPA DEL LATTE SCADUTO

Lei impiegata, lui impiegato e, da qualche giorno, felici genitori di un bimbetto dall'aria tranquilla. Sono in apprensione: le scatole di latte in polvere consegnate dall'ospedale [illegible].

Pierangelo Galassi, cinque giorni fa, è andato al Sant'Anna a prendere la moglie, Paola Allaio, e il figlioletto Marco per portarseli a casa. Il piccino, come spiegano i due nel soggiorno della loro abitazione, in via Saorgio 101, è nato con [illegible] giorni di anticipo e ha avuto l'ittero.

«Per questo motivo — spiega Paola Allaio — non ho potuto allattarlo per via naturale, ma s'è dovuto alimentarlo con un po' del mio latte e con un po' di quell'altro».

Tornati a casa, i Galassi hanno continuato a seguire le istruzioni ricevute, scrupolosamente. «Ma qualcosa, nel comportamento del bambino, ci ha insospettiti — spiega il padre —. Aveva spesso il vomito e le feci non ci sembravano normali. Così abbiamo cercato, sulla scatola, qualche riferimento a possibili controindicazioni o altro. E' in questo modo che ho scoperto che il latte è scaduto il 15 giugno scorso».

«Ora — aggiunge la moglie —, non è assolutamente certo che il vomito di Marco sia dovuto a questo. Magari è ancora una conseguenza dell'ittero, ma di sicuro ci sembra una grossa negligenza, da parte dell'ospedale, consegnare un prodotto non perfetto».

Pierangelo Galassi ha deciso, allora, di telefonare alla ditta che vende il «latte scremato in polvere, con siero demineralizzato e oli vegetali», la Humana.

«Ho fatto presente che ero in possesso di una confezione scaduta, senza specificare che mi era stata consegnata in ospedale. Dalla ditta mi hanno risposto che non dovevo dare il latte al bambino e mi hanno consigliato di andare in farmacia per farmelo cambiare».

Il piccolo Marco Galassi e la scatola di latte scaduta

Walter Demuth arrestato dalla Digos interrogato nel pomeriggio da Marabotto

IL TRAFFICANTE SVIZZERO DAVANTI AL GIUDICE

Commercio di aerei e missili. Già sospeso dal consiglio d'amministrazione

I guai non arrivano mai da soli. A quanto pare la regola vale anche per lo svizzero Walter Demuth (arrestato la scorsa settimana dalla Digos torinese in esecuzione di un mandato di cattura internazionale per traffico d'armi a favore del regime dell'ayatollah Khomeini) che oggi pomeriggio sarà interrogato dal sostituto procuratore Marabotto. Walter Demuth, 62 anni, ufficialmente proprietario di una società svizzera, la Helitrade con sede all'aeroporto di Berna, per il commercio di elicotteri, è stato sospeso dalle sue funzioni dal consiglio d'amministrazione della sua ditta. Non solo: proprio Demuth, nel tentativo di scagionarsi quando la Digos lo ha [illegible] a Torino, ha rivelato che già a luglio aveva tentato di inviare un carico di 1250 missili «Tow» al regime iraniano, ma di non [illegible].

Il trafficante d'armi svizzero con tutta probabilità sarà estradato quanto prima negli Usa: la polizia e la magistratura italiane hanno agito nei suoi confronti sulla base di un mandato di cattura internazionale spiccato da un giudice di New York il 20 agosto dell'anno scorso per *«esportazione illegale di materiale militare e truffa nei confronti del governo degli Stati Uniti»*.

Juerg Riedi, membro del consiglio di amministrazione della Helitrade e della sua casa madre, la «Heliswiss», dopo l'arresto di Demuth ha dichiarato ad un giornale svizzero di esser certo che il trafficante si trovava sotto osservazione dei servizi segreti elvetici da parecchi mesi. Un giornale svizzero, infatti, già nella primavera scorsa aveva collegato il suo nome al traffico illegale di armi con l'Iran.

Juerg Riedi ha spiegato che la «Heliswiss», principale società del settore nei servizi elicotteristici, da trent'anni mantiene legami e traffici con clienti privati e governativi in Iran. Inoltre, la «Helitrade», la compagnia fondata da Demuth, ha venduto al governo iraniano tre elicotteri Bell di fabbricazione americana, con parti di ricambio, da usare in operazioni di prospezione petrolifera al largo delle coste.

Walter Demuth

Anche il quotidiano elvetico «Sonntag Blick», nel luglio scorso, aveva pubblicato la notizia che Demuth, ex capo pilota della Heliswiss, aveva cercato di vendere 1250 missili «Tow», facendoli passare per «elevatori meccanici». Il contratto non raggiunse però mai lo stadio operativo. Demuth aveva spiegato anche ai dirigenti della Heliswiss di avere agito per conto proprio e di avere usato illecitamente dei documenti della compagnia. In sostanza l'intero affare è risultato essere un «grosso tecchio nero» [illegible] per Demuth.

La polizia svizzera non è mai intervenuta ad arrestare Demuth apparentemente perché i reati enunciati nel mandato di arresto internazionale a suo carico non sono perseguibili nella Confederazione Elvetica. Ecco perché non appena, lunedì scorso, il trafficante ha messo piede in Italia la Digos torinese è intervenuta a pedinarlo, per alcuni giorni, e poi ad arrestarlo. La Digos ha scoperto il «contatto» italiano di Demuth, un *«noto trafficante d'armi torinese»* di cui però non ha rivelato il nome, e sequestrato due valigette di documenti. Proprio questi documenti saranno oggetto dell'interrogatorio del sostituto procuratore Marabotto oggi pomeriggio.

Cristianamente è mancato

Cesare Sesso

anziano La Stampa

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, Elisabetta e famiglia, Eleonora, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Intrieri e alla signora Binando. Funerali lunedì 14 alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna di Campagna, v. Cardinal Massaia 98.

— Torino, 13 settembre 1987

Pina e Michele Boria, Rita e Mila Jullini, famiglia Zavanone, affettuosamente partecipano.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Cesare Sesso

— Torino, 13 settembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dellino Gianoglio

anni 76

Lo annunciano la figlia Albertina, le sorelle Gina e Maria, la nipotina Chiara, il genero Gianfranco, cognati e nipoti. Il funerale avrà luogo in Torino alle ore 14,30 nella chiesa B. V. delle Grazie (Crocetta).

— Torino, 13 settembre 1987

Con

Giuseppe Giannino

scompare un uomo giusto dall'impareggiabile filosofia di vita. Alla moglie Marinà ed al figlio Antonio unitamente alle condoglianze vada l'augurio di seguirne in vita lo straordinario esempio. Domenico Mascadelli e famiglia Capitali.

— Torino, 13 settembre 1987

Alfonso La Notte partecipa commosso alla scomparsa del collega e amico GIUSEPPE.

Club Sport Nautici Avigliana partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Giuseppe Giannino

— Avigliana, 13 settembre 1987

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Silmo

di anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie Corinna Moya, i figli Luciano e Giovanni con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sardevolo lunedì 14 corrente mese alle ore 11 partendo dalla propria abitazione in via Ambrogetti numero 3.

— Sardevolo, 12 settembre 1987

Serenamente come visse è ritornato al Padre il Canonico

don Giovanni Comoglio

Cavaliere di Vittorio Veneto e della Repubblica

di anni 94

Ne danno il triste annuncio i fratelli don Francesco salesiano, Pierino, Angelo, Angiolina, cognati, nipoti, cugini. Funerali martedì 15 settembre ore 9,30 nel Parrocchia.

— Verolengo, 13 settembre 1987

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Lorenzo Genotti

anni 48

L'annunciano il fratello Giuseppe e famiglia, le sorelle Domenica, Maddalena, Albina con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Chialamberto martedì 15 con ore 10 dell'abitazione via Iberaso 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Chialamberto, 13 settembre 1987

Pinin e Dino Bottino partecipano al lutto.

Una donna forte e coraggiosa non è più tra noi.

Elda Lugli Piombo

si è spenta il 12 settembre 1987. Lo annunciano con tristezza a quanti la conobbero il marito Piero, il figlio Bruno con Antonella e Ilaria, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della Divisione di Nefrologia ed Emodialisi dell'Ospedale Martini per l'esemplare ed affettuosa assistenza prestata nel corso degli anni. Funerali martedì 15 settembre ore 10,15, Parrocchia di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 settembre 1987

Vera e Piergiorgio Torre, Luisa e Sergio Vinciguerra partecipano con affetto al grande dolore di Bruno e Antonella.

Partecipa famiglia Romagnoli.

Famiglie Scarsi, Vespo, Patrizia, Enrica partecipano al dolore di Bruno.

Cristianamente è mancato

Secondo Gilli

Ne danno il triste annuncio la desolata sorella Benedetta, i nipoti e pronipoti, le cognate, cugini e quanti gli vollero bene. I funerali avranno luogo presso la chiesa di Madonna Ori, martedì 15, alle ore 15,30. Dopo la funzione la salma proseguirà per Candiolo. Non fori ma preghiere. Il santissimo rosario sarà recitato alle ore 20,30 nella chiesa di Madonna Ori. Si ringraziano quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento.

— Villafranca Piemonte, 13 settembre 1987

E' mancato il

dott. Giuseppe Giolitti

Lo annunciano la moglie Anna Gasline, i figli Gianfranco, Arturo e Marilena con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale martedì alle ore 14,30 da via Novalesa 22.

— Leumann, 14 settembre 1987

E' mancato

Giovanni Gamba

anziano F I A T

di anni 48

Ne danno il triste annuncio la moglie Clara, le figlie Paola, Cristina, la mamma, parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 8,30 parrocchia Santi Apostoli. Non fiori, devolvere eventuali offerte alla ricerca contro il cancro.

— Torino, 13 settembre 1987

ANNIVERSARI

1984 — 1987

Tullio Grassi

I suoi cari lo ricordano con grande rimpianto rimpianto.

— Torino, 14 settembre 1987

1983 — 14 settembre — 1987

Eraldo Boero

Sempre nel nostro cuore.

Il sindaco però ribadisce: non sono pericolosi

«PRESTO PER I PICCIONI GLI ANTIFECONDATIVI»

Anche se militano nello stesso partito, il psi, il sindaco Maria Magnani Noya ha punti di vista decisamente diversi da quello del predecessore Giorgio Cardetti. A evidenziarlo, oggi, è una storia di piccioni.

Ricordate il decreto del primo cittadino Cardetti che invitava la popolazione torinese a non dar da mangiare ai colombi per contenerne la proliferazione?

La città si divise. I protezionisti fecero un can-can mai visto, gli amanti degli animali insorsero. Altri, invece, dicevano che qualunque cosa si facesse andava bene, di questi «torraioli» non se ne poteva più. Ci furono ricorsi.

Oggi di fronte *«al ripetersi di episodi di avvelenamento di piccioni, in varie zone della città»*, il sindaco Magnani Noya ha emesso un comunicato in cui *«deplora vivamente l'inciviltà di tale comportamento, del resto penalmente perseguibile, ricordando come recenti rilievi e analisi abbiano escluso pericoli di carattere sanitario, con necessità di provvedimenti immediati»*.

Esclusa tale eventualità, dice il sindaco *«agli altri effettivi inconvenienti determinati dall'alto numero di volatili è intenzione ovviare ricorrendo al mangime trattato con antifecondativi secondo modalità che saranno adeguatamente pubblicizzate»*.

Intanto, stasera, si riaccendono le luci della sala rossa. Ci sarà consiglio comunale anche domani. Si torna sui banchi dopo la pausa estiva.

Qualcuno si affaccia ai lavori di Palazzo Civico per la prima volta. Laganà è subentrato al capogruppo di democrazia proletaria Bianca Guidetti Serra, eletta deputato; Avanzini sostituirà Montefalchesi (sinistra indipendente), il quale ha optato per il consiglio regionale.

Tra i volti vecchi, nel frattempo, c'è chi è diventato «stellare»: Giorgio La Malfa è il neosegretario nazionale del pri (e quello di stasera potrebbe essere, per lui, uno degli ultimi consigli). Franco Pizzetti è il primo consulente del capo del governo, Goria, Piero Fassino è entrato a far parte della segreteria nazionale del pci.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono, prima di tutto, due. La relazione del sindaco sull'incontro che la giunta ha avuto il 4 settembre scorso con il ministro alle aree urbane Tognoli sui problemi e sulle soluzioni sollecitate per Torino. L'interpellanza del pci e della sinistra indipendente sulle barriere architettoniche e sulla vicenda degli handicappati mandati via da un albergo di Igea Marina.

ALPINI E MARINAI IN FESTA

Centinaia di penne nere hanno invaso ieri San Giusto Canavese per partecipare alla benedizione del nuovo gagliardetto del gruppo Ana sangiustese. Una grande festa, come è del resto nello spirito degli alpini, che ha avuto nella presentazione del vessillo sociale il suo momento principale. Il gagliardetto è stato benedetto da don Piero Gremo.

Gli alpini operano a San Giusto da 28 anni: attualmente la sezione conta un'ottantina di soci. La presiede il dinamico Giuseppe Sansoè.

Anche a Rivarolo ieri mattina è stato benedetto il nuovo gagliardetto della sezione marinai dedicato alla memoria del secondo capo Francesco Cerutti morto in mare nella seconda guerra mondiale.

Manifestazioni in ricordo della grande frana

A VERRUA TRENT'ANNI DOPO TORNA IL SOPRAVVISSUTO

La messa celebrata sul colle di Verrua Savoia e nel riquadro Giovanni Oristelli

Trent'anni fa, esattamente il 6 settembre del 1957, franò, a causa di lavori di scavo che venivano eseguiti in una cava di calce, la parte più alta del colle di Verrua Savoia. Una enorme massa di terra si staccò dalla collina. Scendendo a valle, travolse uno stabile e tre arcate del ponte di Crescentino. Sei le vittime: Oreste e Mauro Oristelli, Angela Ferrero, Pia Ottino, Cesare Mezzano e Teodoro Palmano; Giovanni Oristelli, che abitava nello stesso fabbricato, pochi istanti prima della sciagura si era allontanato da casa.

L'amministrazione comunale, col sindaco Angelo Castelli, ha deciso di ricordare queste vittime, oltre alle migliaia di persone perite invece negli assedi del 1625 e 1704. Ieri, così, in borgata Cascine il parroco don Corrado Cotti ha celebrato una Messa al campo nel corso della quale il coro polifonico della Biblioteca di Segrate (Milano), diretto dal maestro Arturo Borsari, ha eseguito alcuni brani della «Missa Brevis di Palestrina».

Fra gli intervenuti c'era anche Giovanni Oristelli, 55 anni (quando venne il crollo aveva 25 anni), che ora vive a Crescentino. Ricorda: «Avevo appena lasciato l'abitazione con l'autocarro per recarmi a Bianzè a trasportare della sabbia. Al momento del crollo non avevo ancora passato tutto il ponte di Crescentino, non mi ero accorto di nulla. Ho perso i genitori, parte della famiglia, sono rimasto con un paio di pantaloni, una camicia e poche migliaia di lire».

Al termine della funzione religiosa è stata inaugurata nella scuola elementare la mostra «Verrua Savoia, immagini di una fortezza», curata dal professor Carlo Caramellino. Si tratta di originali e di gigantografie, alcune dei quali inediti, illustrazioni degli assedi della Rocca stampati a Parigi nel 1690 e ad Amsterdam nel 1742. Ci sono anche le carte del Castaldi del 1566 e raffigurazione del Danti (1560), materiale recuperato presso l'Archivio di Stato e biblioteche reali. E' stato istituito un ufficio postale per l'annullo filatelico. Domenica 20 settembre, alle 10, tavola rotonda su «La Rocca fortezza piemontese».

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/88: rinnovo in prelazione abbonamento Turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: martedì 15 alle 11 presso l'Assessorato per la Cultura Città di Torino, p.za San Carlo 161, presentazione al pubblico del cartellone '87-'88 del Teatro Adua. Per inf. 274.7?.?6.

HOLIDAY ON ICE, la rivista miliardaria sul ghiaccio (Piazza d'Armi - Tenda Palanones - 4500 posti al coperto). Tutte le sere alle 21,30. Venerdì sabato domenica 2 spettacoli ore 17,30 e 21,30. Lunedì riposo. Informazioni tel. 600.185. Prevendita alle casse del Palanones, piazza d'Armi, e alle biglietterie del Palasport Parco Ruffini, tel. 389.057.

TEATRO MASSAUA: martedì 15 settembre ore 20,30 Gruppo Teatrale Babylonia in **Giochi di mano**, 2 atti di satira grottesca liberamente tratti da Furio Bordon. Ingresso 5000 ridotti 4000.

ACCADEMIA REGIONALE - LICEO COREUTICO: selezioni al Teatro Nuovo 19 e 26 settembre.

ATTIVITA' DIDATTICHE - NUOVO: scuola di danza Classica, Contemporanea, Jazz, Mimo, Recitazione. Inf. e iscr. corso d'Azeglio 17 da lun. a ven. ore 10-12 e 15-19.

NUOVO - DANZA CLASSICA: scuola diretta da Marika Besobrasova.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: scuola diretta da Carla Perotti.

NUOVO - DANZA JAZZ: scuola diretta da Adriana Cava.

NUOVO - RECITAZIONE: scuola diretta da Ersa Giovine.

NUOVO - SCUOLA DI MIMO ED ESPRESSIONE CORPOREA: scuola diretta da Alessandra Musoni.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: inf. e iscr. corso Vitt. Emanuele 108 da lun. a ven., ore 15-19, tel. 516.201.

CENTRO DANZA SAN CARLO: diretto da Enrica Patrito. Scuola di Danza Classica diretta dal maitre de ballet Parta Virtanen. Scuola di Danza Moderna/Jazz diretta da Enrica Patrito. Iscrizioni dal 1° settembre '87. Informazioni tel. 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: danza classica e modern jazz. Iscr. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 839.5073.

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le prescrizioni ai corsi (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e musica d'assieme). Ore 16-19, via Pomba 4, tel. 538.878.

D'UOMO TEATRO ass. Cult. (tel. 521.1570): iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da Anna Bolens, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20.

ECONATURA (piazza De Amicis 121 bis, tel. 636.022): organizza un corso per la terapia della balbuzie e disturbi del linguaggio.

ECONATURA (piazza De Amicis 121 bis, tel. 636.022): organizza corsi di yoga, dance-terapy, mimo, bioenergetica e gestalt-terapy.

GINGER danza classica e contemporanea (via Piana 5, tel. 011/837.690), sono aperte le iscrizioni 1987/88 ai corsi di Danza classica per bambini dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia Internazionale di Montecarlo), Danza classica per adulti, Danza moderna e Jazz, Teens class, Atelier di coreografia, Teatro di Movimento, Tiptap, Yoga, Tai Chi Chuan, Ginnastica dolce per adulti. Corso speciale di **Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 5 anni**. Direzione: S. Debenedetti, C. Jahier, C. Serra. Inizio dei corsi lun. 21 settembre.

LABORATORIO TEATRALE: iscr. Corsi di Recitazione, Dizione e Fonetica. Inf. segr. v. C. Alberto 12/1, tel. 713.546 (9-11), 533.378 (16-20).

MASSAUA TEATRO DANZA: scuola di danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Furno**. Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 16-19. Tel. 799.803.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: scuola di danza classica e perfezionamento diretta da **Loredana Furno**. Sono aperte le iscrizioni. Tel. 473.0189.

TEATRO OLE MASNA' - DANZA CLASSICA: insegnante **Juan Maclub**. Tel 879.373.

TEATRO OLE MASNA' - DANZA MODERNA JAZZ: per principianti, intermedi e avanzati insegnante coreografo dopo **Bruno Pocea**.

TEATRO OLE MASNA' - SCUOLA DI MUSICA: tutti gli strumenti.

RITROVI

ARLECCHINO: prossima riapertura.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 ritmi e danze per tutti con orchestra.

DU PARC: ore 21 Franco Orsini.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN: discomusica e piano di danza, da martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 15, sempre ingresso libero a tutti.

NAPOLEON - Piano Bar (via S. Massimo 14, t. 830.775): tutte le sere ore 21.30-2 al piano Pavesio.

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre il 16/9.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piena's Trio, c. Alberlina.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale: **Ouverture.** Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5) 8 settembre / 4 ottobre «L'Abito della Rivoluzione» orario 10-19.

ETRURIA - Cuneo (via Dronero, 4). Silvio Brunetto ore 16-19,30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.044): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello [illegible]

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1965 Arte italiana e straniera.** Feriali 9-19; festivi: 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

PIRRA (corso Vitt. 82, tel. 543.093): Pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: Cerne.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): riposo.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino), fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 660.2566 - 660.2756.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: lunedì e domenica 9-14; da martedì a sabato 9-14 e 15-19.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio». Dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno [illegible] - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali, festivi: 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario, martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostre temporanee: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. **Amé Gorret l'ours de la Montagne,** esposizione celebrativa del famoso prete-alpinista, fino al 18 ottobre, stesso orario del Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dai licealí.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30. Chiuso le principali festività religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalterminauno. Dal 6 giugno al 18 settembre: «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Manne» di Daniela Salia (Foyer Sala Valentino).

appuntamenti in città

Festa de l'Unità

• Il programma di stasera prevede, alle 21 nell'area dibattiti, la discussione del tema: *«Ambiente e sviluppo, chi viene prima?»*. Incontro con Lucio Libertini, senatore del pci e Luigi Rivalta. Sempre alle 21, nell'area giovani-lavoro, incontro con Piero Verzeletti, Lanfranco Turci e Walter Veltroni: *«L'immagine delle imprese, la cooperazione»*. Ancora alle 21 nell'area cabaret spettacolo teatrale, sul palco della Fgci «rocking in concerto», al Palavela «torneo di calcetto» ed alle 22, nella birreria Fgci, video rassegna della musica rock.

Stelle al merito

• L'ispettorato regionale del lavoro per il Piemonte informa che le proposte per il conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro» per l'anno 1988 dovranno essere inoltrate non oltre il 10 novembre 1987 in via Arsenale 14, Torino. Le proposte dovranno essere corredate dai documenti indicati nell'apposita circolare diramata dall'ispettorato regionale del lavoro. Gli interessati potranno ottenere informazioni rivolgendosi anche nelle sedi degli ispettorati del lavoro.

Piccole aziende

• Le piccole e medie industrie potranno usufruire di un nuovo servizio presso l'Unione Industriale: la Comunità Europea aprirà da questo mese uno sportello con funzioni di collegamento e di consulenza. Saranno fornite notizie sui mercati interni, sui programmi comunitari e sui finanziamenti che vengono erogati a sostegno delle ditte di piccole dimensioni.

Natura morta

• Presso lo studio Scuola romana, di via Pietro Micca 21, è aperta la mostra sulle nature morte di Bartolini, Cagli, Capogrossi, Cavalli, De Chirico, De Pisis, Donghi, Ferrazzi, Francalancia, Janni, Mafai, Melli, Morandi, Pirandello, Raphael, Scipione, Socrate, Trombadori, Ziveri.

Medici disoccupati

• L'Istituto nazionale per la previdenza sociale utilizza, per i controlli fiscali, giovani medici disoccupati. I medici che hanno chiesto di essere iscritti nelle apposite liste sono già 35 mila. Le visite di controllo possono essere chieste, dal datore di lavoro, sia all'Usl che all'Inps. Al medico vengono corrisposte 20 mila lire per ogni visita eseguita e 15 mila se il dipendente è irreperibile. A queste vengono aggiunte cinquemila lire di rimborso spese. Le tariffe sono aumentate di cinquemila lire nei giorni festivi.

Unione inquilini

• Tutti i mercoledì, dalle 17,30 alle 19, due consulenti sono a disposizione dei soci, presso la sede di via Garibaldi 25, per eseguire gratuitamente i calcoli dell'equo canone.

Mercatino dei libri

• Spettacoli e teatro in piazza Carlo Alberto per dare continuità e festa all'incontro dei giovani in cerca di testi scolastici di seconda mano. Il mercatino del libro usato, con pagode e bancarelle, ha cominciato ad animarsi martedì mattina e rimarrà aperto fino al 15 ottobre. L'orario per le trattative va dalle 8 alle [illegible].

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 10 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutte la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Controllate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio), al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno inviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo: i premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando a tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 1 - 1ª settimana)

32	56
10	25
60	8
48	71
49	53
34	75

PER OGNI INFORMAZIONE
TELEFONA ALLO 011/6965272

AUT. MIN. RIC.

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì** con*

BINGOLINEA

Oggi ***L. 1.000.000*** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella qui sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona **subito** allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata **entro le ore 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	—	Pacchetti	184
Alitalia	—	Perugina	4190
Alitalia p.	—	Perugina r.	1395
Alivar	9399	Pirelli spa	4024
Ausiliare	—	Pirelli r.	4185
Binda De Med.	—	Pirelli r. n.c.	3940
Brioschi	720	Pol. Edit.	3780
Buitoni	6255	Raggio Sole	2955
Buitoni r.	2640	Raggio Sole r. n.c.	2090
Buton	2210	Rejna	17750
Cementir	—	Rejna r.	12800
Cir	5065	Riva Fin.	—
Cir r.	4990	Saes	2375
Cir r. n.c.	2202	Saes r.	1365
Comau	3340	Setemer	12200
Comau w.	—	Snia Bpd	3850
Editoriale	3520	Snia Bpd r.	3901
Eridania	4250	Snia Bpd r. n.c.	1805
Eridania r. n.c.	2495	Snia Fibre	2050
Ferruzzi	—	Snia Tecnopol.	4720
Ferruzzi r.	—	Terme Acqui	2905
Fiat	10370	Tosi	20250
Fimpar	1550	Tripcovich	8174
Finarte	3500	Tripcovich r.	4585
Finrex	1180	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	535	Assitalia	28580
Fnac	3050	Bastogi	369
Ifi p.	20650	Generali	121300
Manuli	3340	Iniz. Me Ta	—
Manuli r. n.c.	1710	Olivetti	—
Mittel	3390	Ras	53000
Montedison	2214	Sai	—
Montedison r. n.c.	995		

Prime reazioni al blitz di Amato e Ruggiero

FRENI ALLA LIRA, AI BANCHIERI NON PIACE LA STRETTA

ROMA — Preoccupato giudizio dei vertici dell'Abi, l'Associazione delle banche italiane, sui provvedimenti valutari e creditizi varati ieri dal governo per porre un argine alla fuga dei capitali all'estero e per difendere il cambio della lira, problemi diventati acuti dopo i decreti di liberalizzazione firmati da Sarcinelli nel maggio scorso.

Il presidente dell'Abi, Piero Barucci, ha dichiarato: «*Ancora una volta si ha la riprova che, quando la politica monetaria diviene il principale, se non l'unico strumento della politica economica, le misure d'intervento divengono via via più frequenti e più pesanti. E' doveroso riconoscere che le decisioni governative di ieri sera* — ha proseguito Barucci — *mirano a fronteggiare una situazione congiunturale contraddistinta da una domanda di credito anomalmente elevata ed una domanda interna non compatibile con la crescita della nostra economia e con l'equilibrio dei nostri conti con l'estero. Debbo però sottolineare che una volta di più il sistema bancario diviene lo strumento attraverso cui queste decisioni devono essere attuate*».

Barucci stigmatizza la riduzione di autonomia delle banche come imprese per trasformarsi in semplice mezzo di attuazione di misure amministrative. «*Tali misure, se non verranno abolite quanto prima possibile, rischiano di allontanarci ancora di più da quelle condizioni capaci di farci arrivare, come sistema bancario, con le carte in regola ed a parità di condizioni concorrenziali al mercato comune bancario, che resta un traguardo irrinunciabile per il 1992*».

«*Sul merito dei singoli provvedimenti l'Abi* — ha spiegato il presidente dell'associazione — *si ripropone di dare una meditata valutazione una volta che saranno rese compiutamente note le decisioni prese*».

I provvedimenti sono stati (sono operanti da oggi e fino al marzo 1988) e riguardano il divieto di estinzioni anticipate e di pagamenti posticipati nei finanziamenti in valuta; la riduzione da 30 a 15 giorni per l'utilizzo o la cessione di valuta; la limitazione drastica della crescita degli impieghi bancari.

Il ministro del Tesoro Amato ha ricordato che nelle ultime settimane si erano registrate forti pressioni sulla lira tendenti evidentemente ad un riallineamento per la valuta italiana, «*ma le condizioni economiche non giustificano affatto un cedimento sul cambio. Tali pressioni avevano dunque natura speculativa e i provvedimenti adottati serviranno a ridurre o arrestare l'afflusso di quelle risorse interne che* — a giudizio di Amato — *sono state utilizzate da alcuni operatori appunto per manovre speculative*».

Il ministro del Commercio con l'estero Ruggiero ha affermato che le restrizioni riguardano soltanto termini e modalità di pagamento delle correnti di importazione ed esportazione. Rimane intatta — ha detto Ruggiero — «*la libertà d'investimento dei cittadini italiani anche sull'estero. Le misure sono dunque compatibili con il processo di liberalizzazione valutaria e con le norme Cee*».

A sua volta il governatore Ciampi ha ricordato che già nel gennaio 1986 fu necessario un temporaneo ricorso al massimale sul credito ed ha detto «*di essere convinto che questa misura risulterà efficace anche questa volta*».

La nota del ministero del Tesoro e del Commercio ricorda che attraverso la Legge Finanziaria i provvedimenti fiscali stabilizzatori «*si raccorderanno con un'impostazione della politica di bilancio per il 1988 rigorosa, capace di mantenere la crescita della domanda interna e quella dei prezzi su valori compatibili con l'equilibrio esterno dell'economia. I tassi nominali e reali di interesse, di recente accresciuti, restano su livelli fra i più elevati nel confronto con i principali Paesi*».

SE IL CLICK E' DONNA

Londra. Il riposo di una giovane automobilista. L'istantanea di Marjorie Collins (anno 1942), è esposta a Brentford e fa parte di una collezione di immagini di vita quotidiana in Usa

A Settimo per seicento

FARMITALIA IN CASSA 4 SETTIMANE

SETTIMO (p. gal.) — Bloccata per tutto il mese la produzione Farmitalia Carlo Erba del gruppo Montedison. La più importante azienda farmaceutica italiana per esaurire le scorte di magazzino ha deciso di fermare buona parte degli impianti e la direzione ha messo in cassa integrazione quasi tutti per quattro settimane, i 600 dipendenti. All'inizio di ottobre la produzione riprenderà gradualmente con il rientro di tutti i sospesi ad eccezione dei 108 operai che di ritorno dalle ferie sono stati collocati in cassa integrazione a zero ore a tempo indeterminato. Sono i dipendenti per lo più addetti ai servizi di manutenzione, che l'azienda considera in eccedenza secondo un piano di ristrutturazione della Montedison per ridurre i costi di gestione.

L'azienda in un primo tempo aveva chiesto per tutti il licenziamento ma dopo una lunga battaglia al Ministero del Lavoro il sindacato ha accettato la cassa integrazione straordinaria a tempo indeterminato. L'accordo sottoscritto al Ministero prevede: 1. Ritiro della procedura per i licenziamenti di 308 dipendenti del gruppo, 108 a Settimo; 2. Piano di investimenti per 33 miliardi giudicato insufficiente dal sindacato e che sarà oggetto di verifica ad ottobre; 3. Per eliminare gli esuberi in cassa integrazione verranno adottati: prepensionamento, mobilità nel gruppo Montedison, dimissioni incentivate, controllo del turn-over; 4. I criteri e le modalità del ricorso alla cassa integrazione riguardano prevalentemente i servizi di manutenzione; 5. L'azienda si impegna ad anticipare la cassa integrazione.

Perde 135 miliardi al mese

ALLA FINSIDER SALTANO 25 MILA POSTI?

ROMA — La Finsider perde 135 miliardi al mese. C'è il rischio che debba eliminare 25 mila posti di lavoro. Diventa così sempre più probabile anche la cessione degli stabilimenti Deltasider di Torino. Per evitare il tracollo l'Iri sollecita un finanziamento straordinario governativo che tamponi le falle.

Alla fine del mese, quando saranno pubblicati i risultati del primo semestre di quest'anno, sarà palese che la Finsider ha perso 800 miliardi, quattro al giorno. Anche i più ottimisti temono che alla fine del 1987 si chiudano i conti con un disavanzo di circa 1400-1500 miliardi.

L'Italsider è una delle cause principali del buco finanziario: ha provocato una perdita di 450 miliardi. Così lo stabilimento di Bagnoli rischia di non poter sopravvivere. Produce appena 200 mila tonnellate d'acciaio l'anno, mentre ne potrebbe assicurare due milioni. In questo modo, nel 1986 ha perduto 90 miliardi.

Per sanare il salvabile si profila una terapia che potrebbe promuovere 25 mila prepensionamenti, la cessione di aziende e di immobili a privati. Già erano stati previsti per quest'anno 18 mila posti di lavoro in meno, la liquidazione degli impianti Deltasider di Sesto San Giovanni e di Torino, la vendita della Cementir e della centrale elettrica di Taranto, ai quali si devono aggiungere immobili per 2 mila miliardi. Lo Stato, per permettere alla Finsider di tirare avanti, aveva già previsto la potenziale concessione di fondi per 3700 miliardi.

Oggi un seminario a Torino

PICCOLE IMPRESE CHE FA LA REGIONE?

TORINO — «*Le politiche delle Regioni per le piccole e medie imprese*» sono l'oggetto del dibattito promosso oggi pomeriggio, alle 14,30, nella Sala Pelizza da Volpedo, in piazza S.Giovanni 4, dal «*Forum dell'innovazione*», l'accademia torinese che periodicamente riunisce esponenti dell'economia, della politica e del mondo industriale, chiamati a discutere sui problemi dell'area tecnologica locale.

Beppe Garesio, direttore del Forum, introdurrà la relazione di Graziella Fornengo, dell'Università di Torino, volta a spiegare che cosa chiedono oggi le piccole e medie imprese, quali sono i servizi offerti dagli enti pubblici regionali, quanti sono gli strumenti di sostegno all'imprenditoria minore. Si farà anche il punto sulla legislazione nazionale che potrebbe essere decentrata a vantaggio delle piccole e medie aziende.

Al convegno prenderanno la parola, fra gli altri, Aurelio Cardella, Presidente Api di Torino, Pietro Terna, Direttore Federpiemonte, Vincenzo Bajardi, Presidente Regionale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e Mario Boidi, Presidente del Mediocredito Piemontese. Concluderà i lavori Giuseppe Cerutti, assessore all'Industria della Regione Piemonte.

Il Forum vuole capire come vanno oggi le cose in Italia in un ambito così importante come quello che regola la vita dell'industria minore.

Nella maggior parte dei casi i governi locali si sono ritagliati spazi per porre in essere azioni di supporto a urgenti necessità del sistema produttivo, talvolta impossibilitato a trovare un'adeguata risposta da parte degli organismi statali.

«*La politica industriale nazionale* — osservano al Forum — *è infatti accentrata non solo a livello legislativo, ma anche nell'applicazione, così da escludere spesso le imprese di minore dimensione perfino dall'utilizzo dei sostegni finanziari ad esse riservati dalle leggi nazionali*».

Alle Regioni a statuto ordinario non sono attribuite le competenze in materia di industria. Tuttavia esse hanno potestà in materia di valorizzazione del territorio, di artigianato e di formazione.

Inoltre, come previsto dalla legge 281 del 1970, sono abilitate a creare società finanziarie, che in alcuni casi, per espressa disposizione degli atti costitutivi, si denominano enti di sviluppo e promozione. Sulla base di tali competenze le Regioni hanno sviluppato interventi sui quali vale la pena riflettere.

IL NAPOLI HA VINTO UN ALTRO SCUDETTO QUELLO DEL BILANCIO

ROMA — Da ieri le 15 squadre che partecipano al campionato di calcio di serie A hanno iniziato la caccia allo scudetto del Napoli. Ma ben difficilmente riusciranno a togliere alla società partenopea un primato conquistato nella scorsa stagione: quello del miglior bilancio.

Con un utile netto di sette milioni il Napoli scalza infatti dal vertice i protagonisti della classifica dei bilanci degli ultimi anni, cioè la Juventus (a cui resta la consolazione della miglior gestione finanziaria) e la Roma, e supera nettamente anche Inter, Torino e Milan.

Questo dato è contenuto nel «Manuale di gestione delle società sportive, pubblicato dalle edizioni del «Sole-24 Ore», atteso in edicola per le prossime settimane. La stessa fonte rileva tra l'altro che le sedici squadre di serie A sono indebitate per 67 miliardi di lire: un richiamo, se vogliamo, per una maggiore attenzione nella gestione delle società.

UN ITALIANO SU QUATTRO SI «CURA» DA SE' (E QUANTI GUAI!)

Come utilizzare meglio il lavoro e la professionalità dei farmacisti
Le proposte concrete sono emerse al 16° Congresso nazionale della Sifo

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Secondo una recente indagine effettuata dal periodico specializzato «Drug Topics», nelle prescrizioni dei medici americani gli errori sono piuttosto frequenti. Il 31% dei farmacisti pubblici ha infatti dichiarato di scoprirne 10 e più la settimana, mentre nello stesso periodo il 6% dei farmacisti ospedalieri arriva a rilevarne più di 21. Errori relativamente di poco conto, si affretta a precisare il periodico: la maggior parte dei farmacisti non ricordava alcun errore veramente pericoloso nei tre mesi precedenti l'indagine. Ma il 20% ha ricordato almeno due casi di «errori *potenzialmente pericolosi*». I più comuni riguardano gli antibiotici, gli analgesici e i farmaci psicoattivi. Un americano su due ricorre all'automedicazione, prescrivendosi da solo i farmaci per i disturbi più disparati.

In Italia un'indagine del genere non è ancora stata fatta, ma c'è da giurare che le conclusioni non sarebbero migliori. In quanto all'automedicazione, vi ricorre un italiano su 4, con punte più elevate in Val d'Aosta, Piemonte e Lombardia. Alla diffusione dei medicinali ufficiali (circa 12 mila) bisogna ancora aggiungere l'uso improprio di medicinali scaduti o avariati: circa mille tonnellate l'anno.

Come difendersi dal subdolo pericolo di farmaci che diventano efficaci quando sono prescritti e assunti correttamente, ma che nascondono gravi insidie quando le norme per il loro uso non vengono rispettate? Come utilizzare meglio la potenzialità rappresentata dai farmacisti e in particolare dai farmacisti ospedalieri, attualmente sottoutilizzata? Proposte concrete sono emerse durante il 16° congresso nazionale della Sifo, la Società italiana farmacisti ospedalieri, appena concluso a Rimini.

Accanto ai 15 mila professionisti delle farmacie pubbliche, in Italia operano più di 1500 farmacisti ospedalieri. Non assorbiti dalla necessità di vendere e di preparare medicinali, questi specialisti di farmacologia clinica vantano un'esperienza insostituibile: possono consigliare il medico sulle associazioni di farmaci più opportune per offrire ad ogni paziente, personalizzando la prescrizione, i benefici terapeutici e per contenere gli effetti collaterali indesiderati; possono seguire l'andamento della terapia, intervenendo tempestivamente a correggere dosi. Una corretta gestione dei farmaci significa migliore salute ma anche risparmio. La spesa farmaceutica netta italiana per il 1987 si aggirerà sugli 8000 miliardi e il numero delle prescrizioni appare in aumento: solo a Roma 4 milioni e mezzo di ricette al mese. E' quindi facile immaginare l'aiuto dell'esperto. I farmacisti ospedalieri possono mettere a disposizione di tutti (medici, cittadini, operatori sanitari) una grande professionalità specifica sui farmaci.

Le 500 farmacie ospedaliere e i 300 servizi farmaceutici presso le Usl possono inoltre diventare una rete permanente di osservazione farmacoepidemiologica e di farmacovigilanza, svolgendo su ciascun farmaco un'indagine conoscitiva che adesso viene per lo più a mancare. Un servizio importantissimo per la salute di tutti. Ogni farmaco ha un ciclo di vita nel corso del quale possono emergere effetti collaterali indesiderati ma anche prerogative terapeutiche inattese, che non sempre la sperimentazione clinica riesce a evidenziare ma che emergono soltanto durante un consumo più allargato. Ma nel nostro Paese la farmacovigilanza è ancora a livello di buone intenzioni. La denuncia di fondo della Sifo è innanzitutto un rammarico: del prezioso patrimonio professionale rappresentato dalla farmacia ospedaliera, in Italia si tiene ancora scarsamente conto.

Bruno Ghibaudi

Giardini Naxos (Messina). «Look of the year '87»: la vincitrice Debbie Chin (Usa) e, a sinistra, la jugoslava seconda classificata Susanna Matejen

Dopo la pausa estiva riprende il lavoro dei giudici costituzionali: decideranno su imposte, cognomi, locazioni, canoni tv

TASSA SALUTE, PRIMO SCOGLIO PER L'ALTA CORTE

ROMA — Dopo la pausa estiva riprende oggi a pieno ritmo l'attività della Corte Costituzionale. Il primo appuntamento di rilievo è fissato per il 13 ottobre quando si discuterà la legittimità della tanto contestata tassa sulla salute. Molte sono però le questioni di rilievo che dovranno essere affrontate nei prossimi mesi dai giudici della Consulta.

Eccone una sintesi.

Aborto. La moglie può abortire in una struttura pubblica senza informare prima il marito? E' questo il delicato interrogativo posto dal pretore di San Donà di Piave che ha ritenuto illegittima la legge 194 del 1978 perché non riconosce rilevanza alla volontà del padre del concepito.

Cognome dei figli. Può essere attribuito ai figli anche il cognome materno? Il quesito è stato posto dal tribunale di Trento. Se l'eccezione fosse accolta tutti gli italiani dovrebbero avere doppio cognome.

Ora di religione a scuola. La legittimità dell'insegnamento religioso a scuola è stata contestata dal pretore di Firenze. Il tribunale di Milano ha ritenuto incostituzionali le norme di legge sull'«alternativa» all'ora di religione.

Bestemmia. E' ancora reato bestemmiare? I pretori di Trento e Roma hanno infatti dubitato che l'articolo 724 del codice penale sia ancora in vigore dopo la firma del nuovo Concordato.

Tassa sulla salute. Per una dozzina di pretori di ogni parte d'Italia è incostituzionale il contributo obbligatorio del 7,5% fino a 40 milioni di reddito e del 4% per i redditi compresi tra i 40 e i 100 milioni, che i liberi professionisti, commercianti, artigiani, coltivatori diretti, mezzadri, coloni, dipendenti e pensionati titolari di redditi di lavoro autonomo o di redditi fondiari superiori ai 4 milioni di imponibile devono versare al servizio sanitario nazionale.

Tassazione delle eredità. Le commissioni tributarie di Perugia e Vasto hanno sospettato di incostituzionalità il meccanismo che regola l'imposta di successione per gli eredi di persone decedute fino a tutto il 30 giugno 1985, perché sarebbero fortemente penalizzati rispetto a coloro che hanno ereditato dopo il 1° luglio '85. La commissione tributaria di 1° grado di Napoli ha invece contestato l'imposta globale di successione, cioè l'imposta sul cumulo dei beni in presenza di più eredi.

Imposta di registro e Invim. Si dovrà stabilire se è illegittimo il nuovo meccanismo automatico di calcolo dell'imposta di registro e dell'Invim, poiché creerebbe un'ingiustificata disparità di trattamento a seconda che siano venduti terreni agricoli o edificabili, oppure case accatastate o non ancora censite in catasto. E se è invece valida la pretesa del fisco di far pagare all'acquirente di un immobile la differenza di Invim non versata dal venditore.

Processo tributario. Il processo tributario potrà svolgersi a porte aperte? Ed è legittima l'autodifesa del contribuente, cioè la possibilità di presentare ricorso personalmente senza l'assistenza di un professionista? Questi i due quesiti ai quali dovrà rispondere la Corte.

Indennità di contingenza. L'indennità integrativa speciale (cioè la contingenza) potrà essere inclusa nella buonuscita degli statali? Se la risposta della Corte Costituzionale fosse affermativa la loro liquidazione raddoppierà.

Locazioni commerciali. Tre pretori hanno già contestato sotto vari profili (proroga e indennità di buonuscita) la nuova legge e i successivi decreti-legge sulle locazioni commerciali.

Pensioni. L'Alta Corte dovrà pronunciarsi sulle «pensioni d'oro» dei magistrati e sull'eventuale concessione della pensione di guerra alle donne violentate da soldati stranieri durante la seconda guerra mondiale.

Malattie del lavoratore. Tre quesiti sono stati posti ai giudici della Consulta: 1) il dipendente può recuperare i giorni di malattia durante le ferie?; 2) sono legittime le sanzioni per il lavoratore malato, ma assente ai controlli?; 3) deve essere retribuito il dipendente che in periodi diversi dalle ferie effettua cure idrotermali prescritte da un medico della Usl o dell'Inps?

Radiotelevisioni private. Se rimanesse inascoltato anche l'*ultimatum* inviato al Governo due mesi fa, appare scontato che la Corte dichiarerà incostituzionale l'attuale normativa riguardante il sistema misto radiotelevisivo. E' quindi urgente una nuova legge per regolamentare le radio e tv private, compresi i network.

Indennizzo alle vittime dei pirati della strada. E' legittimo liquidare al massimo 15 milioni per una vittima di un «pirata della strada»?

Il tribunale di Milano ha ritenuto del tutto insufficiente questo limite di risarcimento, invariato da 18 anni.

Malati di mente. Continueranno ad avere diritto al voto i malati di mente? L'interrogativo è stato posto dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, che ha ritenuto illegittima la legge Basaglia del 1978.

L'Alta Corte dovrà anche pronunciarsi su altri importanti argomenti. Riguardano i Casinò, la vaccinazione antipolio, il pagamento del canone Rai per chi non riceve i programmi televisivi, la comunione dei beni dei coniugi, le detrazioni fiscali dalla denuncia dei redditi, la tassazione Irpef delle operazioni speculative, la sospensione dell'esecuzione esattoriale, l'assegno di invalidità, il danno ambientale, l'obbligo di comunicare alla polizia la presenza di ospiti stranieri in casa, le sanzioni penali del condono edilizio e la costruzione degli stadi per il Mundial.

Pierluigi Franz

Le proposte del nuovo ministro

IL «PIANO GALLONI» PER LA SCUOLA BOCCIA LA FALCUCCI

Giovanni Galloni

ROMA — Richiesta di un ruolo più attivo del Parlamento nella definizione delle riforme scolastiche: disponibilità del ministro della Pubblica Istruzione a suggerire nuovi itinerari riformatori sia a livello di esami di maturità, sia a livello di riforma della secondaria superiore; ricerca, a dieci anni dalle leggi 348 e 517, di una scuola media che raggiunga più alti livelli informativi di quella attuale; revisione dell'impianto del biennio ipotizzato in via amministrativa dal precedente ministro sen. Franca Falcucci; riaffermazione della necessità di assicurare a tutti i giovani una larga base formativa non professionalizzante, ma nel contempo aperta alle esperienze di lavoro ed operative; deciso impegno per l'autonomia scolastica. A riguardo della quale il ministro dell'Istruzione dichiara di non voler celebrare il «rito» delle elezioni degli Organi Collegiali senza aver prima presentato al Parlamento un disegno di legge che dia alle scuole e ai loro organi di gestione «potere» non formale e fumoso. Questi sono alcuni dei punti affrontati in un'intervista esclusiva dell'on. Giovanni Galloni, neoministro della Pubblica Istruzione, rilasciata a «Nuova Secondaria», dell'editrice «La Scuola» di Brescia.

Non è mancato un approfondimento sulle questioni contrattuali dei docenti. Mentre da più parti, ad esempio, si riconosce che gli stipendi del milione e mezzo di ricercatori, con 15 anni di anzianità, occupati presso i 50 enti di ricerca statale (dall'Istat all'Istituto Superiore di Sanità), «sono aumentati, anzi raddoppiati», non bisogna dimenticare che né i docenti né i presidi con 15 anni di servizio raggiungono ancora lo stipendio ora percepito dai ricercatori. Il ministro lo ha riconosciuto e si è detto consapevole della svalutazione degli stipendi dei docenti.

Ha auspicato quindi un salto di qualificazione e di aggiornamento dell'intera scuola italiana.

Secondo il ministro l'esame di maturità va riformulato sulla base di 3 indici: la media conseguita dallo studente negli ultimi tre anni scolastici, prove orali e scritte non nozionistiche ma destinate a sondare la cultura generale complessiva raggiunta dallo studente, una tesina-saggio opzionale che dovrebbe costituire il capolavoro di ogni alunno dopo 5 anni di istruzione superiore.

Si riaprono insomma ancora una volta i giochi sugli esami di maturità. Per questo, il ministro ritiene che eventuali esami riformati non possano attuarsi almeno prima del 1990. Anche il disegno di legge sulla riforma della scuola secondaria superiore deve, ad avviso dell'on. Galloni, essere profondamente ristrutturato.

Una prospettiva ancora una volta diversa, rispetto a quella tracciata dalla Falcucci, viene proposta dall'on. Galloni anche a riguardo del problema «storia antica e storia moderna-contemporanea» nel biennio riformato. Ad avviso del nuovo ministro ciò che conta è il carattere di formatività della storia. Che poi sia antica o moderna è del tutto strumentale.

A proposito del passaggio dell'Università al ministero della Ricerca Scientifica, Galloni ha riaffermato la volontà di un passaggio non solo graduale, ma anche quantitativamente intenzionato a ricercare le strategie istituzionali per mantenere o rinvigorire i rapporti tra l'Università e gli altri ordini di scuola.

Grande successo del Festival delle Sagre organizzato da 45 Pro loco

UN PICCOLO MONDO ANTICO IN PIAZZA AD ASTI SFILANO LE COMPARSE DELLA VITA CONTADINA

Le bancarelle non sono più in piazza Mazzini

MERCATO DI BORGOSESIA HA CAMBIATO INDIRIZZO

BORGOSESIA — Ha cambiato sede il mercato del capoluogo valsesiano. Le bancarelle hanno lasciato le piazze Mazzini, Martiri e Garibaldi per trasferirsi nel nuovo spazio appositamente creato in viale Varallo.

Si è conclusa così una estenuante vicenda durata oltre due decenni da quando alla fine degli Anni Sessanta si incominciò a parlare della necessità di spostare altrove il mercato settimanale del sabato. Spiega il sindaco Marcello Longhi: «La vicenda dell'area commerciale costituisce davvero una fetta della storia cittadina. Prese il via nel periodo del fascismo quando l'allora podestà Lora trasformò il cosiddetto «mercato dei bacìori» ovvero della gente di campagna, in un appuntamento settimanale fisso. Più tardi, dopo l'unificazione delle piazze Mazzini e Martiri, negli Anni Cinquanta, sorse la necessità di ampliare ulteriormente il mercato e così si decise di riservare piazza Garibaldi alle vendite del settore alimentare».

Ma presto in coincidenza con il «boom» economico e l'intensificarsi della circolazione ci si rese conto che il mercato nel cuore della città creava dei grossi problemi al traffico e nonostante l'adozione della «zona verde» (Borgosesia fu il primo centro in provincia di Vercelli ad introdurre questo provvedimento) presto si incominciò a parlare della creazione di un'apposita area.

La zona fu individuata in viale Varallo nel terreno che fiancheggia la statale, di proprietà di una industria tessile. Ma tra perdite di tempo, indecisioni politiche, inghippi burocratici, solo un paio di anni fa i lavori finalmente iniziarono.

Adesso la nuova piazza del mercato è finalmente operante e dalla scorsa settimana all'alba di ogni sabato 142 bancarelle vengono collocate. Le prime file rivolte vicino alla statale sono riservate ai rami abbigliamento e merceologia mentre gli alimentari sono posti «per precisi accordi con gli ambulanti» in fondo alla piazza, vicino alla chiesetta della Madonna della Neve. L'orario per il momento è quello solito dalle 5 del mattino alle 13 ma non si esclude che presto possa essere ampliato.

Risponde il sindaco Marcello Longhi: «E' una questione che certamente va valutata ma di estremo interesse. In precedenza le bancarelle dovevano essere levate dalle piazze perché la città non poteva rimanere bloccata per l'intera giornata di sabato. Ma adesso che è in funzione un'apposita area non esistono problemi di questo tipo. Anzi questa novità potrebbe rilevarsi un motivo di richiamo. Molta gente proveniente dai comuni del circondario negli ultimi anni ha diradato le presenze al mercato di Borgosesia in quanto difficoltà di posteggio per le auto e di spostamento consigliavano di recarsi altrove».

r. ey.

Due generazioni alla «grande abbuffata» in piazza

Piazza Alfieri invasa dalla folla. Il Festival delle sagre rinnova il suo successo

ASTI — Puntuale come ogni anno si è ripetuto, ieri, il successo del Festival delle Sagre. La sfilata delle 45 Pro Loco, che hanno riproposto suggestivi quadri viventi legati alla tradizione contadina, e la grande sagra gastronomica nella centralissima piazza Alfieri, hanno richiamato oltre centomila persone. Lungo i cinque chilometri del corteo, da piazza Campo del Palio attraverso le vie del centro, i carri e i personaggi sono sfilati tra due muraglie di folla. Ci sono stati applausi per tutti.

«Una giornata magica», ha commentato al microfono lo speaker ufficiale della manifestazione, l'attore dialettale Nino Bonino. Magica per l'atmosfera che centinaia di contadini, per un giorno attori di se stessi, sono riusciti a far rivivere ricostruendo con amore e passione la dura vita dei campi, ma anche i semplici divertimenti di un tempo, i giochi dei bambini, le feste, gli affari conclusi con una stretta di mano, l'intimità di un battesimo, oppure la gaia spensieratezza di un matrimonio. Il tutto riproposto con rigore: abiti d'epoca, attrezzi e macchinari «resuscitati» da ombrose cantine e porticati. Trattori a «testa calda» e vecchie trebbiatrici perfettamente funzionanti, calderoni, tini, carri, persino una macchina antincendio del 1900 che il passare del tempo aveva consegnato ai ricordi di pochi anziani.

Si sono rivisti, interpretati dalle Pro Loco della provincia, scene un tempo consuete: la pigiatura del vino, la trebbiatura sull'aia, il bucato nel lavatoio pubblico, la lenta distillazione della grappa, il primo giorno di scuola, la vendita nell'antica macelleria, i «prodigi» del «settimino» che guariva e consigliava tra infusi e superstizione; e figure ormai scomparse: il cordaio, i cavallanti, il maniscalco.

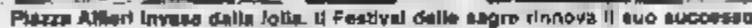
Alla sfilata delle contadinerie è seguito il grande pranzo all'aperto: per preparare i piatti della cucina monferrina hanno lavorato circa 500 persone tra cuochi ed inservienti, cucinando quintali di polenta, ravioli e spezzatino e preparando decine di altre specialità — dai secondi ai dolci — secondo le antiche ricette campagnole. Non meno di 40 mila e forse più commensali hanno mangiato in piazza Alfieri da mezzogiorno sino a sera, quando il rustico ristorante all'aperto aveva esaurito anche l'ultimo succhettino di dolci. L'incasso delle 45 Pro Loco ha superato il mezzo miliardo; affari d'oro anche per i bar del centro, affollati per tutto il giorno dai turisti.

A rallegrare la giornata si sono alternati gruppi folcloristici, cantanti, mentre le vecchie trebbiatrici di proprietà di Valentino Quaglia hanno battuto il grano a metà pomeriggio in pieno centro città.

Le Pro Loco, come ogni anno, per ospitare i commensali hanno allestito rustiche casette in legno e mattoni, con cucina, cantina e, le più civettuole, con piccoli salottini arredati raccogliendo vecchi mobili. Centinaia di persone le avevano montate in poco più di tre ore sabato sera, faticando tra la curiosità della gente che nel volgere di poco tempo aveva visto nascere una piccola città prefabbricata ai piedi del monumento del corrucciatissimo Vittorio Alfieri.

Franco Cavagnino

Asti. Il lungo tavolo per il ristoro del pubblico

Il coro «Tre castelli» ha vinto il Festival della canzone enoica

A NEIVE IL VINO E' DIVENTATO MUSICA

E' subito nata una contestazione. Premiati i 15 pittori

NEIVE — Tra grandi applausi per tutte le quindici canzoni finaliste, tutte ispirate alla vite, al vino, all'ambiente in cui lo si produce, il coro Tre Castelli con «Vendemmia» (autori Passarino-Burdizzo), ha vinto il «Grappolo d'oro» del quinto «Festival nazionale della canzone enoica» conclusosi sabato a notte inoltrata a Neive. Da parte di alcuni cantanti sono però subito sorte delle contestazioni in merito alla durata della canzone vincente e di altre che sarebbero andate oltre il tempo limite fissato dal regolamento. Non si sa ancora se le contestazioni sfoceranno in ricorsi veri e propri.

Al secondo posto si è classificata «Profumo d'uva» (Gherardini-Accatino), interpretata da Seri Carpari. Terza «Grappolo» (autori Amerio-Osimo-Frola), cantata da Teresa, seguita da «Mia unica collina» (Cielfe-Guarnori), interpretata da Nico del Lago d'Orta. «La vigna» (Bacarini) con Beppe Cresta e «L'Alba» (Dolifus-Accatino-Gherardini), cantata da Silvia Benzi. Inoltre sono stati attribuiti tre premi speciali alle canzoni «In vino veritas», autore e interprete Mario Maranzana (Premio Nesture d'oro), «Vino elettronico» (Genta-Costa-Ivaldi), cantata dagli «Aspirinas», un gruppo di medici dell'Astigiano (Premio critica) e «Ci sei soltanto tu» (Lomsandy), presentata da Bruno Lauri (Premio stampa).

Neive. Il coro Tre Castelli ha vinto il festival ma è contestato da altri concorrenti

Al di là dell'esito della classifica del festival, rimane la soddisfazione degli organizzatori, Comune, Pro Loco di Neive per aver dato vita ad una rassegna, forse unica nel suo genere, che è andata man mano imponendosi ed è in procinto di proiettarsi in una dimensione veramente nazionale. Vi sono già le premesse per portare tappe del festival (è itinerante e quest'anno ha avuto serate di semifinale a Gabiano, Aosta e La Morra) in altre regioni vitivinicole italiane, come la Toscana e il Veneto.

Il coro «Tre Castelli», un sodalizio ormai consolidato da anni di attività insieme ha sede a Magliano Alfieri ed è composto da dodici persone. ... alla rassegna neivese hanno partecipato in cinque: Alberto Burdizzo di Neive, attualmente abitante ad Asti, Bruno Scanavino, pure di Neive, Carlo Veglio di Mango, Aldo Alessandria di Magliano Alfieri e Franco Benotti di Govone.

La finalissima del festival, svoltasi nella bella cornice dell'affollatissima piazza Italia nel borgo antico di Neive (vi erano circa 1500 persone) è stata animata dai piacevoli intermezzi dei comici Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio insieme con le ragazze *fast-food* di «Drive in».

«Per noi è sempre valido l'obiettivo per cui è nata questa manifestazione: promuovere, far conoscere i vini di qualità della nostra terra, avvicinare soprattutto i giovani, cercare forme di valorizzazione nuove rispetto ai canoni tradizionali», hanno detto il sindaco di Neive, Carlo Rabellino e il presidente della Pro Loco, Italo Sobrino. Il festival, che si è valso della regia di Beppe Recchia, ha potuto contare sul patrocinio della Regione, Camere di Commercio di Cuneo e Alessandria, Comuni di Gabiano, Aosta, La Morra, Azienda di soggiorno di Aosta ed, eccezionalmente, anche dell'O.I.V. (*Office international de la vigne et du vin* di Parigi), nell'anno internazionale della vite e del vino, oltreché di enti e aziende private.

Molti consensi ha avuto anche la simpatica novità di quest'anno: l'abbinamento del festival ad una lotteria «Quindici pittori per quindici canzoni» alla quale hanno aderito gli artisti Andrea Conti, Francesco Maioio, Giampietro Maggi, Sergio Unia, Alberto Cocca, Gianni Della Della Meria, Giorgio Giorgi, Sergio Manfredi, Silvio Brunetto, Paola Brusa, Eneo Scalea, Antonio Munciguerra, Claudia Ferraresi, Eugenio Comencini e Tino Aime.

Ma le manifestazioni legate alla rassegna della canzone enoica non sono ancora concluse. Infatti, un'appendice è rappresentata dal Festival radiofonico promosso in collaborazione con l'emittente albese «Radio Alba». Spiega Claudia Ferraresi, coordinatrice: «Gli ascoltatori di "Radio Alba" possono votare per tutta la settimana, fino a venerdì sera, la canzone del festival che preferiscono. "Radio Alba", in base alle preferenze che verranno segnalate, stilerà una graduatoria con un primo, secondo e terzo classificato ai quali andranno consistenti premi. I vincitori decretati dagli ascoltatori radiofonici potrebbero, pertanto, essere diversi da quelli scaturiti dalla finalissima a Neive. Inoltre vi sono in palio premi anche per tre ascoltatori che verranno estratti a sorte».

Gianfranco Fiori

Neive. La premiazione dei pittori che hanno partecipato alla rassegna «Artevino» e offerto una loro opera per la lotteria

La denuncia di un biellese

«IL SINDACO DEVE PAGARE LA MULTA»

BIELLA — Il sindaco di Biella, il democristiano Luigi Squillario, quando è alla guida del suo ciclomotore è un indisciplinato e ai semafori passa con il rosso? L'accusa è di un cittadino, Alberto Serena, che ha inviato ad uno dei giornali locali, l'Eco di Biella, una circostanziata lettera nella quale racconta l'episodio di cui è stato testimone.

Scrive Alberto Serena: «Mercoledì 2 settembre alle 19,45 ero fermo all'incrocio tra via Pietro Micca e via Amendola. Al volante della mia auto attendevo che il semaforo diventasse verde quando mi son visto prima affiancare a destra e poi superare, con il rosso che persisteva, da un emerito cittadino biellese in motorino e doppiopetto. Ebbi un gesto di stizza specialmente perché quel signore che non rispettava il semaforo rosso era il nostro primo cittadino o perlomeno un suo perfetto sosia ed aveva proprio imboccato la strada che conduce al Municipio».

La pubblicazione della denuncia ha immediatamente suscitato un mare di commenti e il consigliere comunale Massimo Sandro Del Mastro ha preso la classica «palla al balzo». L'esponente politico, a sua volta, ha consegnato una lettera al comando dei vigili urbani specificando che «premesso che è nell'interesse di tutti i cittadini avere conferma dell'assoluta imparzialità dei vigili urbani e che parimenti è nell'interesse dello stesso sindaco Luigi Squillario, notoriamente scavezzacollo sia quando inforca il motorino sia quando utilizza la bicicletta, subire una contravvenzione che lo richiami al più rigoroso rispetto delle norme della circolazione, invito il comando dei vigili urbani a voler elevare, dopo aver acquisito i dati necessari all'infrazione commessa, contravvenzione al primo cittadino di Biella».

Un'indagine che non sarà comunque necessaria. Infatti è stato lo stesso Squillario a chiedere di essere multato. Ha detto il primo cittadino di Biella: «Non mi ricordo di aver commesso questa infrazione al codice stradale. Ma se il signor Alberto Serena afferma con sicurezza che sono passato al semaforo di via Pietro Micca con il rosso è giusto che paghi la multa come capiterebbe a qualsiasi altro cittadino».

Roberto Eynard

Due giovani cuneesi, non sono gravi

ALPINISTI FERITI IN ALTA VAL GESSO

CUNEO — (g. d. m.) Due giovani alpinisti, Franco Vaccaro, 20 anni, residente a Borgo San Dalmazzo in via Pedona e Aurelio Viale, 23 anni, abitante a Cuneo, sono rimasti feriti ieri pomeriggio in un incidente alpinistico accaduto sulla Cima Nasta, a 2770 metri di quota, nell'alta Valle Gesso.

Per cause ancora non bene accertate i due giovani, che avevano appena iniziato a salire sulla parete rocciosa, hanno perso l'appiglio e sono scivolati per alcuni metri riportando numerose ferite e fratture.

Altri alpinisti hanno dato subito l'allarme e la tenenza dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo ha fatto intervenire l'elicottero del nucleo di Volpiano che mezz'ora dopo era già sul posto e ha raccolto i due infortunati trasportandoli all'ospedale. Più malconcio è apparso Franco Vaccaro il quale ha riportato alcune fratture mentre al Viale i sanitari hanno riscontrato un politrauma dorsale e un trauma cranico.

Entrambi sono ricoverati in osservazione al «Santa Croce» di Cuneo. L'incidente non ha avuto più tragiche conseguenze perché i due alpinisti erano appena agli inizi della scalata della cima Nasta.

Traffico armi: una pista portoghese

«QUI E' MISTER BRANCO C'E' ALDO ANGHESSA?»

MASSA — Resta immerso nel più fitto mistero il «caso Jolly Rubino»: che cosa trasportava il mercantile italiano attaccato all'inizio di settembre nel Golfo Persico, da una motovedetta armata di bazooka? Armi o esplosivi?

Da armatori e autorità portuali non giungono né conferme né smentite. E' certo, però, che pochi giorni prima della partenza dal «molo delle armi» di La Spezia, polizia e guardia di finanza si erano occupati del cargo. Tutta questa attenzione sarebbe giustificata solo con un carico di merce preziosa. Altrettanto sospetta appare la reticenza di queste ore.

Nel frattempo, altri colpi di scena scoppiano intorno alla figura enigmatica del «provocatore» Aldo Anghessa. Sullo scottante telex dei fratelli Bellotto, titolari della ditta import-export Eurogross di Marina di Carrara, accusati con l'orchestrazione di Aldo Anghessa di aver favorito, fornendo documentazioni e passaporti indispensabili ad emissari il grande traffico d'armi, s'incrociavano messaggi provenienti da mezzo mondo. L'ultimo, è arrivato martedì scorso e lo ha inviato un certo Branco dal Portogallo ed era diretto a mister Johnny, ovvero Aldo Anghessa. «*Ho chiamato* — diceva — *ma non ho ricevuto risposta. Per concludere l'affare chiamami subito*».

I Bellotto e mister Johnny erano già nelle patrie galere e l'affare da portare a termine è rimasto un mistero. Si pensava naturalmente ad un lite intrigo armi-droga ed un inviato del TG1 sulle tracce del signor Luis Branco lo ha scovato. «*Commercio in legname* — ha spiegato il portoghese intervistato — *delle armi non so nulla*». Tutto da vedere e da provare, perché il signor Luis appare accanto ad Aldo Anghessa in una fotografia scattata tempo fa in Medio Oriente. Quattro uomini davanti ad un carro armato in un angolo di Beirut: il terzo a sinistra, l'uomo con gli occhiali, è proprio lui, il signor Branco commerciante di legnami. La conferma è arrivata all'inviato del Tg1 da un giornalista della televisione portoghese, il quale gli ha riferito di aver visto una volta, attraverso una porta socchiusa Luis Branco e di averlo poi riconosciuto («*al cento per cento*») nella foto pubblicata dai giornali.

Si allunga così «la via delle armi» e raggiunge anche il Portogallo. Aldo Anghessa, «lingua lunga», questa mattina tace. Fra le sue molteplici scappatelle è venuta alla luce intanto quella commessa ai danni della Cee. Riguarda un grosso finanziamento che il faccendiere avrebbe ottenuto fingendosi, con il clan dei Minore, un produttore di tabacco e dunque un avente diritto alle sovvenzioni previste per tale commercio.

Anghessa tace, dicevamo, perché oggi è la giornata dei Borletti. Ferdinando e Giovanni, padre e figlio, saranno ascoltati stamane dal giudice nelle carceri di La Spezia dove sono rinchiusi da dieci giorni. Devono chiarire i misteri della Valsella, devono spiegare perché almeno 50 mila mine sono finite in mano all'Iran, all'Iraq, alla Siria, a tanti Paesi troppo caldi e vietati.

Industriali «eccellenti» o mercanti di morte? Loro naturalmente respingono ogni accusa. Il magistrato insiste e l'ordine di cattura è un altro enigma. I Borletti sono accusati non solo di aver venduto mine a Paesi verso i quali è proibita l'esportazione ma anche e soprattutto di aver venduto armi da guerra. La Valsella non produce armi. Si fa strada così l'ipotesi che possono aver favorito l'esportazione illegale di armamenti di altre fabbriche forse utilizzando i contenitori della fabbrica di Brescia.

Donatella Bartolini

ANCHE UNA «500 LIMOUSINE» A GARLENDA

Garlenda. Anche una «500 Limousine» ha partecipato ieri al grande raduno delle «Fiat 500» svoltosi nel suggestivo centro dell'entroterra di Albenga. Oltre 400 i partecipanti, fra cui 150 stranieri provenienti da Olanda, Germania, Svizzera e persino dall'Ungheria. Il convegno, omaggio alla «piccola grande macchina», è alla quarta edizione ed ha assunto un livello internazionale

Primo impegno del ministro Rosa Russo Jervolino

DIRITTI DEI BAMBINI «OCCORRE APPROVARE LA CARTA DELL'ONU»

LIGNANO — «*Tra due settimane sarò a Palermo per rendermi conto di persona. Faremo un'indagine, per capire come il mondo della malavita possa ingaggiare anche i bambini nel commercio della droga*».

E' uno dei tanti impegni che si è assunto ieri a Lignano il ministro degli Affari speciali Rosa Russo Jervolino. Il ministro che si dovrà occupare dell'infanzia ha assicurato che il governo italiano si farà parte diligente per far approvare all'Onu la Convenzione dei diritti dei bambini entro l'89, ratificando poi il trattato che la trasformerà in legge. Insomma, la prima uscita pubblica della Jervolino, come avevamo anticipato, è stata dedicata tutta ai problemi dei minori.

Sulla Terrazza a mare di Lignano il discorso del ministro ha galvanizzato la platea dei 120 rappresentanti del volontariato internazionale, che si battono per far approvare questa «*Magna Charta*» dell'infanzia. Ma, al di là dei nobili intenti del documento finale, che cosa si potrà fare per fermare le baby-prostitute, gli spacciatori di eroina a dodici anni, i tossicodipendenti pre-adolescenti? E come evitare le botte che hanno ucciso la piccola Concetta Muzzola, la vendita di neonati a Napoli, i bimbi contesi da un tribunale all'altro? Sono le terribili realtà italiane ancora una volta emerse in questi tre giorni di dibattito sulla Convenzione sostenuta dall'Unicef.

Ecco un'altra storia, raccontata dalle ragazze del «*Telefono azzurro*» di Bologna, memoria storica nazionale dei bambini non amati. Donato Piccirillo è un bel bimbo di due anni e mezzo. Ha perso la mamma per una malattia un anno fa: difficili i suoi primi mesi di vita, con la madre in ospedale. Di lui si sono occupati soprattutto gli zii materni, la famiglia Gismondi. Alla morte della madre la coppia ottiene Donato in affidamento dal tribunale dei minori. Il padre si fa vivo soltanto per chiedere di prendersi il bambino e a fine giugno ottiene dalla Corte d'Appello la riforma della prima sentenza. Ma non va a ritirarlo. «*Forse* — dicono ora gli zii — *voleva affermare soltanto un diritto*». Donato è stato trattato dalla legge come un pacco postale, inviato prima all'una poi all'altra famiglia. E chissà quando si chiuderà questa vertenza legale. «*Casi come il suo* — denunciano dal centro di Bologna — *sono in preoccupante aumento*».

«*Questo avviene* — ammonisce il professor Ettore Palmieri, docente di procedura penale all'Università di Messina — *perché l'ordinamento minorile è vecchio, inadeguato. Manca un giudice professionalmente preparato in questo campo. Non c'è un magistrato della famiglia*». Le iniziative per modificare questa situazione si moltiplicano, ma riuscire a cambiare i codici civile e penale non sarà facile. Aggiunge Federico Palomba, presidente del Tribunale dei minori a Cagliari: «*Perché si punisca l'incesto ci deve essere il pubblico scandalo. L'abuso dei mezzi di correzione è un reato medioevale. Per colpire i maltrattamenti in famiglia, secondo l'articolo 572 del codice penale, occorrono prove e circostanze che rendono l'articolo inapplicabile*».

Eppure la famiglia è spesso la più colpevole, molte volte sono i genitori che spingono i figli sulla strada della delinquenza. Emergono fenomeni nuovi, realtà agghiaccianti ai quali giudici e leggi dovrebbero adeguarsi. Una proposta per fare un passo in avanti è venuta dal ministro Rosa Russo Jervolino, con una riflessione sulla realtà dei consultori familiari, istituiti nel '75. «*Allora* — ha detto — *si pensava a una struttura da destinare alla famiglia comunitaria, uno strumento al servizio dei coniugi, diventati poi spesso ambulatori contraccettivi. Queste strutture potrebbero essere trasformate per metterle a disposizione della lotta contro l'abuso all'infanzia, magari aggiungendo un magistrato al medico e allo psicologo che già vi operano*».

E' una possibilità, come quella del tutore pubblico da istituire, dei trattati internazionali da rivedere, della «*schizofrenia*» istituzionale da correggere. Qualcuno ha già definito questo periodo, così terribile per i bambini, l'«*Anno di Erode*», in contrapposizione a quel 1979 dedicato al bambino, che campeggia sul simbolo dell'Unicef.

Gigi Padovani

Milano: l'incredibile beffa di un giovane di Parma

VIVE PER UN MESE IN CASERMA MA ERA UN FINTO CARABINIERE

MILANO — Sembra una storia inventata, ma è accaduta davvero. Un giovane operaio che sognava di diventare carabiniere, è riuscito a vivere per un mese in una caserma della «Benemerita» senza destare sospetti. Smascherato per caso, però, è finito in manette e adesso rischia una pesante condanna.

Protagonista di questa incredibile vicenda è Maurizio Magri, 29 anni, di Busseto (Parma). Ossessionato da una voglia di giustizia («dove non arrivano carabinieri e polizia arrivo io», era solito ripetere a parenti e amici), un mese e mezzo fa ha messo in piedi il suo «inganno». Vestito con una divisa impeccabile e con una pistola-giocattolo nella fondina, si è presentato alla caserma dei carabinieri di Porta Garibaldi a Milano. «*Sono in convalescenza, potete ospitarmi?*», ha chiesto al comandante. Nessuno ha avuto dei dubbi, anche perché il regolamento militare prevede questa possibilità.

Così, per 28 giorni, Magri è vissuto in caserma senza destare sospetti. Simpatico ed espansivo, ha incontrato subito l'amicizia di molti «commilitoni» e pare che sia riuscito a partecipare perfino a delle operazioni di polizia giudiziaria.

A tradirlo è stata una cena con altri carabinieri. Un bicchiere di vino in più ha sciolto la lingua del giovane e ha fatto cadere la prudenza con cui si era mosso fino ad allora. I «colleghi» si sono accorti che dell'Arma e della vita di caserma sapeva ben poco e l'hanno denunciato.

Arrestato, è stato incriminato per truffa a danno dello Stato (pranzi e cene ricevuti in caserma) e per usurpazione di funzione pubblica. I giudici dovranno dire adesso se si tratta di un truffatore o di un esaltato. La sua clamorosa beffa, però, resterà come un «colpo da maestro» negli annali della «Benemerita».

A GENOVA UCCISO UN BARISTA A COLTELLATE

GENOVA — Un barista di 48 anni, Piero Mora, è stato ucciso a coltellate nella sua abitazione nel centro storico di Genova. Il delitto è stato probabilmente compiuto nel tardo pomeriggio di ieri, ma è stato scoperto solo durante la notte dal socio di Mora, Luigi Grignanin, al suo rientro a casa. I due abitavano assieme.

Mora, che con Grignanin era titolare di un bar latteria in via Giustiniani, la stessa strada in cui abitava, sicuramente conosceva il suo assassino.

Restano in carcere la Guerinoni e Raffaello Sacco

L'UCCISIONE DEL FARMACISTA SAVONESE ULTIMO ATTO DI UNA CATENA DI OMICIDI

SAVONA — Sesso, affari, interessi palesi e nascosti sono gli ingredienti di un tragico cocktail di almeno tre delitti avvenuti a Cairo Montenotte (Savona): due ancora in cerca di autore; il terzo, consumato — così sostiene l'accusa — da Gigliola Guerinoni, l'amante di Cesare Brin, farmacista ed ex presidente della Cairese Calcio, ucciso nell'abitazione della donna e il cui corpo è stato gettato in un dirupo di Monte Ciuto, sulle immediate alture di Savona, con la complicità di un personaggio al di sopra di ogni sospetto: il vicequestore di Genova, Raffaello Sacco.

La presunta omicida e il suo complice nell'occultamento e soppressione del cadavere della vittima restano in carcere. A Cuneo, la donna; in una cella del carcere militare di Peschiera, il vicequestore.

Il tribunale della libertà di Savona ha respinto le richieste, da parte dei difensori degli imputati, di annullamento degli ordini di cattura spiccati dal sostituto procuratore della repubblica di Savona, Tiziana Parenti, e negato gli arresti domiciliari a Raffaello Sacco.

Il primo delitto risale al 1965 e ne fu vittima Ettore Dessino, 31 anni, taxista, «giustiziato» in una gelida notte di quell'inverno con un solo colpo di pistola alla nuca.

Nel febbraio del 1979, Pierina Gallo, commerciante quasi cinquantenne, fu sgozzata a coltellate nella sua abitazione di Piazza Stallani: uno stabile diviso soltanto da una tramezza in cemento e pietre dalla galleria d'arte e dall'appartamento di Gigliola Guerinoni, che si affacciano in via Portici 18.

Per l'omicidio del taxista si scavò in un giro di festini che avrebbero avuto per protagonisti nomi «eccellenti» di Cairo Montenotte e del basso Piemonte e casalinghe, studentesse e operaie della zona. Si parlò anche di gioco d'azzardo, contrabbando e droga: segreti compromettenti di cui il taxista sarebbe venuto a conoscenza.

La vittima fu attirata nella trappola mortale da una telefonata, nel cuore della notte, che la invitava a recarsi alla locale stazione ferroviaria per prelevare un cliente: certamente una persona che conosceva bene.

Pierina Gallo, titolare di un negozio, immobili e cospicui conti bancari, fu assassinata con nove coltellate. Anche lei doveva conoscere bene l'omicida. Non esitò ad aprirgli la porta di casa. Gli inquirenti inseguirono a lungo l'identità di un «giovane biondo» che la donna avrebbe conosciuto durante un periodo di vacanza ad Albissola (Savona) e con il quale avrebbe simpatizzato.

Gli inquirenti frugarono nel passato della donna e nei suoi molteplici interessi. Una congiunta della vittima finì in carcere per reticenza ma non servì a gettare uno squarcio di luce su questo giallo.

Per Gigliola Guerinoni, invece, accuse precise. La notte fra il 12 e 13 agosto, Cesare Brin, al centro di un dissesto finanziario, rifiutò all'amante un centinaio di milioni e le disse di volere tornare dalla moglie. La donna gli avrebbe fracassato il capo con un candelabro. A suffragio dell'imputazione di omicidio, ora, vi sono anche le perizie ematologiche eseguite dal dottor Sergio Bistarini dell'Università di Genova. Il sangue trovato su un interruttore della luce della stanza da letto della gallerista appartiene allo stesso gruppo di quello della vittima: zero RH positivo. Poi, in questo giallo, c'è anche il ritrovamento di un feto, conservato in un recipiente colmo di alcool, dietro un armadio nella camera della presunta omicida. Un'arma di ricatto? Ma contro l'amante, il presunto complice o altri?

Bruno Balbo

L'ATOMO IMPAZZITO CHE UCCIDE A COMO SI DISCUTE DI CERNOBIL

COMO — A Villa Olmo, il «Centro di cultura scientifica Alessandro Volta» ospita fino a giovedì il convegno dell'Icrp (Commissione internazionale per la protezione radiologica), le cui raccomandazioni rappresentano il punto base per tutte le legislazioni nazionali. Il summit mondiale sui rischi della radioattività, iniziato lunedì della scorsa settimana, è organizzato, oltre che dal «Centro Volta», anche dalla Scuola superiore di radioprotezione dell'Associazione italiana di protezione dalle radiazioni.

E' la prima volta che la commissione si riunisce in Italia ed è anche la prima riunione plenaria dopo l'incidente di Cernobil. Il congresso è stato preceduto da una netta presa di posizione degli «Amici della Terra» che, nei giorni scorsi, con una conferenza stampa, hanno illustrato un documento sottoscritto da 800 scienziati di tutto il mondo che chiedono alla Commissione di abbassare di almeno cinque volte i limiti di soglia delle dosi minime ammesse, precedentemente fissati e fatti propri dalla Cee, anche se poi nei giorni successivi a Cernobil si è assistito ad un balletto interpretativo di queste soglie.

Gli «Amici della Terra» avanzano le loro richieste in base ai più recenti dati relativi ai sopravvissuti delle bombe di Hiroshima e Nagasaki. A supporto della loro richiesta, gli ambientalisti hanno riferito sulle conseguenze nel nostro Paese dopo la nube tossica di Cernobil affermando che «*il numero dei cancri in Italia, imputabili al disastro della centrale nucleare sovietica, sarà di 1020, dei quali 670 non fatali. Usando la stessa metodologia ma incrementando la stima di rischio secondo le nuove valutazioni, si ottiene un valore di 5100 cancri, dei quali 3300 non fatali*». Estendendo queste considerazioni all'intera Europa, Urss inclusa, secondo gli «Amici della Terra» si «*arriva a 71 mila cancri, di cui 47 mila non fatali*». Da questa allarmante premessa la pressante richiesta agli studiosi riuniti a Como di abbassare di almeno 5 volte i limiti di soglia delle dosi minime ammesse, anche perché «*in passato questa commissione ha dimostrato di parteggiare per le industrie nucleari*».

Le conclusioni saranno rese note giovedì pomeriggio, anche se, a quanto pare, l'orientamento sarebbe quello di un abbassamento della soglia ma negli Anni 90.

Le indicazioni nuove in discussione a Como riguardano temi che toccano tutti: i limiti da fissare per i lavoratori delle centrali nucleari e le popolazioni, i rifiuti radioattivi nell'ambiente, la protezione dei pazienti durante i trattamenti terapeutici, gli effetti biologici delle radiazioni e le emergenze nucleari, come quella della primavera dell'86.

Fanno parte della commissione e dei comitati 75 scienziati di 20 nazionalità: Argentina, Austria, Canada, Cina Popolare, Finlandia, Francia, Giappone, Gran Bretagna, India, Israele, Italia, Olanda, Polonia, RFG, Usa, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Ungheria e Urss.

L'Icrp, che ha iniziato ad operare nel 1928, occupandosi in un primo tempo solo dei problemi di radioprotezione negli impieghi medici (radiologia medica e radioterapia), ha assunto nel '50 la forma organizzativa attuale.

La Commissione esamina regolarmente i risultati ed i progressi delle ricerche scientifiche sugli effetti biologici e la dosimetria delle radiazioni, il comportamento ambientale delle sostanze radioattive. Sulla base di questa analisi critica, elabora indicazioni e guide sui principi e criteri per la protezione dell'uomo dai rischi delle radiazioni. Indicazioni e guide sono formulate sotto forma di raccomandazioni rivolte alle autorità nazionali e agli operatori.

Marco Marelli

LA NONNINA DI FRANCIA 111 ANNI, VIVE A CANNES

CANNES — (g. p. m.) Ha compiuto 111 anni, ma non li dimostra. La decana degli ultracentenari di Francia chiacchiera con disinvoltura, legge tutti i giorni il giornale, mangia con una certa regolarità e soprattutto con gusto, beve i suoi due, tre bicchieri di vino al giorno e ogni tanto fuma una sigaretta. Madame Marie Louise Jeancard, nata il 5 settembre 1876 a Cannes è certamente la donna più vecchia di Francia e forse d'Europa.

«Certo 111 anni sono tanti» dice. E aggiunge: «tanti, ma chi ha detto che sono troppi?». Madame Marie Louise ricorda ancora alcuni aneddoti della sua giovinezza, quando le strade erano popolate solo dalle carrozze; i cambiamenti che il mondo ha subito dai tempi dei lumi a petrolio fino allo sbarco sulla luna.

Marie Louise Jeancard

L'ultracentenaria nonnina è appassionata di bridge e, settimanalmente incrocia le carte con tre amiche di mezzo secolo più giovani. «Acuta, dotata di colpo d'occhio, buona giocatrice» la definiscono al Circolo del Bridge di Cannes. «Ha scoperto l'elisir di lunga vita» dicono scherzosamente le sue amiche. Ma qual è il segreto di questa sua eterna giovinezza? «Ho sempre condotto una vita sana, in mezzo ai profumi ed alle essenze» dice e ricorda il marito, scomparso tanti anni fa che, fino al 1929 gestì una piccola azienda per la produzione di profumi della Provenza. Pensate: dal 1931 percepisce l'assegno della pensione. Decisamente i contributi versati alle casse dello Stato le hanno fruttato bene!

La dieta? Mai fatta. «Ha sempre mangiato di tutto» dicono i suoi vicini di casa. Lei conferma: «Certo, non ho mai esagerato. Pochi grassi, tanto pesce, tanta verdura, vino buono, un buon digestivo». Malattie? «I soliti malanni dell'età. Sono tanti, non ci faccio più neppure caso».

Madame Marie Louise Jeancard nei giorni scorsi è stata festeggiata in comune. Il sindaco di Cannes Anne Marie Dupuy si è felicitata con l'anziana nonnina e le ha manifestato tutta la sua ammirazione: «mi accontenterei di arrivare al traguardo dei cento anni» ha detto.

«Quando arrivai alla soglia del centesimo compleanno» ricorda madame Marie Louise «mi dissi: probabilmente è l'ultimo. Pensavo a tutto, tranne che avrei festeggiato altri 11 compleanni».

CONTROTABU'

Franca Romè, studiosa di psicologia del comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia

VEDOVA MA NON ALLEGRA

Alle terme con un'amica, è stata costretta a respingere [illegible] «assalto» dietro l'altro. «Perché la donna sola viene considerata poco seria?»

«Seguo da anni la sua rubrica che va contro i pregiudizi e sovente ho pensato di scriverle e adesso finalmente mi decido, perché ho vissuto una situazione che vorrei lei commentasse. Sono andata alle terme con un'amica, io circa cinquant'anni, vedova da cinque, lei coetanea e mai stata sposata. Siamo due donne piacenti e serene, poco abituate a muoverci da sole nel mondo, ma piene di curiosità e di voglia di conoscere gente. Bene, ci siamo accorte che, in quei luoghi di soggiorno termale, non si può andare a cena, a sentire musica, a passeggiare, senza essere abbordate da signori galanti. Uno ci ha addirittura detto che va regolarmente in quei posti per avere avventure, aggiungendo che il nostro punto di vista non è credibile, perché le donne sole sono lì per la stessa ragione. Io ho molto patito la vedovanza, anche dal lato sessuale, e non ho escluso del tutto un incontro con un uomo. Ma se le cose stanno così, mi sento frigida al solo pensarci. La prego, mi dica che se sono io a esagerare o se la nostra società, dietro tanti avanzamenti esterni, vuole che la donna sia sempre in coppia, per essere considerata seria».

Annamaria C., Torino

Mi piace l'argomento che lei affronta, cara amica, perché mi dà agio di riesaminare una delle tante e pesanti contraddizioni in cui vivono tuttora le donne [illegible] non mi [illegible] venga a dire che non è vero! Lei ha ragione, da vendere: una donna sola o due donne sole che facciano una cura termale o una crociera (tanto per prendere gli esempi più significativi), se la cavano benino soltanto in alcuni precisi casi. Primo, se sono tipo «esercito della salvezza», secondo se sono tipo «facile avventura». Le altre, quella in realtà più numerosa, che vogliono essere stimate anche [illegible] sono graziose e piacenti, ma per nulla disposte a vedersi invadere il letto dal primo venuto, si trovano troppo spesso in situazioni frustranti e malinconiche. La [illegible] storia mi fa venire in mente il commento che ho sentito da un vedovo, per altro un signore dall'apparenza tanto «per bene». Diceva in [illegible] salotto che, quando va alle terme, ha un grosso problema, quello [illegible] difendersi dalle signore vogliose [illegible] compagnia amorosa. «Addirittura alla sera devo chiudere a chiave la porta della mia camera...», aggiunse con aria ... impiaciuta.

Convincimenti [illegible] credo [illegible] farsi risalire a uno dei più biechi condizionamenti della nostra società, quello per cui una donna che non si muova in coppia e non è né mascolina, né sgarbata, [illegible] «zitella», è automaticamente una che ci sta. Perché è sola, poverina, e perché, lontana da casa, lascia cadere i freni inibitori e altre piacevolezze del genere. Il «gallismo» di impronta tradizionale, che sonnecchia in quasi tutti i maschi, prende il [illegible] pravvento e non concede neppure il beneficio del dubbio.

La stessa cosa vale per le crociere. Secondo il conformismo di tanta gente, una che ha deciso di prendersi un bel riposo e farsi un viaggio per nave, è una [illegible] ha deciso, contemporaneamente, di [illegible] dare in caccia di sesso. E siccome in quel contesto, ci si veste con cura, si va alle feste, ai balli, alle cene, ecco che la po[illegible]tta, che si era illusa di godersi una fresca e allegra vacanza, si trova davanti scarse alternative. Conosco pa[illegible] [illegible] donne che, dopo la prima [illegible] seconda sera, hanno lasciato nell'armadio vestiti con sete e pizzi e, dopo una veloce cena, si sono chiuse in cabina con un libro giallo...

Da[illegible] questo, mia cara, le consiglio di coltivare una sana rabbia e di partire all'attacco. Con la sua amica o da sola. Vuole rinunciare ad ossigenarsi ogni tanto girando il mondo soltanto, perché troppa gente è meschina e scioc[illegible] Sarebbe ora che le donne, specie non più giovanissime, ma ancora fresche e belle, le quali, per casi della vita, non hanno al fianco un compagno, po[illegible] vivere in compagnia senza essere mai giudicate. Sarebbe ora che si [illegible]tesse di pretendere che una donna senza un uomo al fianco deve stare chiusa in casa! Anche perché questi tanti decantati binomi non garantiscono proprio nulla, tanto meno la moralità dei componenti la coppia.

In quanto all[illegible] sue reazioni [illegible] negative, non si preoccupi! E' normale. Sfido qualunque femmina con una sana idea [illegible] propria sessualità a non rischiare la peggiore e più assoluta frigidità [illegible] vedersi guardata come una che affronta [illegible] alibi, pur [illegible] soddisfare [illegible] [illegible] glie... Se vuole, mi riscriva, ne riparleremo.

Franca [illegible]

Si chiama Dominique, è inglese, e, come si può dedurre, fa la modella. Ieri ha sfilato all'Olympia di Londra per il «Fashions for Spring 1988» sfoggiando questa sottoveste di seta che verrà messa sul mercato [illegible] prossimi giorni al prezzo di 60 dollari. Con un abbigliamento così ridotto è quasi di rigore l'enorme ombrello [illegible] riparare dalle intemperie della stagione a cui [illegible] andando incontro

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSÌ SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri [illegible] e numerateli dall'1 [illegible] 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, [illegible] su un [illegible] [illegible] vi sta particolarmente a cuore.

[illegible] Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi [illegible] su un foglio [illegible] [illegible] vostro quesito. Completate [illegible] il vostro nome e cognome o [illegible] [illegible] pseudonimo. Spedite [illegible] il tutto a «Stampa [illegible]» - Rubrica [illegible]zia, via Marenco 32, 10126 Torino. [illegible] risposta verrà pubblicata appena [illegible] sul giornale.

Chi è interessato [illegible] tarocchi? Quale categoria di persone vuol saper tutto sulle nostre magiche carte? Qualcuno [illegible] mai organizzato un'indagine in proposito? Sì, ne sono state eseguite diverse, [illegible]nti e tanti anni fa, e pure ultimamente. La prima indagine del genere risale addirittura all'inizio dell'Otto[illegible], e le sue conclusioni più o meno sono le stesse di quelle di oggi.

Intanto, il dato più importante: sono soprattutto le donne coloro che maggiormente prediligono le previsioni delle carte magiche.

[illegible] dice che si [illegible] individuare, grosso modo, una fascia d'età indicativa della consultante-tipo che viene divisa in due categorie: la prima dai diciotto ai trent'anni e la seconda che si aggira intorno [illegible] quarantacinque.

Ma sono (ed era così nell'Ottocento) soprattutto giovani e giovanissime a prediligere i tarocchi, di [illegible] alla ricerca [illegible] notizie che riguardino l'argomento amore. Oggi l'amore è un pochino in disuso, almeno dal cartomante. Le donne sono interessate a molte altre cose e [illegible] soltanto alla ricerca del principe azzurro come [illegible] vecchi tempi, ma ciò nonostante resta il cavallo [illegible] battaglia [illegible] quasi tutte le divinatrici. Qualche differenza rispetto al passato c'è: si parla sempre più d'amore e magari un po' meno [illegible] matrimonio, ma questa è una cosa marginale.

E certe cartomanti hanno trovato un argomento facile da interpretare: se nel gioco appare il tarocco numero sei, immediatamente la cartomante afferma che è in arrivo l'uomo amato. E tutto ciò non è giusto, perché questa carta implica molte cose che non [illegible] facili da interpretare ma che certamente non riguardano soltanto l'argomento amore...

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

GIOCATORE - La «sensazione» di una buona vincita al gioco entro la fine dell'anno, è confer[illegible] [illegible] 17 al primo posto e soprattutto dalla sintesi dei quattro arcani, il 7 che è in particolare analogia con i pronostici [illegible]ci. Tenti comunque tutte le strade e troverà quella giusta.

SCORPIO '24 - Rispondo alla domanda-chiave, la prima: che cosa succederà nella sua vita matrimoniale entro tre anni. Il 6 all'inizio del gioco non indica un'unione disastrosa, anche se il 9 che lo segue non è [illegible] la carta degli entusiasmi. Al contrario, vuol dire che esiste un blocco, [illegible] ostacolo, [illegible] notevole pessimismo in questa vita a due che dura da tempo. E' giusto, [illegible], pensare [illegible] decisioni da prendere (di ma deve dare retta più [illegible] buon senso, alla logica che a ciò che detta l'assenza ormai totale di un barlume di sentimento, perché il 12 all'ultimo posto è sempre il segno [illegible] qualche sofferenza, il prezzo da pagare probabilmente eccessivo. In altre parole, il grande passo del distacco è, almeno in questo momento, un poco rischioso, anche se nulla vi si opporrà in futuro. La [illegible] migliore da fare è cercare un altro vero ideale, un'altra donna: la troverà certamente, giacché è già presente nel suo pensiero. [illegible] se gli dei continueranno [illegible] assisterla.

'83 REPRISE - 22, 5, 8 e 1 sono i numeri che ha estratto per conoscere come sarà [illegible] ripresa della sua inconsueta attività, a partire dalla fine delle vacanze. Anche se l'8 è [illegible] analogia con il [illegible] [illegible] settembre, la prima carta, quella che indica realmente la sostanza del quesito, è più affine al pieno autunno, quando il Sole è nel segno dello Scorpione: poiché è seguita dal 5, arcano che accorda sempre una protezione, la interpreto come «sorprese» sostanzialmente buone. Di fronte a qualche logico imprevisto, il Papa infonde sempre serenità e sicurezza. L'8 parla di contratti e di [illegible] equilibrio; l'1 finale è il segno di nuovi slanci, novità e iniziative, vincenti grazie alla sintesi 14.

GI E GIO - Nonostante il vostro velato pessimismo, troverete una nuova casetta per le vacanze proprio nella zona in cui la state cercando. Il 15 al terzo posto indica le due cose da fare una volta firmato il contratto: qualche spesa extra per renderla più accogliente, ma [illegible] prattutto un'attenta opera di purificazione occulta, cosa da fare sempre ogni volta che ci si stabilisce in una nuova abitazione.

La tradizione impone di «sigillare» con del sale marino integrale i quattro punti cardinali di ogni stanza (non gli angoli!), all'interno: questo al fine di purificare psichicamente gli ambienti ed evitare le «presenze» sgradite che possono essere state assorbite dalle pareti anche nel corso [illegible] secoli.

MARIUCCIA AT - Secondo i tarocchi, [illegible] condizioni psicofisiche di [illegible] madre non [illegible] proprio allarmanti come scrive, naturalmente il solleone può accentuare i vecchi disturbi, ma il 21 finale fa bene sperare per l'avvenire. Tuttavia il gioco si apre con il 18 seguito dal 22, arcani che evidenziano difficoltà della psiche che hanno lontane origini: è su questo punto che occorre far luce.

MADRE IN PENSIERO — E' facile, a diciannove anni, demoralizzarsi quando all'esame di maturità non si ottengono i voti auspicati: ed è persino anomalo, in questi tempi in [illegible] gran parte dei giovani pensa quasi unicamente a curare il proprio «look», alle ultimissime mode e magari all'importanza pressoché vitale del regolamentare orecchino. La verde età è la migliore garanzia per recuperare prontamente il morale e lo spirito. I tarocchi dicono che [illegible] figlio [illegible] arrivato al momento cruciale in pieno stress psicofisico (5, 1, 6, 12). Le possibilità [illegible] impiego sono buone, a partire dalla fine dell'anno. Tuttavia il gioco migliore è quello relativo al proseguimento degli studi: [illegible] ordini di iscriversi all'università, senza tentennamenti, perché riuscirà a laurearsi in informatica.

A cura [illegible] Franco Spinardi e Beppe Bracco

casa, giardino & piante

NEL «GIARDINO» DEL SALOTTO STA PER ARRIVARE IL PROFUMO DELL'AUTUNNO...

Avete [illegible] che strane macchie?

Chissà quante volte è capitato [illegible] «pollici verdi» dilettanti di vedere morire lentamente la propria pianta in [illegible], senza riuscire a capirne la causa. O magari, dopo averla curata con tanto amore, notare sulle foglie strane macchioline. Che cosa sarà mai stato? Colpa dell'inesperienza o del troppo amore? Forse tutte e due.

La prima porta a non sapere che, per esempio, il riscaldamento rende l'aria secca e nociva alla pianta. In questo caso basterà umidificarla o sistemare i vasi in torba umida, creando così un microclima adeguato alla pianta.

La seconda, proprio per le cure eccessive, può far perire la piantina in pochissimo tempo: troppa acqua (o troppa umidità) può essere letale, soprattutto se è trattenuta a lungo sul foglie pelose.

Ecco spiegata l'origine delle macchie [illegible] calcio, per farle scomparire basterà adoperare un prodotto di pulizia.

Se poi l'ambiente dove vivono le piante è secco, si possono sempre creare dei «giardini in bottiglia», luogo ideale per farli prosperare.

Bastano poche annaffiature, perché gran parte dell'acqua traspirata dalle radici si condensi sulle pareti della damigiana, e rifluisca, in un secondo tempo, alla pianta.

[illegible] vasi [illegible] brunito

La calda tonalità del rame è molto piacevole quando il metallo non è lucidato a specchio o trattato con la vernice antiossidante che lo protegge dalla patina (strato di carbonato basico di rame che si forma per effetto degli agenti atmosferici). Il rame lucidato è troppo brillante e [illegible], e mette in ombra i fiori, non permettendo loro di risaltare come dovrebbero. Un recipiente di rame un po' ossidato e scuro esalta al massimo un [illegible] mazzo [illegible] crisantemi gialli. Pentole, giulotte, paioli, brocche [illegible] di rame sono splendidi elementi decorativi per una vetrina sul tema «Il calore della casa», «Lavoro è benedizione» (ringraziamento per il raccolto), «Festa in terrazza», «Intorno al focolare», «Ricordi di viaggio» (se si aggiungono illustrazioni ed oggetti dei Balcani e del Medio Oriente), «Vecchio come il mondo, ma sempre attuale».

La cuprite da cui si ricava il rame si estrae in miniera; il metal[illegible] rosso (onde facilmente e viene subito trasformato in lamiere che poi verranno stampate o sbalzate. Lavorare il rame a sbalzo non è difficile: possiamo provare anche noi procurandoci la lamiera ed il martello apposito. Paioli e ciotole [illegible] [illegible] hanno in genere i manici [illegible] ferro e di ottone perché il [illegible] sarebbe troppo tenero. I [illegible] vengono fissati con opportuni chiodi di metallo che aggiungono un ornamento in più.

[illegible] fascino di quelli di bronzo

Vecchi mortai di bronzo si vedono ancora in qualche vetrina di farmacia, ma sono purtroppo rari nei negozi [illegible] fiori, sebbene la calda tinta dorata del bronzo si [illegible] felicemente ai fiori.

Il bronzo è una lega [illegible] rame e stagno e già in epoca preistorica l'uomo aveva imparato a fonderlo per fabbricare dei contenitori. Legan[illegible] lo stagno al rame in proporzione del 10% si ottiene un materiale malleabile facile da laminare. La lega con 10-20% di stagno è facile da fondere, ed è infatti largamente usata per la realizzazione di statue e rilievi.

Un forellino sul [illegible] perché l'acqua non «affoghi» la pianta

[illegible] tramontata l'epoca delle cassette di legno, per i primi giorni di vita [illegible] una piantina oggi si preferisce usare contenitori di plastica e di terracotta. Qualunque sia il materiale di cui è fatto, il vaso deve avere, alla [illegible], un foro per il drenaggio dell'acqua. Se manca, è indispensabile ricoprire il fondo con uno strato di ghiaia. In caso contrario, la terra si inzupperebbe d'acqua e le radici marcirebbero.

Per consentire la naturale crescita delle [illegible], sono sempre più usati vasi con le pareti a griglia e i vassoi mentre per [illegible] piante da balcone vengono [illegible] i «Jiffy», pratici vasi «a scomparsa»: [illegible] [illegible] (fini) contenitori in torba compressa che, messi a dimora, vengono perforati dalle radici e, a poco a poco, si sciolgono nella terra del vaso.

[illegible] rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a [illegible] i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica Fiori, via Marenco [illegible] [illegible] Torino»

L'odoroso «Allium» avrebbe anche il potere di scacciare i vampiri

Omero la utilizzò, parecchi anni fa, per preparare una pozione [illegible] [illegible] bere a Ulisse e liberarlo dagli incantesimi della maga Circe. Più tardi, venne usata per cacciare i vampiri. Totò, in un suo famosissimo film, l'adoperò contro il malocchio. Oggi, chi la compra si limita a usarla come ornamento.

Ha la radice nera, il fiore dal colore latteo ed è una liliacea. Il suo nome è Allium Molly. Originaria dell'Europa meridionale, l'Allium si caratterizza per i fio[illegible] stellati, che fioriscono tra giugno e luglio, e per gli steli che possono raggiungere i 25-30 centimetri d'altezza.

Forse non tutti sanno che le cipolle, gli agli, gli scalogni, i [illegible] e l'erba cipollina appartengono alla grande famiglia dell'Allium, della quale fanno parte 280 specie diverse. I fiori di Allium sono mol[illegible] ornamentali, vengono apprezzati per la loro spettacolarità e maestosità. Se lasciati appesi a testa [illegible] giù, in un ambiente buio, fresco e areato, si seccano e possono essere adoperati per composizioni di vario genere. Una curiosità: il suo nome deriva dal celtico «all», caldo, rovente, chiaro riferimento ad alcune specie che hanno peculiarità di bruciare, pizzicare e far lacrimare.

Le primule [illegible] esigenti...

Le primule, appartenenti alla famiglia delle Primulacee, sono coltivate per [illegible] precocità della fioritura (inverno-primavera). Sono delle piante molto esigenti [illegible] termini di substrato; prediligono un terreno organico, soffice e [illegible]. Le concimazioni e le innaffiature devono essere effettuate ogni settimana, durante tutto l'anno.

Le primule amano la luce, ma non l'esposizione diretta ai raggi del sole. Durante il periodo di crescita l'ambiente va tenuto umido, ombreg[illegible] e con temperature che non superino i 10-12° C.

L'autunno in arrivo ispira splendide composizioni, ricche di vivaci [illegible]ri. Qui a fianco, [illegible] «bouquet», in stile rotondo con carta crespa. In centro, orchidee [illegible] un'originale confezione. A destra, [illegible] [illegible] raffinato di presentare i fiori in scatole [illegible] [illegible]

CAPITOLO VENTESIMO

Attraverso le foreste

Numerose lucertole volanti, spaventate dalla comparsa [illegible] due pirati, fuggivano disordinatamente in tutte le direzioni, e qualche rettile, disturbato nel suo sonno, s'allontan[illegible] precipitosamente, facendo udire un [illegible] minaccioso.

Ben presto però anche [illegible] sentiero scomparve e Yanez [illegible] Sandokan fu[illegible] costretti a ricominciare le loro manovre aeree fra i *rotang*, i *gambir* e i *calamus*, mettendo in fuga o irritando i *bigit*, scimmie [illegible] pelame nerissimo, che abbondano nel Borneo e nelle vicine isole e che sono dotate d'una agilità incredibile.

Quei quadrumani, vedendo invasi i loro [illegible] possessi, [illegible] sempre cedavano il passo [illegible] talvolta accoglieva[illegible] i due disturbatori [illegible] una vera pioggia di frutta e di ramoscelli.

Procedettero così un paio d'ore a casaccio, non potendo rilevare la posizione del sole per orientarsi, poi, vedendo [illegible] in basso un torrentello dalle acque nere, scesero verso il suolo.

«Non vi saranno serpenti d'acqua là dentro?» chiese Yanez a Sandokan.

«Non troveremo che delle sanguisughe», rispose il pirata.

«Vuoi che approfittiamo di questo passaggio?».

«Lo preferisco a quello aereo».

«Vediamo se l'acqua [illegible] profonda».

«Non sarà alta più di un piede, Yanez. Tuttavia assicuriamoci».

Il portoghese ruppe [illegible] [illegible] e [illegible] immerse in quel torrentello.

«Non ti sei ingannato, Sandokan», disse. *«Scendiamo»*.

Abbandonarono il ramo sul quale si [illegible] tenuti fino ad allora [illegible] si calarono nel piccolo corso d'acqua.

«Si vede nulla?» chiese Sandokan.

Yanez si curvò, cercando di distinguere qualche [illegible] attraverso le infinite arcate di verzura che [illegible] piegavano sul ruscello.

«Mi pare di scorgere un po' di luce là in fondo», disse.

«Che la foresta si diradi?».

«E' probabile, Sandokan».

«Andiamo a vedere».

Reggendosi con molta fatica a [illegible] del fondo limaccioso del piccolo [illegible] d'acqua, [illegible] spinsero innanzi.

Degli odori nauseabondi s'alzavano da quelle acque nere, esalazioni prodotte dal corrompersi delle foglie [illegible] della frutta accumulatesi nel letto del ruscello.

I due pirati avevano percorso un quarto di chilometro, quando Yanez s'arrestò bruscamente, aggrappandosi a un grosso ramo che [illegible] prolungava da [illegible] parte all'altra [illegible] torrente.

«Che hai, Yanez?» chiese Sandokan, levando [illegible] fucile [illegible] spalla.

«Odi!».

Il pirata [illegible] curvò innanzi ascoltando, poi dopo qualche istante disse:

«Qualcuno si avvicina».

Nel medesimo istante un muggito possente, che si sarebbe detto [illegible] dato da un toro spaventato o irritato, risuonò sotto le arcate di verzura, facendo [illegible] di colpo i cicalecci degli uccelli [illegible] le risa stridule delle piccole [illegible].

«In guardia, Yanez», disse Sandokan *«Abbiamo un matas dinanzi a [illegible]»*.

«E anche un altro nemico, peggiore forse del primo».

«Che cosa [illegible] dire?».

«Guarda là, [illegible] quel grosso ramo che attraversa il fiumicello».

Sandokan si alzò sulla punta dei piedi [illegible] lanciò un rapido sguardo dinanzi a [illegible].

«Ah!» mormorò, senza manifestare la minima apprensione. *«Un matas da [illegible] parte, [illegible] hariman-bintang dall'altra! Vedremo se saranno capaci di chiuderci il passo. Prepara il fucile e teniamoci pronti a tutto»*.

L'illustrazione è tratta dall'edizione Fabbri

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO VENTUNESIMO

L'assalto della pantera

Due formidabili nemici stavano di fronte ai due pirati, l'uno non meno pericoloso dell'altro; [illegible] pareva che per il momento non avessero alcuna intenzione di occuparsi dei due uomini, poiché invece [illegible] scendere lungo il torrente, muovevano rapidamente l'uno incontro all'altro come [illegible] volessero misurare le loro forze.

L'animale che Sandokan aveva chiamato *hariman-bintang* era [illegible] splendida pantera della Sonda; l'altro invece era uno [illegible] quei grandi scimmioni, un *orangutan*, che sono ancora così numerosi nel Borneo [illegible] nelle isole vicine e [illegible] tanto temuti per la loro forza prodigiosa [illegible] per [illegible] loro ferocia.

La pantera, forse affamata, vedendo l'uomo dei boschi passare sulla riva opposta, s'era prontamente slanciata su un grosso ramo che si curvava quasi orizzontalmente sulla corrente, formando [illegible] specie di ponte.

Come si disse, era una fiera bellissima e altrettanto pericolosa.

Aveva [illegible] taglia e un po' anche l'aspetto di una piccola tigre, [illegible] la testa invece più rotonda [illegible] poco sviluppata, gambe corte e robuste e il pelame giallo-scuro a macchie [illegible] rosette più fosche. Doveva misurare almeno [illegible] metro e mezzo di lunghezza, quindi doveva essere [illegible] delle più grosse della famiglia.

Il suo avversario [illegible] un brutto scimmione, alto circa un metro [illegible] quaranta centimetri, ma con braccia così smisurate, da raggiungere la lunghezza di due metri [illegible] mezzo complessivamente.

La sua faccia, assai larga e rugosa, aveva [illegible] aspetto feroce, con quegli occhietti infossati [illegible] mobilissimi e il pelame [illegible] che [illegible] incominciava.

Il petto di quel quadrumane aveva uno sviluppo veramente enorme e i muscoli [illegible] braccia [illegible] delle gambe formavano delle vere nodosità, indizio di una forza prodigiosa.

Questi scimmioni, che gli indigeni chiamano *meias*, *mias* e anche *maias*, abitano nel più folto dei boschi e preferiscono [illegible] regioni piuttosto basse e umide.

Si costruiscono dei nidi assai spaziosi sulle cime degli alberi, adoperando dei [illegible] grossissimi che sanno disporre abilmente in forma di [illegible] ce.

Sono [illegible] umore piuttosto triste e non [illegible] la compagnia. Ordinaria[illegible] evitano l'uomo e anche gli altri animali; minacciati però o irritati, diventano tremendi e quasi sempre la loro forza straordinaria trionfa sugli avversari.

[illegible] *maias*, udendo il rauco brontolio della pantera, [illegible] era arrestato di colpo. [illegible] trovava sulla riva opposta del piccolo corso d'acqua, dinanzi a un gigantesco *durion*, [illegible] quale lanciava il [illegible] splendido ombrello di foglie a sessanta metri dal suolo.

Probabilmente era stato sorpreso nel [illegible] in [illegible] stava per scalare l'albero onde saccheggiarlo delle sue numerose frutta.

Vedendo quella pericolosa vicina, dapprima si accontentò di guardarla più [illegible] stupore che con ira, poi tutto [illegible] un tratto mandò due o tre fischi gutturali, indizio d'un prossimo scoppio [illegible] collera.

«Io credo che assisteremo a una terribile lotta fra quei due animalacci», disse Yanez, che s'era ben guardato dal muoversi.

«Non [illegible] l'hanno con noi per ora», rispose Sandokan. *«Temevo che ci volessero attaccare»*.

[illegible]

Sandokan è tornato a Mompracem fra i suoi pirati che [illegible] credevano morto durante l'attacco d'un incrociatore inglese. [illegible] invece [illegible] stato raccolto — ferito e privo di forze — da lord Guillonk nell'isola [illegible] [illegible]. Nella tenuta del gentiluomo inglese, il pirata ha conosciuto Marianna e se n'è innamorato.

Costretto [illegible] fuga, Sandokan, che ama Marianna, decide però di tornare a Labuan per rapirla. Salpa dunque con il fido Yanez e a bordo di una scialuppa riesce a toccare riva. I due uomini trovano la villa di Marianna. Sandokan guarda con rabbia la [illegible] finestra. D'improvviso Marianna riesce ad affacciarsi e il pirata può parlarle. Apprende così che è di fatto prigioniera [illegible] [illegible] lord.

[illegible] e [illegible] meditano di liberarla, di portarla via con loro, ma scatta l'allarme ed esplodono colpi di fucile. Gli inglesi hanno scoperto la presenza nell'isola della Tigre della Malesia e si predispongono a catturarla.

Sandokan e il suo amico riescono a sequestrare un soldato di guardia, ma vengono presto sopraffatti e cercano scampo nella giungla. Sembrano in salvo, ma poco dopo debbono combattere contro un'orda di cani lanciata al loro inseguimento.

«Anch'io, fratellino mio. Vuoi che cambiamo rotta?».

Sandokan guardò le due rive e vide che in quel luogo era impossibile dare la scalata e cacciarsi nella foresta.

Due vere muraglie di tronchi, di foglie, di spine, [illegible] radici e di liane rinchiudevano il corso d'acqua. Per aprirsi il passo avrebbero dovuto mettere mano ai *kriss* [illegible] lavorare bene.

«Non possiamo salire», disse. *«Al primo colpo di coltello [illegible] e pantera si getterebbero su di [illegible] di comune accordo. Restiamo qui e cerchiamo di non farci scorgere. La lotta non sarà lunga»*.

«Dovremo poi affrontare il vincitore».

«Probabilmente [illegible] troverà allora [illegible] così cattive condizioni, da non contrastarci il passo».

«Ci siamo!... La pantera s'impazienta».

«E il [illegible] non ne può più dal desiderio di fracassare le costole alla vicina».

«Arma il fucile, Sandokan. Non [illegible] mai quello che può accadere».

«Sono pronto a fucilare l'una e l'altro e... ».

Un ululato spaventoso, somigliante un po' [illegible] muggito di un toro [illegible] furore, gli troncò [illegible] parola.

L'*orangutan* aveva raggiunto il colmo della rabbia.

Vedendo che la pantera non si decideva ad abbandonare il ramo [illegible] a scendere verso [illegible] riva, si fece minacciosamente innanzi, mandando un secondo ululato [illegible] percuotendosi fortemente il petto, che risuonava come [illegible] tamburone.

Quello scimmione faceva paura. Il suo pelame rossastro era diventato irto, il suo volto aveva assunto un'espressione d'inaudita ferocia e i suoi lunghi denti, che [illegible] così solidi da schiacciare la [illegible] d'un fucile [illegible] un semplice bastoncino, stridevano.

La pantera, vedendolo accostarsi, [illegible] era rannicchiata su se stessa come se si preparasse a slanciarsi, però non pareva che avesse fretta di abbandonare [illegible] ramo.

L'*orangutan* con un piede si aggrappò a [illegible] grosse radice serpeggiante al suolo, poi sporgendosi sul fiume prese con ambo le mani il ramo su cui stava l'avversaria [illegible] lo [illegible] [illegible] forza erculea, facendolo scricchiolare.

La scossa fu così potente che la pantera, pur avendo piantato nel legno i suoi acuti artigli, non poté reggere e cadde nel fiume.

Sostò un momento, quindi si avventò [illegible] corpo perduto sulla scimmia gigante, piantandole le unghie sulle spalle e nelle cosce.

[illegible] quadrumane mandò [illegible] ululato di dolore. Il sangue, subito sgorgato, scorreva fra i peli gocciolando nel fiumicello.

Soddisfatta del felice risultato di quel fulmineo attacco, la fiera cercò di staccarsi per riguadagnare il ramo prima che l'avversario tornasse alla riscossa.

Con una capriola magistrale volteggiò su se stessa, servendosi [illegible] largo petto della scimmia come d'un punto d'appoggio, e scattò indietro. Con due zampe s'aggrappò al ramo cacciando le unghie nella corteccia, [illegible] non poté spingersi più innanzi, come ne avrebbe avuto l'intenzione.

L'*orangutan*, malgrado le spaventevoli lacerazioni, aveva allungato rapidamente le braccia e aveva afferrato la coda dell'avversaria. Le sue mani, dotate d'una forza terribile, non dovevano più lasciare quell'appendice. Esse si strinsero come due morse, strappando alla fiera un muggito [illegible] dolore.

«Povera pantera», disse Yanez, che seguiva con vivo interesse le diverse fasi di quella lotta selvaggia.

«E' perduta», disse Sandokan. *«Se la coda non [illegible] strappa, cosa impossibile, non sfuggirà più alle strette del matas»*.

Il pirata non doveva ingannarsi. L'*orangutan*, sentendosi fra le mani la coda, era balzato innanzi, salendo sul ramo.

Radunando le sue forze, sollevò di peso la fiera, la fece volteggiare in aria come se fosse un topo, poi la scagliò con impeto irresistibile [illegible] [illegible] l'enorme tronco [illegible] *durion*.

Si udì un colpo secco, come d'una scatola [illegible] che s'infrange; indi la povera bestia, abbandonata dal suo nemico, rotolò inanimata al suolo, scivolando fra le acque del fiumicello.

Il cranio, spaccato di colpo, aveva lasciato sul tronco dell'albero una grande chiazza sanguigna mista a brani [illegible] materia cerebrale.

«Per Giove! Che colpo maestro!...» mormorò Yanez. *«Non credevo che quello scimmione potesse sbarazzarsi così presto della pantera»*.

«Vince tutti gli animali della foresta, perfino i serpenti pitoni», rispose Sandokan.

«C'è pericolo che se la prenda anche con noi?... ».

«E' tanto irritato da non risparmiarci, [illegible] si vede».

«Mi pare però che sia in ben cattive condizioni. Gronda sangue da tutte le parti».

«Sono animalacci, i maias, capaci di sopravvivere anche dopo [illegible] ricevuto parecchie palle nel corpo».

«Vuoi che attendiamo la sua partenza?».

«Temo che la cosa vada troppo per le lunghe».

«Io ritengo invece che abbia il suo nido [illegible] quel durion. Mi pare di scorgere fra il fogliame una massa oscura e delle travi gettate trasversalmente fra i rami».

«Allora dobbiamo tornare indietro».

«Nemmeno a questo penso. Dovremmo fare un giro immenso, Yanez».

Fuciliamo lo scimmione [illegible] andia[illegible] avanti seguendo [illegible] ruscello».

«Era quello che volevo proporti», disse Sandokan. *«Siamo abili tiratori e sappiamo lavorare di kriss meglio dei malesi. Avviciniamoci un po', onde [illegible] mancare i nostri colpi. Ci sono tanti rami qui che possono far deviare le nostre palle»*.

30 - (continua)

anni.

L'orgoglio
di un primato
italiano
nel mondo
per la ricerca
e la produzione
dei mezzi
di contrasto
per radiologia.
Un programma
di sviluppo
sempre
più partecipe
alla soluzione
dei problemi
della salute.

Buon compleanno,
Bracco
Industria
Chimica.

Equipe

Colloqui decisivi per fissare la data del vertice Reagan-Gorbaciov

SHEVARDNADZE E' ARRIVATO A WASHINGTON «PORTO UNA DOSE DI OTTIMISMO»

WASHINGTON — Appena giunto negli Stati Uniti il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha dichiarato che la possibilità di un nuovo summit tra le due superpotenze dipende dall'esito [illegible] colloqui che avrà nei prossimi giorni con Ronald Reagan ed il segretario [illegible] Stato George Shultz.

«Siamo arrivati [illegible] per rimboccarci le maniche e lavorare» ha detto il capo della diplomazia [illegible] Mosca, spiegando di aver portato con sé [illegible] lettera di Mikhail Gorbaciov (di [illegible] [illegible] ha rivelato i contenuti) ed «una [illegible] di ottimismo». «Direi di cauto ottimismo, forse» ha aggiunto.

Shevardnadze ha affermato [illegible] che Usa ed Urss hanno fatto progressi «decisamente di sostanza» verso un trattato per la messa [illegible] bando dei missili nucleari a raggio intermedio. [illegible] poi ha subito provveduto a gettare acqua sul fuoco aggiungendo che «rimane ancora [illegible] lavoro da fare».

«Quello delle testate è il principale problema, e poi occorre definire meglio le procedure di distruzione delle armi di questo tipo attualmente custodite negli arsenali [illegible] due superpotenze [illegible] i tempi [illegible] [illegible] [illegible]ne».

[illegible] ministro degli Esteri [illegible] vietico ha poi fatto notare che se l'eventuale effettivo raggiungimento [illegible] un'intesa costituirà [illegible] grande impulso al disarmo Mosca non smetterà di chiedere una «[illegible]retta [illegible] del tr[illegible] Abm [illegible] 1972. Secondo l'Urss lo «scudo spaziale» che Reagan ha in animo di realizzare è in contrasto con esso.

Il capo della diplomazia di Mosca ha infine reso noto che non eviterà di affrontare il tema dei diritti umani.

Shevardnadze, quando è giunto alla base aerea di Andrews presso Washington, ha detto ai giornalisti che «vi [illegible] pochi ostacoli» che tuttora [illegible] frappongono [illegible] raggiungimento di un accordo sulla [illegible] degli armamenti, «ma alcune questioni che sembravano ieri di secondaria importanza sono o[illegible] d[illegible] molto importanti ed anche decisive. Noi [illegible] giunti qui per [illegible] su le maniche e lavorare».

Ieri anche il segretario [illegible] Stato americano Shultz, parlando [illegible] [illegible]ossimi colloqui con Shevardnadze [illegible] della possibilità di raggiungere finalmente un accordo sul problema degli armamenti nucleari, si era detto «abbastanza ottimista».

Secondo varie indiscrezioni (peraltro [illegible] fonti più che attendibili) il summit tra Rea[illegible] e Gorbaciov si [illegible] tenere verso la fine di novembre. Solo una improvvisa e imprevedibile rottura [illegible]rante i colloqui [illegible] Shevardnadze potrebbero far slittare ulteriormente il vertice.

L'opinione degli osservatori, comunque, è che Stati Uniti ed Unione Sovietica abbiano ormai raggiunto [illegible] intesa di massima sui punti più scottanti [illegible] problema del disarmo.

USA E URSS INSIEME

Mosca. Cantanti Usa e so[illegible] si esibiscono in un [illegible]

DE CUELLAR A BAGHDAD NUOVA OFFENSIVA DI TEHERAN

BAGHDAD — Il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez De Cuellar [illegible] [illegible] ieri sera a Baghdad, in un clima non certo propizio. L'I[illegible] ha affermato di aver respinto stamane [illegible] nuova offensiva iraniana nella parte centrale [illegible] fronte. «L'attacco iraniano è iniziato alle 1,30 *(le 23,30 italiane di ieri sera)*, con intensi bombardamenti di artiglieria e carri armati sulle posizioni irachene», ha scritto l'agenzia di Baghdad «Ina». Poco più di tre ore prima Perez De Cuellar era stato accolto all'aeroporto della capitale [illegible] [illegible] degli Esteri Tariq Aziz.

Atmosfera quindi incandescente che sembrerebbe smentire le dichiarazioni [illegible] fonti irakiane secondo cui De Cuellar avrebbe definito «preziosi» i colloqui avuti sabato e domenica a Tehe[illegible] con il primo ministro Hussein Musavi, il presidente del Parlamento Akbar Hashemi Rafsanjani ed il ministro degli Esteri Ali Akbar Velayati. [illegible] New York comunque Boris Giuliani, portavoce ufficiale [illegible] segretario generale dell'Onu, ha affermato che questi non rilascerà dichiarazioni sulla sua [illegible] di [illegible] fino a quando, il prossimo 17 settembre, non ne riferirà [illegible] Consiglio di Sicurezza.

«[illegible] questo punto non [illegible] [illegible] [illegible] né pessimista» ha dichiarato De Cuellar appena sceso dall'aereo. I colloqui che ha avuti negli ultimi due giorni a Teheran hanno riguardato «esclusivamente l'a[illegible] [illegible] risoluzione numero 598. Non posso [illegible] oltre il mio mandato, che era molto chiaro». Il segretario generale dell'Onu ha definito «molto importanti» le discussioni relative a «vari aspetti della risoluzione» [illegible] si è rifiutato di fornire dettagli: prima deve riferire al [illegible] di Sicurezza dell'Onu.

All'aeroporto De Cuellar è stato ricevuto [illegible] ministro degli Esteri, Tariq Aziz, che [illegible] anche vicepremier. Erano inoltre ad attendere Perez De Cuellar il viceministro degli Esteri, [illegible] [illegible] Zahawi, e il rappresentante permanente alle Nazioni Unite, Ismat Kittani.

Anche se mancano indicazioni ufficiali è difficile che la missione del segreta[illegible] dell'Onu sia coronata da successo. [illegible] Teheran gli iraniani hanno ribadito a Perez De Cuellar [illegible] essere disposti a trattative solo dopo la condanna dell'Iraq come aggressore. Olieto ha detto chiaro e tondo ieri sera il presidente del Parlamento iraniano Rafsanjani: «L'Iran è pronto a cooperare con le Nazioni [illegible] in [illegible] [illegible] che identifichi [illegible] è l'aggressore che ha iniziato [illegible] guerra». Riferendosi alla risoluzione 598 del Consiglio [illegible] Sicurezza, Rafsanjani ha detto che è possibile mettere fine alle ostilità se i paesi membri del Consiglio «vogliono realmente [illegible] fine della guerra, aiutare la giu[illegible]a, arrivare ad [illegible] pace durevole e alla punizione dell'aggressore», ma, ha [illegible]giunto, «dubitiamo che essi [illegible] realmente questi quando dicono queste cose».

Stessa sinfonia Perez De Cuellar l'ha [illegible] anche dal presidente iraniano Khamenei: «Il popolo iraniano [illegible] è mai stato sod[illegible] dalle decisioni pre[illegible] finora dalle Nazioni Unite e dal Consiglio di Sicurezza», ma — ha aggiunto il presidente — ha tuttavia espresso l'augurio che la [illegible] missione [illegible] «fruttuosa e positiva». Khamenei [illegible] ha specificato quale [illegible] la «punizione dell'aggressore» richiesta da Teheran, ma, secondo quanto ha riferito l'agenzia iraniana, ha [illegible] [illegible] De Cuellar che «dalla fine della seconda [illegible] mondiale il mondo ha sempre identificato e punito i criminali [illegible] guerra e gli aggressori». D'altra parte, l'agenzia di stampa ufficiale di Baghdad ha informato che il presidente Saddam Hussein «esige» che l'Iran [illegible] «nella sua totalità» la risoluzione numero 598 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

L'agenzia ha precisato che il capo dello Stato iracheno ha espresso [illegible] [illegible] posizione durante una riunione congiunta tenuta dal Consiglio del comando rivoluzionario e dal Comando del partito socialista Baath arabo.

Perez De Cuellar ha detto all'arrivo a Baghdad che [illegible] posizione dell'Iraq di fronte alla risoluzione 598 è chiara. De Cuellar [illegible] affermato di avere in programma a Baghdad incontri [illegible] il presidente Saddam Hussein e con altri dirigenti iracheni. Perez De Cuellar ha ricordato che il [illegible] compito è quello di raccogliere informazioni per un rapporto al Consiglio di Sicurezza che egli preparerà non appena sarà di ritorno all'Onu.

[illegible] [illegible] il clima non propizio che regna nel Gol[illegible] [illegible] è anche [illegible] ripresa dei bombardamenti iraniani sulle città irachene. L'agenzia irachena ha detto che «con mancanza di rispetto per la presenza [illegible] Perez De Cuellar in Iraq», gli iraniani hanno iniziato alle 22 di [illegible] sera a bombardare la città meridionale [illegible] Bassora.

Quando Perez De Cuellar era ancora a Teheran gli iraniani avevano accusato Baghdad di aver bombardato, con l'artiglieria, le città meridionali di Khorramshahr e Abadan.

[illegible]

BEIRUT — Hassan Sabra, direttore-editore [illegible] settimanale libanese «As Shiraa», è stato ferito sta[illegible] a Beirut-Ovest, in un attentato.

«As Shiraa» è la pubblicazione che per prima pubblicò le notizie dalle quali prese il via lo scandalo dell'«Irangate».

A quanto si è appreso, Sabra è stato ferito per strada, verso le dieci locali, dal colpo sparato da una persona che si trovava a bordo di una moto.

Il direttore-editore di «As Shiraa» è stato ricoverato in ospedale. Non si [illegible] ancora se le sue condizioni sono gravi.

Giovanni Paolo secondo oggi arriva a Phoenix

«CHICANOS, DATE L'ESEMPIO»

Il Papa esalta il [illegible]

Monito ai sacerdoti sull'importanza dalla «castità nel celibato». Oggi discorso agli amerindi

SAN ANTONIO (Texas) — Il Papa ha esortato ieri gli «ispanici» degli Stati Uniti a consolidare i valori tradizionali della famiglia, come l'indissolubilità [illegible] matrimonio e la difesa della vita umana contro l'aborto. [illegible] l'esempio al resto della popolazione.

L'unico discorso interamente [illegible] spagnolo, [illegible] dieci giorni di viaggio negli Stati Uniti, il Pontefice lo [illegible] pronunciato in una parrocchia del Texas, parlando nella piccola piazza del vecchio [illegible] di Nostra Signora di Guadalupe, a San Antonio, ad una popolazione di fedeli che [illegible] tra i più poveri della città.

Egli ha detto che «l'eredità ispanica [illegible] San Antonio e dell'intero Sud-Ovest statunitense è molto importante per la Chiesa».

Gli ispanici sono circa la metà della popolazione locale, tutti cattolici, e conservano le tradizioni, oltre che la lingua, [illegible] vicino Messico e dei Paesi [illegible] Centro [illegible]ca.

[illegible] Papa ha affermato che una vera comunità cattolica è «una famiglia di famiglie», e si è appellato all'antico culto della Madonna portato circa cinque secoli fa nel continente americano [illegible] colonizzatori [illegible].

Funzione essenziale di una parrocchia cattolica, ha detto il Papa, è «servire la famiglia nel modo [illegible] efficace, portando l'esempio del Vangelo in tutta la società. Questo comporta — ha aggiunto — l'insegnamento della verità sul matrimonio e sulla vita di famiglia».

Il Papa ha quindi raccomandato di insegnare ai giovani «la natura esclusiva dell'amore coniugale e l'indissolubilità del matrimonio», le regole per «il rispetto dovuto alla vita umana dal [illegible] [illegible] concepimento fino [illegible] morte naturale» ed ai genitori «i diritti e i doveri per l'educazione dei figli, compresa un'adeguata educazione sessuale».

La parrocchia, poi, deve spiegare ai fedeli che tutti i tentativi [illegible] convivenza, i semplici matrimoni [illegible], le libere unioni e i divorzi non corrispondono al progetto di Cristo.

Ai seminaristi del Texas il Papa ha raccomandato soprattutto la castità nel celibato, come esempio all'intero popolo cristiano.

A tutti i cattolici ha detto di «non indugiare [illegible] [illegible] stessi e di aiutare gli altri. Vi chiedo di aiutare soprattutto — ha aggiunto — quei fratelli e quelle [illegible] nella Fede che [illegible] sono allontanati forse a [illegible] dell'indifferenza, o che [illegible] [illegible] feriti in qualche modo».

Ha infine allargato l'invito a tutti di «sentirsi bene accolti nella [illegible] come [illegible] si fosse a casa propria, nella famiglia delle famiglie, dove non esistono più né stranieri né estranei».

Stamattina il Papa è ripartito per l'Arizona, recandosi a Phoenix, una delle città [illegible] più rapida crescita [illegible] Sud, per una sosta di oltre 24 ore. A Phoenix pronuncerà un discorso agli amerindi, ossia agli indiani che vivono negli Stati del Sud, altra componente sociale che affronta fin dal periodo della colonizzazione delicati problemi di integrazione.

Parla italiano ed è cortese con i nostri marinai

STUDIO' ALL'ACCADEMIA DI LIVORNO L'IRANIANO «PIRATA» DEL GOLFO

NICOSIA — Parla perfettamente l'italiano e ha studiato all'Accademia Navale di Livorno. È alto e ha [illegible] fare educato. E' questo l'identikit di uno dei tanti iraniani che a bordo delle motovedette bloccano ed ispezionano i mercantili nello Stretto di Hormuz. La sua [illegible] è venuta alla luce dopo i racconti dell'equipaggio [illegible] portacontainer «Merzario Italia», che martedì scorso è stato appunto ispezionato da sette uomini della Marina di Teheran tra cui l'ex cadetto [illegible] Li[illegible]. A quanto pare, però, l'ufficiale iraniano da tempo è ben noto agli equipaggi italiani che solcano le acque del Golfo Persico.

«Non c'è comandante delle nostre navi che passando dallo Stretto di [illegible] non pensi a lui» ha detto Guido Manfredino, il capitano [illegible] «Jolly Rubino», rimasto ferito durante l'attacco sferrato dai «guardiani della rivoluzione» la scorsa settimana al largo dell'isola di Farsi.

Il marconista della «Merzario Italia» si è trovato a tu per tu martedì scorso con l'ufficiale iraniano: «E' alto, non ha [illegible] carnagione scura tipica degli iraniani. Parla un italiano sorprendentemente corretto», ha raccontato.

Il comandante Manfredino, che ha effettuato [illegible] tre traversate del Golfo, ha detto [illegible] non averlo mai visto. «Ma alcuni miei colleghi della compagnia "Messina" lo hanno [illegible]. Altri sono stati salutati da lui [illegible] radio mentre passavano lo Stretto [illegible] Hormuz».

Il comandante della «Andrea Merzario», Carlo Oneto, ha confermato la popolarità dell'ufficiale iraniano tra i marinai [illegible]. Oneto solca il Golfo da prima che scoppiasse [illegible] guerra tra Iran e Iraq. E' stato proprio l'inasprirsi di questo conflitto che [illegible] indotto gli iraniani ad ispezionare le navi che attraversano lo Stretto di Hormuz per controllare che non trasportino merce destinata all'Iraq. Queste ispezioni, condotte dalla [illegible] di Teheran partono [illegible] porto di Bandar Abbas, un punto d'osservazione magnifico per vigilare sull'imboccatura del Golfo. Non [illegible] questi abbordaggi ad impensierire i marinai italiani. Ben più temibili sono quelli che partono dalle isole [illegible] nel Golfo e che vedono come protagonisti i «guardiani della rivoluzione». I loro assalti a colpi di artiglieria contro le petroliere che transitano nel Golfo [illegible] diventati così famosi da meritar loro l'appellativo di «Pirati del Golfo». Un paio di [illegible] [illegible] gli [illegible] di [illegible] ispezione scesero direttamente [illegible] [illegible] nave italiana con il loro elicottero, ma i sette che martedì scorso [illegible] saliti sulla «Merzario Italia» sono giunti con una corvetta.

«L'ufficiale che parlava italiano doveva essere il vicecomandante [illegible] gruppo. Credo che [illegible] un certo simpatia per noi», ha detto il marconista della portacontainer.

Un accordo tra Giappone ed Egitto per la sperimentazione

PANNOLINI CONTRO IL DESERTO

[illegible] percentuali [illegible]

TOKYO — Il Giappone [illegible] cercando di combattere l'avanzata del deserto [illegible] resine altamente assorbenti utilizzate con successo nell'industria dei pannolini [illegible] neonati.

Denominato «terra verde», il progetto deve [illegible] lanciato nella [illegible] fase sperimentale a partire dalla primavera prossima dal ministero del commercio internazionale e dell'industria giapponese, in collaborazione con il ministero egiziano della [illegible] [illegible]nifica delle terre.

L'esperimento deve d[illegible] cinque anni e comprende [illegible] costruzione in [illegible] di uno «stabilimento per fermare il deserto», un problema capitale per i Paesi d'Africa e d'Asia colpiti da una desertificazi[illegible] [illegible] [illegible]l anno avanza di [illegible] [illegible] chilometri quadrati e che provoca un numero imprecisato, [illegible] [illegible]munque altissimo, [illegible] morti per fame.

Lo [illegible] egiziano, il cui alto [illegible] resta da determinare, dovrebbe produrre, a partire dal [illegible] un composto a base [illegible] resina di fibra acrilica, un materiale nuovo [illegible] pace di trattenere tra le cinquecento e le mille volte il proprio [illegible] in acqua e quindi di garantire umidità anche in condizioni considerate proibitive.

Il materiale è lo stesso di quello utilizzato per i pannolini da [illegible], ha dichiarato Yuji Tokumasu, direttore aggiunto della divisione di cooperazione internazionale del ministero del commercio giapponese.

Le fibre artificiali, di cui il Giappone è il primo produttore [illegible]le, [illegible] infinitamente meno costose dei mezzi convenzionali [illegible] per inverdire il deserto, [illegible] ad esempio, l'irrigazione [illegible] dimostrazione della loro efficacia, fatta negli uffici del ministero del commercio giapponese, sembra conclusiva.

Un pizzico di resina, [illegible] polvere bianca simile a zucchero, versata in un mezzo bicchier d'acqua si gonfia immediatamente e trasforma il liquido in una specie di pasticcio fatto di [illegible] [illegible]ne di grandi translucidi pieni d'acqua.

«Tecnicamente, il successo del procedimento è confermato» spiega Tokumasu. L'u[illegible] di Tottori (Giappone) ha fatto spuntare fiori nella [illegible] in laboratorio e alcuni esperimenti sono riusciti nel d[illegible] in Egitto e in Messico.

Lo stabilimento egiziano potrà produrre cinque tonnellate [illegible] giorno di materiale composito, un misto [illegible] terra e di fertilizzanti per il 80-85 per cento, che si spargerà poi sul suolo. La nuova copertura così formata dovrebbe efficacemente trattenere l'acqua e l'umidità, nonostante la salinità e il calore propri del [illegible]serto.

Secondo la qualità dell'acqua e del [illegible]lo, gli iniziatori del progetto pensano di poter addirittura far rinverdire il deserto nel migliore dei casi oppure, almeno, arrestarne l'espansione, sviluppando la vegetazione ai suoi margini.

Se l'iniziativa avrà successo (almeno parziale), verrà ripetuta in numerosi Paesi africani per i quali il [illegible] [illegible] progressiva desertificazione [illegible] in pericolo l'esistenza stessa di gran parte della popolazione.

Il governo cerca [illegible] far fronte alla crisi in cui si dibatte [illegible] settore turistico

«LEZIONE DI CORTESIA» PER I FRANCESI

[illegible] per [illegible]. Un opuscolo insegnerà la gentilezza

PARIGI — «*Gli americani [illegible] troppo ansiosi e hanno bisogno [illegible] continue assicurazioni, le coppie inglesi preferiscono dormire in letti separati mentre i canadesi vogliono sempre trovare il bagno non soltanto pulito, [illegible] immacolato*». Questi alcuni dei «*particolari consigli*» che appaiono in [illegible] curioso opuscolo edito dal ministero per il Turismo francese e recapitato ai direttori di albergo [illegible] tutta la Francia. La pubblicazione descrive le caratteristiche di [illegible] nazioni formulando consigli su come trat[illegible] nella giusta maniera il turista. Ecco quindi spiegate [illegible] esigenze riguardo alla camera da letto, alla sala da pranzo fino alle funzioni religiose.

La ragione [illegible] questa particolare iniziativa del governo nasce [illegible] poco brillanti risultati delle passate stagioni turistiche in Francia, ma anche dalle non poche proteste arrivate dall'estero per il trattamento di [illegible] qualità fornito dagli operatori turi[illegible].

«*Un'indagine all'estero sull'immagine della Francia fra gli stranieri ha fornito risultati sostanzialmente positivi* — afferma Jo Oliveraux, consigliere [illegible] ministro per il Turismo — *ma, solo l'80% degli intervistati ha detto [illegible] avere un'immagine positiva della Francia, il restante 20% ha asserito di avere molte perplessità in proposito essendo rimasto impressionato dalla scarsa pulizia, dai prezzi [illegible] alti e anche dallo squallido benvenuto che i francesi rivolgono agli stranieri*».

«*Un'altra cosa che fa imbestialire gli stranieri* — nota [illegible] preoccupazione Oliveraux — *è la scortesia dei francesi nel rispondere alle domande dei nostri ospiti*». Infatti i risultati del sondaggio [illegible] h[illegible] destato troppa [illegible] presa fra gli operatori del settore consci anche del fatto che in particolar modo i parigini si sono costruiti nel mondo una reputazione di gente scortese. «*La gente ha paura di sorridere e di dire buon giorno al turista*», questo è il tipico commento di un turista dopo una visita a Parigi. Altre persone hanno detto di essersi sentite quasi insultate per aver chiesto un'informazione. Per venire [illegible] alle [illegible] degli ospiti, ma anche per convincere i francesi a essere più gentili con gli stranieri, il ministro per il Turismo Jean-Jacques Descamps proclamò il [illegible] «*l'Anno del benvenuto*», lanciando nel contempo un'altra iniziativa chiamata «*Benvenuti* [illegible] *Francia*».

Quest'estate, poi, il ministero [illegible] sguinzagliato nelle stazioni ferroviarie e nelle zone a più alta concentrazione turistica centinaia di interpreti che indossavano un particolare abbigliamento perché fossero facilmente individuabili dai turisti alla ricerca di informazioni. Perché non [illegible] fossero dubbi gli interpreti indossavano delle magliette [illegible] [illegible] scritta «*Io parlo inglese*» oppure «*Io parlo spagnolo*», ecc.

Altre iniziative per rilanciare l'immagine della Francia sono o stanno per essere attuate. I poliziotti, anche i più rudi, dovranno partecipare ad alcuni corsi speciali per diventare, nei confronti del turista, dei perfetti gentiluomini. [illegible] nonostante la buona volontà [illegible] ministro Descamps, che è anche [illegible] [illegible] [illegible] un carosello pubblicitario [illegible] diversi Paesi del mondo la [illegible]ne turistica quest'anno appare piuttosto mediocre. Secondo le previsioni [illegible] ministero il turismo [illegible]ll'87 dovrebbe fruttare circa 20 miliardi di franchi cioè meno [illegible] 33 miliardi registrati lo scorso anno e decisamente inferiori agli oltre [illegible] miliardi nel 1985. «*Il servizio turistico francese oltre alla cattiva reputazione di cui gode all'estero, non ha saputo reagire alla competizione internazionale*» spiega il ministro Descamps. «*Ci sono molti altri fattori che hanno contribuito a creare questa flessione del turismo in Francia* — affermano altri funzionari del [illegible] —, *fra questi bisogna includere i prezzi troppo alti, il cattivo tempo registrato questa estate, il calo del dollaro che ha* [illegible] *meno appetibile* [illegible] *Francia per gli americani, e l'imposizione del visto agli stranieri provenienti* [illegible] *Paesi fuori della Comunità Europea*».

Molta delusione per i seimila del Palazzetto dello Sport

DYLAN: «SCONCERTO» A TORINO

Gelido e preciso come un cronometro svizzero, ha cantato (anche il bis «secondo scaletta») ma non ha concesso nulla al passato, poi è partito nella notte con direzione Berlino

L[illegible] avevano aspettato a lungo, per dieci, vent'anni; lui ha cantato per un'ora e se n'è andato senza dire arrivederci.

Non che abbia [illegible] un brutto concerto, tiepido o svogliato: [illegible] [illegible] Bob Dylan, accompagnato [illegible] band di Tom Petty e da tre [illegible] di colore, [illegible] offerto interpretazioni intense e rinnovate, in chiave rock, in chiave gospel, esplorando le zone meno conosciute del suo vecchio repertorio. Ma lo ha [illegible] di fronte a un pubblico (i quasi 6000 spettatori stipati ieri sera al Palazzetto dello S[illegible]t) che si sarebbe [illegible] tentato di una chitarra e un'armonica, che avrebbe preferito sentirgli dire «Blowin' in the wind»: gente che pensava d'aver comperato, insieme con il biglietto, il salvacondotto per un passato che non esiste [illegible].

Dylan ha tenuto anche a Torino, dopo l'esibizione modenese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] concerto [illegible] [illegible] a [illegible] pubblico [illegible] e sconcertato, che non ha saputo accendere per lui le sue fiammelle. Persino i più giovani, quelli che più avrebbero dovuto apprezzare la carica rock dello spettacolo e ascoltare senza preconcetti, son tornati a casa vagamente delusi: niente ricerca archeologica, soltanto un concerto, e qualcuno non ha saputo attenderne la [illegible].

Il menestrello di Duluth ha cantato rivoluzionando ancora una volta la «scaletta», come sempre imprevedibile, proponendo canzoni che anche i più autorevoli fans stentavano a riconoscere: e al rito nostalgico s'è concesso soltanto al momento del bis, una manciata di minuti per una toccante versione di *The times they are changin'* (a Modena, sabato [illegible] [illegible] cantato *Knocking on heaven's door*), prima di mandare tutti a casa con un ultimo bis, la più recente *I and I*.

Lo fa apposta, dicono i bene informati: per genuinità, per coerenza artistica, per rigore, Bob Dylan preferisce deludere piuttosto che mietere facili consensi, preferisce sorprendere piuttosto che vendere conferme. Rifiuta di diventare preda ideologica di un pubblico ammalato di rimpianti.

Il mito e tutti i suoi riti sono, dice un po' sprezzante, «spazzatura». Peccato che, intorno a quella «spazzatura», si siano formate le coscienze di una generazione, si siano scritti libri e tesi di laurea [illegible] si sia segnato [illegible] un quarto [illegible] secolo.

«*Davvero non so che dire*», commenta Gianni Rondolino, docente di storia del cinema [illegible] all'Università di Torino. «*a me piaceva il vecchio* [illegible]*lan, questo* [illegible] *sono* [illegible] *certato*».

Tra il pubblico (molte famiglie «sessantottine», qualche dirigente comunista) ci sono anche i due giovani Agnelli, Edoardo e Giovanni Jr. «*Amo Dylan da sempre* — dice il primo — *e questa* [illegible] *lo ascolto* [illegible] *vivo per la prima volta.* [illegible], [illegible] *ho paura* [illegible] *tornare a casa deluso: proba*[illegible] *il pubblico dei più giovani di Bob Dylan conosce poco o nulla, ma credo ci sia nell'aria un grande ritorno del rock, con tutti i suoi contenuti e i messaggi originari*».

Abituati come siamo ai megaconcerti, ai megapalcoscenici, ai megaschermi, fa un po' impressione il modesto palco su cui Dylan si esibisce. E i quasi 6000 spettatori (questa l'agibilità stabilita dalla commissione di vigilanza, no[illegible] le proteste [illegible] organizzatori che speravano di poter strappare mille posti in più) immersi [illegible] torrido catino del [illegible]port, sembrano una piccola folla del tutto inadeguata all'avvenimento.

Molti, rimasti senza biglietto, han [illegible] tornare a casa: ma nessuno ha protestato, e questa è già una prova che i tempi son cambiati. Persino il gruppo di neofascisti che inalberava uno striscione, «Liberate Signorelli» (ideologo coinvolto in alcuni processi per stragi nere, in attesa di giudizio e in gravi condizioni di salute), ha potuto manifestare quasi indisturbato, mentre ragazzi con i capelli lunghi continuavano, adagiati sull'erba, a suonare tamburelli e chitarre, a vivere un altro concerto rispetto a quello di cui godevano i privilegiati del palazzetto.

Dylan è ripartito nella notte, destinazione sconosciuta [illegible] lo [illegible] a Berlino Est), e tornerà in Italia all'inizio di ottobre, per la seconda parte del tour. Con lui viaggia il figlio Jacob.

Irraggiungibile [illegible] da leggenda, inaccessibile e misterioso, il menestrello ha trascorso la giornata di [illegible] chiuso [illegible] sua camera all'hotel Turin di via Bacchi, ha cenato prima del concerto (per lui è arrivato da Roma il couscous cucinato dal[illegible]dre di Davide Zard, l'impresario italiano che ha strappato Dylan al concorrente Mamone), non ha utilizzato la Limousine Thema che gli [illegible] stata messa a disposizione e si è spostato in pullman insieme al [illegible] gruppo.

Fuori dall'albergo (lo [illegible] che aveva ospitato [illegible] [illegible] Wie e che avrebbe dovuto accogliere Madonna) nessun fan, nessun curioso ha turbato la giornata torinese di Dylan. Lui s'è comportato come un cliente qualunque, ha chiesto soltanto il silenzio [illegible] poter riposare, e che non gli venissero passate telefonate in camera. Tornerà? Difficile dirlo. Intanto, l'estate rock che ha portato a Torino, per la prima volta, [illegible] star internazionali, è ufficialmente terminata, ed è già tempo di pensare al futuro. [illegible] fanno, [illegible] gli altri, i nomi [illegible] [illegible] Jackson e dei Pink Floyd.

Stefania Miretti

A sinistra i protagonisti del film «Maurice» di James Ivory. Qui sopra una scena da «L'ami de mon amie» di Eric Rohmer. Qui di fianco Giulia Boschi

Tutti i titoli delle case distributrici dei film

TRA URLI DI CONAN E OLMI

C'E' ANCHE POSTO PER LOREDANA BERTE'

Segnato dagli urli di Arnold Schwarzenegger in *Predator* e dai silenzi dei ragazzi in *Lunga vita alla Signora!*, la stagione cinematografica 1987-88 trasferisce in platea gli entusiasmi rinnovati dalla recente Mostra di Venezia. Ecco in sintesi i listini delle principali case di distribuzione.

UIP — Sarà di questa holding (che presenta in Europa i film di Metro e Paramount, Universal e Disney) il massimo e ineluttabile successo della stagione: la ripresa di *Biancaneve e i sette nani*, che celebra i suoi cinquant'anni nel modo migliore, commercialmente parlando: con un lancio a tappeto in metà del mondo conosciuto.

Successi comici. *Un poliziotto a Beverly Hills II* con Eddie Murphy, *Il segreto del mio successo* con Michael J. Fox, *Una fortuna sfacciata* con Bette Midler, *Balle spaziali* di e con Mel Brooks.

Successi avventurosi. *007 Zona Pericolo* con il nuovo James Bond, l'australiano Timothy Dalton e *Lo squalo IV* (con Michael Caine).

Successi assicurati. *Gli intoccabili* di Brian De Palma con Robert De Niro e Kevin Costner, *Secondo Ponzio Pilato* di Luigi Magni con Nino Manfredi, Lando Buzzanca, Stefania Sandrelli.

COLUMBIA — Da sempre all'avanguardia con la Uip, controlla la produzione Tri-Star, è finanziata dalla Coca-Cola.

Si canta con *La Bamba*, si sorride con *Come quando fuori piove* di Francesco Nuti, si ride con Enrico Montesano in *Inviati speciali* di Castellano e Pipolo.

Italiani in primo piano: Paolo Villaggio (*Le comiche*), Carlo Verdone (*Io e mia sorella* con Ornella Muti), la silhouette di Marina ex Lante della Rovere ora Ripa di Meana in *I miei primi quarant'anni*, Massimo Troisi in *Le vie del Signore sono finite*, soprattutto Bernardo Bertolucci regista de *L'ultimo imperatore*.

Sorprese in vista con *Prick up-L'importanza di essere Joe* dal Festival di Cannes, *Thema* di Gleb Panfilov da Berlino e *Appuntamento al buio* con Kim Basinger commediante di classe (già in prima visione).

TITANUS — Robert [illegible] Niro in *Puccini* e Arnold Schwarzenegger in *Running Man*. Tom Cruise in *Tom Mix contro Pancho Villa* e una coppia «veneziana»: Timothy Hutton e Kelly McGillis [illegible] *Accadde [illegible] Paradiso*.

Tre grossi registi italiani. Marco Ferreri: *Oh, [illegible] buoni i bianchi* con Michele Placido, Marco Bellocchio: *La visione [illegible]* con Béatrice Dalle, Peter del Monte: [illegible] *Giulia e Giulia* e *Ballerina*.

L'opera seconda di [illegible] Mamet che gira [illegible] sua [illegible] *Glengarry Glen Ross* (Robert De Niro, Walter Matthau, Gene Hackman) e l'opera di congedo di Richard Marquand scomparso cinquantenne dopo avere concluso *Hearts of Fire*, [illegible] Rupert Everett e il divo [illegible] giorno Bob Dylan.

MEDUSA — [illegible] doppio Klaus Kinski, per cominciare (*Nosferatu a Venezia* e *Paganini*), [illegible] un doppio Villaggio: *Fuori di testa* e *Com'è dura l'avventura*. Qualche colpaccio [illegible] come Banfi contro Mitchum in *Faccs da galera* di [illegible]. David Bowie [illegible] italia per *Ciao mamma* [illegible] Curi e da Cannes *Le balene di [illegible] sto* [illegible] l'incredibile vegliarda Lillian Gish e la «giovane» Bette Davis, *Zoo* [illegible] cetro [illegible] dalla tv Morgan Fairchild [illegible] *Dealy Illusion*, [illegible] letteratura l'ultimo grande John Huston (*I morti-Gente di Dublino* da un racconto di James Joyce).

[illegible] LUCE - ITAL-[illegible] CINEMATOGRAFICO — Prenotati per tempo, battendo la concorrenza, i [illegible] dei festival: [illegible] Cann[illegible] *Pentimento* di Tengiz Abuladze e [illegible] *Morning*, *Babilonia* dei Fratelli Taviani; da Venezia *Au revoir les enfants* [illegible] Malle e *Lunga vita alla Signora!* [illegible] Olmi nonché *Hôtel Mudrepatria* dalla Turchia e *Quartiere* dall'Italia.

Per la politica degli autori *Consiglio di famiglia* di Costa Gavras, *Cartoline italiane* di Perlini, *Remake* di Giannarelli e *Loggia nella pioggia* [illegible] Reali.

ACADEMY — Ancora la politica degli autori. Il Fellini [illegible] *Intervista* e [illegible] Wenders di *Il cielo sopra Berlino*, il Rohmer [illegible] *L'amico della mia amica* e [illegible] Greenaway di *Il ventre dell'architetto*.

[illegible] coppia pittoresca, Anthony Hopkins e Anne Bancroft in *84 Charing Cross*. [illegible] divo solitario, Rupert Everett, in *Specchi del desiderio*. *Aria*, opera collettiva di dieci registi da Altman a Temple.

Sfonderà in cinema Maddalena Crippa (*Aurelia*) diretta da Giorgio Molteni?

CECCHI GORI — Non immimentissimi ma di sicuro affascinanti [illegible] *Barone di Münchhausen* di Terry Gilliam con Marlon Brando e *L'ultimo imperatore* di Bernardo Bertolucci con Joseph Lone.

Imminenti *Acqua* [illegible] *bocca* [illegible] Michael Caine, *The big town* con Matt Dillon, *Five [illegible]* con Jodie Foster, *Oxford Blues* [illegible] Rob Lowe, *Rosso sangue* con Juliette [illegible] *duro, tenente Jeoffrey* e Christopher Walken [illegible] *Linea di fuoco*.

[illegible] — Un doppio Jerry Calà, *Sottozero* e *Guerrieri* [illegible] *provincia*. Un solo — ma basta e avanza — Lino Ventura [illegible] *Maledetto ferragosto*.

[illegible]na coppia in *Segreteria telefonica* (Whoopi Goldberg [illegible] Elliott Gould) e in *Flagrant Desir* (Sam Waterston e Laureen Hutton).

CDI — *Best Seller*, con James Woods e *Bambola meccanica*, con Melanie Griffith, due titoli che [illegible] programma.

Sono già [illegible] prima visione *Cavalli [illegible] razza* e *Cercasi l'uomo giusto*. Sono vivamente attesi *Opera* di Dario Argento e *Renegade: Fuoristrada* di E. [illegible] Clucher, con Te[illegible]. Myriem [illegible] sarà *La monaca* [illegible] *Monza* e Burt Reynolds *Malone*.

DMV — Vincitore di un Oscar, [illegible] titolo singolare: *Bianco e nero a colori* di Jean-Jacques Annaud, l'autore di *La guerra del fuoco*. Giuliano Montaldo reduce dalla Mostra di Venezia pre[illegible] subito *Gli occhiali d'oro* con Philippe [illegible] dal romanzo di [illegible] Bassani e, a [illegible] stagione, *Guerra!* Franco Brusati [illegible] quest'anno il teatro per il cinema [illegible] *Lo zio indegno*. Carlo Lizzani dirige *Delitto passionale*, Franco Nero torna in *Django II*.

Ugo Tognazzi [illegible] *Ultimo minuto* di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Lino Capolicchio. Klaus Kinski terrifica *Cobra verde* di Werner Herzog.

FILMAURO — Produzioni italiane, come *Scugnizzi* [illegible] Nanni Loy e *Gran Casinò* dei Vanzina. Produzioni internazionali, [illegible] *Il siciliano* [illegible] Michael Cimino e *Illegally Yours* [illegible] Peter Bogdanovich.

Da [illegible] trascurare il Friedkin [illegible] *Rampage* e [illegible] Fleischer [illegible] *Million Dollar Mistery*. Pat Morita interpreta *Collision Course*.

IIF — Due registi [illegible] chia generazione al lavoro: Franco Zeffirelli per *Il giovane Toscanini* e Alberto Lattuada per *Lui e lei*. Un tuffo nel profondo Sud [illegible] *Ultime di cronaca*, regia Lina Wertmüller e *Un ragazzo di Calabria*, regia Luigi Comencini.

[illegible] e sbronze per Faye Dunaway e Mickey Rourke in *Barfly* [illegible] Barbet Schroder dove lo scrittore maledetto Bukovski ha seguito passo [illegible] passo sceneggiatura e riprese. Da recuperare nelle seconde visioni *Duet for one* [illegible] Julie Andrews e *Assault*, premio [illegible]. [illegible] hanno avuto un'uscita in [illegible] estate.

Qui sopra Kelly McGillis interprete di «Accadde in Paradiso» diretto da Alan Rudolph. A destra [illegible] da «Au revoir les enfants» di Louis Malle. In basso «Biancaneve e i sette nani»

ARTISTI ASSOCIATI — Già scattati *Giulia e Giulia* e *Stepfather*. In arrivo Mickey Rourke in *Una preghiera per morire* e Carroll Baker in *Figlio naturale*. Prossimamente *La luce del giorno* [illegible] Michael J. [illegible] e *Square* [illegible] con [illegible].

E soprattutto la coppia Marcello Mastroianni e Hanna Schygulla in *Miss Arizona*, coproduzione [illegible] l'Ungheria diretta da [illegible] Sandro.

[illegible] DISTRIBUZIONE — Non è un colosso del mercato. Suscita viva curiosità con opere inconsuete del livello di *La legge [illegible] desiderio* dello spagnolo Almodovar e di noche.

E [illegible] sottovalutare Sylvester [illegible] *Rambo III*? *Streets of Gold* [illegible] Klaus Maria Brandauer? E Charlie [illegible] in *The Wraith*?

Da definire il protagonista di *Volpone*, di Maurizio Ponzi, dalla commedia di Ben [illegible]. E di *Warlock*, regia di Robert Collector.

CHANCE FILM — [illegible] Kristofferson in *Stati di alterazione*, regia A[illegible] Rudolph e Lynn Redgrave [illegible] *Genitori, che casino*, regia di Alan Smithee.

Due [illegible] senza mezze misure. Dennis Quaid in *Tiendi*

ONYX FILMS — Un grosso nome dietro [illegible] macchina da [illegible] (John Schlesinger) per *Il primo e l'ultimo* dove ricompare il venerabile Alec Guinness. Un grosso nome [illegible] «sex» — Liv Ullmann — per *Gli amori di Richard*.

Due [illegible] balzani in sé: *L'isola di Pascali* [illegible] Kingsley e *The Woo Woo Kid* [illegible] Beverly D'Angelo.

TRUSTEE FILM INSTITUT — Frank Perry dirige Susan Sarandon in *Posizioni molto compromettenti* e Andrzej Wajda dirige ne *I de[illegible]* da Dostojevski [illegible] poker di richiamo: Lambert Wilson, Omar Sharif, Jutta Lampe e Isabelle Huppert.

Vaghi e brillanti [illegible] *Quella notte a [illegible] Angeles* e *Voglia d'amare*.

20TH CENTURY FOX — Una linea particolare, la prosecuzione [illegible] di successi: ecco *Cocoon II*, *La mosca II*, *Commando II* (quest'ultimo con Arnold Schwarzenegger).

Da *Platoon* arrivano il regista Oliver [illegible] (*Wall Street*) e il «vilain» Willem Dafoe (*Saigon*).

WARNER BROS E CANNON GROUP — Uno dei marchi che informano l'andamento del circuito [illegible] merciale. Accanto all'avven[illegible] (*Arma letale* di Richard Donner con Mel Gibson e *L'impero del Sole* [illegible] Steven Spielberg con John Malkovich), lo spettacolo di classe (*Giselle* di Herbert [illegible] con Mikhail Barishnikov e Ales[illegible] Ferri, *Nuts* di Martin Ritt con Barbra Streisand e Richard Dreyfuss).

Una dimensione colossale caratterizza molte produzioni [illegible] particolari in questo senso. Ecco *Le streghe di Eastwick* con Jack Nicholson che [illegible] concluso la [illegible] di Venezia, *I picari* di Mario Monicelli [illegible] Giancarlo Giannini, Enrico Montesano e Vittorio Gassman; Madonna e Griffin Dunne in *Who's that girl*.

Woopi Goldberg diverte [illegible] *Affittasi ladra*. Sylvia Kristel seduce in *The Arrogant*. Barbara Hershey premiata a Cannes sorprende [illegible] *Shy People*.

Il film d'autore conta su Norman Mailer (*Tough [illegible] don't dance*), Jean-Luc [illegible] (*Lear*) e Stanley Kubrick (*Full Metal Jacket*)

p. per.

DAGLI STATES LA BUONA NOVELLA UNA STAGIONE D'INCASSI RECORD

NEW YORK — Con il «Labor day» di lunedì scorso è finita un'estate decisa[illegible] fortunata per il cinema americano: la stagione cinematografica più importante dell'anno [illegible] infatti registrato [illegible] aumento [illegible] 18 [illegible] cento negli incassi e dell'11 per cento nella vendita dei biglietti, il cui costo è stato in media del 3,90 dollari (pari a [illegible] più di cinquemila lire).

Non sono ancora disponibili i [illegible] conclusivi, ma pare [illegible] il totale degli incassi abbia eguagliato, [illegible] superato, il record del 1984 di un miliardo e cinquantotto milioni [illegible] dollari (circa 1400 miliardi di lire).

La maggior [illegible] incassi estivi sono stati però concentrati nell'arco [illegible] e mezzo, tra l'inizio di luglio e la metà di agosto, quando nei cinema statunitensi sono stati venduti 183 milioni di biglietti, [illegible] una popolazione di 250 milioni di [illegible].

Al di [illegible] queste cifre, certamente notevoli, l'entusiasmo di produttori e distributori americani si è però focalizzato su [illegible] dato senza precedenti della «ripresa» dell'87: [illegible] contrario della [illegible] ci sono [illegible] solo [illegible] o [illegible] campioni [illegible] incasso, «pigliatutto», ma almeno [illegible] dozzina di pellicole hanno avuto incassi più che ragguardevoli, dimostrando [illegible] una maggiore «solidità» del mercato.

Tra i «magnifici dodici» vi [illegible] film di vari generi cinematografici. [illegible] tutti prevale [illegible] commedia per il pubblico adolescente, che [illegible] molto successo in estate quando le scuole sono chiuse. Si va dalle avventure del poliziotto [illegible] robot di «Robocop» [illegible] settima riedizione (in occasione [illegible] del [illegible] cinquantenario) del capolavoro [illegible] «Biancaneve e i sette nani», al film di Kubrick [illegible] Vietnam, ma non solo su quello, «Full metal jacket». [illegible] avuto successo anche il [illegible] James Bond, «007 [illegible] pericolo», interpretato dal «rigido» Timothy Dalton, [illegible] po' meno [illegible] nuova [illegible] Dan Aykroid e Tom Hanks in «Dragnet», [illegible] quali è mancato lo [illegible] della coppia originale interprete della vecchia televisiva.

E' piaciuta anche la versione 1987 del «Viaggio allucinante», «Interspace», interpretato [illegible] Dennis Quaid, le «solite» commedie studentesche «Summer school» e «Adventures in babysitting», e il secondo episodio della «Rivincita [illegible] nerds», con Bob Carradine ancora [illegible] parte dello studente geniale che preferisce lo studio all'atletica e [illegible] belle ragazze (questi sono i «Nerds»).

Infine vi è stato il ritorno di Eddie Murphy [illegible] parte del «Poliziotto [illegible] Beverly Hills», che ha [illegible] milioni di dollari ed [illegible] «outsider» che ha conquistato le platee americane con il [illegible] speciale rock «latinoamericano»: «La Bamba» dedicato a Ritchie Valens.

Secondo il settimanale [illegible] spettacolo «Variety» — che ha definito l'andamento [illegible] mercato nella stagione appena conclusa un «Sogno [illegible] botteghino [illegible] mezza estate» — [illegible] se si riuscirà solamente [illegible] eguagliare la somma, ritenuta normale, di un miliardo e 13 milioni di dollari [illegible] incassi nella stagione cominciata lunedì [illegible] che finisce dopo Natale, il [illegible] potrà diventare l'anno record per il cinema americano.

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Il fratello orientale, sceneggiato
14 — Musica oggi
15 — Radiouno per tutti: Ecco... [illegible] ecco...
16 — Il paginone estate, attualità
17,30 Il jazz negli Anni Ottanta
18 — Ondaverde camionisti
18,30 Musica sera: piccolo concerto
19,15 Ascolta, si fa sera attualità
19,25 Audiobox: Silenzi osceni
20 — L'allegra faccia della terza età
20,30 Carlo Pisacane, sceneggiato
21,30 Europa mon amour: Italia, documenti
22 — C'era una volta il night
23,05 La telefonata, attualità

RAISTEREOUNO

16 — Stereobig
18,15 Stereodrama
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Dovestate?, quiz
15 — ... estate con noi, attualità e musica
15,45 Le città sonore, documenti
16,32 Matilde, originale [illegible] diofonico
18,30 Professione scrittrice: Sibilla Aleramo Documenti
19,50 Sera in due, musica [illegible]
22,40 [illegible] in due, musica [illegible] (2ª parte)

[illegible]

15 — Studiodue, in [illegible] notizie, personaggi e musica
16,05 I magnifici d[illegible] (Dischi in [illegible] della hit parade)
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
20,30 [illegible] Classic

TRE (FM 98,2)

14,30 Diario di Rete, attualità
15,15 Un certo discorso estate, attualità
17 — La donna nei secoli, documenti
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali
19 — Spazio Tre (2ª parte)
21 — Gautier, [illegible] bellezza dell'opera, documenti
22,05 Pagina da «La donna mancina»
22,30 Nuove [illegible]
23,40 Il racconto di [illegible]

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie [illegible] vive e [illegible] di notte
24 — Il giornale [illegible] mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

14 — Giochi [illegible] Mediterraneo
15 — Snack, cartoni animati
— Be[illegible]
FILM 16,15 Arrivederci Maggie Cole, con [illegible] Hayward, Darren McGavin. Usa drammatico 1972
18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Agua Viva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 TMC News
19,50 TMC Sport
FILM 20,20 Il cacciatore di taglie, di J. L. Moxey, con Clint Walker, Richard Basehart. Usa western [illegible] — *Un avventuriero diventa cacciatore di taglie anche perché ossessionato dal desiderio di ritrovare l'assassino della moglie. [illegible] un fuorilegge pensa di aver concluso le sue ricerche. Non solo si sbaglia, ma s'innamora anche perdutamente della moglie del bandito*
22 — Notte news
22,20 Il vento [illegible] Sud, sceneggiato
FILM 23,20 Il gioco del potere, di Martin Burke, [illegible] Peter O'Toole, David Hemmings. Fantascienza

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 I due magnifici fresconi, di Marino Girolami, con Fran[illegible] Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1969
16,30 Diario di soldati, telefilm
16 — Selvaggio West, telefilm
17,30 Il ranch del Picchio [illegible], telefilm
18 — Charly, telefilm
18,30 Il Faraone, telefilm
19 — Grp monitor
20,30 Sapore [illegible] giochi a premi
23 — L'uomo dell'Uncle, telefilm
23,45 Grp monitor
FILM 0,30 Nato per uccidere, Italia drammatico
FILM 2 — Il [illegible] di Tarzan, [illegible] William Thiele, [illegible] Johnny Weissmuller, John Sheffield. Usa avventuroso 1943
FILM 3,30 La battaglia del V1, [illegible] Vernon Sewell, [illegible] Michael Rennie, Patricia Medina. [illegible] Bretagna drammatico [illegible]
FILM 5 — [illegible] Vesuvio, di Romolo Marcellini [illegible] Nino Taranto, Marisa Merlini, Loretta De Luca. [illegible] 1958

Videogruppo Can. 52, 54, 57

15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Rosa de Lejos, [illegible]
18 — Videonotizie
18,05 L'ispettore Maggie, telefilm
19 — Videonotizie
19 — Detective School, telefilm
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
22,15 Il termometro [illegible]mia, attualità
23 — [illegible] auto della settimana, promozionale
23,30 Videonotizie
24 — Il [illegible] dell'economia, attualità. Replica
0.30 Le auto della settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

[illegible] — Carmin, telenovela
15 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
16 — [illegible]zionale
16,30 [illegible] Niven Show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
18,30 [illegible] telefilm
19,30 Speciale cronaca, documenti
20 — L'eco di Eva, telefilm
FILM 20,30 Quando le donne avevano la coda, di Pasquale Festa Campanile, [illegible] Giuliano Gemma, Senta Berger. Italia comico 1971 — *Un gruppo di uomini delle caverne alla scoperta del [illegible]. Il film, parlato in [illegible] curioso linguaggio «c[illegible]nicolo» [illegible] uno strepitoso successo anche grazie all'abbigliamento ridottissimo della Berger che all'e[illegible] fece [illegible] po' scandalo*
23,30 New Scotland [illegible], telefilm
FILM 24 — La [illegible] sbagliata, [illegible] Bretagna commedia [illegible]

Svizzera [illegible] tv

16 — Rue Carnot, telefilm
17,45 Per i ragazzi
18 — Telegiornale
19 — Il quotidi[illegible] attualità
19,30 Speciali, promozionale
20 — Telegiornale
FILM 20,30 E' tutta colpa sua, con Yves Rabier. Commedia
23 — Fortunata e Jacinta, sceneggiato

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 [illegible] ragazza delle mani di [illegible]. Italia dr[illegible] 1971
14 — Le auto della settimana, promozionale
15,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Ragazzi in [illegible], [illegible] animati
20 — Flash cinema
20,30 Agente Scott, [illegible]
21,30 [illegible] settimana, promozionale
22 — Melody, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13,30 [illegible] luccicano, promozionale
FILM 15,30 Film
18,45 Notizie Oggi
19,15 New Scotland Yard, telefilm
[illegible] — Povera Clara, sceneggiato
FILM 21 — Il mio nome è Shangai Joe, di Mario Caiano, con Klaus Kinski. [illegible] 1973 — *Un cinese, campione di lotta, provoca un losco proprietario terriero coinvolto in una sorta di [illegible] immigrati clandestini, che gli spedisce contro vari killer. Tutti falliscono. Per contrastarlo pienamente decide allora di assoldare un altro campione [illegible]. Il cinese contrattacca adeguatamente*
23,30 [illegible] viaggio [illegible] l'avventura, telefilm
— Film

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — California fever, telefilm
[illegible] — [illegible] in [illegible] telefilm
16 — Milleidee, promozionale
17 — Viva l'estate, attualità
18,30 Mississippi, telefilm
19,30 Detective in pantofole, telefilm
FILM 20,30 Mio zio Beniamino, di [illegible] Molinaro, con Jacques Brel, Claude Jade. Francia commedia 1969 — *Storia di [illegible] medico libertino, talmente geloso della sua libertà da ac[illegible] di farsi mettere in prigione pur di sfuggire [illegible] minaccia del matrimonio*
22,30 [illegible] telefilm
[illegible] 23,30 Il [illegible] di Londra, di Alfred Vohrer, con Joachim Fuchsberger, Siw Mattson. Germania giallo [illegible] — *Sir Oliver muore in un incidente. Durante il suo funerale [illegible] sente una risata provenire dalla [illegible]. Tutti scappano e comincia una catena [illegible] misteriosi delitti*

Capodistria

17 — Per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Oggi la città — Telegiornale
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
FILM 20,30 Il massacro di Fort Apa[illegible], di John Ford, [illegible] John Wayne, Henry Fonda, Shirley Temple, John Agar, Irene Rich. [illegible] western 1947
22,50 Tuttoggi
23,40 [illegible], telefilm

Tele Subalpina Canale 46

FILM 12 — La prigioniera [illegible] fuoco, di Giorgio Chili, con Milly Vitale, [illegible] Farnese. Italia drammatico 1952
FILM 16,30 Pellirosse alla frontiera, Usa western 1955
18,30 Il [illegible] Sinagoga [illegible] Roma, attualità
19,30 Il Regionale, attualità
FILM 20,30 Il forte dei disperati, di Leo Joannon, con Jacques Harden, Alain Saury. Francia drammatico

Telecupole Canali 64, 57, 31

FILM 13 — Rasputin, di Marcel Harber, [illegible] Harry Baur, Marcelle Chantal, Pierre-Richard Wilm. Francia biografico 1939
15 — Quell'antico amore, sceneggiato. Con Alida Valli
16 — Cartoni animati
17,30 Villa Paradiso, sceneggiato
20 — Povera Clara, telenovela
21 — La corona del diavolo, sceneggiato. Con Brian Cox. Primo episodio
22,40 Il cappello [illegible] ventitré, varietà. Con [illegible] Fumetto
24 — Videocar, promozionale
FILM 0,15 I tredici figli del Drago Verde, Cina avventuroso 1973 — *Il Drago Ve[illegible] è un tiranno con tredici, violenti, figli. Quando viene [illegible] da un potente mandarino, i tredici si [illegible]*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — SS lager 5 l'inferno delle donne, con Giorgio Cerioni. Italia drammatico 1977
17 — All [illegible], videoclip
18 — Spazio redazionale, promozionale
18,15 Le più belle favole del mondo, cartoni animati
19,45 Victoria Hospital, sceneggiato
FILM 20,15 Tarzan nelle montagne della Luna, [illegible] Jo[illegible], con William Lauie. Usa avventuroso 1974

Rete Manila Canale 37

FILM 13 — [illegible]
FILM 15 — L'assassino [illegible] in casa, Italia giallo
18 — Le auto della settimana, promozionale
[illegible] 20 — Film
FILM 23,35 Film

Quinta Rete Canale 47

12,10 Avventura [illegible] alto mare, telefilm
12,45 Tg4
15 — June Allison Show, telefilm
15,30 Monty Nash, telefilm
16 — Tg4
16,15 Adolescenza inquieta, telenovela
17 — Jeronimo, telenovela
[illegible] — Andrea Celeste, telenovela
20 — Bar sport, calcio
21,30 Catch
22,45 [illegible] parla, attualità
23,30 Automarket, promozionale

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 14 — Raffles, il ladro gentiluomo. Messico commedia 1963
17 — Per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Oggi la città — Telegiornale
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
FILM 20,30 Il [illegible] di [illegible] Apache, [illegible] John Ford, con John Wayne, Henry Fonda, Shirley Temple, John Agar, Irene Rich. Usa [illegible] 1947

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

14 — Cartoni animati
20,30 The doctors, telefilm
21,30 Informa 7, attualità
22 — The name of the game, te[illegible] Tony Franciosa
[illegible] Una modella per l'[illegible]vole, telefilm
24 — L'ispettore Maggie, telefilm
1 — The doctors, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Le idee non sono chiare e una fantasia contorta tende a confonderle maggiormente. Questo accade verso il tramonto, quindi è meglio agire durante le prime ore della giornata, [illegible] preferire l'immobilismo dal pomeriggio in poi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Forza decisionale tesa e successi immancabili, perché la fantasia e la sensibilità guidano sulla strada giusta. La tenacia e la costanza vengono premiate, ma è l'immaginazione a facilitare la fortuna in ogni campo, compreso quello sentimentale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Una [illegible] novità [illegible] di allargare orizzonti e interessi rende euforica la prima parte della giornata. Verso sera [illegible] po' di tensione che peggiora i rapporti con il prossimo e crea qualche polemica con il vostro partner.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Immaginazione disordinata, al [illegible]glio, [illegible] spinge ad errori di giudizio e di conseguente comportamento. Con un minimo di volontà, usata razionalmente, è possibile porre un immediato rimedio. In serata, ore molto serene in compagnia del partner.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Ogni azione della giornata viene aggredita con coerenza, [illegible] responsabilità e cognizione di causa. Il risultato è quello di un sicuro successo in ogni impresa. [illegible] situazioni si consolidano, in un contesto di vita piacevolmente animato.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Qualche problema irrisolto rende ansiosa la mattinata e fa ingigantire i piccoli contrattempi. Lo stato d'animo migliora nel pomeriggio e verso sera è possibile vincere la timidezza e effettuare un successo. Molta fortuna in amore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Allegro risveglio, seguito da ore euforiche, con sfumamento di buono [illegible]. Ma [illegible] spensieratezza potrebbe favorire comportamenti superficiali e velare le capacità discriminatorie, con pericolo di cacciarsi in un guaio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Una giornata serena, che comporta il rischio di una ribellione alla noia per la routine un po' grigia. Ma siccome siete abilissimi nel complicare le cose più semplici riuscirete ad autocrearvi degli ostacoli che supererete brillantemente.

SAGITTARIO (23 nov. - [illegible] dic.) Tensione emotiva e nervosa al risveglio, con il pensiero rivolto ad un recente disinganno sentimentale. Occorrerà attendere il tramonto per ritrovare quella baldanza ottimistica che attira la simpatia e favorisce il successo in tutti i campi.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Volontà e intuito stabili facilitano un notevole passo avanti nelle imprese cui vi state dedicando. Anche il campo sentimentale [illegible] è fonte di appagamento, ma verso sera potreste reagire in maniera sbagliata ad un improvviso ostacolo.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.) [illegible] vi offre la [illegible] di interessarvi a imprese diverse del solito. Accettatela perché si tratta, per voi, di [illegible]voli gratificazioni. Mentre da un lato le circostanze si consolidano, dall'[illegible] godrete di [illegible] immediati.

PESCI (19 febbraio - [illegible] marzo) Tendenza all'autolesionismo e [illegible]'accettazione di fatti negativi come se si trattasse di fatalità invincibili. Provate a reagire, usando l'immaginazione [illegible] portandovi, seguendo i suggerimenti dell'intuito: in serata avrete vinto voi.

Un grande di Hollywood

MORTO A 86 ANNI MERVYN LE ROY DIRESSE «IL MAGO DI OZ» E «QUO VADIS»

BEVERLY HILLS — (California) Mervyn Le Roy, regista vincitore [illegible] Oscar e produttore del film *«Il mago di Oz»*, è morto durante il sonno per [illegible] di cuore nella sua abitazione a Beverly Hills ieri notte. Aveva 86 anni. La notizia del decesso è [illegible] dal [illegible] agente, Given Eaton. *«E' stato uno [illegible] grandi [illegible] Hollywood»* — ha detto Eaton.

Leroy aveva vinto l'Oscar per la miglior regia nel 1942 per il film *«Random harvest»*, un Oscar onorario nel [illegible] il film a soggetto a corto metraggio, *«La [illegible] dove vivo»*, con Frank Sinatra e nel 1975 aveva ricevuto il *«Memorial Irving G. Thalberg»*.

Nato il 15 ottobre 1900 a San Francisco, Le Roy aveva iniziato la carriera come attore nel 1912, ma sette anni dopo si trovava dietro la macchina da presa come assistente cameraman. Tra i titoli dei film da lui diretti da ricordare, *«Io sono [illegible]»*, *«Piccolo Cesare»*, *«Il ponte di Waterloo»*, *«Prigionieri del passato»*, *«Missione segreta»*, *«Piccole donne»*, *«Quo vadis»*, *«Il giglio nero»*, *«La donna che inventò lo strip-tease»*, *«Te la senti stasera?»*, *«Da un momento all'altro»*.

Nel [illegible] divenne associato con la Metro-Goldwyn Mayer e nel 1944 creò la sua casa di produzione, la *«Arrowhead Productions»*, a Burbank, in California. Produsse [illegible] *«Stand up and fight»*, *«[illegible] in armi»*, *«Madame Curie»*, *«Trenta secondi su Tokyo»* e *«Piccole donne»*.

Si [illegible] sposato la [illegible] volta nel [illegible] Doris Werner, [illegible] quale ebbe [illegible] figli. Si sposò di nuovo nel 1946, [illegible] Katryn Spiegel, che gli è sopravvissuta.

Fu Leroy che presentò Ronald Reagan a Nancy Davis, che doveva diventare la first lady americana. Proprio ieri, Reagan e la moglie, durante un ricevimento alla [illegible] Bianca, hanno detto che essi sempre si riferivano a Leroy come al loro «Cupido».

Arditti e InterContemporain

I due concerti di oggi [illegible] *Settembre Musica* sono dedicati ad autori contemporanei e del Novecento storico: alle ore 16 torna nella chiesa di Santa [illegible] il Quartetto Arditti, questa volta nel ruolo — [illegible] è maestro — di esploratore [illegible] repertori più aggiornati. Salvo i nomi degli statunitensi Elliot Carter, del quale viene eseguito il *Quartetto n. 4* del 1985-'86, e di Ruth Crawford-Seeger (nata nel [illegible]) fu [illegible] delle prime esponenti dell'avanguardia americana), praticamente sconosciuti da noi sono quelli degli altri autori inclusi nel programma: della [illegible] di Conlon Nan[illegible] si parla a proposito del suo gusto per [illegible] meccanicità e dell'influenza [illegible] ha esercitato anche su compositori come Ligeti, ma questa è una delle rarissime occasioni per ascoltarla direttamente (viene eseguito il *Quartetto n. 3*); né più di frequente ricorre nei programmi il nome di Sofia Gubaidulina (1931), che l'Arditti presenta con il *Terzo Quartetto*, un lavoro [illegible] centissimo [illegible] dalla BBC.

Un'improvvisa indisposizione della cantante prevista ha [illegible] po' scombussolato il programma del [illegible] serale. [illegible] Teatro Carignano: l'Ensemble InterContemporain diretto [illegible] Peter Eötvös, con l'arpista Marie [illegible] Jamet [illegible] il soprano Celina Lindsley presenterà *Octandre* di Varese, tre brani di Stravinskij (*Otto [illegible] strumentali*, la *Pastorale* [illegible] versione per violino e strumenti ed il *Concertino* nella versione per [illegible] strumenti); invariata la seconda parte, con [illegible] *sacrée et Danse profane* per arpa e archi di Debussy ed il *Pierrot lunaire op. 21* [illegible] Schoenberg.

E. Pa.

INTERVISTA / Parla [illegible] «figlia d'arte»

ANNALISA & FOA'

L'ATTRICE E' «PSICHE» AL FESTIVAL DI TODI

Annalisa Foà, [illegible] anni, attrice, figlia di Arnoldo e di Iole Fierro è una donna alta, longilinea, elegantemente composta, non [illegible] secondo i canoni tradizionali, ma interessante, intelligente, viva, luminosa e sofisticata. Fuma sigarette che si confeziona da sé con una concia speciale: «Lo faccio come per [illegible] rito — dice [illegible] bellissimo sorriso comunicativo — e con l'illusione [illegible] fumare di meno».

Adesso ha fatto il grande [illegible] di [illegible] semplice recitazione per [illegible] comici alla regia e alla [illegible]sione di [illegible] propria compagnia adattando testi altrui.

In questo [illegible] di Alberto Savinio del quale ha trasferito il racco[illegible] *La nostra anima* in pièce teatrale interpretando lei [illegible] principale, quello di Psiche. E' affiancata da Aldo Sassi, Renzo Rossi, Antonella Serto; le scene e i costumi sono di Stefania Benelli, nipote del celebre attore scomparso Sem Benelli. Dice Annalisa: «Avevo una gran voglia di fare questo [illegible] di Savinio per il quale ho trovato [illegible] immediata adesione [illegible] Festival [illegible] Todi. Vi ho visto subito la possibilità [illegible] trasformare il racconto in spettacolo. Secondo me Savinio ha [illegible] modo di descrivere personaggi e situazioni che è molto teatrale, addirittura di più dei suoi stessi testi di teatro. In questi diventa un po' serioso, nei suoi scritti risulta molto più agile la sua ironia».

Il testo a cosa si riferisce?

«Diciamo che è una rivisitazione del mito di Amore e Psiche [illegible] Apuleio. Prende [illegible] mosse da alcuni personaggi che vanno a [illegible] ballo presso il consolato di [illegible] a Salo[illegible] e che si riferisce a un ricordo della permanenza in Grecia di Savinio».

Savinio nei suoi racconti è spesso autobiografico?

«Sì. In diversi racconti [illegible] trovato perfino le stesse situazioni e gli stessi personaggi e dunque [illegible] sicuramente sue esperienze vissute. Questo [illegible] lo ha scritto nel 1944 [illegible] è ambientato nel 1917 appunto quando lui [illegible] militare a Salonicco. Lui dice: vorrei [illegible] una storia che è accaduta a un mio amico, ma è chiaro che in quel periodo proprio a lui deve essere [illegible] quella [illegible]».

Dopo averlo rappresentato al Festival di Todi lo porterà in altre piazze d'Italia?

«Certamente e sto muovendomi in questa direzione. Intanto [illegible] un altro lavoro, tratto [illegible] da Dostoevskij. Anche questo è un racconto, con personaggi divertentissimi, [illegible] teatrali, che non hanno un peso alla Dostoevskij ma direi che hanno una leggerezza molieriana...».

Lei ha fatto studi teatrali?

«No, io sono stata consigliata da mio padre di star lontana dall'Accademia ma di cominciare a lavorare direttamente in teatro; diceva che la miglior scuola è quella lì. E così per le prime esperienze teatrali ho lasciato l'università, facoltà di lettere. Mi sono dedicata giovanissima, appena sedicenne, [illegible] cabaret e poi al teatro, diciamo così, serio, che ho lasciato solo in [illegible] occasioni, per la nascita delle due mie figlie».

Lei è sposata?

«Sono stata sposata col pittore-attore [illegible] Mambor. Ho avuto una figlia da [illegible] poi ho divorziato e ho avuto un'altra figlia con il mio [illegible]tuale compagno, un architetto».

Fino a che età è vissuta con suo padre?

«Ho [illegible] con [illegible] pochissimo, fino a quando avevo due anni, perché poi papà si è separato da mia madre Iole Fierro...».

Lei ha fratelli, sorelle?

«Ho quattro sorelle che mio padre ha avuto da un'altra donna che ha sposato [illegible] recente. Sì, in famiglia siamo tutte femmine».

Ma con [illegible] padre vi frequentate, vi vedete spesso?

«Sì, abbastanza spesso, anche perché io ho lavorato più volte [illegible] teatro con lui. I nostri rapporti sono bellissimi e [illegible] trovo assai bene a lavorare [illegible] lui, è un compagno d'arte assai piacevole, sia come regista che come attore. Lo trovo divertente [illegible] uomo e lo ammiro come attore».

Cosa ha imparato [illegible] lui?

«Devo innanzi tutto dire che io ho cominciato a lavorare col nome Annalisa Fierro poi, successivamente, per un senso di onestà nei riguardi di mio padre che mi ha sempre ben consigliata [illegible] molto aiutata, sono passata [illegible] chiamarmi Annalisa Foà. Mi è sembrato più onesto e più giusto. Da lui ho imparato molto, specie il modo di recitare...».

Oltre che con suo padre con chi altro ha recitato?

«Con tanti... Ma i più importanti sono stati Peppino De Filippo, in commedie francesi anche dalla televisione, e più di recente sono stata nella compagnia di Ugo Pagliai. Abbiamo port[illegible] in giro alcuni lavori di Pirandello».

Cosa rimprovera a suo padre?

«Di non avermi dato [illegible] fratello. [illegible] sarebbe piaciuto, [illegible] da piccola, avere [illegible] fratellino. Ecco, questa è l'unica [illegible] che gli rimprovero: di non [illegible] riuscito a farsi un erede maschio».

Lamberto Antonelli

questa sera al cinema

*****	ECCEZIONALE	●●●●●
****	SUCCESSO	●●●●
***	CORRENTE	●●●
**	DISCONDO	●●
*	SCARSO	●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
(riduzione del 30% agli anziani e del [illegible] ad enti convenzionati: circolo Alaca ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 858.521
Lunga vita alla signora, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. Drammatico
Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30 — ★★★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 858.521
Dimenticare Mozart, di Slavo Luther, con Max Tidof, Catarina Raacke (Germania-Colori) — Attorno a Mozart morente sono riuniti quelli che lo hanno frequentato: rievocazioni, sospetti e intrighi. Drammatico
Ore 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 — ★★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Arrivano i Flodder, di Dick Maas, con Nelly Frijda, Huub Stapel (Olanda-Colori) — Brutti [illegible] e cattivi diventano vicini di casa di borghesi perbene, provocando lo scompiglio in tutto il quartiere. Finale catastrofico-dimensionale. Viet 14. Commedia
15.40; 17.55; 20.10; 22.25 — Prima visione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
The Stepfather (Il patrigno), di Joseph Ruben, con Terry O'Quinn, Jill Schoelen (Usa-Colori) — Padre tranquillo è in realtà un pazzo furioso. Sterminerà l'aguzzino della propria famiglia. Vietato 14. Drammatico
Ore 15.45; 17.35; [illegible]; 20.45; 22.35 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.180
Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori rapiscono un bimbetto. Ma veri criminali hanno la stessa idea. Commedia
Ore 15.40; 17.30; 19.10; 20.50; 22.00 — Prima visione

CAPITOL — [illegible], Tel. 540.605
Mistery, di Bob Swain, con Michael Caine, Sigourney Weaver (Usa-Colori) — Una bella intellettuale americana va a Londra dove la si squilla. Mestiere pericoloso. finisce in un intrigo di spie. Spionaggio
Ore 15.40; 17.20; 19.05; 20.45; 22.30 — Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
L'amico della mia amica, di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia-Colori) — Da Venezia il sesto episodio della serie «Commedie e proverbi», dove sono di scena amicizia, dubbi e infedeltà, trattati con ironia. Commedia
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.00 — ★★★★/●●●

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E, Tel. 545.343
[illegible] Junior, di [illegible] Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter ([illegible]-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bimbetto. Ma veri criminali hanno la stessa idea. Commedia
Ore 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E, Tel. 545.245
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G. B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1985, due immortali impegnati in un duello senza fine. Ultimi giorni. N.V. Avventuroso
Ore 16.20; 18.30; 20.40; 22.45 — ★★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gobetti 5, Tel. 450 71 00
La morte avrà i tuoi occhi, di Arthur Seydelmann, con Madolyn Smith, Malcom McDowell (Usa-colori) — Incontro surreale fra una ragazza che vive sola (o no?) e un misterioso venditore. Soluzione sconcertante. Drammatico
Ore 15.40; 17.25; 18.55; 20.40; 22.30 — Prima visione

DORIA — via Grimaldi 4, Tel. 542.422
[illegible] **a 33 giri**, di Charlie Martin Smith, con Marc Price, Tony Fields, Lisa Orgolini (Usa-Colori) — Fan di un cantante tragicamente morto ascolta all'inverso un suo disco e in questo modo lo risveglia. Horror
Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30 — Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Ray Liotta (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che [illegible] la identità ed è minacciata da qualcuno. Commedia drammatica
Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.00 — Prima visione

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Lunga vita alla signora, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. Drammatico
Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30 — ★★★★/●●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Cercasi l'uomo giusto, di Susan [illegible], con J[illegible] Ann Magnusson (Usa-Colori) — Un robot tuttofare molto umano, biondo, bello e gentile, corteggiato una yuppie che di mestiere fa l'image maker e che deve lanciarlo sul mercato. Commedia
15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 — Prima visione

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.997
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile. Drammatico
Ore 16.10; 18.10; 20.20; 22.30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.780
Emmanuelle 5, di Valerian Borowczyk, con Monique Gabrielle (Francia-Colori) — Emmanuelle stavolta viene rapita da uno sceicco libertino e cattivo. Ma ecco arrivare un americano buono che la salva. Vietato 18. Erotico
Ore 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 — Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato. Avventuroso
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 838.75.63
La ragazza senza fissa dimora, di Tony Gatlif, con François Cluzet, Ann Gisell Glass, Gerard Depardieu (Francia-Colori). Vietato 14. Drammatico
Ore 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 — Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.156
Mississippi adventure, di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa-Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman. Insieme raggiungeranno il grande fiume. Commedia
Ore 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30 — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Arma letale, di Ric[illegible] Donner, con Mel [illegible], Danny Glover (Usa-Colori) — Due poliziotti, uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infallibile, insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14. Poliziesco
Ore 15.45; 18; 20.15; 22.30 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 510.289
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting, Gabriel Byrne (Italia-Colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14. Drammatico
Ore 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Cavalli [illegible] razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di evitare un delitto compiuto. Drammatico
Ore 14.00; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30 — Prima visione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Appuntamento al [illegible], di Blake [illegible], con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 — Prima visione

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 519.145
Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini, con Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Un ragazzo ha un desiderio: correre la maratona. E si allena di nascosto vincendo l'ostilità del padre. Drammatico
Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 — Prima visione

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.321
Notte italiana, di Carlo Mazzacurati, con Giulia Boschi, Mario Messeri (Italia-Colori) — Presentato a Venezia '87: giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche misteriose speculazioni edilizie e un delitto. Giallo
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 336, Tel. 511.738
Creepshow 2, di Michael Gornick, con Tom Savini, George Kennedy, Dorothy Lamour (Usa-Colori) — Da un racconto di Stephen King, tre episodi di vario horror, con statue vendicative e morti ammazzati redivivi. Horror
15.45; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30 — Prima visione

ZETA D'ESSAI — via Cellesco 17, Tel. 748.2907
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile-Col.) — Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Drammatico
Ore 20.15; 22.30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbis 77, Tel. 357.167
Spiritika, di Kevin S. Tenney, con Todd Allen, Tawny Kitaen (Usa-Colori) — Seduta spiritica: si evoca lo spirito di un bambino. Ma ne arriva un altro con tendenze assassine. Non vietato. Terrore
Ore 20.30; 22.30 — Prima visione

FARO — via Po 30, Tel. 833.214
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a toni forte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. Guerra
Ore 20.30; 22.30 — ★★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 488.380
Chiuso per riposo

[illegible] — piazza [illegible], Tel. [illegible]
vedi teatri

NUOVO [illegible] — via Vercelli 4, Tel. 749.2249
Chiuso per ristrutturazione.

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio 13, Tel. 874.171
I bostoniani, di James Ivory, con C. Reeve, V. Redgrave (G.B.-Col.) — Maturazione sentimentale di Verena, divisa fra il fascino di Olive, determinata femminista, e l'attrazione per un aitante avvocato. Commedia
Ore 20.15; 22.30 — ★★★/●●

ALTRE VISIONI

ARNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612 138) Oggi chiuso.
[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 531.784) Oggi chiuso.
[illegible] (via Nizza 56, tel. 587.688) Oggi chiuso.
FALCHERA (via Taruffo 30, tel. 267.18.85) Oggi chiuso.
LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) Oggi chiuso.
VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.13.80) Oggi chiuso.
STUDIO [illegible] (c. Casale 88, tel. 359.635) Oggi chiuso.
S. RITA (v. Vernazza 88/A, tel. 325.056) Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccoli 18, tel. 511.293) Intime delizie della pi[illegible] gola di Annie. Ore 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35.

[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) Gola... 12 anni dopo, di Gerard Damiano, con Erick Edwards, Sharon Kane — Gand pleasure. Ap. ore 15; ult. ore 22.30

CINECLUB (v. P. Cavaliere 18) Animalmia — Animal orgasm (novità assoluta). Dalle 14.30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, t. 521.5440) Caldo capriccio di donna — Double Trances. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 3, tel. 888.334) L'ultima voglia sulle labbra, con Loe Deleuwe, Christine Black. Apertura 14.30, ultimo 22.30

MAGDA (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974) Devil in miss Jones part 2 Col. Ap. 15 ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) Lucciola blu (Rolling desires) Usa 87, con Ron Jeremy, Candy Evans. Ap. 14.30; ult. 22.30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 4, tel. 530.755) Pelle su pelle di velluto, con John Leslie, Juliette Anderson (super Usa hard core) — Trenses lingerie novità stagione 87-88. Non stop dalle 9 all'1. Ult. Ore 23.30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951) La chiave più [illegible] (Erotic [illegible] clue at girl) Ap. 15 ult. 22.30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817) Momenti privati (novità) Ap. ore 15, ult. 22.30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 173, t. 530.565) Proiezione erotica, con Guy Rogan — Femmine morbose, con Monique Swan. Ap. [illegible] 10, ult. [illegible]

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785) Marina una bestia in calore, con Marina Lotar, Valerie Sold. Apertura ore 15, ult. 22.30. Ingresso L. 3500

TORINO (v. Bogino 8, tel. 530.353) Oceano, con Karin Schubert, Marina Lotar. Ore 10, ult. [illegible] Non stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 3, tel. 871.842) Esibizione porno (Uomo nudo). Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. [illegible] 1500

FUORI CITTA'

CHIERI
[illegible] CHIERESE: America di notte n. 2.
SPLENDOR: La vedova nera.
CHIVASSO
CINECITTA': L'amico della mia amica.
MODERNO: 9 settimane e ½.
POLITEAMA: Le calde notti di Linda. Viet. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Scirocco.
ITALIA: Body Building per mogli in calore.
CERES
RITZ: Un ragazzo di Calabria.

Donadoni

IL PRIMO GOL HA UN NOME ITALIANO

La legione straniera, per quanto numerosa e agguerrita [illegible] è passata per prima. Il gol d'apertura [illegible] il nome [illegible] di Donadoni e [illegible] il milanista andava a rete. Bagni [illegible] imitava a Cesena come per sottolineare [illegible] volontà della piccola [illegible] di conservare [illegible] [illegible] posto di rilievo nel campionato.

Ma gli stranieri non si sono lasciati impressionare da questo intoppo iniziale: hanno segnato l'austriaco Polster e lo jugoslavo Sliskovic, i milanisti Gullit e Van Basten. E davanti ai nuovi forestieri non hanno voluto sfigurare i vecchi: la loro bandiera è stata tenuta alta [illegible] Boniek, Schachner, Bertoni e Cerezo.

LENDL CONTRO WILANDER STASERA SFIDA AMERICANA

Ivan Lendl, gran favorito nella sfida di stasera contro Wilander negli US Open

GRITTI E LA FATAL [illegible]

Il [illegible] Gritti [illegible] [illegible] gliato il [illegible] di rigore che avrebbe potuto rimettere in parità il risultato di Avellino. Il giovane Toro ha dunque cominciato il torneo [illegible] un'amara esperienza, dopo che di molte speranze si era nutrito grazie al gol del suo bomber straniero Polster. A completare la disavventura, ci si è messo anche Schachner segnando [illegible] rete il cui valore si raddoppia se si torna con la memoria ai suoi [illegible] torinisti. Un altro rigore, nella giornata d'avvio, [illegible] sbagliato Mancini. Ma il sampdoriano ha avuto tutto il tempo per rimediare all'errore e nel [illegible] dei [illegible] accanto a quella di Cerezo c'è pure la sua firma.

Gritti

MERCOLEDÌ IL VIA ALLE COPPE

[illegible] scatta la grande caccia alle coppe europee. Sei squadre italiane scendono in lizza: il Napoli tricolore [illegible] [illegible] Coppa [illegible] Campioni, l'Atalanta per la Coppa delle coppe, il Verona, il Milan, la Juventus e l'Inter per la Coppa Uefa.

Il clou della giornata di apertura è rappresentato dall'attesissima Real Madrid-Napoli. Si giocherà in uno stadio deserto giacché i madridisti [illegible] debbono scontare una squalifica. E' [illegible] vantaggio per la squadra di Maradona sebbene la forza [illegible] realisti non lasci eccessivo spazio agli entusiasmi. Butragueño e i suoi compagni hanno [illegible] a segno in tre [illegible] del loro torneo ben diciotto gol. L'allenatore del Napoli è fiducioso, ma lo è ancor più il tecnico dei [illegible] Beenhakker. [illegible] Il Verona gioca in [illegible]a contro il Pogon [illegible] Stettino. L'Atalanta va in Galles [illegible] affrontare il Merthyr. [illegible] Sporting Gijon attende il Milan, la Valletta la Juventus e i turchi del Besiktas ospitano l'Inter.

lunedì
STAMPA SERA
sport

LIONELLO NON PERDE IL VIZIO

Lionello Manfredonia ha [illegible]biato maglia ma non ha perduto il vizio. Il suo nome campeggia solitario nello spazio riservato agli espulsi. L'ex juventino è [illegible] cacciato dal [illegible] al quarantacinquesimo del primo tempo per una doppia ammonizione. I tifosi romanisti che già non sopportavano la sua presenza in squadra avendo militato Manfredonia [illegible] file [illegible] Lazio, [illegible] [illegible] adesso un motivo di più per mettere fuoco nelle loro caldaie.

[illegible] Ascoli-Roma [illegible] passerà alla storia soltanto per il caso Manfredonia. E' stata anche la partita delle sassaiole.

Numerosi incidenti si sono verificati subito dopo la conclusione della gara.

Un giovane [illegible] di diciannove anni è stato arrestato per resistenza [illegible] forza pubblica. Tre ragazzi, due di Ascoli e uno di Roma, [illegible] stati ricoverati in ospedale per ferite e contusioni [illegible]rie. Inoltre molte auto targate Roma hanno subito danni rilevanti.

TREMANO LE GRANDI IL MILAN HA PUNTATO LA SUA «ARMA LETALE»

I rossoneri esordiscono con una netta vittoria a Pisa: tre gol con le firme di Donadoni, Gullit e Van Basten. Il Napoli risponde passando a Cesena e l'Inter crolla a San Siro davanti al neo promosso Pescara. Vincono Juve [illegible] Samp, cede il giovane Toro

Com'è stato l'inizio del torneo? Ci sentiamo soddisfatti? Possiamo disporci [illegible] ottimismo all'attesa della prossima domenica? Ebbene, su una straordinaria sorpresa si è alzato il sipario della serie A. Il Pescara appena riaffacciatosi alla ribalta delle grandi sfide calcistiche, le ha suonate alla fa[illegible] Inter di Trapattoni e di Sello. Nella tabellina [illegible] marcatori di questa partita si trovano i nomi non propriamente illustri e comunque [illegible] poco illustrati durante i giorni della vigilia, [illegible] Galvani e [illegible] jugoslavo Slikovic. I nerazzurri cominciano la marcia di avvicinamento allo scudetto allontanandosene subito. Sarà perché non c'è Serena? Sarà perché Matteoli pesta i piedi di un it[illegible] che non sopporta concorrenti nel ruolo di regista? Mentre si [illegible] risposta [illegible] inquietanti interrogativi, [illegible] [illegible] [illegible] Gullit [illegible] Van Basten riduce in macerie il Pisa aggiungendo al gol d'apertura di Donadoni, le firme dei due estmi olandesi. E' il trionfo di Berlusconi che troppo ha sofferto nelle [illegible]cedenti stagioni per non [illegible] meritato [illegible] così felice pomeriggio.

I [illegible] mantengono [illegible] promesse e si annunciano come «Arma letale» puntata contro il Napoli. Maradona trema? E' lecito escluderlo, [illegible] Maradona refrattario a subire il fascino degli avversari siano pur essi ben nutriti come i milanisti.

Il Napoli è passato a Cesena con una rete di Bagni, il suo [illegible] più dolorante. Bagni soffre a un ginocchio: [illegible] incerta [illegible] [illegible] presenza nella partita di ieri: sembrava che non dovesse scendere [illegible] [illegible] e [illegible] contro il Real. Il perentorio passaggio di Bagni [illegible] incertezze [illegible] gol conferma la tempra e la duttilità di questo indomabile giocatore. Il Milan aveva Gullit e Van Basten; il Napoli non aveva Careca. L'«Arma letale» dovrà sparare colpi potenti per vincere il duello.

[illegible] [illegible] altri non stanno a guardare. Quali altri? La Sampdoria, ad esempio. Avversari [illegible] sciolo, i blucerchiati [illegible] permettono di sbagliare un rigore con Mancini e di procedere poi, per nulla turbati dall'iniziale inciampo, allo smantellamento dell'Empoli (intanto i cugini del Genoa tengono duro ad Arezzo).

Boskov esulta: lo aveva detto o [illegible] che la Sampdoria è in grado di vincere tutto, [illegible] campionato alla successiva Coppa dei Campioni? Se Mancini falliace il rigore pa[illegible]: lo [illegible] Mancini ri[illegible] al peccato e Cerezo, l'uomo che Roma ingrata cacciò, corrobora con una [illegible]le prodezza il punteggio. Due a zero e sotto la prossima.

Liedholm ha inaugurato la [illegible] [illegible] stagione giallorossa pareggiando ad Ascoli che non è molto ma è sempre meglio che buscarne in [illegible] dal [illegible]. Lo zonista accanito Eriksson ha aperto il suo capitolo fiorentino senza battere il Verona: [illegible] che fosse obbligatorio, ma i tifosi viola speravano in un incipit più incoraggiante. Zero a zero, il solo della serie A, e non sembra che [illegible] quell'assenza [illegible] sventolio di rete si siano celate le raffinatezze tattiche che non di rado s'accompagnano, secondo gli studiosi, a quel tipo di risultato. Come si potrà leggere in più ampi commenti all'interno, la Ju[illegible] ha faticato a superare il Como. Le mancava Rush, ma [illegible] Rush [illegible] era l'unica cosa che le mancasse. I granata sarebbero potuti rientrare [illegible] Avellino con uno [illegible] pareggio [illegible] nei minuzzoli [illegible] [illegible] Gritti non avesse preso a calci la Fortuna propiziatrice [illegible] dono d'un rigore.

I nuovi stranieri hanno dato a Polster, a Sliskovic, a Gullit e a Van Basten l'onore di presentarsi al pubblico italiano in veste di cannonieri. I vecchi si sono riproposti all'attenzione delle folle, che per i forestieri hanno [illegible] debole, [illegible] Boniek, Schachner, Bertoni e Cerezo. Ma il primo gol del campionato [illegible] [illegible] nostro, l'ha [illegible] [illegible] segno Donadoni all'unisono con Bagni. Un doppio fiore all'occhiello per la Piccola Italia.

Il primo gol del Pescara all'Inter (a sinistra) e un'azione di Mauro, il giocatore più [illegible] forma della Juventus

SERIE A

ASCOLI-ROMA 1-1
30' Scarafoni (A), 73' Boniek (R) rigore

AVELLINO-TORINO 2-1
34' Schachner (A), 47' Polster (T); 77' A. Bertoni (A)

CESENA-NAPOLI 0-1
16' Bagni (N)

FIORENTINA-VERONA [illegible]

INTER-PESCARA 0-2
42' Galvani (P), 58' Sliskovic (P) rigore

JUVENTUS-COMO 1-0
73' Magrin (J) rigore

PISA-MILAN 1-3
16' Donadoni (M); 55' Cecconi (P), 73' Gullit (M), 79' Van Basten (M) rigore

SAMPDORIA-EMPOLI 2-0
42' Mancini (S), 57' Cerezo (S)

In casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale Partite G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Coppe Favore T	R	Contro T	R
0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	1	MILAN	2	+1	1	1	[illegible]	0	3	1	+2	1	1	0	0
0	0	0	0	0	0	1	1	[illegible]	0	2	0	PESCARA	2	+1	1	1	0	0	2	0	+2	1	1	0	0
1	1	0	0	2	0	0	[illegible]	[illegible]	0	0	0	SAMPDORIA	2	—	1	1	[illegible]	0	2	0	+2	1	0	0	0
1	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	0	0	0	0	0	[illegible]	[illegible]	2	—	1	1	0	0	2	1	+1	0	0	1	0
1	1	[illegible]	0	1	0	0	0	0	0	0	0	JUVENTUS	2	—	1	1	0	0	1	0	+1	1	1	0	0
0	0	[illegible]	0	0	0	1	1	0	0	1	0	NAPOLI	2	+1	1	1	0	0	1	0	+1	0	0	0	0
1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	ASCOLI	1	-1	1	0	1	0	1	1	—	0	0	1	1
1	0	1	0	0	0	0	[illegible]	0	0	0	0	[illegible]	1	-1	1	0	1	0	0	0	—	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	[illegible]	1	0	1	1	[illegible]	1	—	1	0	1	0	1	1	—	1	1	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	[illegible]	VERONA	1	—	1	[illegible]	1	0	[illegible]	0	—	0	0	0	0
1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	[illegible]	CESENA	0	-2	1	[illegible]	0	1	[illegible]	1	-1	0	0	0	0
0	0	[illegible]	0	0	0	1	0	0	1	0	1	COMO	0	-1	1	0	0	1	0	1	-1	0	0	1	1
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	2	TORINO	0	-1	1	0	0	1	1	2	-1	1	0	0	0
1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	INTER	[illegible]	-2	1	0	0	1	0	2	-2	0	0	1	1
1	0	0	1	1	3	0	0	0	0	0	0	PISA	[illegible]	-2	1	0	0	1	1	3	-2	0	0	1	1
0	0	0	0	0	0	1	[illegible]	[illegible]	1	0	2	EMPOLI	-5	-1	1	0	0	1	0	2	-2	0	0	1	0

● [illegible]zzazioni: Empoli -5

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 4
partite del 13/9/87

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Roma	X
2	Avellino	Torino	1
3	Cesena	Napoli	2
4	Fiorentina	Verona	X
5	Inter	Pescara	2
6	Juventus	Como	1
7	Pisa	Milan	2
8	Sampdoria	[illegible]	1
9	Catanzaro	Brescia	X
10	Modena	Bari	2
11	Padova	Messina	1
12	Parma	Cremonese	2
13	Piacenza	Barletta	1

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 5
partite del 20/9/87

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Como	Inter	
2	Empoli	Juventus	
3	Milan	Fiorentina	
4	Napoli	Ascoli	
5	Pescara	[illegible]	
6	Roma	Cesena	
7	Torino	Sampdoria	
8	Verona	Avellino	
9	Bologna	Udinese	
10	Brescia	Parma	
11	Genoa	Padova	
12	Cosenza	Cagliari	
13	Valdiano	Palermo	

CONCORSO 4
Monte premi L. 14.804.812.129
Ai 147 «13» L. [illegible]
Ai 7545 «12» L. 852.000

IL TORO AD AVELLINO IN OFFERTA SPECIALE

6

LORIERI

Non ha colpe sui due gol degli irpini. Sulla conclusione di Schachner è stato superato di volata, sul calcio piazzato di Bertoni non poteva arrivare in tempo. Ha impedito ad Anastopoulos di segnare, strappandogli fortunosamente la palla dal piede.

6

CORRADINI

Nel primo tempo è stato impegnato sulla fascia e non si è messo in luce. Nella ripresa, Radice l'ha spostato su Schachner e da quel momento l'austriaco è stato meno incisivo. Il difensore è riuscito a tenere a bada l'ex granata senza neppure ricorrere al fallo.

6

FERRI

Ha avuto qualche difficoltà nel controllo di Schachner, anche perché nella fase iniziale le marcature erano abbastanza approssimative. Nella ripresa è apparso anche acciaccato e questo ha indotto Radice a sostituirlo [illegible] Fuser (6) che è [illegible] fresco e deciso.

6,5

C[illegible]

E' stato fra i migliori in campo. Nella fascia di sua competenza [illegible] a tratti incontenibile. Bertoni ha dovuto segnare il passo. Poi Vinicio ha fatto entrare [illegible] Gazzaneo proprio per controllare il mediano, ma Crippa è stato ancora fra i più decisi ed incisivi.

Pagelle a cura [illegible] GIUSEPPE [illegible]

DAL NOSTRO [illegible]

AVELLINO — Un Torino dignitoso, ma a volte distratto e in un paio di circostanze generoso. I suoi regali sono stati infatti graditi dall'Avellino, che non [illegible] brava [illegible] grado [illegible] ricavare molto dalla partita, [illegible] attraverso un'offerta speciale dell'avversario. Le offerte [illegible] granata sono state molte e assortite nel repertorio, e da questa bontà collettiva non poteva che scaturire [illegible] insuccesso.

Tutto comincia sotto [illegible] solleone impietoso, il Partenio somigliava ad un forno crematorio. I gradi centigradi erano 31 all'ombra, i raggi roventi spiovevano perpendicolari sui giocatori [illegible] non potevano imprimere agli schemi una cadenza [illegible] stenuta. I giovani, soprattutto Crippa, inesauribile motore «diesel», erano pieni [illegible] buona volontà, e di umiltà e [illegible] applicazione, tutto quello che poteva bastare per ridurre alla ragione un Avellino irriconoscibile.

Senza personalità a centrocampo, volenteroso in Schachner, personalista in Anastopulos e lucido soltanto in Colombo, [illegible] complesso di Vinicio irritava i tifosi che lo disapprovavano anche sonoramente. Le loro rare e velleitarie offensive erano un contributo troppo [illegible] [illegible] impensierire il Torino. Ma, [illegible] conti fatti, tutti questi ingredienti finivano per [illegible] sufficienti, poiché le ingenuità della truppa di Radice hanno avuto un peso specifico definitivo sulla confezione del risultato.

Il Torino cadeva nel tranello dell'errore quando Cravero non pensava [illegible] «mettere» Schachner in fuorigioco, quando negli sviluppi successivi la difesa si faceva cogliere in contropiede e l'austriaco batteva Lorieri, quando [illegible] [illegible] [illegible] lasciava superare dalla punizione di Bertoni, che trovava uno spiraglio in mezzo alla barriera, quando Berggreen falliva una facile occasione davanti a Di Leo e, infine, quando Gritti con sicurezza (o sufficienza?) andava a battere il penalty che poteva assicurare al Torino il meritato pareggio.

L'impressione generale sul Torino è di una squadra che sta cercando un'organizzazione, che commette ancora ingenuità, che deve trovare congegni affinché in difesa non appaia lenta e incapace [illegible] opporsi al contropiede avversario. E [illegible] è [illegible] che Ferri non può essere utilizzato sulla seconda punta, questione di passo e di abitudine, essendo idoneo a controllare centrocampisti avanzati o, [illegible] massimo, ali tornanti. Ci sono anche uomini che devono offrire ben altro contributo (Berggreen e Polster in testa, anche se l'austriaco ha il merito di aver segnato un [illegible] eccezionale).

Gritti non è quasi mai entrato nel vivo del gioco e non è colpa sua. Però il suo lavoro ai fianchi delle difese sarà utile proprio a Polster.

Siamo certi [illegible] qualcuno oggi evocherà i fantasmi di [illegible] e Junior, scheletri ormai scomodi nell'armadio di Radice e forse comodi per qualcun altro.

Ma chi si fa attrarre da questo pensiero sbaglia, poiché la realtà del presente non si costruisce con l'illusione del passato. E [illegible] realtà, almeno quella vista ieri al Partenio, [illegible] deve indurre a sogni proibiti, ma ha offerto una diagnosi, al [illegible] [illegible] [illegible] risultato, non del tutto negativa. E il punto che ha lasciato all'Avellino, il Torino lo ha in pratica tolto a [illegible] stesso. Gli errori [illegible] pagano, questa è la legge dello sport in generale e del calcio in particolare. E in questa chiave di lettura, [illegible] Torino oggi ha torto [illegible] vendere.

Angelo Caroli

6

POLSTER

Alla prima gara ufficiale era molto atteso. Non ha deluso sul piano dell'impegno. Ha anche confermato le sue qualità di bomber. La sostituzione con Lentini (s.v.) è stata dettata da motivi [illegible]. Il duello personale con Schachner s'è chiuso alla pari.

6

[illegible]

Eccellente nel primo tempo, quando ha saggiamente amministrato il gioco, confermandosi ottimo ispiratore della manovra. Nella ripresa è calato un po', ma nel finale s'è risvegliato, guadagnando il rigore che poi Gritti ha sbagliato clamoro[illegible].

5

GRITTI

Ha deluso tutti, proprio nel suo pezzo forte. Non sbagliava da tre anni, ma questa volta ha tirato un po' troppo centrale, agevolando l'impresa di Di Leo. Non ha mai impensierito comunque il portiere irpino [illegible] al tiro solo [illegible] tutto.

6

ROSSI

Ottimo nel primo tempo, quando ha contrastato [illegible]evolmente Anastopoulos. Ne[illegible] ripresa il greco è stato più volte a tu per tu con Lorieri, anche perché il difensore granata è un po' calato alla distanza. Nel complesso una gara disputata con impegno e grinta.

6,5

CRAVERO

Buon primo tempo, qualche pausa nella fase intermedia e [illegible] rinnovato impegno nel finale. Dal suo piede sono partiti molti suggerimenti per gli spunti offensivi del Torino, ma, alla distanza, gli interlocutori sono apparsi sempre più affannati e s'è mosso a vuoto.

6

BERGG[illegible]

Non è apparso in giornata eccezionale, anche perché contrastato molto severamente. Qualche cross ha creato scompiglio. Poi ha avuto anche una grossa [illegible] da gol ma l'ha sciupata mandando il suo diagonale molto lontano dalla porta di Di Leo.

6

[illegible]

Un gran lavoro, a tratti massacrante sotto il sole infuocato del [illegible] meridionale. Ha chiuso senza mostrare segni di cedimento, facendosi trovare al [illegible] p[illegible] quando il Torino ha tentato la rimonta. I suoi servizi per Polster, sono stati spesso sciupati.

5,5

LUCCI

Non è apparsa chiara a tutti la decisione sul rigore. Discutibile anche l'assegnazione del calcio piazzato che ha portato in vantaggio l'Avellino. Il caldo non ha certo agevolato i suoi spostamenti né quelli dei guardalinee, apparsi incerti nella valutazione del fuorigioco.

Dopo il tracollo in campionato

E TRAP TEME CHE ACCADANO COSE TURCHE

I nerazzurri si accingono [illegible]d affrontare il Besiktas portandosi addosso i lividi della bastonatura inflitta loro dal Pescara. Preoccupazioni di una squadra che non riesce [illegible] darsi un'identità

MILANO — Non sono propriamente le condizioni psicologiche migliori per affrontare l'esordio in Coppa Uefa, quelle dell'Inter che questa [illegible] vola a Istanbul. Dopo le bastonate in Coppa Italia, anche la prima partita [illegible] campionato si è conclusa con una sconfitta, ma — quel che è peggio — sull'erba [illegible] [illegible] Siro [illegible] sono puntualmente riproposte le lacune tecniche, tattiche e psicologiche che [illegible] [illegible] in modo preoccupante negli incontri di precampionato.

Molti uomini importanti come Bergomi, Passarella, Fanna, Matteoli e, soprattutto, Altobelli, sono parsi fuori forma: il gioco di squadra, come conseguenza, non esiste: sembra mancare anche la necessaria concentrazione. Una brutta delusione per gli oltre sessantamila presenti ieri allo stadio: un triste presagio per tutti, per i tifosi che hanno visto la sconfitta e per quelli di gran lunga più [illegible] rimasti a casa.

E in tema di presagi, Zen[illegible] (uno dei pochi che ieri si sono salvati [illegible] generale naufragio) rincara la dose. «C'è un particolare preoccupante — ricorda — *Anche nella stagione 83-84 all'esordio perdemmo [illegible] San Siro. Contro la Sampdoria. E anche quella volta il mercoledì esor[illegible] [illegible] dalla Coppa Uefa [illegible] Turchia: perdemmo 1 a 0 a Trabzon per colpa di una rete segnata [illegible] pochi istanti [illegible] fine*».

Presagi a parte, il clima che si respira nell'ambiente nerazzurro è di grossa delusione. «*Non mi aspettavo un esordio così amaro* — commenta Scifo — *Sono deluso perché ero sicuro di vincere. Non può essere il Pescara a farci paura, mi dicevo, invece... Ho subito verificato [illegible] persona [illegible] cosa che più mi aspettavo: il campionato italiano è veramente uno dei più duri. E' stata [illegible] lezione, per [illegible]: speriamo che serva per il futuro. Già a incominciare da mercoledì [illegible] Istanbul. Non dobbiamo lasciarci andare, ma farci coraggio*».

Nella foto in alto, da sinistra: Trapattoni, Scifo, [illegible]i e [illegible] Bosten. Sotto, Altobelli

Ovviamente deluso, ma senza drammatizzazioni, anche l'atteggiamento di Trapattoni. «*Il Pescara ha disputato un'ottima partita* — ha detto — *ma il risulta[illegible] in parte glielo abbiamo regalato noi, vista la quantità di occasioni sprecate. Dobbiamo aspettare Serena, per valutare il potenziale offensivo della squadra*».

La sconfitta casalinga contro il neo-promosso Pescara è effettivamente un brutto colpo, ma non sarebbe neppure un fatto così grave, se dopodomani non si dovessero affrontare i notoriamente aggressivi e atleticamente forti giocatori turchi. E Serena, cui Trapattoni sembra attribuire tanta importanza per il ritorno ad un accettabile rendimento in attacco, non [illegible] sarà nemmeno in Tur[illegible].

In linea di massima è [illegible] di poter capire che contro [illegible] Besiktas giocherà la stessa squadra del secondo tempo di ieri (Zenga, Bergomi, Mandorlini, G. Baresi, R. Ferri, Passarella, Fanna, Scifo, Altobelli, Matteoli, Piraccini), con Piraccini o Nobile a rinforzare [illegible] centrocampo, ma non si deve escludere [illegible] priori che Trapattoni tenti qualche novità. «*Sentirò che cosa [illegible] dice Venturi che è andato a visionare i nostri avversari* — spiega il tecnico nerazzurro — *Dopodiché vedrò se è il caso di cambiare qualche cosa. Mercoledì abbiamo l'occasione per proporci in campo internazionale e [illegible] aspetto dai [illegible] gazzi una [illegible] prestazione*».

Euforia per la vittoria [illegible] Pisa

MILAN OLE' IN SPAGNA PER IL BIS

DAL NOSTRO INVIATO

GIJON — Il Milan ha vinto il primo round del [illegible]pionato [illegible] ha perso [illegible] [illegible] capitano, Franco Baresi. Infortunatosi a Pisa e costretto a dare forfait nella trasferta in Spagna. Una brutta distorsione [illegible] ginocchio sinistro con interessamento dei legamenti: Sacchi, negli spogliatoi [illegible] stadio toscano, parlava di [illegible] prognosi di venti giorni ma, probabilmente, saranno di più anche perché Baresi ha già subito analoghi incidenti.

A Gijon, pertanto, assente anche Maldini (solita pubalgia) Sacchi dovrà ritoccare la difesa: non sembra avere problemi disponendo sia di Mussi che di [illegible], i giovani che si è portato dietro da Parma e che ad ogni [illegible] nima occasione butta in campo, come ha fatto ripetutamente. Filippo Galli dovrebbe diventare libero, per il resto nessuna variante anche se Virdis sarà costretto ad occupare nuovamente la panchina. Sino a quando?

Anche ieri, pur essendo utilizzando soltanto negli ultimi dieci minuti [illegible] gara, Virdis [illegible] ha battuto ciglio anzi... baffo: [illegible] [illegible] Siro, [illegible] si ricorderà, fece un gestaccio al pubblico allorquando venne sostituito: stavolta ha obbedito agli ordini anche se mancavano appena 10' [illegible] conclusione e doveva sostituire Van Basten, reduce dal doppio rigore trasformato [illegible] alcuna incertezza. Un Virdis ligio ai propri compiti, evidente[illegible], anche se [illegible] pari di molti si chiedeva: «*Possibile che il cannoniere del campionato debba restare fuori al primo turno?*». E se la vicenda dovesse ripetersi?

Durante il viaggio verso Oviedo, dove il Milan preparerà l'esordio in Coppa Uefa, Sacchi non ha voluto parlare di formazione; prima [illegible] renderà conto delle condizioni di salute della sua truppa, poi si vedrà. Per sua fortuna, [illegible] Gijon non sembra fare paura, ha perso anche nell'ultimo turno di campionato, non un altro sfracello come avvenne contro il Real Madrid ma pur sempre una pesante sconfitta. Niente di più facile che gli spagnoli vogliano reagire [illegible] spese dei rossoneri. [illegible] sarà possibile farlo contro la squadra che ha vinto, anzi stravinto a Pisa nel debutto in campionato?

Il Gijon avrà grosse gatte da pelare, a cominciare da Gullit per finire a Van Basten: «Treccina» nella ripresa [illegible] esploso [illegible] tutta la sua potenza ed i pisani nulla hanno potuto fare per contenerlo. E' indubbio che Materazzi l'ha affrontato con ingenuità [illegible] quella doppia marcatura c[illegible] appare necessaria contro [illegible] giocatore della sua forza. D'altronde [illegible] [illegible] si aspettava [illegible] risultato soltanto [illegible]l'incasso e questo è arrivato puntualmente; quasi mezzo miliardo, una ventata di gioventù per Romeo Anconetani, il presidente che è andato a prelevare il negretto Elliot in Inghilterra quando nel campionato interregionale avrebbe [illegible] to sicuramente qualcosa di meglio e di meno [illegible].

[illegible] Milan, con [illegible] punti d'oro [illegible] taschino, [illegible] [illegible] [illegible] mercoledì sera a Gijon, [illegible] campo dove molti hanno [illegible] fatto bottino e dove Berlusconi [illegible] [illegible] di vedere le sue truppe vittoriose come a Pisa. Il dottore non ha saputo trattenere un gesto [illegible] gioia quando Gullit è andato in gol; poi alla fine, mentre la folla rossonera intonava [illegible] [illegible] «[illegible]rlusconi olè» ha risposto [illegible] tifosi con un gesto del[illegible] mano. Ormai è entrato nel personaggio, in sintonia con i suoi fans personali: comincia già a credere nello scudetto.

Giorgio Gandolfi

VITTORIA DI MAGRO PER NUTRIRE LA JUVE

6 TACCONI

Afferra il primo pallone dopo ottantadue minuti di gioco. Ed è una parata decisiva, non difficile, ma di quelle che servono a rimediare [illegible] una papera di un compagno. Poi si ripete poco più tardi e così giustifica il premio partita. Comunque avrà tempo per rifarsi.

6 FAVERO

Anche lui, vecchio lottatore e bucaniere delle aree di rigore, ha bisogno di rodaggio. E quella contro il Como [illegible]era come la partita ideale, perché in attacco c'era solo Borgonovo e spesso Favero si trovava a difendere su nessuno. Ed ha pure un dolore al ginocchio.

6 CABRINI

Tornava in squadra dopo una breve assenza per infortunio. Non è ancora il vero Cabrini e l'intesa con De Agostini deve migliorare. Ha [illegible] solo un paio di spunti dei suoi sulla fascia sinistra, ma sembra comunque un giocatore avviato a recuperare le solite cadenze.

6 BONINI

Gli [illegible] il compasso di maggior talento, Notaristefano. Lo bracca da par suo, poi si infortuna ed a metà del secondo tempo deve cedere il posto a Vignola (6,5). Beniamino sbaglia un [illegible] già fatto ed accusa Madonna. Con lui in campo una Juve più viva.

R[illegible] Marchesi voleva i due punti e un gioco che riconciliasse la Juventus con il proprio pubblico dopo i fischi di Coppa Italia con la Casertana. E' stato accontentato solo [illegible] parte: bottino pieno, anche se su rigore trasformato da Magrin [illegible] 73', e spettacolo piuttosto modesto, ravvivato solo nell'ultima mezz'ora grazie agli i[illegible] [illegible] Alessio e Vignola al posto [illegible] Buso e Bonini. Il caldo e l'organizzazione difensiva [illegible] Como, hanno indubbiamente condizionato lo spettacolo. Basti pensare che Tacconi ha compiuto la prima parata [illegible] anche se, in precedenza, il contropiede lariano aveva [illegible] Borgonovo e poi Notaristefano davanti [illegible] portiere. E senza dimenticare che Ian Rush era in tribuna e [illegible] i [illegible] erano privi di Borghi e Corneliusson.

La vittoria, comunque, non fa una grinza ed avrebbe potuto essere più netta se Vignola, Beniamino di nome e di fatto visto che [illegible] curva Filadelfia l'ha invocato a gran voce, non [illegible] tirato sul palo a [illegible] semispalancata, e [illegible] altre due palle-gol capitate ad Alessio [illegible] [illegible] [illegible] Vignola [illegible] state trasfor[illegible] nel finale che ha visto una Juventus in crescendo anche perché il Como ha abbas[illegible] la guardia nel tentativo di rimontare.

La Juventus, rispetto [illegible] quella che [illegible]va perso malamente a Pisa, recuperava Cabrini, Mauro e Laudrup. Ma alcuni uomini sono ancora lontani dalla miglior condizione. Laudrup, che era reduce dalla deludente trasferta di Cardiff [illegible] soprattutto in rodaggio dopo lo stiramento riportato in Nazionale a [illegible] [illegible] ha [illegible] lo scatto bruciante ed ha trovato in Annoni un avversario difficile. Solo sull'1-0, con spazi maggiori, il danese ha offerto qualche spunto.

Anche Laudrup [illegible] bisogno di un punto di riferimento come Rush. Buso s'impegnasi [illegible] molto, [illegible] difetta [illegible] esperienza e se trova, come [illegible]ri, Maccoppi e Albiero (sostituito, per infortunio, al 46' [illegible] Cimmino) che hanno mestiere e non fanno complimenti, si smarrisce. I compagni hanno insistito nel cercarlo con i cross [illegible] solo una volta, [illegible] testa, è riuscito a concludere debolmente [illegible] porta. Ci hanno provato, senza fortuna, anche De Agostini (parato) e Tricella (fuori di [illegible]). Contro [illegible] Como trincerato, era difficile passare. Magrin, emozionatissimo, sentiva troppo la responsabi[illegible] e non brillava: il rigore gli ha permesso di firmare la vittoria e [illegible] festeggiare [illegible] [illegible] 28° compleanno, ma può e deve dare di più.

La manovra è stata impostata quasi sempre da Mauro che, convalescente [illegible] distorsione alla caviglia, ha stretto i denti battendosi con grande generosità. Oltre a Brio, che sui corner e [illegible] calci piazzati [illegible] trasformava in centravanti aggiunto, anche Tricella s'è spinto talvolta in avanti per cercare [illegible] infilarsi a sorpresa tra le strette maglie comasche: [illegible] libero, a nostro avviso [illegible] migliore [illegible] campo, ha fornito un bel traversone a [illegible] Agostini e ha sfiorato il gol. Con la Juventus sbilanciata in avanti, Tricella ha dovuto prevalentemente presidiare la [illegible] zona e ha effettuato [illegible] brillante salvataggio [illegible] Borgonovo.

Ieri, per la Juventus del «dopo Platini» [illegible] vincere. Ce l'ha fatta con la volontà più che [illegible] il gioco, ma ha ampi margini di miglioramento, specie quando recupererà Rush, a partire da [illegible] [illegible] a Empoli.

Bruno Bernardi

Pagelle a cura di
FABIO VERGNANO

6,5 BRIO

E' stato il più impegnato della difesa. Infatti il Como aveva una punta sola ed è toccato proprio allo stopper bloccare Borgonovo. E lo ha fatto con la consueta grinta, impedendo al talento comasco di nuocere. Spesso si è visto anche in attacco a cercare il gol.

6 [illegible]

Qualcuno forse ha rimpianto il miglior Scirea, ma sarebbe ingiusto attribuire troppe colpe al «libero» juventino che ha accusato qualche battuta a vuoto, ma ha anche cercato di appoggiare l'attacco nella frenetica rincorsa al [illegible]. E lo [illegible] pure sfiorato nel primo tempo.

7 MAURO

Il migliore in [illegible] [illegible]. Ottimo [illegible] primo tempo, meno nella ripresa quando si è via via spento vittima di un caldo pinzano. Lanci, slalom tra gli avversari, tiri in porta. Ha strappato applausi a Boniperti e Marchesi. E' il più in forma tra i bianconeri.

6 MAGRIN

E' stato l'uomo partita. Con grande freddezza ha trasformato il rigore decisivo e già questo gli vale una larga sufficienza. Come «faro» del centrocampo invece, va rivisto. Prende sempre più confidenza con il ruolo, ma non ha ancora preso la Juve per mano.

5 BUSO

Il [illegible] di Marchesi si trova subito a d[illegible]. Un paio di colpi di testa non lasciano il segno ed altre ingenuità lo condannano. Lo sostituisce Alessio (6) che almeno ha il merito di procurare il rigore vincente. Ma nel finale spreca una clamorosa palla-gol.

6 DE AGOSTINI

Va alla ricerca dell'intesa migliore con Cabrini, ma non sempre gli scambi tra i due sono felicissimi. Al centro perde parte della sua dinamicità, ma dovrà abituarsi. Intanto cerca la via del gol con quel suo sinistro tagliente e quando è il [illegible] [illegible] giusto.

5,5 LAUDRUP

Solo [illegible] finale della partita riesce a farsi vedere. Un suo tiro tagliato obbliga Paradisi a respingere sui piedi di Vignola che poi spedisce sul palo. Per il resto una prova povera di contenuti, a conferma del momento davvero difficile che il danese sta attraversando.

6,5 FABBRICATORE

E' uno dei «fischietti» della nuova leva. Ieri ha arbitrato la sua sesta partita in serie A, ma dimostra calma e sicurezza da veterano. Nessun dubbio nel concedere il rigore [illegible] Juve e visto buono anche nel negarne un'altro sempre ai bianconeri. Ba tenere [illegible] partita in pugno.

IL NAPOLI E LA SUA SPLENDIDA AVVENTURA A TUTTO CUORE PER SCONFIGGERE IL REAL

Bianchi getta acqua sul fuoco ma «sente» la grande occasione: «Voglia e mentalità [illegible] le stesse dell'altr'anno: giochiamo sempre p[illegible] vincere. Pensiamo al Real [illegible] il massimo rispetto [illegible] senza paura»

IMOLA — *«Il Real Madrid sta stracciando tutti. Ma [illegible] andremo [illegible] campo per batterlo. Il mio compito specifico è quello di ottenere il massimo risultato [illegible] momento. In[illegible] dato [illegible] la "macchina Napoli" come un'auto di Formula 1 in un Gran Premio. Sento anche parlare di match storico. Per me [illegible] tutte balle. L'unica verità è che incontreremo la squadra più forte che esiste attualmente in circolazione e che a questo match ci arriviamo dopo mezzo secolo. C'è anche da aggiungere che gli spagnoli hanno [illegible] loro assetto stabile, un loro giusto equilibrio. Ciò significa che non avvertono disagi [illegible] mancano Sanchez e Valdano. Giocherà Santillana al fianco [illegible] Butragueño. A questo punto quel che ci tocca fare, è [illegible] andare a Madrid per vincere tenendo presente che questa partita dura 180' e che sarà importantissimo vincerla soprattutto alla fine».*

Tutto d'un fiato Ottavio Bianchi. Con il suo Napoli tenterà di dare scacco matto [illegible]... Real. Lui racconta che sono balle, logico che Bianchi cerchi di attenuare tensioni ed importanza dell'evento calci[illegible], ma resta il fatto che il match, [illegible], sarà storico, per Napoli. Il fatto stesso che [illegible] club partenopeo arrivi dopo 61 anni di vita ad affrontare il Real Madrid, [illegible] più prestigiosa società europea, in una gara a carattere ufficiale, parla chiaro sull'attesa che c'è per questo incontro. Se a Madrid maledicono la sanzione di giocare a porte chiuse, a Napoli non sanno se gioire o unirsi al coro spagnolo. Per lo meno 30 mila napoletani sarebbero partiti per la capitale se il Bernabeu non fosse chiuso al pubblico.

A Cese[illegible], ieri, il Napoli ha vittoriosamente debuttato in campionato con scudetto e tricolore sul petto. Splendidi ricordi di una stagione favolosa, una stagione che ha visto gli azzurri magnifici dominatori in campionato e Coppa Italia. Ora [illegible] Napoli di Bianchi è chiamato a difendere il titolo di campione d'I[illegible] nella tana delle furie bianche [illegible] Beenhakker.

A che punto è la preparazione degli azzurri? [illegible] bastate [illegible] amichevoli, le cinque gare di Coppa Italia e l'esordio a Cesena, per [illegible] a giusta carburazione un complesso che [illegible] potrà schierare [illegible] squalificato Francini, avrà Careca non in perfette condizioni fisiche, un Bagni ancora alle prese [illegible] [illegible] ginocchio destro che non gli permette di [illegible] al meglio? L'interrogativo è d'obbligo [illegible] vigilia di una partitissima [illegible] potrebbe dare [illegible] significato a tutta la stagione degli [illegible]. Provate [illegible] immaginare cosa accadrebbe se il Napoli dovesse uscire indenne dal Bernabeu. Coppa Campioni, campionato e Coppa Italia, le tre manifestazioni che vedranno impegnati gli azzurri, sarebbero facilitate per [illegible] f[illegible] di avere il morale [illegible] stelle.

Il Napoli [illegible] Madrid [illegible] praticamente fatto. Fuori Francini, dovrebbero scendere in campo: Garella; Bruscolotti, Ferrara; Bagni, Ferrario, Renica; Careca, De Napoli, Giordano, Maradona e Romano. Un'unica perplessità: [illegible] ruolo di terzino destro. Dovrebbe spuntarla l'anziano, ma sempre valido Bruscolotti sul giovane Filardi. Massimo, rientrato in squadra dopo un anno di assenza, ancora non è al meglio dopo l'infortunio al ginocchio.

«La voglia e la mentalità sono rimaste identiche a quelle della stagione dei trionfi — confida Bianchi — *scendiamo in campo sempre per vincere. Contro qualsiasi avversario. Ripeto, per il Real Madrid abbiamo [illegible] rispetto. [illegible] [illegible] paura neanche l'ombra. Questa parola è sta[illegible] cancellata dal nostro dizionario. Se così non fosse resteremmo a casa».*

Chi è particolarmente su [illegible] [illegible] [illegible] Bruno Giordano. Dopo gli anni travagliati alla Lazio, il bomber di Trastevere sta ottenendo soddisfazioni [illegible] soddisfazioni nel Napoli.

Vittoria in campionato dedicata [illegible] defunta mamma, trionfo in Coppa Italia, titolo di capocannoniere nella manifestazione tricolore, ora si accenna ad una sua possibile convocazione nella Nazionale di Vicini. Il c.t. [illegible] presente anche a Madrid. Bruno farà [illegible] tutto per convincerlo definitivamente che, in [illegible] [illegible] giovani, brillanti promesse, c'è un certo [illegible] che è migliorato negli anni. Sotto tutti [illegible] [illegible]. [illegible] questo straordinario momento dell'attaccante, chissà che [illegible] se ne avvantaggi proprio il Napoli. Un Giordano in gran forma, e lo è, diventa quasi imprendibile come [illegible] miglior Maradona. E Diego? [illegible]ibile che [illegible] [illegible] stia buono buono? Tutti [illegible] le grandi sfide ma i big le vivono in modo [illegible], anche perché gli occhi di tutti cadono proprio sulle loro [illegible]. Maradona sa che quella [illegible] Bernabeu sarà la sfida [illegible] Real Madrid, [illegible] sarà anche la sfida tra Butragueño e Maradona. A chi, dimentico di freschi allori, gli ha chiesto se avesse paura del Real, dell'impatto [illegible] l'Europa, Dieguito ha risposto secco: *«Signore, dimentica che sono un campione del mondo?»*.

Michele Gibelli

Maradona la stella del Napoli che tenta la grande impresa a Madrid e Butragueño (a [illegible]tra), goleador principe del Real

[illegible] [illegible] DI [illegible] IL [illegible] [illegible] [illegible]

Ancora la pubblicità [illegible] gelati, imprecа il telespettatore calciodipendente. Manno caro, lo conforta la moglie, è Sandro Ciotti. Ebbene sì, è proprio Ciotti con [illegible] vestito bianco che più bianco [illegible] [illegible] può. Ecco la prima immagine della nuova «Domenica Sportiva», partito con il consueto ritardo e forse solo per questo, speriamo, portata [illegible] alla Ridolini.

Comincia la Ruta, che si [illegible] microfono e parole e batte in velocità persino il [illegible] vero computer, che non riesce a reggere il ritmo nello sfornare risultati e classifiche e pare [illegible] [illegible] già rifiutato [illegible] presentarsi [illegible] seconda puntata. Usciamo dall'apnea e troviamo il faccione rassicurante di Galeazzi, quel[illegible] [illegible] di Gaieone e le amenità della coppia Zuccala-Icardi, che tra tulipani e frasi del tipo *«Donadoni ha piedi a denominazione d'origi[illegible] controllata»*, tanto per [illegible] solo una: ci riportano per fortuna alle tranquillizzanti banalità [illegible] ogni domenica.

E poi c'è lui, mister moviola, Carlo [illegible]. Riesce subito a litigare con Ciotti [illegible] questioni [illegible] fuorigioco e ci fa sperare in un campionato frizzante. La scaletta prevede tre partite, le più importanti, analizzate nel dettaglio e le altre cinque raccolte in un [illegible]. Il servizio da Firenze batte ogni record: dieci secondi [illegible]. E [illegible] interviste? Tutte rinviate al momento [illegible] cui scatta un velocissimo dibattito [illegible] [illegible] [illegible] ospiti che restano [illegible] al[illegible] un'ora [illegible] parlare quindici-venti secondi. Se la Ruta (con marito telecronista [illegible] seguito) sarà brava, farà un «golpe» e la [illegible] da dicembre durerà un quarto d'ora scarso.

f. v.

QUANTO SI FATICA COL CALCIO ITALIANO

Alla sorpresa degli stranieri per la durezza degli allenamenti, replica un preparatore di ferro, il romanista Colucci: «Non siamo scansafatiche, qui si lavora: dal confronto con altre discipline abbiamo imparato moltissimo»

ROMA — Gli italiani sono pigri, ■ degli scansafatiche, non hanno voglia di lavorare. Questa è l'opinione diffusa nel mondo sportivo. Tutti ci reputano maestri nella tecnica, nella tattica, ma assai scarsi per quanto riguarda la preparazione fisica. In effetti per ■ i nostri elementi più rappresentativi sono stati i Rivera, che non avevano certo il ■ ■ potenza, oppure i Riva, che avevano sì la prestanza muscolare ma ■ erano sorretti da un'adeguata condizione atletica. Eppure non è così, o almeno non è più così. Qualcosa infatti è cambiato, senz'altro. Sono sempre ■ frequenti i casi, infatti, di giocatori stranieri che arrivano in Italia e dopo un paio di giorni di preparazione, boccheggiano, non ■ stendo ai ritmi nostrani. E non ci riferiamo solo ■ brasiliani, che al limite sarebbero anche giustificabili, ma parliamo di olandesi, inglesi e tedeschi che ■ gli atleti per antonomasia.

Che cosa è accaduto? ■ di colpo diventati maestri anche nell'insegnare ■ ■ ■ prepara fisicamente? Oppure sono ■ altri che hanno ridotto i carichi di lavoro? A questi interrogativi risponde il professor Gaetano Colucci, preparatore atletico della Roma, uno dei migliori se non ■ migliore, d'Italia.

«E' pura ■ semplice leggenda, quella che vuole gli italiani scansafatiche — comincia sorridendo Colucci — *sono ormai diversi anni che la maggior parte delle squadre italiane hanno in organico un preparatore atletico. Agli inizi forse c'è stato ■ po' di improvvisazione, vigeva ancora il lavoro dettato dall'esperienza diretta avuta dai vari allenatori. Poi, piano piano, ordinatamente, si è registrata una crescita, derivata dai confronti con altre discipline sportive, carpendone cioè i segreti. Sono così nate delle metodologie nuove, puntate sul miglioramento delle prestazioni atletiche. E' logico dunque che ■ stranieri accusino qualche difficoltà, da ■ ormai ■ lavora duramente, ma scientificamente».*

Come mai questo ■ della preparazione?

«In realtà prima esistevano delle concezioni sbagliate riguardo ■ calciatori. ■ pratica ■ venivano considerati atleti veri e propri, ma fenomeni atipici. Invece il calciatore è un atleta come qualsiasi altro, che ha nel pallone l'attrezzo con cui lavora. In fin dei conti, pensandoci bene, ■ calciatore può essere paragonato al decathleta. Per giocare al calcio infatti servono: potenza, agilità, velocità, elevazione e resistenza. Ecco, ■ base alle nuove metodologie, si cerca ora di sfruttare queste doti».

■ ■ ancora margini di miglioramento in questo ■ po?

«Ne ■ convinto. Siamo passati ■ un periodo empirico, come ho detto, con gli allenatori che facevano fare qualche cosetta sulla base delle proprie esperienze, a questo nuovo corso che tuttavia è ancora ai primi passi. Stanno uscendo molte implicazioni, proliferano i contatti con altri sport e soprattutto, e direi finalmente, anche fra di ■ ■ comincia a parlare e a scambiarci delle ■. Ci troviamo di fronte ad un mondo che ancora non conosce i suoi veri limiti».

Quanto interferisce questo lavoro, il ■ lavoro, con quello dell'allenatore?

«Nel mio caso, quando lavoro cioè con Liedholm, viaggio in perfetta sintonia. N■ dei due prevarica l'altro, ognuno opera nella sua sfera di competenza. Ci sono invece alcuni allenatori che preferi■ fare di ■ proprio e che danno minima importanza al nostro lavoro. Sono ■ minoranza, però, e soprattutto stanno per scomparire del tutto».

Qual è stato ■ cambiamento di concezione più clamoroso in questi anni?

«La concezione ■ del la■. Ora si cerca ■ più, rispetto ■ passato, di far capire ■ gradi all'atleta il lavoro che sta facendo. Non ci deve essere un trauma. Il giocatore deve recepire piano, ma costantemente, il nuovo discorso, deve in pratica assimilare una ■ mentalità lavorativa. Non deve pensare, come spesso ancora accade purtroppo, che quello che gli faccio fare sia ■ sovrappiù, una cosa che può ■ non servire. L'accettazione ■ questa mentalità, credo che sancirà il salto definitivo».

Colucci, dica la verità, lei crede ■ computers.

«Se devo essere sincero ■ piuttosto scettico di fronte alle tecnologie applicate al calcio. Non siamo alle prese con ■ basket, che attraverso le statistiche può dare grosso modo un quadro completo. Tanti rimbalzi significano una cosa, tanti tiri un'altra e poi le percentuali di realizzazione e ■ via. Il calcio è differente, i margini dell'area sono ampi. A che ■ serve mi chiedo, sapere che una squadra fa cento tiri in porta a partita? Forse a comprovare la bontà di certi schemi, ■ non può assolutamente garantire una vittoria. Nel calcio ci sono i pali, c'è il ciuffo d'erba che devia un tiro, c'è l'errore arbitrale, c'è la bravura e la fortuna del portiere avversario. Insomma per lavorare bene non credo siano necessari i computers, caso mai possono supportare qualche tipo ■ lavoro. Questo lo dico senza volere aprire una polemica e senza voler giudicare il lavoro di qualche mio collega. Parlo per esperienza personale».

Qual è stato il calciatore che più di ogni altro ha rappresentato l'allievo modello? Quello ■ insomma con cui è stato bello e più semplice lavorare?

«Falcao, ■ ho dubbi. Pa■ ■ straordinario perché ogni volta che ■ apprestavo a compiere ■ esercizio, mi chiedeva di spiegargliene l'utilità. Lavorava ■ sapendo che ■ stava facendo e, applicandosi anche mentalmente, traeva maggior beneficio. E' ovvio comunque ma non lo scopro certo io, che la validità di un lavoro, le condizioni perché si arrivi a certi risultati, risiede nella massa. Ossia devi avere a disposizione un gruppo ■ persone che vogliono lavorare e che ■ fanno con coscienza e dedizione».

Avrà anche incontrato i lavativi...

«Sì, ■ è antipatico fare nomi. Però più che di lavativi direi che ■ tratta ■ gente che ha delle note caratteristiche particolari, per ■ difficilmente lavora con voglia. Non è cattiveria, ■ tanto meno indisciplina: diciamo piuttosto che è pigrizia o come minimo una forma mentale che rifiuta nettamente i miei discorsi. Ma forse sono stato fortunato, perché nella mia carriera ne ho incontrati pochi, ■ pochissimi».

A proposito di carriera: ■ ■ parti, tempo fa, si è vociferato ■ un ■ ■ passaggio alla Nazionale, alla corte ■ Vicini. Accetterebbe?

«Sicuramente. Ne ■ sentito parlare anch'io, ■ ■ ho mai avuto proposte. Come un calciatore e un allenatore anche per me arrivare alla Nazionale significherebbe il ■ giungimento di un grande traguardo».

■ non ci sarebbero problemi, avendo pochi giorni a disposizione?

«No, perché ■ ■ dovrei reimpostare un discorso nuovo ad ogni raduno. Mi farei ragguagliare sul tipo di lavoro che ogni singolo ha svolto nel proprio club e quindi farei svolgere un lavoro differenziato a seconda dei casi. Per i ritiri più lunghi il discorso ovviamente sarebbe più semplice. Ma Nazionale o no, io ■ solo contento di una ■: che all'estero ormai si ■ convinti che in Italia ■ lavora sodo».

Mauro Ferri

Il portiere romanista Tancredi sottoposto ad allenamento forzato. Eriksson (a sinistra) guida la preparazione della Fiorentina. Rush (sotto) al lavoro con la Juventus

Elena Dugono, torinese, atleta multiforme ■ volubile

LA DONNA E' MOBILE ANCHE PER SPORT

Dallo sci-alpinismo alla maratona, dal triathlon al «mountain bike»

A fianco ■ in basso, Elena Dugono con ■ marito: dopo ■ marcia alpina e all'arrivo di una ■. A destra, ■ taglia il traguardo di una gara

Dallo sci all'alpinismo, dalle ■ alpine alla maratona, dal triathlon al «mountain bike». ■ po' per gioco, un po' per scelta, Elena Dugono continua le sue ■ morfosi sportive. *«Sarà che fisicamente sono forte, ma ogni volta che salta fuori un nuovo sport io mi ci butto a corpo morto e riesco a ■ giungere dei buoni risultati* — spiega — *Così quando anche le altre si mettono a fare ■ cose sul serio e incominciano ■ ad allenarsi come si deve, per me è già finita: sono passata ad altro».*

Una giustificazione ■ ■ semplicistica per spiegare i ■ successi, i titoli tricolori, le maglie azzurre, ■ ottimi tempi conquistati in tutte le discipline in ■ la bionda atleta torinese si è cimentata. *«La mia grande passione è sempre stata la montagna* — racconta — *Facevo alpinismo, sci-alpinismo, fondo. Ma quando l'allenatore della squadra zonale piemontese ■ fondo ■ ha chiesto di lasciare tutto e ■ dedicarmi solo allo ■, allora io ho preferito cambiare e passare all'atletica leggera».*

E nell'atletica leggera la cosa regolarmente si ripete: ■ maratona sul piede delle 2 ore 48' (*«Quando 2 ore e ■' ■ ■ bel tempo per ■ donna: adesso fa ridere»*), un tecnico che le chiede di dedicarsi solo alle corse e ■ che dice «no grazie» e ■ disciplina.

Intanto nascono due bambini, due gemelli, ed Elena deve restare ferma un anno. *«Ma la gravidanza mi ■ fatto bene* — ci ride su — *mi ha rinforzata soprattutto psicologicamente perché quell'oretta di allenamento ■ mi concedo è l'unico ■ ■ svago di tutta ■ giornata e allora me la gusto veramente».*

E per gustarla meglio, Elena ■ butta a capofitto nel triathlon, una specialità nuova, tra le più estenuanti del panorama sportivo nazionale. E' una ■ che è fatta di ■ corse: mil■ metri ■ ■ to, poi ■ cinquantina ■ chilometri in bicicletta e poi una ■ di 15 chilometri, tutto di seguito, ■ un minuto di sosta.

«Era tanto che sentivo parlare ■ questo sport — rac■ — *Finché mio marito, Romano, ■ ha caricata in macchina e ■ ha portato a Cattolica dove ■ disputava il campionato italiano della specialità».*

E a Cattolica, questa bionda trentenne che veniva da Torino si è lau■ campio■ italiana di triathlon '85, titolo che ha bissato lo scorso anno vincendo cinque ■ sei prove cui ha partecipato. Naturalmente ■ selezionano

in nazionale ■ è quattordicesima al ■ ■ europei di Marsiglia.

«Una gara disastrosa fin dall'inizio — spiega senza ipocrisia — *costretta a nuotare nel mare con una temperatura di 14°C, e io che ■ riuscivo a respirare e in un solo chilometro ho perso quasi mezz'ora ■ prime, e sono uscita dall'acqua annaspando, che neppure stavo in piedi».*

Ai mondiali di Nizza è diciottesima: *«E qui sono andata ■ fortissimo* — afferma in tutta schiettezza — *ma contro delle avversarie che sono delle vere e proprie professioniste, ■ poco da fare».*

E quest'anno? *«E quest'anno niente* — risponde ridendo — *Ho rinunciato a difendere il titolo».*

La spiegazione è ancora nella «filosofia» espressa all'inizio: *«Una volta il triathlon mi divertiva: era ■ bravata e mi piaceva. Adesso ■ troppo coinvolta e ■ mi diverte più. Da me ci si aspetta che vinca ad ogni costo, dovrei allenarmi molto ■ più e tutto questo non mi va. Io non ho quel carattere ■ nistico che tante altre posseg■. Allenarmi un'ora al giorno ■ diverte, ma due ore mi pesano. E poi ho tanti altri interessi: un marito, due figli... nella vita non c'è solo lo sport».*

Una decisione sofferta? *«Abbastanza. ■ gente critica ■ ma per me è giusto ■. ■ mi alleno dalle 18,30 alle 19,30: per un'oretta lascio i bambini dalla nonna ed è uno svago per loro, per i nonni e per me. Tutto bene. Pensassi a difendere il titolo italiano dovrei organizzare diversamente la vita».*

A chi cederai la tua maglia tricolore? *«Spero che vinca ■ mia ■ Anna Dondoglio, una biellese ■ 36 anni che ■ una mentalità simile ■ mia: anche lei lavora, segue una squadra di ragazzini, fa delle cose. Le nostre grandi rivali invece, le romane Francesca Rotondi e Ornella Maiolini, hanno persino abbandonato gli studi e vivono solo ■ pane e triathlon».*

Messo momentaneamente da parte ■ triathlon, Elena Dugono ha ■ un'altra «bravata»: il ■ bike», o «rampichino» che dir si voglia. In altre parole: ■ ■ ciclistiche su e giù per i sentieri d■ montagne. *«E' un po' ritornare all'antico* — spiega —. *Ritornare ■ montagna, ma con la bicicletta».*

■ fatto una gara ■ Acceglio, due in Valle d'Aosta e poi è andata ai mondiali di Grenoble, classificandosi al 7° posto ■ un lotto di 300 partecipanti. *«E' uno sport bellissimo* — si esalta —. *■ vuole forza, resistenza, e anche ■ pizzico di coraggio».*

Continuerai a gareggiare ■ questa specialità? *«Per ora penso di mettere un seggiolino sulla mia bicicletta e uno ■ quella di mio marito, e portarci ■ a spasso i bambini, ■ alto, fin dove si può salire. Le gare? Vedremo».*

Marco Sannazzaro

L'IRAN MINACCIA, ITALIA ATTENTA!

NICOSIA — Il primo mi- [illegible] iraniano [illegible] Mu[illegible]vi, parlando al Consiglio [illegible] ministri, ha «ammonito» il governo italiano a non inviare unità militari nel Golfo. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa iraniana «Irna» precisando che [illegible]savi ha avvertito che per [illegible] «potenza straniera è più facile entrare nel Golfo che uscirne».

L'«ammonimento» all'Ita- [illegible] stato trasmesso alla vigilia della programmata partenza di unità [illegible] italiane per il Golfo. Il testo dell'«Irna» dice testualmente: «Domenica, il primo ministro Musavi [illegible] ammonito il go[illegible] italiano dai [illegible] nel Golfo Persico, dicendo che per una potenza straniera è più facile entrare nella zona d'acqua in questione che uscirne».

Un precedente riferimento alla decisione di Roma di inviare unità militari nel Golfo era stato [illegible] dal presidente del Parlamento iraniano, Ali Akbar Rafsanjani, e l'«Irna» ne aveva dato notizia nella [illegible] giovedì scorso. Secondo la fonte, parlando dopo una riunione dell'«alto consiglio per il sostegno della guerra», del quale egli è portavoce, Rafsanjani aveva fra l'altro affermato di ritenere che la decisione italiana, [illegible] come quella [illegible] olandese, [illegible] dovuta al fatto [illegible] che «quei [illegible] sono per varie ragioni dipendenti dagli Stati Uniti».

AIDS? MATRIMONIO NULLO

ROMA — Lo Stato potrebbe imporre [illegible] test antiaids a tutti coloro che vogliono sposarsi: lo afferma il teologo francescano Gino Concetti in un saggio dal titolo «Aids. Problemi di coscienza» che sarà anticipato dalla rivista cattolica «Prospettive nel mondo».

Secondo Concetti l'intervento dello Stato dovrebbe anche prevedere lo scambio di attestati fra i due partners perché «tacere volutamente i risultati dell'esame clinico [illegible] è né moralmente né giuridicamente corretto e compromette la validità [illegible] del matrimonio». «Infatti — si legge ancora nel saggio —, se un partner viene raggirato a questo riguardo il matrimonio celebrato non è valido».

Anche in caso di sieropositività, sostiene il moralista, «il matrimonio [illegible] invalido per difetto di consenso e a causa del dolo». Al contrario, «neppure l'Aids può dar diritto al coniuge [illegible] d'accedere al tribunale civile per avere la sentenza [illegible] divorzio».

STAMPA SERA

L. 800 — ANNO 119 - Numero 248 — BORSA [illegible] 8 — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — Lunedì 14 [illegible] 1987

Il «day after» della dura stretta valutaria

BENE LA LIRA, MALE LA BORSA

L'INDICE SEGNA UNA PERDITA DELL'1,7%

[illegible] — Il mercato italiano dei [illegible] [illegible] aver recepito subito [illegible] indicazioni derivanti [illegible] misure di difesa della lira varate ieri sera dal governo, mentre [illegible] Borsa [illegible] reagire con pessimismo e molto nervosismo con un'offerta prevalente fin dalle prime battute. Ma [illegible] va dimenticato che è la giornata dei riporti, tendenzialmente negativa.

In complesso tutto [illegible] mer- [illegible] borsistico, salvo poche eccezioni, ha registrato perdite. L'indice di Borsa a Milano che [illegible] 10,45 aveva segnato meno 1,4%, ha continuato a scendere, passando alle ore 12,30 a meno 1,6%, per poi attestarsi a meno 1,7% (sui 99% [illegible] [illegible] [illegible] ore 13,30. Un calo piuttosto sensibile che difficilmente si può spiegare soltanto con i riporti.

Non va dimenticato che [illegible] misure [illegible] ieri dalle autorità monetarie si inseriscono in un clima borsistico già pesante e pessimista da mesi e la stretta valutaria e creditizia ha aggiunto nervosismo.

Il dollaro — secondo l'agenzia Radiocor — ha confermato la sua intonazione più ferma confermando la tendenza già chiara in apertura. La moneta Usa è stata infatti fissata a 1310,00 lire contro

Carlo Azeglio Ciampi

1306,90 [illegible] del fixing precedente di venerdì scorso.

Il «blitz» di ieri sera è stato deciso dai ministri [illegible] Tesoro e del Commercio estero d'intesa col Governatore [illegible] [illegible] d'Italia Ciampi. [illegible] porre un argine alla fuga di capitali all'estero e per difen- [illegible] il cambio della nostra moneta. Una «diga» che ha sollevato critiche da parte [illegible] vertici bancari, ma diventata indispensabile — hanno spiegato [illegible] Banca d'Italia — dopo che [illegible] [illegible] ultima settimana le nostre riserve valutarie sono diminuite [illegible] 2.500 miliardi di lire per interventi di [illegible] della lira.

Le misure di [illegible] valutaria e [illegible] in vigore da oggi e fino [illegible] primavera dell'88, [illegible] i giochi speculativi su pagamenti e riscossioni di merci vendute all'estero o acquistate oltre frontiera e rendono più difficile per le imprese ottenere denaro fresco [illegible] banche. «Non è comunque un passo indietro sulla strada della liberalizzazione e per i cittadini privati le condizioni per portare moneta all'estero «rimangono uguali», ha spiegato il ministro [illegible] Commercio [illegible].

• Altro servizio a pag. 6

ARMI: SCARCERATI I BORLETTI

Libertà provvisoria per i comproprietari della Valsella

[illegible]

LA SPEZIA — Colpo di scena nell'inchiesta sul traffico di armi. Il sostituto procuratore di Massa, Augusto Lama, ha deciso [illegible] concedere la libertà provvisoria, [illegible] pagamento [illegible] cauzione, a Ferdinando Borletti e al [illegible] Giovanni, rispettivamente presidente e direttore generale della «Valsella» di Brescia dalla quale, secondo i magistrati, sarebbero partite mine dirette in Siria attraverso la Nigeria, la Spagna e la Turchia.

La decisione è giunta alle 13.30 in conclusione dell'interrogatorio cominciato nel carcere di La Spezia alle 11 in punto. Lo ha annunciato uno dei difensori dei due industriali, l'avvocato Alberto Dall'Ora: «E' emersa l'estraneità dei [illegible] clienti alle decisioni che riguardano la vendita [illegible] produzione dell'azienda. I magistrati vogliono accertare le competenze di altri dirigenti della Valsella. Ritengo si profili un possibile proscioglimento in istruttoria di Ferdinando e Giovanni Borletti». Lo stesso Dall'Ora ha poi confermato che [illegible] ormai imminente la costituzione di Paolo Torsello, amministratore delegato della fabbrica di mine bresciana.

I due Borletti sono accusati della violazione della cosiddetta «circolare Formica», la norma cioè che introduce l'embargo per [illegible] armi dirette nei paesi belligeranti. Stamane, i primi a giungere nel carcere della Spezia sono stati i due legali dei Borletti, gli avvocati Giovanni Chiodi di Brescia e Alberto Dall'Ora di Milano.

Ferdinando Borletti

Insieme con i legali sono arrivati anche la moglie di Ferdinando Borletti [illegible] il figlio minore, Maurizio, 20 anni, studente di Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano. Mentre la signora Borletti si è rifugiata in auto, lontana dai giornalisti, Maurizio Borletti, un po' emozionato e nervoso, è rimasto in attesa davanti al grande cancello grigio del carcere.

«So che mio padre è tranquillo — ha detto il giovane — e questo mi solleva perché a casa eravamo preoccupati di come un uomo come lui, recentemente colpito da un grave infarto, potesse affrontare [illegible] situazione inaspettata e anomala [illegible] questa. Non riusciamo a capire come la nostra azienda pos- [illegible] stata coinvolta [illegible] questa vicenda. La produzione di mine è ormai irrilevante: dopo l'embargo è diventato difficile venderle e abbiamo dovuto riconvertire la Valsella».

«E' tutto un equivoco — [illegible] aggiunto —. La Valsella produce mine terrestri. Quelle del Golfo Persico, [illegible], sono [illegible] e devono essere di produzione sovietica. [illegible] che mio padre aveva concesso molti poteri direttivi con procure speciali, soprattutto all'amministratore delegato Paolo Torsello. Le triangolazioni? Le fanno i generali, non le aziende produttrici. Mio fratello Giovanni, poi, era alla Valsella [illegible] da [illegible] anno, arrivato dall'Ibm. Si occupa della produzione e [illegible] nulla di commesse e vendite». Intanto, mentre [illegible] carcere cominciavano [illegible] interrogatori, [illegible] è appreso che Paolo Torsello, amministratore delegato della «Valsella Meccanotecnica», anche lui colpito da ordine di cattura emesso nell'ambito dell'inchiesta sul traffico internazionale di armi, potrebbe costituirsi oggi o domani.

«Se non lo ha fatto finora — ha poi precisato Maurizio Borletti — è stato per l'indisponibilità del magistrato ad interrogarlo subito e presumibilmente anche per avere la possibilità di spiegare ai difensori come funziona una fabbrica bellica, al fine di organizzare meglio la difesa».

Ferdinando Borletti e il figlio usciranno stasera.

Lo danno per sconfitto, [illegible] forse ha una sorpresa

LA «TERZA CARTA» DI DE MITA

[illegible]

ROMA — «Dopo ogni terremoto si contano le vittime», dicono giulivi gli [illegible] di Donat-Cattin, anch'essi tornati finalmente a Roma per l'assemblea generale dei parlamentari dc. E lo sfortunato ragioniere [illegible] [illegible] bilancio, dovrebbe essere proprio il [illegible] gretario che ora, a conclusio- [illegible] [illegible] convegno di Forze Nuove tenutosi a Saint-Vincent, registra già le prime e consistenti defezioni [illegible] maggioranza che lo ha sostenuto per tanti anni.

Ma De Mita sembra intenzionato a non arrendersi [illegible] [illegible] facilmente, e questo matti- [illegible] è giunto a Montecitorio come sempre, cioè sorridendo nervosamente e cercando di sfuggire ai giornalisti, scortato dai fedelissimi, stringendo ben salda la cartella di cuoio che custodisce la relazione da leggere domani al Consiglio nazionale, [illegible] pagine scritte ad agosto, corrette varie volte e suscettibili di nuove variazioni dell'ultima ora.

Oggi il segretario farà la prima conta reale di amici e nemici, ascolterà le dichiarazioni di fede e registrerà ufficialmente le defezioni. Domani poi, davanti al parlamentino dello scudo crociato convocato all'Eur, finalmente dirà a chiare lettere se ha scelto di lottare ancora, se al congresso di primavera si ricandiderà per la quarta volta o se abbandonerà la corsa.

Dal suo entourage è filtrata la notizia secondo cui De Mita ha in [illegible]bo una [illegible] carta da giocare domani se i conti di oggi dovessero far presagire una sconfitta secca e sicura. Quella di battezzare chiaramente e dichiarare tutta [illegible] [illegible] candidatura di Martinazzoli, designandolo come l'unico su[illegible] degno di proseguire sulla continuità della sua linea. Del resto, non [illegible] stato proprio il segretario, mesi fa, quando [illegible] non si era coagulata la tempesta contro di lui, a far nascere la candidatura del capogruppo alla Camera?

L'investitura a Martinazzoli taglierebbe le gambe alla vittoria degli oppositori che si ritroverebbero così senza candidato doc, nell'impossibi- [illegible] di lanciare [illegible] altro cavallo per [illegible] [illegible], dal momento che sulle chances di Formigoni non sono disposti a scommettere nemmeno gli andreottiani.

Ma a De [illegible] da qualche tempo i battesimi proprio non riescono. Vedi il [illegible] di Goria, [illegible] cui governo è ancora [illegible] [illegible] addirittura la paternità. E Martinazzoli sembra seriamente intenzionato [illegible] evitare ogni sorta di battesimo o cresima, nel [illegible] timore che possano tradursi in un'estrema unzione, chiunque sia l'officiante. Tanto che ha persino evitato, unico in tutta la dc, di presentarsi [illegible] convegno dei congiurati a Saint-Vincent: ha spedito un telegramma, giustificandosi con impegni precedenti. Ma in realtà Martinazzoli preferisce l'equidistanza, pronto ad uscire allo scoperto quando nello scudo crociato ogni altro concorrente avrà intorno [illegible] bruciata.

Così le [illegible] anime de affilano e lustrano le lame, pronte [illegible] scontro finale il [illegible] esito si conoscerà già domani. Ma i pronostici [illegible] tutti a sfavore del segretario. Non c'è dubbio, Donat-Cattin è vicino alla vittoria, ha molti numeri per realizzare finalmente il suo progetto di saldare la «sinistra sociale» con la «sinistra politica» del partito: [illegible] Forze Nuove si è già schierata formalmente gran parte dell'area Zac, Galloni, Rognoni, Granelli, solo Bodrato appare ancora titubante. E nella guerra al «demitismo» è sceso in campo senza timori il forte Andreotti con le truppe cielline di rincalzo, lo stesso Piccoli, i transfughi fanfaniani, gli scontenti isolati di sempre.

Forlani si è posto prudentemente al centro dei [illegible]denti, nell'usuale ruolo di mediatore, e per ora invita ad evitare la guerra fratricida. Ma con De Mita è tutta la sua corrente, l'unica ad essersi rafforzata in questi anni. E con i giovani proconsoli del segretario che controllano il partito in [illegible]ria, sono gli amici del golfo partenopeo, Scotti e Gava. La lotta si annuncia aspra e dura. E non è da escludere qualche sorpresa clamorosa.

Gianni Pennacchi

Domani su Stampa Sera

Libera droga in libero mercato

[illegible] risponde a Nazareno Fabbretti sulla liberalizzazione degli stupefacenti

Il Napoli, dopo [illegible] vittoria senza gloria sul campo del Cesena, guarda a Madrid

E ORA LA CORAZZATA REAL

[illegible] peggiore in coppa [illegible] Napoli non poteva capitare. Pur agevolati dall'assenza di pubblico sulle tribune del Santiago Bernabeu (a causa della squalifica del campo), Maradona e compagni si troveranno a dover fronteggiare un Real Madrid in forma strepitosa, [illegible] confermano i recenti risultati ottenuti [illegible] campionato [illegible] squadra di Beenhakker, che ha trav[illegible] [illegible] una valanga di gol sia il Gijon che il Saragozza. In totale in [illegible] partite ha [illegible] diciotto gol, subendone uno soltanto.

Il cammino della formazione madrilena è quindi preoccupante (per il Napoli, s'intende). Ma per fortuna della squadra di Bianchi, al Real verranno a mancare in occasione della [illegible] di mercoledì [illegible] giocatori importanti. Tre le assenze di maggior peso: il messicano Sanchez che è squalificato, il terzino Camacho e l'ala Valdano. Però la squadra spagnola possiede risorse incredibili. E' come una corazzata inaffondabile a suo agio [illegible] [illegible] come in trasferta.

Il Napoli quindi dovrà sfruttare subito il vantaggio di affrontare un Real forse frastornato dall'assenza [illegible] suo caldissimo pubblico. [illegible] anche per i partenopei giocare in uno stadio-acquario non sarà

Diego [illegible]

facile. La [illegible], anche se [illegible] tifo [illegible]rio, assicura ai giocatori impegno e carica agonistica.

Gli azzurri napoletani raggiungeranno Madrid [illegible] domani e prenderanno alloggio [illegible] Villa Magna, [illegible] albergo a cinque stelle per «vip», [illegible] vecchia [illegible] piena di fascino nel centro della [illegible] spagnola. Ieri a Cesena il Napoli ha vinto [illegible] ha deluso, proprio [illegible] gli occhi di mister Beenhakker. Ma quella che scenderà in campo [illegible] Bernabeu sarà [illegible] squadra ben diversa, anche perché probabilmente recupererà in extremis Careca. Il centravanti proverà oggi ad Imola e con lui anche Bagni, che a Cesena ha voluto [illegible] nonostante i soliti dolori al ginocchio.

L'attenzione dei tifosi sarà concentrata su Madrid, ma ci saranno altre cinque [illegible] italiane impegnate in un [illegible] mercoledì internazionale di coppa, che riserverà oltre sette ore [illegible] televisione in diretta. In Coppa Coppe l'Atalanta [illegible] impegnata in trasferta [illegible] i gallesi [illegible] Merthyr; in Coppa [illegible], Juventus a [illegible], Inter ad Istambul, [illegible] a Gijon e Verona a Stettino.

(Il servizio nel supplemento sportivo)

Torino - Spettatori delusi dal concerto [illegible] Bob Dylan

[illegible] GELO QUEL MENESTRELLO

[illegible] è partito per il grande show a Berlino [illegible]

Bob Dylan

TORINO — Quasi settemila spettatori stipati nel Palazzetto dello Sport hanno assistito ieri sera [illegible] secondo concerto italiano [illegible] Bob Dylan. Preceduto da Roger Mc Guinn e [illegible] [illegible] da Tom Petty e [illegible] sua band, il menestrello di Duluth ha cantato [illegible] [illegible] [illegible] di un'ora esplorando le zone meno cono- [illegible] del vecchio repertorio, e concedendosi al pubblico [illegible] nostalgici soltanto al momento del bis, quando — cappellaccio in testa, giacca bianca, chitarra a tracolla — ha intonato la [illegible] The Times They Are Changin'.

Tra [illegible] spettatori, a tratti sconcertati dalla freddezza di Dylan (che, [illegible] d'abitudine, non ha pronunciato una sola parola), e da una «scaletta» a sorpresa che non comprendeva i brani più amati, molti quarantenni, ex [illegible] santottini e dirigenti comunisti. [illegible]lle gradinate del Palasport c'erano anche i due giovani Agnelli, Edoardo e Giovanni Jr.

Il concerto è iniziato alle 20,30 ed è terminato, con puntualità cronometrica, alle 22,15, quando Dylan ha rimandato tutti a casa sulle [illegible] [illegible] sua recente / [illegible] /. Il cantautore, che aveva trascorso la giornata di ieri chiuso nella sua camera d'albergo, [illegible] lasciato Torino subito dopo il concerto, direzione Berlino Est. Tornerà in Italia all'inizio di ottobre.

• Il SERVIZIO A PAGINA 1[illegible]

Una delegazione al nostro giornale per protestare contro i civich

UNA PIOGGIA DI MULTE AL FESTIVAL DELL'UNITA' SCATENA L'IRA DEGLI AUTOMOBILISTI

Una settantina di cittadini aveva parcheggiato l'auto sullo spartitraffico di corso Unità d'Italia. A tarda sera la sorpresa: per la maggior parte foglietto bianco con 37.500 lire sul parabrezza. «Multate anche alcune auto di poliziotti»

Gli automobilisti multati sono venuti al nostro giornale per protestare contro i civich

Automobilisti inferociti, ieri sera, all'uscita [illegible] Festival dell'Unità che si tiene [illegible] Palazzo a Vela, [illegible] venuti a esprimere [illegible] loro protesta fino [illegible] nostro giornale. Una settantina di cittadini, che [illegible] parcheggiato l'auto sullo spartitraffico di [illegible] Unità d'Italia, si [illegible] trovati una multa di [illegible] lire perché, in base all'articolo 20 [illegible] codice stradale, erano in [illegible] vietato «su marciapiede o isola rialzata».

Gli automobilisti hanno protestato [illegible] la pattuglia di vigili urbani che stava prendendo i provvedimenti: «Ci ha mandati l'assessore alla polizia», ha risposto uno dei «civich». Maggior [illegible] ha provocato il f[illegible] che solo una parte degli automobilisti in divieto di [illegible] sullo spartitraffico era stata multata; per quelli parcheggiati [illegible] lato [illegible]rso il Po forse la pattuglia [illegible] vigili non [illegible] fatto a tempo, forse i proprietari [illegible] sono riusciti ad andarsene prima.

«Ho cercato di discutere, ma la pattuglia [illegible] vigili aveva [illegible] fretta di andarsene; è partita di scatto [illegible] la [illegible] auto e per un pelo [illegible] [illegible] stato investito», ha protestato Cosimo Messere di Chieri, che ha aggiunto: «Ho preso i [illegible] dei vigili, e possono confermare la mia versione anche due poliziotti del commissariato [illegible] corso Spezia».

Gaetano Rimmaudo, di Torino, si è fatto portavoce del malcontento e della protesta. Ha infatti dichiarato: «Non si possono organizzare manifestazioni come il Festival dell'Unità, se poi non si permette [illegible] partecipare. Infatti per queste feste e si fanno aree per i posteggi, o non si organizza niente, oppure si chiude un occhio. E' [illegible] che eravamo in sosta vietata, [illegible] non davamo certo fastidio. Perfino alcune auto di poliziotti che erano in servizio d'ordine sono [illegible] multate, perché avevano parcheggiato nel controstrada, dal momento che non avevano trovato altro posto. E [illegible] perché è stata multata solo [illegible] parte di auto, e non quelle parcheggiate sull'altro lato della strada? Io ho girato [illegible] più [illegible] un'ora per riuscire a parcheggiare e mi sono preso anche la multa. E' davvero vergognoso!».

Ha aggiunto una signora che non ha voluto rivelare il nome: «Non è che la [illegible]gione sia dalla nostra parte. Però a Torino non si possono fare manifestazioni senza assicurare il [illegible] per le auto. Sennò tanto vale mettere un tassametro di 40 mila lire...».

Gli abitanti si lamentano per la confusione

E L'ASSESSORE CONTRATTACCA «NORMALE OPERAZIONE»

L'assessore Risaliti: «Normale operazione di polizia»

Che cosa dice l'assessore alla polizia urbana Agostino Risaliti in merito all'ecatombe di multe avvenuta ieri sera nei pressi del Festival dell'Unità, in corso Unità d'Italia, [illegible] Ventimiglia e dintorni?

«*Una normale operazione [illegible] pattugliamento, nulla [illegible] più, [illegible] ritorsione o accanimento speciale. Al nostro centralino sono arrivate telefonate di cittadini abitanti in zona, segnala[illegible] che nei paraggi c'era un po' di confusione. Dappertutto macchine in sosta vietata e in seconda fila. Non bisogna dimenticare che corso Unità d'Italia [illegible] una arteria di scorrimento veloce e parcheggiare sulla aiuola che divide le due carreggiate [illegible] oltremodo [illegible]ricoloso. Ma [illegible] solo. Già [illegible] giorni scorsi l'assessorato [illegible] Verde, di cui è competente Marzano, [illegible] aveva segnalato che in molti parcheggiavano le auto sui prati. Inoltre ieri [illegible] c'era[illegible] vetture [illegible] sosta anche sulle rampe [illegible] uscita e accesso del sottopassaggio del Lingotto e persino in apposite aree riservate ad handicappati. Tutto questo senza tralasciare le segnalazioni giunte dal competente assessorato al Commercio che ci indicavano parecchi venditori abusivi*».

Che dire a chi ha preso la multa ieri sera?

«*Se hanno torto hanno torto, [illegible] si può certo cambiare il codice della strada per loro. Diversamente, [illegible] credono [illegible] avere delle [illegible]gioni [illegible] far valere, a tutti consigliamo [illegible] fare un esposto*».

Stasera si replica?

«*Non credo. E' lunedì e di sicuro ci sarà meno gente, speriamo più disciplinata. Inoltre vedremo di mandare più di una pattuglia in [illegible] al fine di evitare possibili infrazioni*».

A proposito di infrazioni, i più arrabbiati venuti a protestare stanotte alla sede del nostro quotidiano, lamentavano una vostra diversa rigidità a seconda dei casi."Ma come — [illegible]vano — le loro pattuglie non danno [illegible] multe di giorno in via Lagrange, non le danno neppure davanti al loro Comando dove c'è [illegible] aiuola spartitraffico pedonale [illegible] ridotta a parcheggio, e poi vengono in via Ventimiglia a fare i duri?" [illegible] anche detto che intervenire a seconda se le sollecitazioni hanno o meno un certo peso.

«*Quest'ultimo particolare è da smentire. Tutt'al più occorre fare ben presente il caso al Comando dei Vigili in quanto all'aiuola davanti al nostro Comando anche il presto [illegible] adottati provvedimenti*».

Ivano Barbiero

I genitori: «Ce l'hanno dato al Sant'Anna»

IL NEONATO HA IL VOMITO E NON STA BENE E' COLPA DEL LATTE SCADUTO?

Il piccolo Marco Galassi e la scatola [illegible] latte scaduto

Lei impiegata, lui impiegato e, da qualche giorno, felici genitori di un bimbetto dall'aria tranquilla. Sono in apprensione: le scatole di latte [illegible] polvere consegnate dall'ospedale sono scadute.

Pierangelo Galassi, cinque giorni fa, è andato al Sant'Anna a prendere [illegible] moglie, Paola Allaio, e il figlioletto Marco per portarseli a casa. Il piccino, come spiegano i due nel soggiorno della loro abitazione, in via Sagrgio 101, è nato con 16 giorni di anticipo e [illegible] avuto l'ittero.

«Per questo [illegible] — spiega Paola Allaio — [illegible] ho potuto allattarlo per via naturale, ma s'è dovuto alimentarlo con un po' del mio latte e con un po' di quell'altro».

Tornati a casa, i Galassi hanno continuato a seguire le istruzioni ricevute, scrupolosamente. «Ma q[illegible], nel comportamento del bambino, ci ha insospettiti — spiega il padre —. Aveva [illegible] il [illegible]mito e le feci [illegible] ci sembra[illegible] normali. [illegible] abbiamo cercato, sulla scatola, qualche riferimento a possibili controindicazioni [illegible]. [illegible] in questo modo che ho [illegible]perto che il latte è scaduto il 15 giugno scorso».

«Ora — aggiunge [illegible] moglie —, non è assolutamente certo che il vomito [illegible] Marco sia dovuto a questo. Magari è ancora una conseguenza dell'ittero, ma [illegible] sicuro ci sembra [illegible] grossa negligenza, da parte dell'ospedale, consegnare un prodotto non perfetto».

Pierangelo Galassi ha deciso allora, di telefonare alla ditta che vende il «latte scremato in polvere, con siero demineralizzato e [illegible] vegetali», la Humana.

«Ho fatto presente che ero in possesso di una confezione scaduta, senza specificare che [illegible] era stata consegnata [illegible] ospedale. Dalla ditta mi hanno risposto che non dovevo dare il latte [illegible] bambino e mi hanno consigliato di andare in farmacia per farmelo cambiare».

Walter Demuth arrestato [illegible] Digos interrogato [illegible] pomeriggio da Marabotto

IL TRAFFICANTE SVIZZERO DAVANTI AL GIUDICE

[illegible] di aerei e missili. [illegible] dal consiglio d'amministrazione

I guai non arrivano mai da soli. A quanto pare la regola vale anche per lo svizzero Walter Demuth (arrestato la scorsa settimana [illegible] Digos [illegible] in esecuzione di un mandato [illegible] cattura internazionale per traffico d'armi a favore [illegible] regime dell'ayatollah Khomeini) che oggi pomeriggio sarà interrogato dal sostituto procuratore Marabotto. Walter Demuth, [illegible] anni, ufficialmente proprietario [illegible] [illegible] società svizzera, la Helitrade con sede all'aeroporto di Berna, [illegible] il [illegible]mercio [illegible] elicotteri, è stato sospeso dalle sue funzioni dal consiglio d'amministrazione della sua ditta. Non solo: proprio Demuth, nel tentativo di [illegible]arsi quando la Digos lo [illegible] bloccato a Torino, ha rivelato che già a luglio aveva [illegible] [illegible] inviare un carico di [illegible] missili «Tow» al regime iraniano, [illegible] di [illegible] esserci riuscito.

Il trafficante [illegible] svizzero [illegible] tutta probabilità sarà estradato quanto prima negli Usa: la polizia e la magistratura italiane hanno agio nei [illegible] confronti sulla b[illegible] di un mandato di cattura internazionale spiccato da un giudice [illegible] New York il [illegible] agosto dell'anno scorso per «*esportazione illegale di materiale militare e truffa [illegible] confronti del governo degli Stati Uniti*».

Juerg Riedi, membro del consiglio [illegible] amministrazione della Helitrade e della sua [illegible] madre, la «Heliswiss», dopo l'arresto di Demuth ha dichiarato ad un giornale svizzero di esser certo che il trafficante si trovava [illegible] osservazione [illegible] servizi segreti elvetici da parecchi mesi. Un giornale svizzero, infatti, già nella primavera [illegible] aveva collegato il suo nome [illegible] traffico illegale di armi con l'Iran.

Juerg Riedi ha spiegato che la «Heliswiss», principale società del settore nei servizi elicotteristici, da trent'anni mantiene legami e traffici [illegible] clienti privati e governativi [illegible] Iran. Inoltre, la «Helitrade», la compagnia fondata [illegible] Demuth, ha venduto [illegible] governo iraniano tre elicotteri Bell di fabbricazione americana, [illegible] parti di ricambio, da usare in operazioni di prospezione petrolifera [illegible] largo delle coste.

Walter Demuth

Anche il quotidiano elvetico «Sonntag [illegible]», nel luglio [illegible] [illegible] pubblicato la notizia che Demuth, ex capo pilota della Heliswiss, aveva cercato di vendere 1350 missili «Tow», facendoli passare [illegible] «elevatori meccanici». Il contratto non raggiunse però mai lo stadio operativo. Demuth aveva spiegato anche ai dirigenti della Heliswiss [illegible] avere agito per conto proprio e di avere [illegible] illecitamente [illegible] documenti [illegible] compagnia. In sostanza l'intero affare è risultato essere un [illegible] occhio nero» economico per Demuth.

La polizia svizzera non è mai intervenuta ad arrestare Demuth apparentemente perché i reati enunciati sul [illegible] di arresto internazionale a suo carico non sono perseguibili nella Confederazione Elvetica. Ecco perché non appena, lunedì [illegible] il trafficante ha messo piede in Italia la Digos torinese è intervenuta a pedinarlo, per alcuni giorni, e poi ad arrestarlo. La Digos ha scoperto il «contatto» italiano di Demuth, un «*noto trafficante d'armi torinese*» di cui però non ha rivelato il nome, e sequestrato due valigette di documenti. Proprio questi documenti saranno oggetto dell'interrogatorio [illegible] sostituto procuratore [illegible] oggi pomeriggio.

Crudelmente è mancato
Cesare Sesso
autista La Stampa

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, Elisabetta e famiglia Eleonora, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Infanti e alla signora Ernesta. Funerali lunedì 14 alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna di Campagna, v. Cardinal Massaia 98
— Torino, 13 settembre 1987

Pina e Michele Borio, Rita e Lillo Jotti, famiglia Zavattone, affettuosamente partecipano

Il Gruppo Anziani dei Editrice «La Stampa» partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
Cesare Sesso
— Torino, 13 settembre 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Delfino Gianoglio
anni 78

Lo annunciano la figlia Albertina, le sorelle Gina e Maria, la nipotina Chiara, il genero Gianfranco, cognati e nipoti. Il funerale avrà luogo in Torino alle ore 14,00 nella Chiesa di N. S. delle Grazie (Crocetta)
— Torino, 13 settembre 1987

Con
Giuseppe Giannino
scompare un uomo giusto dall'impareggiabile fiducia di vita. Alla moglie Marina ed al figlio Antonio unitamente alle condoglianze va l'augurio di saperne in vita lo ricorderanno sempre. Domenico Mascarelli e famiglia Cagliati
— Torino, 13 settembre 1987

Alfonso La Noce partecipa commosso alla scomparsa del collega e amico GIUSEPPE

Club Sport Nautici Avigliana partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Giuseppe [illegible]
— Avigliana, 13 settembre 1987

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pierino [illegible]
di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Corinna Maya, i figli Luciana e Giovanni con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sordevolo lunedì 14 ... alle ore 11 partendo dalla ... in via Ambrosetti numero 2
— Sordevolo, 13 settembre 1987

Serenamente come visse è ritornato al Padre il Canonico
don Giovanni Comoglio
Cavaliere di Vittorio Veneto e della Repubblica
di anni 94

Ne danno il triste annuncio i fratelli don Francesco salesiano, Pierino, Anselmo, Angiolina, cognati, nipoti, cugini. Funerali martedì 15 settembre ore 9.30 nella Parrocchia
— Verolengo, 13 settembre 1987

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Lorenzo Genotti
anni 48

L'annunciano il figlio Giuseppe e famiglia, le sorelle Domenica, Maddalena, Albina con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Chialamberto martedì 15 corr. ore 10 dall'abitazione via Imperia 12. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Chialamberto, 13 settembre 1987

Piero e Gina Bottino partecipano al lutto

Una donna forte e coraggiosa non è più tra noi
Elda Lugli Piombo
si è spenta il 12 settembre 1987. Lo annunciano con tristezza a quanti la conobbero il marito Piero, il figlio Bruno con Antonella e Ilaria, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della Divisione di Nefrologia ed Emodialisi dell'Ospedale Mauriziano per l'esemplare ed affettuosa assistenza prestata nel corso degli anni. Funerali martedì 15 settembre ore 10,15. Parrocchia di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 13 settembre 1987

Vera e Piergiorgio Terra, Luisa e Sergio Vinciguerra partecipano con affetto al grande dolore di Bruno e Antonella

Partecipa famiglia Romagnoli

Famiglie Scarsi, Vespo, Petrulo, Enrico partecipano al dolore di Bruno

Cristianamente è mancato
Secondo Gili
Ne danno il triste annuncio la desolata sorella Benedetta, i nipoti e pronipoti, le cognate, cugini e quanti gli vollero bene. I funerali avranno luogo presso la chiesa di Madonna Ori martedì 15 alle ore 15,30. Dopo la funzione la salma proseguirà per Candiolo. Non fiori ma preghiere. Il santissimo rosario sarà recitato alle ore 20,30 nella chiesa di Madonna Ori. Si ringraziano quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento
— Villafranca Piemonte, 13 settembre 1987

E' mancato il
dott. Giuseppe Giolitti
Lo annunciano la moglie Anna Benin, i figli Gianfranco, Arturo e Marilena con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì alle ore 14,30 da via Novarese 22
— Lauriano, 14 settembre 1987

E' mancato
Giovanni Gamba
autista F I A T
di anni 48

Ne danno il triste annuncio la moglie Clara, le figlie Paola, Cristina, la mamma, parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 8.30 parrocchia Santi Apostoli. Non fiori ma offerte alla ricerca contro il cancro
— Torino, 13 settembre 1987

ANNIVERSARI

1984 — 1987
Tullio Grassi
I tuoi cari lo ricordano con grande immutato rimpianto
— Torino, 14 settembre 1987

1983 — 14 settembre — 1987
[illegible] Boero
Sempre nel nostro cuore

Il sindaco però ribadisce: non sono pericolosi
«PRESTO PER I PICCIONI GLI ANTIFECONDATIVI»

Anche se militano nello stesso partito, il psi, il sindaco Maria Magnani Noya ha punti di vista decisamente diversi da quello del predecessore Giorgio Cardetti. A evi[illegible], oggi, è [illegible] storia di piccioni.

Ricordate il decreto del primo cittadino Cardetti che invitava la popolazione torinese a non dar da mangiare ai colombi [illegible] contenerne la proliferazione?

La città si divise. I protezionisti fecero un can-can mai [illegible], gli amanti degli animali insorsero. Altri, invece, dicevano che qualunque cosa si facesse andava bene. [illegible] «torraioli» [illegible] ne poteva più. [illegible] furono [illegible].

Oggi di fronte «al ripetersi di episodi di avvelenamento [illegible] piccioni, in varie zone della città», il sindaco Magnani Noya ha emesso un comunicato in cui «deplora vivamente l'inciviltà di tale comportamento, [illegible] resto penalmente perseguibile, ricordando come recenti rilievi e analisi abbiano escluso pericoli di carattere sanitario, con necessità [illegible] provvedimenti immediati».

Esclusa tale eventualità, dice il sindaco «agli altri effettivi inconvenienti determinati dall'alto numero di volatili è intenzione [illegible] ricorrendo al mangime trattato con antifecondativi secondo modalità che saranno adeguatamente pubblicizzate».

Intanto, stasera, si riaccendono le luci sulla sala [illegible]. Ci sarà consiglio comunale anche domani. Si torna sui banchi dopo la pausa estiva.

Qualcuno si affaccia ai lavori di Palazzo Civico per la prima volta. Laganà è subentrato al capogruppo di democrazia proletaria Bianca Guidetti Serra, eletta deputato; Avanzini sostituirà Montefalchesi (sinistra indipendente), il quale ha optato per il consiglio regionale.

Tra i volti vecchi, nel frattempo, c'è chi è diventato «stellare»: Giorgio La Malfa è il neosegretario nazionale del pri (e quello di sinistra potrebbe essere, per lui, [illegible] degli ultimi consigli), Franco Pizzetti è il primo consulente [illegible] capo [illegible] governo, Goria, Piero Fassino è entrato a far parte della segreteria nazio[illegible] del pci.

[illegible] argomenti all'ordine del giorno sono, prima di tutto, due. La relazione del sindaco sull'incontro che la giunta ha avuto il 4 settembre scorso con il ministro [illegible] aree urbane Tognoli sui problemi e sulle soluzioni sollecitate per Torino. L'interpellanza [illegible] pci e della sinistra indipendente sulle barriere architettoniche e [illegible] vicenda degli handicappati mandati via da un albergo di Igea Marina.

ALPINI E MARINAI IN FESTA

Centinaia di penne nere hanno invaso ieri San Giusto Canavese per partecipare alla benedizione del [illegible] gagliardetto del gruppo Ana sangiustese. [illegible] grande festa. [illegible] è del resto nello spirito degli alpini, che ha avuto nella presentazione del vessillo sociale il suo momento principale. Il gagliardetto è stato benedetto da [illegible] Piero Gremo.

Gli alpini operano a [illegible] [illegible] da 25 anni: attualmente la sezione [illegible] un'ottantina di soci. La presiede il dinamico Giuseppe Sansoè.

Anche a Rivarolo ieri mattina è stato benedetto il nuovo gagliardetto della sezione [illegible] marinai dedicato alla memoria del [illegible] [illegible] capo [illegible] Ceruti [illegible] in mare nella seconda guerra mondiale.

Manifestazioni in ricordo della grande frana
A VERRUA TRENT'ANNI DOPO TORNA IL SOPRAVVISSUTO

[illegible] messa celebrata [illegible] colle di Verrua Savoia e nel riquadro Giovanni [illegible]

Trent'anni fa, esattamente il 5 settembre del [illegible]7, franò, a causa di lavori di scavo che venivano eseguiti in [illegible] cava di calce, la parte più alta del colle di Verrua Savoia. Una enorme massa di terra si staccò dalla collina. Scendendo a valle, [illegible]volse uno stabile e tre arcate del ponte di Crescentino. Sei le vittime: Oreste e Mauro Oristelli, Angela Ferrero, Pia Ottino, Cesare Mezzano e Teodoro Palumno; Giovanni Oristelli, che abitava nello stesso fabbricato, pochi istanti prima della sciagura si era allontanato di casa.

L'amministrazione comunale, col sindaco Angelo Castelli, ha deciso di ricordare queste vittime, oltre alle migliaia di persone perite invece negli assedi [illegible] 1625 e 1704. Ieri, così, in borgata Cascine il parroco don Corrado Cotti ha celebrato [illegible] Messa al campo nel corso della quale il coro polifonico della Biblioteca di Segrate (Milano), diretto dal maestro Arturo Borsari, ha [illegible] alcuni brani della «Missa Brevis di Palestrina».

Fra gli intervenuti c'era anche Giovanni Oristelli, [illegible] [illegible] (quando venne il crollo aveva 25 anni), che ora vive a Crescentino. Ricorda: «Avevo appena lasciato l'abitazione con l'autocarro per recarmi a Bianzè a trasportare della sabbia. [illegible] momento del crollo non avevo ancora passato tutto il ponte di Crescentino, non mi ero accorto di nulla. Ho perso i genitori, parte della famiglia, sono rimasto con un paio di pantaloni, una camicia e poche migliaia di lire».

Al termine della funzione religiosa è stata inaugurata nella scuola elementare la [illegible] «Verrua Savoia, immagini di una fortezza», curata [illegible] professor Carlo Caramellino. [illegible] tratta di originali e di gigantografie, alcune dei quali inediti, illustrazioni degli assedi della Rocca stampati a Parigi nel 1690 e [illegible] Amsterdam nel 1742. Ci sono anche le carte del Castaldi [illegible] 1555 e raffigurazione del Danti (1580), materiale recuperato presso l'Archivio di Stato e biblioteche reali. E' stato istituito [illegible] ufficio postale [illegible] l'annullo filatelico. Domenica 20 settembre, alle [illegible], tavola rotonda [illegible]: «La [illegible] fortezza piemontese».

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/88: rinnovo in prelazione abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: martedì 15/9 ore 11 presso l'Assessorato per la Cultura Città di Torino, p.za San Carlo 161, presentazione al pubblico del cartellone '87-'88 del Teatro Adua. Per inf. 274 22/6

HOLIDAY ON ICE: la rivista miliardaria sul ghiaccio (Piazza d'Armi - Tenda Palanones - 4500 posti al coperto). Tutte le sere alle 21,30. Venerdì sabato domenica 2 spettacoli ore 17,30 e 21,30. Lunedì riposo. Informazioni tel. 530.184. Prevendita alla cassa del Palanones, piazza d'Armi, e alle biglietterie del Palasport Parco Ruffini tel. 389 057

TEATRO MASSAUA: martedì 15 settembre ore 20,30 Gruppo Teatrale Babylonia in Giochi di mano, 2 atti di satira grottesca liberamente tratti da Furio Bordon. Ingresso 5000 ridotti 4000.

ACCADEMIA REGIONALE - LICEO COREUTICO: selezioni al Teatro Nuovo 19 e 26 settembre

ATTIVITA' DIDATTICHE - NUOVO: scuola di danza Classica, Contemporanea, Jazz, Mimo, Recitazione. Inf. e iscr. corso d'Azeglio 17 da lun. a ven., ore 10-12 e 15-19

[illegible] - DANZA CLASSICA: scuola diretta da Marika Besobrasova

[illegible] - [illegible] CONTEMPORANEA: [illegible] Perotti

NUOVO - [illegible] JAZZ: scuola diretta da Adriana Cava

NUOVO - RECITAZIONE: scuola diretta da Enea Gremme

NUOVO - SCUOLA DI MIMO ED ESPRESSIONE CORPOREA: scuola diretta da Alessandro Musoni.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: inf. e iscr. corso Vitt. Emanuele 106 da lun. a ven., ore 15-19, tel. 515 201

CENTRO DANZA SAN CARLO: diretto da Enrico Patrito. Scuola di Danza Classica diretta dal maître de ballet Perti Virtanen. Scuola di Danza Moderna/Jazz diretta da Enrico Patrito. Iscrizioni dal 1° settembre '87. Informazioni tel. 546.173

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: danza classica e modern jazz. Iscr. dall'1/9 corso Casale 137, tel. 839.5972

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le preiscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e musica d'assieme). Ore 15-19, via Pomba 4, tel. 539.978.

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 821.1670): iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da Anna [illegible], tutti i giorni feriali [illegible] 17 alle 20

[illegible] (piazza [illegible] Amico 121 bis, tel. 836 022), organizza un corso per la terapia della balbuzie e disturbi del linguaggio

ECONATURA (piazza [illegible] Amico 121 bis, tel. 836 022) organizza corsi di yoga, dance-terapy, mimo, bioenergetica e gestalt-terapy.

GINGER danza classica e contemporanea (via Piana 5, tel. 011/637.002): sono aperte le iscrizioni 1987/88 ai corsi di Danza classica per bambini dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia Internazionale di Montecarlo). Danza classica per adulti. Danza moderna e Jazz, Teens class, Atelier di coreografia, Teatro di Movimento, Tiptap, Yoga, Tai Chi Chuan, Ginnastica dolce per adulti. [illegible] speciale di Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 6 anni. Direzione S. Decenedetti, C. Jahier, C. Serra. Inizio dei corsi: lun. 21 settembre

LABORATORIO TEATRALE: iscr. Corsi di Recitazione, Dizione e fonetica. Inf. segr. v. C. Alberto 12/1, tel. 713.846 (9-11), 633 378 (15-20)

MASSAUA TEATRO DANZA: scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 15-19. Tel. 786 003.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: scuola di danza classica e perfezionamento diretta da [illegible] Furno. Sono [illegible] le iscrizioni. Tel. 473.0165

[illegible] OLE MASNA' - DANZA CLASSICA, insegnante Juan Mercha. Tel 670 373

TEATRO OLE M[illegible]' - DANZA MODERNA JAZZ: per principianti, intermedi e avanzati insegnante coreografo capite Bruno Fusco.

TEATRO OLE MASNA' - SCUOLA DI MUSICA: tutti gli strumenti.

RITROVI

ARLECCHINO: [illegible] riapertura.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84: ore 15,30 liscio e danza per tutti con orchestra

[illegible] PARC: ore 21 Franco Graini

[illegible]: ore 15,30 [illegible] mondo. Ingresso libero

GARDEN: discomusica e piano di danza, da martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore [illegible], sempre ingresso libero a tutti

NAPOLEON - Piano Bar (via S. Massimo 14, t. 830.775); tutte le sere ore 21,30-2 al piano Pavesio

DREON NIGHT: chiuso. Riapre il 15/9

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30

S. GIORGIO - Nit. Danza - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertine

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI [illegible]OLI: mostra Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale Quadriga. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5) 9 settembre / 4 ottobre «L'Abito della Rivoluzione». Orario 10-19

ETRURIA - Museo (via Bronero, 4). Silvio Brunetto ore 16-19,30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874 644). Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte [illegible]derna di Torino 1945-1965 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

PIRRA (corso Vitt. 82, tel. [illegible]) [illegible] italiani e francesi.

PIRRA [illegible]: Carpé

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530 238): riposo.

MUSEI

[illegible] DI [illegible] E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): [illegible], tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino), fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e [illegible] 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 660.4567 - 650.2568 - 650.2765.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario lunedì e domenica 9-14; da martedì a sabato 9-14 e 15-19

MOLE ANTONELLIANA ([illegible]bello): «Lo specchio e il doppio», [illegible] stagno di [illegible] allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali, festivi [illegible]-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì

[illegible] D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, [illegible] e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible] Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso), 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì [illegible]. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE [illegible] [illegible] DEGLI ABRUZZI (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario [illegible], domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostre temporanee: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Amé Gorret l'ours de la Montagne, esposizione celebrativa del famoso prete-alpinista, fino al 18 ottobre, stesso orario del Museo

MUSEO NAZIONALE [illegible] RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da [illegible] a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7), dal martedì al sabato dalle 9 alle [illegible]. Domenica 9-14.

[illegible] DI STORIA NATURALE DON [illegible] (viale Thovez [illegible]). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito. Visite guidate del sceriffo

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30. Chiuso le principali festività religiose

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19

SPAZIOIMMAGINE/T[illegible] NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotokinematheum. Dal 6 giugno al 18 settembre. «Trittico» di Mauro Galecati (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brona (Foyer Sala Grande); «Marine» di Daniela Serra (Foyer Sala Valentino)

appuntamenti in città

Festa de l'Unità

● Il [illegible] di [illegible] prevede, [illegible] 21 nell'area dibattiti, la discussione del tema: «Ambiente e sviluppo, [illegible] viene prima?». Incontro con Lucio Libertini, senatore del pc, e Luigi Rivalta. Stasera alle 21, nell'area giovani-lavoro, incontro con Piero Verzeletti, Lanfranco Turci e Walter V[illegible]: «L'immagine delle imprese. [illegible]zione». Ancora alle 21 nell'a[illegible] [illegible] spettacolo teatrale, sul palco della Fgci «rocking in concerto», al Palaved [illegible] «torneo di calcetto» ed alle 22, nella birreria Fgci, video rassegna della musica rock.

Stelle al merito

● L'ispettorato [illegible] del lavoro per il Piemonte informa che le proposte [illegible] il conferimento [illegible] decorazione della «Stella al merito del lavoro» per l'anno 1988 dovranno [illegible] inoltrate non oltre il [illegible] novembre [illegible] in via Arsenale 14, Torino. Le proposte dovranno [illegible] corredate dai documenti indicati nell'apposita circolare diramata dall'ispettorato [illegible]gionale del lavoro. Gli [illegible]ressati potranno ottenere informazioni rivolgendosi anche nelle sedi degli ispettorati del lavoro.

Piccole [illegible]

● [illegible] piccole e medie industrie potranno usufruire di [illegible] nuovo servizio presso l'Unione Industriale: la Comunità Europea aprirà [illegible] questo [illegible] uno sportello [illegible] funzioni di collegamento e di consulenza. Saranno fornite notizie sui mercati interni, [illegible] programmi comunitari e sui finanziamenti che vengono erogati a sostegno delle ditte di piccole dimensioni.

Nature morte

● Presso lo studio Scuola romana, di via Pietro Micca 21, è aperta la mostra sulle nature morte di Bartolini, Cagli, Capogrossi, Cavalli, De Chirico, De Pisis, Donghi, Ferrazzi, Francalancia, Janni, Mafai, [illegible] Morandi, Pirandello, Raphael, [illegible], Socrate, Trombadori, Ziveri.

Medici disoccupati

● L'Istituto nazionale per la previdenza sociale utilizza, per i controlli fiscali, giovani medici disoccupati. I medici che hanno chiesto di [illegible] iscritti nelle apposite liste sono già 35 mila. Le visite di controllo [illegible] essere chieste, dal datore di lavoro, sia all'Usl che all'Inps. [illegible] [illegible]dico vengono corrisposte 20 [illegible] lire per ogni visita ese[illegible] e 15 mila se il dipendente è irreperibile. A [illegible] vengono aggiunte cinquemila [illegible] rimborso spese. Le tariffe sono aumentate di cinquemila lire nei giorni festivi.

Unione inquilini

● Tutti i mercoledì, dalle 17,30 alle 19, due consulenti sono a disposizione dei soci, presso la sede di via Garibaldi 38, per eseguire gratuitamente i calcoli dell'equo canone.

Mercatino dei libri

● Spettacoli e teatro in piazza Carlo Alberto per dare continuità e festa all'incontro dei giovani in [illegible] di testi scolastici di seconda [illegible]. Il mercatino del libro usato, con pagode e bancarelle, ha cominciato ad animarsi martedì mattina e rimarrà aperto fino al 15 ottobre. L'orario per le trattative va dalle 8 alle 19,30.

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1	AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1	BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000
3	BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000
10	BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco. «Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata [illegible] un [illegible] della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissione, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppie possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono inseriti dei codici particolari, studiati ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non consistano in buoni acquisto, questi verranno inviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta da 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori e, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a [illegible] a

STAMPA SERA - Bingo 7
Via [illegible]
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 1 - 1ª settimana)

32	56
10	25
60	8
48	71
49	53
34	75

PER OGNI INFORMAZIONE TELEFONA ALLO 011/6965272

AUT. MIN. RIC.

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì** con*

BINGOLINEA

Oggi ***L. 1.000.000*** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella qui sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona **subito** allo 011-6965272. Se [illegible] vincita sarà comunicata **entro le** [illegible] **20** [illegible] **oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

UN ITALIANO SU QUATTRO SI «CURA» DA SE' (E QUANTI GUAI!)

Come utilizzare meglio il lavoro e la professionalità dei farmacisti
Le proposte concrete sono emerse al 16° Congresso nazionale della Sifo

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Secondo una recente indagine effettuata dal periodico specializzato «Drug Topics», nelle prescrizioni [illegible] medici americani [illegible] errori [illegible] piuttosto frequenti. Il 21% dei farmacisti pubblici ha infatti dichiarato [illegible] [illegible] prime 10 e più la settimana, mentre nello stesso periodo il 6% dei farmacisti ospedalieri arriva a rilevarne più [illegible] 21. Errori relativamente [illegible] poco conto, si affretta a precisare il periodico: la maggior parte dei farmacisti [illegible] ricordava alcun errore veramente pericoloso nei tre mesi precedenti l'indagine. Ma il 10% ha ricordato almeno due casi di «errori potenzialmente pericolosi». I [illegible] comuni riguar[illegible] gli antibiotici, [illegible] analgesici [illegible] i farmaci psicoattivi. Un americano [illegible] due ricorre all'automedicazione, prescrivendosi da solo i farmaci per i disturbi più disparati.

In Italia un'indagine del genere [illegible] è ancora [illegible] fatta, [illegible] c'è da giurare che le conclusioni non sarebbero migliori. In quanto all'automedicazione, vi ricorre [illegible] italiano su 4, con punte più elevate in Val d'Aosta, Pie[illegible] e Lombardia. Alla diffusione dei medicinali ufficiali (circa 12 mila) bisogna [illegible] aggiungere l'uso improprio di medicinali scaduti o avariati: circa mille tonnel[illegible] l'anno.

[illegible] difendersi dal subdo[illegible] pericolo di farmaci che diventano efficaci quando sono prescritti e assunti correttamente, [illegible] che nascondono gravi insidie quando le nor[illegible] per il loro uso [illegible] vengono rispettate? Come utilizzare meglio la potenzialità [illegible] presentata dai farmacisti e in particolare dai farmacisti ospedalieri, attualmente sottoutilizzata? Proposte [illegible] crete [illegible] emerse durante il 16° congresso nazionale della Sifo, la Società italiana farmacisti ospedalieri, appena concluso a Rimini.

Accanto ai [illegible] mila professionisti delle farmacie pubbliche, [illegible] [illegible] operano più di 1500 farmacisti ospedalieri. Non assorbiti dalla necessità di vendere o [illegible] preparare [illegible] dicinali, questi [illegible] di farmacologia clinica vantano un'esperienza insostituibile: possono consigliare il medico sulle associazioni di farmaci più opportune per offrire ad ogni paziente, personalizzan[illegible] la prescrizione, i benefici terapeutici e per contenere [illegible] effetti collaterali indesiderati: possono seguire l'andamento della terapia, intervenendo tempestivamente a correggere dosi. Una [illegible] gestione dei farmaci significa migliore salute [illegible] anche risparmio. [illegible] spesa farmaceutica netta italiana per il 1987 si aggirerà sugli 8060 miliardi e il numero [illegible] prescrizioni appare in aumento: [illegible] a Roma 4 milioni e mezzo di ricette al mese. E' quindi [illegible] immaginare l'aiuto dell'esperto. I farmacisti ospeda[illegible] possono mettere a disposizione di tutti (medici, citta[illegible], operatori sanitari) una grande professionalità specifica [illegible] farmaci.

Le [illegible] farmacie ospedaliere e i 300 servizi farmaceutici presso le Usl possono inoltre diventare una rete permanente [illegible] osservazione farmacoepidemiologica e [illegible] farmacovigilanza, svolgendo [illegible] ciascun farmaco un'indagine conoscitiva che adesso viene per lo più a mancare. Un servizio importantissimo per la salute di tutti. Ogni farmaco [illegible] un ciclo di vita nel corso [illegible] quale possono emergere effetti collaterali indesiderati ma anche prerogative terapeutiche inattese, che non sempre la sperimentazione clinica riesce a evidenziare ma che emergono soltanto durante un consumo più allargato. Ma nel nostro Paese la farmacovigilanza è ancora a livello di buone intenzioni. La denuncia di fondo della Sifo è innanzitutto un rammarico: del prezioso patrimonio professionale rappresentato [illegible] farmacia ospedaliera, in Italia si tiene ancora [illegible] conto.

Bruno Ghibaudi

LE BELLE DI NAXOS

[illegible] [illegible] (Messina), «Look of the year '87»: la vincitrice Debbie Chin (Usa) e, a sinistra, la jugoslava [illegible] classificata Susanna Matejan

Dopo la pausa estiva riprende il lavoro [illegible] giudici costituzionali: decideranno su imposte, cognomi, locazioni, canoni tv

TASSA SALUTE, PRIMO SCOGLIO PER L'ALTA CORTE

ROMA — Dopo la pausa estiva riprende oggi a pieno ritmo l'attività della Corte Costituzionale. Il primo appuntamento di rilievo è fissato [illegible] il 13 ottobre quando si discuterà la legittimità della tanto contestata tassa sulla salute. Molte sono però le questioni di rilievo che dovranno essere affrontate nei prossimi mesi dai giudici della Consulta.

Eccone una sintesi.

Aborto. La moglie può abortire in una struttura pubblica senza informare prima il marito? E' questo il delicato interrogativo posto [illegible] pretore di San Donà di Piave che ha ritenuto illegittima la legge 194 del 1978 perché non riconosce rilevan[illegible] alla volontà del padre del concepito.

Cognome dei figli. Può [illegible] attribuito [illegible] [illegible] anche il cognome materno? Il quesito è stato posto dal tribunale di Trento. Se l'eccezione fosse accolta tutti gli italiani dovrebbero avere doppio cognome.

Ora di religione a scuola. La legittimità dell'insegnamento religioso a scuola [illegible] stata contestata dal pretore di Firenze. Il tribunale di Milano ha ritenuto incostituzionali le norme di legge sull'«alternativa» all'ora di religione.

Bestemmia. E' [illegible] reato bestemmiare? I pretori di Trento e Roma hanno infatti dubitato che l'articolo 724 [illegible] codi[illegible] penale [illegible] ancora in vigore dopo la firma del [illegible] Concordato.

Tassa sulla salute. Per una dozzina di pretori di ogni parte d'Italia è incostituzionale il contributo obbligatorio del 7,5% fino a 40 milioni di reddito e del 4% per i redditi compresi tra i 40 e i 100 milioni, che i liberi professionisti, commercianti, artigiani, coltivatori diretti, mezzadri, coloni, dipendenti e pensionati titolari [illegible] redditi di lavoro autonomo o di redditi fondiari superiori ai 4 milioni di imponibile devono [illegible] al servizio sanitario [illegible].

Tassazione delle eredità. Le commissioni tributarie di Perugia e [illegible] hanno sospettato di incostituzionalità il meccanismo [illegible] regola l'imposta di successione per gli eredi di persone decedute fino a tutto il 30 giugno 1986, perché sarebbero fortemente penalizzati rispetto a coloro che hanno ereditato dopo il 1° luglio [illegible]. La commissione tributaria di 1° [illegible] [illegible] Napoli ha invece contestato l'imposta globale di successione, cioè l'imposta sul cumulo dei beni in presenza di più eredi.

Imposta [illegible] registro e Invim. [illegible] dovrà stabilire se è illegittimo il [illegible] meccani[illegible] automatico di calcolo dell'imposta [illegible] registro e dell'Invim, poiché creerebbe un'ingiustificata disparità di trattamento a seconda che siano venduti terreni agri[illegible] o edificabili, oppure case accatastate o non ancora censite [illegible] catasto. E se è invece valida la pretesa del fisco di far pagare all'acquirente [illegible] [illegible] immobile [illegible] differenza di Invim non versata dal venditore.

Processo tributario. Il processo tributario potrà svolgersi a porte aperte? Ed è legittima l'autodifesa del contribuente, cioè la possibilità [illegible] presentare ricorso personalmente senza l'assistenza di un professionista? Questi i due quesiti [illegible] quali dovrà rispondere la Corte.

Indennità [illegible] contingenza. L'indennità integrativa speciale (cioè la contingenza) potrà essere inclusa nella buonuscita degli statali? [illegible] la risposta della Corte Costituzionale fosse affermativa la loro liquidazione raddoppierà.

Locazioni commerciali. Tre pretori hanno già contestato sotto vari profili (proroga e indennità di buonuscita) la nuova legge e i successivi decreti-legge sulle locazioni commerciali.

Pensioni. L'Alta Corte dovrà pronunciarsi sulle «pensioni d'oro» [illegible] magistrati e sull'eventuale concessione della pensione di guerra alle donne violentate da soldati stranieri durante la seconda guerra mondiale.

Malattie del lavoratore. Tre quesiti sono stati posti [illegible] giudici della Consulta: [illegible] il dipendente può recuperare i giorni [illegible] malattia durante le ferie?; 2) sono legittime le sanzioni per il lavoratore malato, [illegible] assente ai controlli?; 3) deve essere retribuito il dipendente che in periodi diversi dalle ferie effettua cure idrotermali prescritte da [illegible] medico della Usl o dell'Inps?

Radiotelevisioni private. Se rimanesse inascoltato anche l'*ultimatum* inviato al Governo due mesi fa, appare scontato che la Corte dichiarerà incostituzionale l'attuale normativa riguardante il sistema misto radiotelevisivo. E' quindi urgente una [illegible] legge per regolamentare le radio e tv private, compresi i network.

Indennizzo alle vittime dei pirati della strada. E' legittimo liquidare [illegible] massimo 15 milioni per una vittima di un «pirata della strada»?

Il tribunale di Milano ha ritenuto del [illegible] insufficiente questo limite di risarcimento, invariato da 18 anni.

Malati di mente. Continueranno ad avere diritto al voto i malati di mente? L'interrogativo è stato posto dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, che ha ritenuto illegitti[illegible] la legge Basaglia [illegible] 1978.

L'Alta Corte dovrà anche pronunciarsi [illegible] altri importanti argomenti. Riguarda[illegible] i Casinò, la vaccinazione antipolio, il pagamento del canone Rai per chi non riceve i programmi televisivi, la [illegible] dei beni [illegible] coniugi, le detrazioni fiscali dalla denuncia dei redditi, la tassazione Irpef delle operazioni speculative, la sospensione dell'esecuzione esattoriale, l'assegno di invalidità, il danno ambientale, l'obbligo di comunicare alla polizia la presenza [illegible] ospiti stranieri in casa, le sanzioni penali del condono edilizio e la costruzione degli stadi per il Mundial.

Pierluigi [illegible]

Le proposte del nuovo ministro

IL «PIANO GALLONI» PER LA SCUOLA BOCCIA LA FALCUCCI

Giovanni Galloni

ROMA — Richiesta [illegible] [illegible] ruolo più attivo del Parlamento nella defini[illegible] delle riforme scolastiche; disponibilità del ministro della Pubblica Istruzione a suggerire nuovi itinerari riformatori sia a livello di esami [illegible] maturità, sia a livello [illegible] riforma della secondaria superiore; ricerca, a dieci anni [illegible] leggi 348 e 517, di una scuola media che raggiunga più alti [illegible] informativi di quella attuale; revisione dell'impianto del biennio ipotizzato in via amministrativa dal precedente ministro [illegible], Franca Falcucci; riaffermazione della [illegible]cessità di assicurare a tutti i giovani una larga base formativa non professionalizzante, ma [illegible] contempo aperta alle esperienze di lavoro ed operative; deciso impegno per l'autonomia scolastica. A riguardo [illegible] quale il [illegible]nistro dell'Istruzione dichiara di non voler celebrare il «rito» delle elezioni degli Organi Collegiali senza aver prima presentato al Parlamento un disegno [illegible] legge che dia alle scuole e ai loro organi [illegible] gestione «potere» non formale e fumoso. Questi sono alcuni [illegible] punti affrontati in un'intervista esclusiva dell'on. Giovanni Galloni, neoministro della Pubblica Istruzione, rilasciata a «Nuova Secondaria», dell'editrice «La Scuola» di Brescia.

Non è [illegible] [illegible] approfondimento sulle questioni contrattuali dei docenti. Mentre [illegible] più parti, ad esempio, si riconosce che gli stipendi dei milio[illegible] e [illegible] di ricercatori [illegible] 15 anni di anzianità, occupati presso i 58 enti [illegible] ricerca statale (dall'Istat all'Istituto Superiore [illegible] Sanità), «vanno aumentati, anzi raddoppiati», non bisogna dimenticare che né i docenti né i presidi con 15 anni di servizio raggiungono ancora [illegible] stipendio ora percepito [illegible] ricercatori. Il ministro lo [illegible] riconosciuto e si è detto consapevole della svalutazione degli stipendi dei docenti.

Ha auspicato quindi [illegible] salto di qualificazione e [illegible] aggiornamento dell'intera scuola italiana.

Secondo il ministro l'esame di maturità va riformulato sulla base di [illegible] indici: la media conseguita [illegible] studente negli ultimi tre anni scolastici, prove orali e scritte non nozionistiche ma destinate a sondare la cultura generale complessiva raggiunta [illegible] studente, [illegible] tesina-saggio opzionale che dovrebbe [illegible]tuire il capolavoro di ogni alunno dopo [illegible] anni di istruzione superiore.

Si riaprono, insomma, ancora [illegible] volta i giochi sugli esami [illegible] maturità. Per questo, il ministro ri[illegible] che eventuali esami riformati non possano attuarsi almeno prima [illegible] [illegible]. Anche il disegno di legge sulla riforma della scuola secondaria superiore deve, ad avviso dell'on. Galloni, essere profondamente ristrutturato.

Una prospettiva ancora [illegible] volta diversa, rispetto a quella tracciata [illegible] Falcucci, viene proposta dall'on. Galloni [illegible] a riguardo del problema «storia antica e storia moderna-contemporanea» nel biennio riformato. Ad avviso del [illegible] ministro ciò che conta è il carattere di formatività della storia. Che poi sia antica [illegible] [illegible]derna è [illegible] tutto strumentale.

A proposito del passaggio dell'Università al ministero della Ricerca Scientifica, Galloni ha riaffermato la volontà [illegible] [illegible] passaggio non solo graduale, ma anche quantitativamente intenzionato a ricercare le strategie istituzionali per mantenere e rinvigorire i rapporti tra l'Università e gli altri ordini di scuola.

CONTROTABÙ

Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia

VEDOVA MA NON ALLEGRA

Alle terme con un'amica, è stata costretta a respingere un «assalto» dietro l'altro. «Perché la donna sola viene considerata poco seria?»

«Seguo [illegible] anni la [illegible] rubrica che [illegible] contro i pregiudizi e sovente [illegible] pensato di scri[illegible] a [illegible] finalmente mi decido, perché ho vissuto una situazione che vorrei lei commentasse. Sono andata alle terme con un'amica, io circa cinquant'anni, vedova [illegible] cinque, lei coetanea e mai stata sposata. Siamo due donne piacenti e serene, [illegible] abituate a muoverci da sole nel mondo, [illegible] piene di curiosità e di voglia di [illegible] gente. Bene, ci siamo accorte che, in quei luoghi di soggiorno termale, non si può andare a cena, a sentire musica, a passeggiare, senza essere abbordate da signori galanti. Uno ci ha addirittura detto che va regolarmente in quei posti per avere avventure, aggiungendo che il nostro punto [illegible] vista non è credibile, perché le donne sole sono lì per la stessa ragione. Io ho molto patito la vedovanza, [illegible] dal lato sessuale, e non ho escluso del tutto [illegible] incontro con un uomo [illegible] se le cose stanno così, mi sento frigida al solo pensarci. La prego, mi [illegible] [illegible] se sono io a esagerare o se la [illegible] [illegible] dietro [illegible] avanzamenti esterni, vuole che la donna sia sempre in coppia [illegible] essere considerata seria».

Annamaria C., Torino

Mi piace l'argomento che lei affronta, cara amica, perché mi dà agio di riesaminare [illegible] delle tante e pesanti contraddizioni in cui vivono tuttora le donne. E non mi si venga a dire che non è vero! [illegible] ha ragione, da vendere: una donna sola o due donne sole che facciano una cura termale o una crociera (tanto per prendere gli esempi più significativi), se la cavano benino soltanto in alcuni precisi [illegible]. Primo, se sono tipo «esercito della salvezza», secondo [illegible] sono tipo «facile avventura». Le altre, quelle in realtà più numerose, che vogliono [illegible] stimate anche [illegible] sono graziose e piacenti, ma per nulla disposte a vedersi invadere il letto dal primo venuto, si trovano troppo spesso [illegible] situazioni frustranti e malinconiche. La sua storia mi fa venire [illegible] mente il commento che ho sentito da un vedovo, per altro [illegible] signore dall'apparenza tanto «per bene». Diceva [illegible] un salotto che, quando va [illegible] terme, ha un grosso problema, quello di [illegible] dalle signore vogliose [illegible] compagnia amorosa. «Addirittura alla sera devo chiudere a chiave la porta [illegible] mia [illegible] mera...», aggiunse con aria compiaciuta.

Convincimenti del genere credo possano farsi risalire a uno dei più biechi condizionamenti della nostra società, quello per cui una donna che [illegible] si muova in coppia e non è né mascolina, né sgarbata, né «zitella», è automaticamente una che ci sta. Perché è sola, poverina, e perché, lontana da casa, [illegible] cadere i freni inibitori e altre piacevolezze del genere. [illegible] «gallismo» [illegible] impronta tradizionale, che sonnecchia in [illegible] tutti i maschi, prende il sopravvento e non concede neppure il beneficio del dubbio.

La stessa [illegible] vale per [illegible] [illegible]. Secondo il conformismo di tanta gente, una che ha deciso di prendersi un bel riposo e farsi un viaggio per nave, è una che ha deciso, contemporaneamente, di [illegible] dare la caccia [illegible] sesso. E siccome in quel contesto, ci si veste con cura, si va alle feste, ai balli, alle cene, ecco che la poveretta, che si era illusa di go[illegible] [illegible] fresca e allegra vacanza, si trova davanti [illegible] alternative. Conosco parecchie [illegible] donne che, dopo la prima [illegible] seconda sera, hanno lasciato nell'armadio vestiti con sete e pizzi e, dopo una veloce cena, si sono chiuse in cabina con un libro giallo...

Detto questo, mia cara, le consiglio di coltivare una sana rabbia e [illegible] partire all'attacco. [illegible] la sua amica o da sola. Vuole rinunciare ad essigenarsi ogni [illegible] girando il [illegible] soltanto, perché troppa gente è meschina e sciocca? Sarebbe ora che le donne, specie [illegible] più giovanissime, ma ancora fresche e belle, le quali, per casi della vita, non hanno al fianco un compagno, potessero vivere in compagnia [illegible] [illegible] mal giudicate. Sarebbe ora che si smettesse di pretendere che una donna [illegible] un uomo al fianco deve [illegible] chiusa in casa! Anche perché questi tanti decantati binomi non garantiscono proprio nulla, tanto meno la moralità dei componenti la coppia.

[illegible] quanto alle sue reazioni sessuali negative, non si preoccupi! E' normale. Sfido qualunque femmina con una sana idea della propria sessualità a non rischiare la peggiore e più assoluta frigidità nel vedersi guardata come una che affronta ogni alibi, pur di soddisfare nascoste voglie... Se vuole, mi riscriva, ne riparleremo.

Franca Romé

Si chiama **Dominique**, è inglese, e, come si può dedurre, fa la modella. Ieri ha [illegible] all'Olympia di Londra per il «Fashions for Spring 1988» sfoggiando questa [illegible] [illegible] sola [illegible] verrà messa [illegible] [illegible] nei prossimi giorni al prezzo di 80 dollari. Con un abbigliamento così ridotto è quasi di rigore l'enorme ombrello per riparare dalle intemperie della stagione a cui stiamo andando incontro

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSÌ SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) [illegible] su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza [illegible] piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente [illegible].

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un [illegible], un terzo e un [illegible] biglietto, prendendo sempre nota del [illegible] e ordine di [illegible].

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Chi è interessato ai tarocchi? Quale categoria di persone vuol saper tutto sulle nostre magiche carte? Qualcuno ha mai organizzato un'indagine in proposito? Sì, ne sono state eseguite diverse, tanti e tanti anni fa, e pure ultimamente. La prima indagine del genere risale addirittura all'inizio dell'Ottocento, e le sue conclusioni più o meno [illegible] le stesse di quelle [illegible] [illegible].

Intanto, il dato più importante: sono soprattutto le donne coloro che maggiormente prediligono le previsioni delle carte magiche.

Si dice che si [illegible] individuare, grosso modo, una fascia d'età indicativa della consultante-tipo che viene divisa in due categorie, la prima dai diciotto ai trent'anni e la seconda che si aggira intorno ai quarantacinque.

Ma sono ieri era così nell'Ottocento: soprattutto giovani e giovanissime a prediligere i tarocchi, di norma alla ricerca di notizie che riguardino l'argomento amore. Oggi l'amore è un pochino in disuso, al[illegible] dal cartomante. Le donne sono interessate a molte altre cose e non soltanto alla ricerca del principe azzurro come ai vecchi tempi, ma [illegible] nonostante resta il cavallo di battaglia di quasi tutte le divinatrici. Qualche differenza rispetto al passato c'è: si parla sempre più d'amore e magari [illegible] po' meno di matrimonio, [illegible] questa è una cosa marginale.

E certe cartomanti hanno trovato [illegible] argomento facile da interpretare, se nel gioco appare il tarocco numero sei, immediatamente la cartomante afferma che è in arrivo l'uomo amato. E tutto ciò non è giusto, perché questa carta implica molte cose che non [illegible] facili da interpretare ma che certamente non riguardano soltanto l'argomento amore...

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

GIOCATORE - La «sensazione» di una buona vincita [illegible] gioco entro la fine dell'anno, è confermata dal 17 al primo posto e soprattutto dalla [illegible] dei quattro arcani: il 7 che è in particolare analogia con i pronostici «più». Tenti comunque tutte le strade e troverà quella giusta.

SCORPIO '24 - Rispon[illegible] [illegible] domanda-chiave, la prima: che cosa succederà nella [illegible] vita matrimoniale entro tre anni? Il [illegible] all'inizio del gioco [illegible] indica un'unione disastrosa, [illegible] se il 9 che lo segue non è certo la carta degli entusiasmi. Al [illegible]trario, vuol dire che esiste [illegible] blocco, un ostacolo, [illegible] notevole pessimismo in questa vita a due che dura da tempo. E' giusto, oggi pensare alle decisioni da prendere [illegible] ma deve dare retta più al buon senso, alla logica che a ciò che detta l'assenza ormai totale [illegible] un barlume di sentimento: perché il 12 all'ultimo posto è sempre il segno [illegible] qualche sofferenza. Il prezzo da pagare probabilmente eccessivo. In altre parole, il grande [illegible] del distacco è, almeno in questo momento, un [illegible] rischioso, anche se nulla vi si opporrà in futuro. La cosa migliore da fare è cercare un altro vero ideale, un'altra donna: la troverà certamente, poiché è già presente nel [illegible] pensiero. Poi, se gli dei continueranno [illegible] assisterla.

'87 REPRISE - 22, 5, 8 e 1 sono i numeri che ha estratto per conoscere come [illegible] la ripresa della sua inconsueta attività, a partire dalla fine [illegible] vacanze. Anche se l'8 è in analogia con il mese di settembre, la prima carta, quella che indica realmente la sostanza del quesito, è più affine al pieno autunno, quando il Sole è nel segno dello Scorpione; poiché è seguita dal 5, arcano che accorda sempre [illegible] protezione, la interpreta come «sorprese» sostanzialmente buone. Di fronte a qualche logico imprevisto, il Papa infonde sempre serenità e sicurezza. L'8 parla di contratti e di buon equilibrio; l'1 finale è il segno di nuovi slanci, novità e iniziative, vincenti [illegible]me alla sintesi [illegible]

GI E GIO - Nonostante il vostro velato pessimi[illegible], troverete una nuova [illegible] per le vacanze proprio [illegible] zona in cui la state cercando. Il 16 al terzo posto indica [illegible] due cose da fare, una volta firmato il contratto: qualche [illegible] extra per renderla più accogliente, ma [illegible] prattutto un'attenta opera di purificazione secolare, cosa [illegible] fare sempre ogni volta che ci si stabilisce in una nuova abitazione.

La tradizione impone di «sigillare», con del salmarino integrale i quattro punti cardinali di ogni stanza (non gli angoli!), all'interno: questo al fine di purificare psichicamente gli ambienti ed evitare le «presenze» strane che possono essere state assorbite dalle pareti, anche nel corso di secoli.

MARIUCCIA AT - Secondo i tarocchi le condizioni psicofisiche di sua madre non sono proprio allarmanti come scrive: naturalmente il 20 tende [illegible] accentuare i vecchi disturbi [illegible] il 21 finale fa bene sperare per l'avvenire. Tuttavia il [illegible] si apre [illegible] il 18 seguito dal 22, arcani che evidenziano difficoltà [illegible] psiche che hanno lontane origini e [illegible] questo punto che occorre far luce.

MADRE IN PENSIERO — E' facile, a diciannove anni, demoralizzarsi quando all'esame di maturità [illegible] non si ottengono i voti auspicati, ed è persino anomalo, in questi tempi in cui gran parte dei giovani pensa quasi unicamente a curare il proprio «look», alle ultimissime mode e magari all'importanza pressoché vitale del regolamentare orecchino. La verde età è la migliore garanzia per recuperare prontamente il morale e lo spirito. I tarocchi dicono che suo figlio è arrivato al momento cruciale [illegible] pieno stress psicofisico (5, 1, 6, 12). Le possibilità di impiego sono buone, a partire dalla fine dell'anno. Tuttavia il gioco migliore è quello relativo al proseguimento degli studi: gli ordini di iscriversi all'università, senza tentennamenti, perché riuscirà a laurearsi in informatica.

A [illegible] [illegible] **Franco Spinardi e Beppe Bracco**

casa, giardino & piante

NEL «GIARDINO» DEL SALOTTO STA PER ARRIVARE IL PROFUMO DELL'AUTUNNO...

Avete visto che [illegible] [illegible]?

Chissà [illegible] volte è capitato ai «pollici verdi» dilettanti di vedere morire lentamente [illegible] propria pianta in vaso, senza riuscire a capirne la causa. [illegible] magari, dopo averla curata con tanto amore, notare sulle foglie strane macchioline. Che cosa sarà mai stato? Colpa dell'inesperienza o del troppo amore? Forse tutte e due.

La prima porta a [illegible] sapere che, per esempio, il riscaldamento rende l'aria secca e nociva alla pianta. In questo caso basterà umidificarla o sistemare i vasi in torba umida, creando così un microclima adeguato alla pianta.

La seconda, proprio per le cure eccessive, può far perire la piantina in pochissimo tempo: troppa acqua (o troppa umidità) può essere letale, soprattutto se è trattenuta a lungo su foglie pelose.

Ecco spiegata l'origine delle macchie di calcio, per farle scomparire basterà adoperare [illegible] prodotto di pulizia.

Se poi l'ambiente dove vivono le piante è secco, si possono sempre creare dei «giardini in bottiglia», luogo ideale per farli prosperare.

Bastano poche annaffiature, perché gran parte dell'acqua traspirata dalle radici si condensi sulle pareti della damigiana, e rifluisca, in un secondo tempo, alla pianta.

Quei [illegible] [illegible] [illegible] brunito

La calda tonalità del rame è molto piacevole quando il metallo [illegible] è lucidato a specchio o [illegible] con la vernice antiossidante che lo protegge dalla patina (strato di carbonato basico di rame) che si forma [illegible] effetto degli agenti atmosferici. Il rame lucidato è troppo brillante e vistoso, e mette in ombra i fiori, non permettendo loro di risaltare [illegible] dovrebbero. Un recipiente di rame un po' ossidato e scuro esalta al massimo un bel mazzo di crisantemi gialli. Pentole, ghiotte, paioli, brocche di rame [illegible] splendidi elementi decorativi per una vetrina [illegible] tema «Il [illegible] della casa», «Lavoro e benedizione» (ringraziamento per il raccolto), «Festa in terrazza», «Intorno al focolare», «Ricordi di viaggio» (se si aggiungono illustrazioni ed oggetti dei Balcani e del Medio Oriente), «Vecchio come il mondo, ma sempre attuale».

La cuprite da cui si ricava il rame si estrae in miniera: il metallo rosso fonde facilmente e viene subito trasformato in lamiere che poi verranno stampate o sbalzate. Lavorare il rame a sbalzo non è difficile: possiamo provare anche noi procurandoci la lamiera ed il martello apposito. Paioli e ciotole di rame hanno in genere i manici di ferro o di ottone perché il rame sarebbe troppo tenero. I manici vengono fissati con opportuni chiodi [illegible] metallo che aggiungono un ornamento in più.

E il fascino di quelli [illegible] [illegible]

Vecchi mortai [illegible] [illegible] si vedono ancora in qualche vetrina di farmacia, ma sono purtroppo rari [illegible] negozi di fiori, sebbene la calda tinta dorata del [illegible] si accosti felicemente ai fiori.

Il bronzo è una lega di rame e stagno e già in epoca preistorica l'uomo aveva imparato a fonderlo per fabbricare dei contenitori. Legando lo stagno al rame in proporzione [illegible] [illegible] si ottiene un materiale malleabile facile da laminare. La lega con 10-20% di stagno è facile [illegible] fondere, [illegible] è infatti largamente usata per la realizzazione di statue e rilievi.

Un forellino sul [illegible] perché l'acqua non «affoghi» la pianta

E' tramontata l'epoca delle cassette di legno, per i primi giorni [illegible] vita di una piantina: oggi si preferisce usare [illegible]tenitori di plastica o di terracotta. Qualunque sia il materiale [illegible] cui è [illegible], il vaso deve avere, alla base, un foro per il drenaggio dell'acqua. [illegible] manca, è indispensabile ricoprire il fondo con uno strato di ghiaia. In caso contrario, la terra [illegible] inzupperebbe d'acqua e [illegible] radici marcirebbero.

Per consentire la naturale crescita delle radici, sono sempre [illegible] usati [illegible] con le pareti a griglia e i vassoi, mentre per le piante da balcone [illegible] vengono utilizzati i «Jiffy», pratici vasi «a scomparsa»: si tratta di finti contenitori in torba compressa che, [illegible] a dimora, vengono perforati dalle radici e, a poco a poco, si sciolgono nella terra del vaso.

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fiorai e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa [illegible] - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino».

L'odoroso «Allium» avrebbe anche il potere di scacciare i vampiri

Omero la utilizzò, parecchi anni fa, per preparare una pozione da far bere a Ulisse e liberarlo dagli incantesimi della maga Circe. Più tardi, venne usata per [illegible] i vampiri. Totò, in un [illegible] famosissimo film, l'adoperò contro il [illegible]chio. Oggi, chi la compra si limita a usarla come ornamento.

[illegible] la radice nera, il fiore dal colore latteo ed è una liliacea il suo nome è Allium Molly. Originaria dell'Europa meridionale, l'Allium si caratterizza per i fiori stellati, che fioriscono tra giugno e luglio, e per gli steli che possono raggiungere i 25-30 centimetri d'altezza.

Forse non tutti [illegible] che le cipolle, gli agli, [illegible] scalogni, i porri e l'erba cipollina appartengono alla grande famiglia dell'Allium, della quale fanno parte 280 specie diverse. I fiori di Allium sono molto ornamentali, vengono apprezzati per la loro spettacolarità e resistenza. Se lasciati appesi a testa in giù, in un ambiente buio, fresco e areato, si seccano e possono essere adoperati per composizioni di vario genere. Una curiosità: il suo nome deriva dal celtico «all», caldo, rovente, chiaro riferimento ad alcune specie che hanno peculiarità di bruciare, pizzicare e far lacrimare.

Le primule tanto esigenti...

Le primule, appartenenti alla famiglia delle Primulacee, sono coltivate per la precocità della fioritura (inverno-primavera). Sono delle piante molto esigenti in termini di substrato: prediligono un terreno organico, soffice e poroso. Le concimazioni e le innaffiature devono essere effettuate ogni settimana durante tutto l'anno.

Le primule [illegible] la luce, ma non l'esposizione diretta ai raggi del [illegible]. Durante il periodo [illegible] crescita [illegible]n[illegible] va tenuto [illegible], ombreggiato e con temperature che non superino i 10-12° C.

L'autunno [illegible] arrivo ispira splendide composizioni, [illegible] di vivaci colori. Qui a fianco, un «bouquet», [illegible] [illegible] rotondo con carta crespo. In centro, [illegible] [illegible] un'originale [illegible]. A destra, [illegible] modo raffinato [illegible] presentare i fiori in scatole di vetro

CAPITOLO VENTESIMO

Attraverso le foreste

Numerose lucertole volanti, spaventate dalla comparsa dei due pirati, fuggivano disordinatamente in tutte le direzioni, [illegible] qualche rettile, disturbato nel [illegible] sonno, s'allontanava precipitosamente, facendo udire un sibilo minaccioso.

Ben presto però anche il sentiero scomparve e Yanez e Sandokan furono costretti a ricominciare le loro manovre aeree fra i *rotang*, i *gambir* [illegible] i *calamus*, mettendo in fuga o irritando i *bigit*, scimmie dal pelame nerissimo, che abbondano nel Borneo [illegible] nelle vicine isole [illegible] che sono dotate d'una agilità incredibile.

Quei quadrumani, vedendo invasi i loro aerei possessi, [illegible] sempre cedavano il passo e talvolta accoglievano i due disturbatori con una vera pioggia di frutta e di ramoscelli.

Procedettero così un paio d'ore [illegible] casaccio, non potendo rilevare la posizione del sole per orientarsi, poi, vedendo scorrere in basso un torrentello dalle acque nere, scesero verso il suolo.

«Non vi saranno serpenti d'acqua [illegible] dentro?» chiese Yanez a Sandokan.

«Non troveremo che delle sanguisughe», rispose il pirata.

«Vuoi che approfittiamo di questo passaggio?».

«Lo preferisco [illegible] quello aereo».

«Vediamo se l'acqua è profonda».

«Non sarà alta più di un piede, Yanez. Tuttavia assicuriamocì».

Il portoghese ruppe un [illegible] [illegible] lo immerse in quel torrentello.

«Non ti sei ingannato, Sandokan», disse. *«Scendiamo»*.

Abbandonarono [illegible] ramo sul quale [illegible] erano tenuti fino ad allora e si calarono [illegible] piccolo [illegible] d'acqua.

«Si vede nulla?» chiese Sandokan.

Yanez si curvò, cercando di distinguere qualche cosa attraverso [illegible] infinite arcate di verzura che si piegavano sul ruscello.

«Mi pare di scorgere un po' di luce là in fondo», disse.

«Che la foresta si diradi?».

«E' probabile, Sandokan».

«Andiamo a vedere».

Reggendosi con molta fatica a causa del fondo limaccioso del piccolo corso d'acqua, si spinsero innanzi.

Degli odori nauseabondi s'alzava[illegible] da quelle acque nere, esalazioni prodotte dal corrompersi delle foglie [illegible] della frutta accumulatesi nel letto [illegible] ruscello.

I due pirati avevano percorso un quarto di chilometro, quando Yanez s'arrestò bruscamente, aggrappandosi a un grosso ramo che si prolungava da una parte all'altra del torrente.

«Che hai, Yanez?» chiese Sandokan, levando il fucile dalla spalla.

«Odi!».

Il pirata si curvò innanzi ascoltando, poi dopo qualche istante disse:

«Qualcuno si avvicina».

Nel medesimo istante [illegible] muggito possente, che si sarebbe detto mandato da un [illegible] spaventato o [illegible]ato, risuonò sotto le arcate di verzura, facendo tacere di colpo i cicalecci degli uccelli e le risa stridule delle piccole scimmie.

«In guardia, Yanez», disse Sandokan *«Abbiamo un mias dinanzi a noi»*.

«E anche un altro nemico, peggiore forse del primo».

«Che cosa vuoi dire?».

«Guarda là, su quel grosso [illegible] che attraversa il fiumicello».

Sandokan si alzò sulla punta dei piedi e lanciò un rapido sguardo dinanzi a sé.

«Ah!» mormorò, senza manifestare la minima apprensione. *«Un mias da una parte, un hariman-bintang dall'altro! Vedremo se [illegible] capaci [illegible] chiuderci il passo. Prepara il fucile e teniamoci pronti a tutto»*.

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO VENTUNESIMO

L'assalto della pantera

DUE formidabili nemici stavano di fronte ai due pirati, l'uno non meno pericoloso dell'altro; ma pareva che per il momento non avessero alcuna intenzione di occuparsi dei due uomini, poiché invece di scendere lungo il torrente, muovevano rapidamente l'uno incontro all'altro [illegible] [illegible] volessero misurare le loro forze.

L'animale che Sandokan aveva chiamato *hariman-bintang* era una splendida pantera della Sonda; l'al[illegible] invece era uno di quei grandi scimmioni, [illegible] *orangutan*, che sono ancora così [illegible] nel Borneo e nelle isole vicine [illegible] [illegible] tanto temuti per la loro forza prodigiosa e per la loro ferocia.

La pantera, forse affamata, vedendo l'uomo dei boschi passare sulla riva opposta, s'era prontamente slanciata su un grosso ramo che [illegible] curvava quasi orizzontalmente sulla corrente, formando una specie di ponte.

Come [illegible] disse, [illegible] una fiera bellissima [illegible] altrettanto pericolosa.

Aveva la taglia e [illegible] po' anche l'aspetto di una piccola tigre, con la testa invece più rotonda e poco sviluppata, gambe corte [illegible] robuste e il pelame gialloscuro [illegible] macchie e rosette più fosche. Doveva misurare almeno un metro e mezzo di lunghezza, quindi doveva essere una delle più grosse della famiglia.

Il suo avversario era [illegible] brutto scimmione, alto circa un metro e quaranta centimetri, ma con braccia così smisurate, da raggiungere la lunghezza di due metri e mezzo [illegible]plessivamente.

La sua faccia, assai larga [illegible] rugosa, aveva un aspetto feroce, con quegli occhietti infossati e mobilissimi [illegible] il pelame rossastro che la incorniciava.

Il petto di quel quadrumane aveva uno sviluppo veramente enorme e i muscoli delle braccia e delle gambe formavano delle vere nodosità, indizio di una forza prodigiosa.

Questi scimmioni, che gli indigeni chiamano *meias*, *mias* [illegible] anche *maias*, abitano nel più folto dei boschi e preferiscono le regioni piuttosto basse e umide.

Si costruiscono dei nidi assai spa[illegible] sulle cime degli alberi, adoperando [illegible] rami grossissimi che sanno disporre abilmente [illegible] forma di [illegible]ce.

Sono di [illegible] piuttosto triste e non amano la compagnia. Ordinariamente evitano l'uomo [illegible] anche gli altri animali; minacciati però o irritati, diventano tremendi e quasi sempre la loro forza straordinaria trionfa sugli avversari.

Il *maias*, udendo il rauco brontolio della pantera, si [illegible] arrestato di colpo. Si trovava sulla riva opposta del piccolo corso d'acqua, dinanzi a un gigantesco *durion*, il quale lanciava il suo splendido ombrello di foglie a sessanta metri dal suolo.

Probabilmente era stato sorpreso nel momento in cui stava per scalare l'albero onde saccheggiarlo delle sue numerose frutta.

Vedendo quella pericolosa vicina, dapprima [illegible] accontentò di guardarla più con stupore che [illegible] ira, poi tutto a un tratto mandò due [illegible] tre fischi gutturali, indizio d'un prossimo scoppio di collera.

«Io credo che assisteremo [illegible] una terribile lotta fra quei due animalacci», disse Yanez, che s'era ben guardato dal muoversi.

«Non ce l'hanno con noi per ora», rispose Sandokan. *«Temevo che ci volessero attaccare»*.

«Anch'io, fratellino mio. Vuoi che cambiamo rotta?».

Sandokan guardò [illegible] due [illegible] e vide che in quel luogo [illegible] impossibile dare la scalata [illegible] cacciarsi nella foresta.

Due vere muraglie di tronchi, [illegible] foglie, di spine, [illegible] radici e di liane rinchiudevano il corso d'acqua. Per aprirsi il passo avrebbero dovuto mettere mano ai *kriss* e lavorare bene.

«Non possiamo salire», disse. *«Al primo colpo di coltello maias e pantera si getterebbero [illegible] di noi di comune accordo. Restiamo qui e cerchiamo di non farci scorgere. La lotta non sarà lunga»*.

«Dovremo poi affrontare il vincitore».

«Probabilmente [illegible] troverà allora in così cattive condizioni, da non contrastarci il passo».

«Ci siamo!... La pantera s'impazienta».

«E il maias non [illegible] può più dal desiderio di fracassare le costole alla vicina».

«Arma il fucile, Sandokan. Non si sa mai quello che può accadere».

«Sono pronto [illegible] fucilare l'una [illegible] l'altro e... ».

Un ululato spaventoso, somigliante un po' al muggito di un toro in furore, gli troncò la parola.

L'*orangutan* aveva raggiunto [illegible] colmo della rabbia.

Vedendo che la pantera non si decideva ad abbandonare il [illegible] e a scendere verso la riva, si fece minacciosamente innanzi, mandando [illegible] secondo ululato e percuotendosi fortemente il petto, che risuonava come un tamburone.

Quello scimmione faceva paura. [illegible] [illegible] pelame rossastro era diventato irto, il [illegible] volto aveva assunto un'espressione d'inaudita ferocia e i suoi lunghi denti, che sono [illegible] solidi da schiacciare la [illegible] d'un fucile [illegible] un semplice bastoncino, stridevano.

La pantera, vedendolo accostarsi, si era rannicchiata [illegible] se stessa come se si preparasse [illegible] slanciarsi, però non pareva che avesse fretta di abbandonare il ramo.

L'*orangutan* [illegible] [illegible] piede si aggrappò [illegible] una grossa radice serpeggiante al suolo, poi sporgendosi sul fiume prese con ambo le [illegible] il ramo [illegible] cui stava l'avversaria [illegible] lo scosse con forza erculea, facendolo scricchiolare.

La [illegible] fu così potente che la pantera, pur avendo piantato nel legno i suoi acuti artigli, non poté reggere e cadde nel fiume.

Sostò un momento, quindi [illegible] avventò a corpo perduto sulla [illegible] gigante, piantandole le unghie sulle spalle e nelle cosce.

Il quadrumane mandò [illegible] ululato di dolore. Il sangue, subito sgorgato, scorreva fra i peli gocciolando nel fiumicello.

Soddisfatta del felice risultato di quel fulmineo attacco, la fiera cercò di staccarsi per riguadagnare [illegible] ramo prima che l'avversario tornasse alla riscossa.

Con una capriola magistrale volteggiò su [illegible] stessa, servendosi del largo petto della scimmia come d'un punto d'appoggio, e scattò indietro. Con due zampe s'aggrappò al ramo cacciando le unghie nella corteccia, ma non poté spingersi più innanzi, come ne avrebbe avuto l'intenzione.

L'*orangutan*, malgrado le spaventevoli lacerazioni, aveva allungato rapidamente le braccia e aveva afferrato [illegible] coda dell'avversaria. Le sue mani, dotate d'una forza terribile, non dovevano più lasciare quell'appendice. Esse si strinsero come due morse, strappando alla fiera [illegible] mugolio di dolore.

«Povera pantera», disse Yanez, che seguiva con vivo interesse [illegible] diverse fasi di quella lotta selvaggia.

«E' perduta», disse Sandokan. *«Se la coda non [illegible] strappa, cosa impossibile, non sfuggirà più alle strette del maias»*.

Il pirata non doveva ingannarsi. L'*orangutan*, sentendosi fra [illegible] [illegible] [illegible] coda, era balzato [illegible], salendo sul ramo.

Radunando le sue forze, sollevò [illegible] peso la fiera, la fece volteggiare in aria come [illegible] fosse [illegible] topo, poi la scagliò [illegible] impeto irresistibile contro l'enorme tronco del *durion*.

[illegible] udì [illegible] colpo secco, come d'una scatola ossea che s'infrange; indi [illegible] povera bestia, abbandonata dal suo nemico, rotolò inanimata [illegible] suolo, scivolando fra le acque del fiumicello.

Il cranio, spaccato di colpo, aveva lasciato sul tronco dell'albero una grande chiazza sanguigna mista a brani di materia cerebrale.

«Per Giove! Che colpo maestro!...» mormorò Yanez. *«Non credevo che quello scimmione potesse sbarazzarsi così presto della pantera»*.

«Vince tutti gli animali della foresta, perfino i serpenti pitoni», rispose Sandokan.

«C'è pericolo che se la prenda anche con noi?... ».

«E' tanto irritato da non risparmiarci, se ci vede».

«Mi pare però che [illegible] in ben cattive condizioni. Gronda sangue da tutte le parti».

«Sono animalacci, i maias, capaci di sopravvivere anche dopo aver ricevuto parecchie palle nel corpo».

«Vuoi che attendiamo la sua partenza?».

«Temo che la cosa vada troppo per le lunghe».

«Io ritengo invece che abbia il suo nido su quel durion. Mi pare di scorgere fra il fogliame una massa oscura e delle travi gettate trasversalmente fra i rami».

«Allora dobbiamo tornare indietro».

«Nemmeno a questo penso. Dovremmo fare un giro immenso, Yanez».

Fuciliamo lo scimmione e andiamo avanti seguendo il ruscello».

«Era quello che volevo proporti», disse Sandokan. *«Siamo abili tiratori e sappiamo lavorare di kriss meglio dei malesi. Avviciniamoci un po', onde non mancare i nostri colpi. Ci sono tanti rami qui che possono far deviare le nostre palle»*.

30 - (continua)

Riassunto

Sandokan è tornato a Mompracem fra i suoi pirati che lo credevano morto durante l'attacco d'un incrociatore inglese. Era invece era stato raccolto — ferito e privo di forze — da lord Guillonk nell'isola di Labuan. Nella tenuta del gentiluomo inglese, il pirata ha conosciuto Marianna e se n'è innamorato.

Costretto alla fuga, Sandokan, che ama Marianna, decide però di tornare a Labuan per [illegible]rla. [illegible]pa dunque [illegible] il fido Yanez e a bordo di una scialuppa riesce a [illegible] riva. I due uomini trovano la villa di Marianna. Sandokan guarda con rabbia la sua finestra. D'improvviso Marianna riesce ad affacciarsi e il pirata può parlarle. Apprende così che è di fatto prigioniera dello zio lord.

Sandokan e Yanez meditano di liberarla, di portarla via con loro, ma scatta l'allarme ed esplodono colpi di fucile. Gli inglesi hanno scoperto la presenza nell'isola della Tigre della Malesia e si predispongono a catturarla.

[illegible] e il suo amico riescono a seque[illegible] un soldato di guardia, ma vengono presto sopraffatti e cercano scampo nella giungla. Sembrano in salvo, ma poco dopo debbono combattere contro un'orda di cani lanciata al loro inseguimento...

anni.

L'orgoglio
di un primato
italiano
nel mondo
per la ricerca
e la produzione
dei mezzi
di contrasto
per radiologia.
Un programma
di sviluppo
sempre
più partecipe
alla soluzione
dei problemi
della salute.

Buon compleanno,
Bracco
Industria
Chimica.

Equipe

Molta delusione per i seimila del Palazzetto dello Sport

DYLAN: «SCONCERTO» A TORINO

Gelido e preciso come [illegible] cronometro svizzero, ha cantato (anche il bis «secondo scaletta») ma non ha concesso nulla al passato, poi è partito nella notte con direzione Berlino

L[illegible] [illegible] aspettato [illegible] a lungo, per dieci, vent'anni; lui ha cantato per un'ora e se n'è andato [illegible] dire arrivederci.

Non che abbia tenuto un brutto concerto, tiepido o svogliato: al contrario, Bob Dylan, accompagnato dalla [illegible] di Tom Petty e da tre coriste [illegible] colore, ha offerto interpretazioni intense e rinnovate, in chiave rock, in chiave gospel, esplorando le zone meno conosciute del suo vecchio repertorio. Ma lo ha fatto di fronte a un pubblico (i quasi 6000 spettatori stipati [illegible] sera [illegible] Palazzetto dello Sport) che si sarebbe accontentato di una [illegible] e un'armonica, che avrebbe preferito sentirgli dire «Blowin' in the wind»: gente che pensava d'aver comperato, insieme [illegible] il biglietto, il salvacondotto per un passato che [illegible] esiste più.

Dylan ha tenuto anche a Torino, dopo [illegible] [illegible] denese [illegible] sabato scorso, il [illegible] concerto [illegible] fronte a un pubblico freddo e sconcertato, che non ha saputo accendere [illegible] lui [illegible] [illegible] fiammelle. Persino i più giovani, quelli che più avrebbero dovuto apprezzare la carica rock dello spettacolo e ascoltare [illegible] preconcetti, son tornati a [illegible] vagamente delusi: niente ricerca archeologica, soltanto [illegible] [illegible], e qualcuno non ha saputo attenderne la fine.

Il menestrello di Duluth ha cantato rivoluzionando [illegible] ra [illegible] volta la «scaletta», [illegible] sempre imprevedibile, proponendo [illegible] [illegible] anche i più autorevoli fans stentavano a riconoscere; e al rito nostalgico s'è [illegible] soltanto al momento del [illegible], una manciata di [illegible] per una toccante versione di *The times they are changin'* (a Modena, sabato [illegible] [illegible] cantato *Knocking on heaven's door*), prima di mandare tutti a casa con [illegible] ultimo bis, [illegible] più recente *I and I*.

Lo [illegible] apposta, dicono i bene informati: per genuil[illegible] per coerenza [illegible] per rigore. [illegible] Dylan preferisce [illegible] deludere piuttosto che mietere facili consensi, preferisce sorprendere piuttosto che vendere conferme. Rifiuta di diventare preda ideologica di un pubblico [illegible] di rimpianti.

Il mito e tutti i suoi riti sono, dice un po' sprezzante, «spazzatura». Peccato che, intorno a quella «spazzatura», si siano formate le coscienze di una generazione, si siano scritti libri e tesi di laurea, si sia sognato per un quarto di secolo.

«Davvero [illegible] so che dire», [illegible]menta Gianni Rondolino, docente di storia del cinema all'Università di Torino, «a [illegible] piaceva il vecchio *Dylan, questa sera sono sconcertato*».

Tra il pubblico (molte famiglie «sessantottine», qualche dirigente comunista) ci sono anche i due giovani Agnelli, Edoardo e Giovanni Jr. «*Amo Dylan da sempre* — dice il primo — [illegible] *questa sera lo ascolto dal vivo per la prima volta. No, non ho paura di tornare a casa deluso: probabilmente il pubblico dei più giovani di Bob Dylan conosce poco o nulla, ma credo ci sia nell'aria un grande ritorno del rock, con tutti i suoi contenuti e i messaggi originari*».

Abituati come siamo ai megaconcerti, ai megapalcoscenici, ai megaschermi, fa un po' impressione il mod[illegible] palco [illegible] cui Dylan [illegible] esibisce. E i quasi 6000 spettatori (questa l'agibilità stabilita dalla commissione di vigilanza, nonostante le proteste degli organizzatori che speravano di poter strappare mille posti in più) immersi nel torrido catino [illegible] palasport, sembrano una piccola folla del tutto inadeg[illegible] all'avveni[illegible].

Molti, rimasti senza biglietto, han dovuto tornare a casa: ma [illegible]uno ha protestato, e questa è già una prova [illegible] i tempi son cambiati. Persino il gruppo di neofascisti che inalberava uno striscione, «Liberate Signorelli» (ideologo coinvolto in alcuni processi per stragi nere, in attesa di giudizio e in gravi condizioni di salute), ha potuto manifestare qu[illegible] indisturbato, mentre ragazzi con i capelli lunghi continuavano, adagi[illegible] [illegible]'erba, a suonare tamburelli e chitarre, a vivere un altro [illegible] rispetto a quello di cui godevano i privilegiati del palazzetto.

Dylan è ripartito nella notte, destinazione sconosciuta [illegible] [illegible] attendono a Berlino Est), e tornerà in Italia all'inizio di ottobre, per la seconda parte del tour. Con lui viaggia il figlio Jacob.

Irraggiungibile come da leggenda, inaccessibile e misterioso, il menestrello ha trascorso la giornata di ieri chiuso nella sua camera all'hotel Turin di via Sacchi, ha cenato prima del concerto (per lui è arrivato da Roma il [illegible] cucinato [illegible] madre di [illegible] Zard, l'impresario italiano che ha strappato Dylan al concorrente Mamone), non [illegible] utilizzato la Limousine [illegible] che gli era stata messa a disposizione e si è spostato in pullman insieme al suo gruppo.

Fuori dall'albergo (lo stesso che aveva ospitato David Bowie e che avrebbe dovuto accogliere Madonna) [illegible] fan, nessun curioso ha turbato la giornata torinese di Dylan. Lui s'è comportato come un cliente qualunque, ha chiesto soltanto il silenzio per poter riposare, e che non gli venissero passate telefonate in camera. Tornerà? Difficile dirlo. Intanto, l'estate rock che ha portato a Torino, per [illegible] prima volta, tante star internazionali, è ufficialmente terminata, ed è già tempo di pensare al futuro. Si fanno, tra gli altri, i nomi di Mickael Jackson e dei Pink Floyd.

Stefania Miretti

A sinistra i protagonisti del film «Maurice» di James Ivory. [illegible] sopra [illegible] scena da «L'ami de [illegible] amie» [illegible] Rohmer. Qui di fianco Giulia Boschi

Tutti i titoli delle case distributrici dei film

TRA URLI DI CONAN E OLMI

C'E' ANCHE POSTO PER LOREDANA BERTE'

Segnati dagli urli di Arnold Schwarzenegger in *Predator* e [illegible] del ragazzi [illegible] *Lunga vita alla signora!*, la stagione cinematografica [illegible] trasferisce in platea [illegible] entusiasmi rinnovati dalla [illegible] Mostra di Venezia. Ecco in sintesi i listini delle principali case [illegible] distribuzione.

UIP — Sarà di questa holding (che presenta [illegible] Europa i film [illegible] Metro e Paramount, Universal e Disney) [illegible] massimo e ineluttabile [illegible] della stagione: la ripresa di *Biancaneve e i [illegible] nani*, che celebra i [illegible] cinquant'anni nel modo migliore, commercialmente parlando: [illegible] lancio a tappeto in metà del mondo conosciuto.

Successi comici. *Un piedipiatti a Beverly Hills II* con Eddie Murphy, *Il segreto del mio successo* con Michael J. [illegible]. *Una fortuna sfacciata* con Bette Midler, *Balle spaziali* di e con Mel [illegible].

Successi avventurosi. *007 Zona Pericolo* [illegible] il [illegible] James Bond, l'australiano Timothy Dalton e *Lo squalo IV* (con Michael Caine).

Successi assicurati. [illegible] *Intoccabili* [illegible] Brian De Palma con Robert [illegible] Niro e Kevin Costner, [illegible] *Ponzio Pilato* di Luigi Magni [illegible] Nino Manfredi, Lando Buzzanca, Stefania [illegible].

COLUMBIA — Da sempre all'avanguardia [illegible] Uip, controlla [illegible] produzione Tri-Star, [illegible] finanziata dalla Coca-Cola.

Si canta con *La [illegible]*, si sorride con *Come quando fuori piove* [illegible] Francesco Nuti, si ride con Enrico Montesano in [illegible] speciali di Castellano e Pipolo.

I[illegible] in primo piano: Paolo Villaggio (*Le comiche*), Carlo Verdone (*Io e mia sorella* con Ornella Muti), in silhouette [illegible] ex Lante della Rovere ora Ripa di Meana in *I [illegible] primi quarant'anni*, Massimo Troisi in *Le vie del Signore [illegible] finite*, soprattutto Bernardo [illegible]lucci regista de *L'ultimo imperatore*.

Sorprese in vista [illegible] *Prick up-L'importanza* [illegible] Joe dal Festival [illegible] Cannes, *Thema* di Gleb Panfilov da Berlino e *Appuntamento al buio* con Kim Basinger commediante di classe (già [illegible] prima visione).

TITANUS — Robert De Niro [illegible] *Puccini* e Arnold Schwarzenegger in *Running Man*. Tom Cruise [illegible] *Tom Mix contro Pancho* [illegible] e una coppia «veneziana»: Timothy Hutton e Kelly McGillis di *Accadde in Paradiso*.

Tre grossi registi italiani. Marco Ferreri: *Oh, come [illegible]* i bianchi con Michele Placido. Marco Bellocchio: *La visione del [illegible]* con Beatrice Dalle. Peter del Monte: da *Giulia e Giulia* a *Ballerina*.

L'opera seconda di David Mamet che gira la sua stessa famosa commedia *Glengarry [illegible]* (Robert [illegible] Niro, Walter Matthau, Gene Hackman) e l'opera di congedo di Richard Marquand scomparso cinquantenne dopo [illegible] concluso *Hearts of Fire*, [illegible] Rupert Everett e il divo del gi[illegible] Bob Dylan.

MEDUSA — Un doppio Klaus Kinski, per cominciare (*Nosferatu a Venezia* e *Paganini*). E un doppio Villaggio: *Fuori [illegible]* e *Com'è dura l'avventura*. Qualche colpaccio [illegible] Banfi contro Mitchum in [illegible] *du galera* di Oldoini. David Bowie in Italia per *Ciao mamma* di Curi e da Cannes *Le balene di agosto* con l'incredibile vegliarda Lilian Gish e [illegible] «giovane» Bette Davis. *Zoo* [illegible] *vetro* di Paul Newman con Joanne Woodward, John Malkovich. [illegible] Allen: *Heaven*, documentario diretto dall'esordiente e notissima Diane Keaton; *Un uomo innamorato*, ispirato a Cesare Pavese, con Peter Coyote, Greta Scacchi e Claudia Cardinale.

Coppie di prestigio in *Rent a cop* (Liza Minnelli e Burt Reynolds). [illegible] *Angel Heart* (Robert De Niro e Mickey Rourke), in [illegible] *presento un'amica* (Giuliana De [illegible] e Michele Placido).

Dal mondo della [illegible] Loredana [illegible] in *Forever*, dalla tv Morgan Fairchild [illegible] *Deadly Illusion*, dalla letteratura l'ultimo grande J[illegible] Huston (*I morti-Gente di Dublino*, [illegible] un [illegible] di James Joyce).

ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO — Prenotati per tempo, battendo la concorrenza, i film del festival: da Cannes *Pentimento* [illegible] Tengiz Abuladze e *Good Morning, Babilonia* dei Fratelli Taviani; da Venezia *Au revoir [illegible] enfants* di [illegible] e *Lunga vita [illegible] Signora!* di Olmi nonché *Hotel Madrepatria* dalla Turchia e *Quartiere* dall'Italia.

Per la politica degli autori *Consiglio di famiglia* di Costa G[illegible] *Cartoline italiane* di Perlini, *Remake* di Giannarelli e *Laggiù nella giungla* [illegible] Reali.

ACADEMY — Ancora la politica degli autori. Il Fellini di *Intervista* e il Wenders di *Il cielo sopra Berlino*, il [illegible]hmer de *L'amica della [illegible] amica* e il Greenaway di *Il ventre dell'architetto*.

Una coppia pittoresca, Anthony Hopkins e [illegible] Bancroft in *84-Charing Cross* [illegible] d[illegible] solitario. Rupert Everett, in *Specchi del desiderio*.

ARTISTI ASSOCIATI — Già scattati *Giulia e Giulia* e *Stepfather*. In arrivo Mickey Rourke in *Una preghiera per morire* e Carroll Baker in *Figlio naturale*. Prossimamente *La luce del giorno* con Michael J. Fox e *Square Dance* [illegible] Rob Lowe.

E soprattutto la coppia Marcello Mastroianni e Hanna Schygulla in *Miss Arizona*, coproduzione con l'Ungheria diretta [illegible] Pal Sandro.

BIM DISTRIBUZIONE — Non [illegible] un colosso del mercato. [illegible] viva curiosità con opere inconsuete [illegible] livello di *La legge del desiderio* [illegible] spagnolo Almodovar e di *Aria*, opera collettiva di dieci registi da Altman a Temple.

Sfonderà in cinema Maddalena Crippa (*Aurelia*) diretta [illegible] Giorgio Molteni?

CECCHI GORI — Non imminentissimi ma di sicuro affascinanti *Il Barone di Münchhausen* di Terry Gilliam [illegible] Marlon Brando e *L'ultimo imperatore* [illegible] Bernardo Bertolucci con Joseph Lone.

Imminenti *Acqua in bocca* [illegible] Michael Caine, *The big town* [illegible] Matt [illegible] *Five corners* con Jodie Foster, *Oxford Blues* con Rob Lowe, *Rosso sangue* con Juliette Binoche.

E [illegible] Sylvester Stallone [illegible] *Rambo III*? *Streets of Gold* con Klaus Maria Brandauer? [illegible] Charlie Sheen in *The Wraith*?

[illegible] definire il protagonista [illegible] *Volpone*, [illegible] Maurizio Ponzi, dalla commedia di Ben Jonson. E di *Warlock*, regia di Robert Collector.

CHANCE FILM — Kris Kristofferson in *Stati di alterazione*, regia Alan Rudolph e Lynn Redgrave in *Genitori, che casino*, regia di Alan Smithee.

Due bulli [illegible] mezze mi[illegible] Dennis Quaid in *Tiepi duro*, *tenente Jeoffrey* e Christopher Walken in *Linea [illegible] fuoco*.

CIDIF — Un doppio Jerry Calà, *Sottozero* e *Guerrieri di provincia*. Un solo — ma basta e avanza — Lino Ventura in *Maledetto ferragosto*.

Strana coppia in *Segreteria telefonica* (Whoopi Goldberg ed Elliott Gould) e in *Flagrant Desir* (Sam Waterston e Laureen Hutton).

CDI — *Best Seller*, [illegible] James Woods e *Bambola meccanica*, con Melanie Griffith, [illegible] titoli [illegible] sono un programma.

Sono già in prima visione *Capelli di [illegible]* e *[illegible] l'uomo giusto*. Sono vivamente attesi *Opera* di Dario Argento e *Renegade Fuorilstrada* di E. B. Clucher, con Terence Hill. Myriem Roussel sarà *La monaca di Monza* e Burt Reynolds *Malone*.

DMV — Vincitore di un Oscar, ecco un titolo singolare: *Bianco e nero a colori* di Jean-Jacques Annaud, l'autore di *La guerra del fuoco*. Giuliano Montaldo reduce dalla Mostra [illegible] Venezia presenta subito *Gli occhiali d'oro* con Philippe Noiret dal romanzo di Giorgio Bassani e, a fine stagione, *Guerra!* Franco Brusati traduce quest'anno il teatro per il cinema con *La zio indegno*, Carlo Lizzani dirige *Delitto passionale*, Franco Nero torna in *Django II*.

Ugo Tognazzi rasserena *Ultimo minuto* di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Lino Capolicchio. Klaus Kinski terrifica *Cobra verde* di Werner Herzog.

FILMAURO — Produzioni italiane, come *Scugnizzi* di Nanni Loy e *Gran Casinò* dei Vanzina. Produzioni interna[illegible], con *Il siciliano* di Michael Cimino e *Illegally Yours* di Peter Bogdanovich.

Da non trascurare il Friedkin [illegible] *Rampage* e il Fleischer di *Million Dollar Mistery*. Pat Morita interpreta *Collision Course*.

IIF — Due registi della vecchia generazione al lavoro: Franco Zeffirelli per *Il giovane Toscanini* e Alberto Lattuada per *Lui e lei*. Un tuffo nel profondo Sud con *Ultime di cronaca*, regia [illegible] Wertmüller e *Un ragazzo di Calabria*, regia Luigi Comencini.

Baci e sbronze per Faye Dunaway e Mickey Rourke in *Barfly* [illegible] Barbet Schroder dove [illegible] scrittore maledetto Bukovski ha seguito passo per passo sceneggiatura e riprese. Da recuperare nelle seconde [illegible] *Duet for one* con Julie Andrews e *Assault*, premio Oscar, che hanno avuto un'uscita in piena estate.

ONYX FILMS — Un grosso nome dietro la macchina da presa (John Schlesinger) per *Il primo e l'ultimo* dove ricompare il venerabile Alec Guinness. Un grosso [illegible] sul «set» — Liv Ullmann — per *Gli amori* [illegible] *Richard*.

Due titoli balzani in sé: *L'isola* [illegible] *Pascali* [illegible] Ben Kingsley e *The [illegible] Woo Kid* [illegible] Beverly D'Angelo.

TRUSTEE FILM INSTITUT — Frank Perry dirige Susan Sarandon [illegible] *Posizioni molto compromettenti* e Andrzej Wajda dirige ne *I demoni* da Dostojevski un poker di richiamo: Lambert Wilson, Omar Sharif, Jutta Lampe e Isabelle Huppert.

Vaghi e brillanti sottintesi con *Quella notte a Los Angeles* e *Voglia d'amare*.

20TH CENTURY FOX — Una linea particolare, la prosecuzione [illegible] titoli di [illegible]: ecco *Cocoon II*, *Lo [illegible] II*, *Commando II* (quest'ultimo [illegible] Arnold Schwarzenegger).

Da *Platoon* arrivano il regista Oliver Stone (*Wall Street*) e il «vilain» Willem Defoe (*Saigon*).

WARNER BROS E CANNON GROUP — Uno dei [illegible] che informano l'andamento del circuito commerciale. Accanto all'avven[illegible] (*Arma letale* di Richard Donner con Mel Gibson e *L'impero del Sole* di Steven Spielberg con John Malkovich), lo spettacolo di classe (*Giselle* di Herbert Ross [illegible] Mikhail Bariahnikov e Alessandra Ferri, *Nuts* di Martin Ritt con Barbra Streisand e Richard Dreyfuss).

Una dimensione colossale caratterizza molte produzioni non necessariamente partite in questo senso. Ecco *Le streghe di Eastwick* [illegible] Jack Nicholson che ha concluso la Mostra di Venezia; *I picari* di Mario Monicelli con Giancarlo Giannini, Enrico Montesano e Vittorio Gassman; Madonna e Griffin Dunne in *Who's that girl*.

Woopi Goldberg diverte in *Affittasi ladra*, Sylvia Kristel seduce in *The Arrogant*, Barbara Hershey premiata a Cannes sorprende [illegible] *Shy People*.

Il film d'autore conta su Norman Mailer (*Tough guys don't dance*), Jean-Luc Godard (*Lear*) e Stanley Kubrick (*Full Metal Jacket*).

p. per.

Qui sopra Kelly McGillis interprete di «Accadde in Paradiso» diretto [illegible] Alan Rudolph. A destra una scena da «Au revoir [illegible] e[illegible]» di Louis Malle. In basso «Biancaneve e i sette nani»

DAGLI STATES LA BUONA NOVELLA UNA STAGIONE D'INCASSI RECORD

NEW YORK — Con il «Labor day» di [illegible] so è finita un'estate decisamente fortunata per il cine[illegible] la stagione cinematografica più impor[illegible] dell'anno ha infatti registrato un aumento del 16 per cento negli incassi e [illegible]'11 per cento nella ven[illegible] dei biglietti, il cui costo è stato in [illegible] dei 3,90 dollari (pari a poco più di cinquemila lire).

Non sono ancora disponibili i dati conclusivi, ma pare che il totale degli incassi abbia eguagliato, se non superato, il record del 1984 di un miliardo e cinquantotto milioni di dollari (circa 1400 miliardi di lire).

La maggior parte degli incassi estivi sono stati però concentrati nell'arco [illegible] un mese e mezzo, tra l'inizio di luglio e la metà di agosto, quando nei cinema statuni[illegible] sono stati venduti [illegible] milioni di biglietti, su una popolazione di 250 milioni di abitanti.

[illegible] di [illegible] di queste cifre, certamente notevoli, l'entu[illegible] di produttori e distributori americani [illegible] è però focalizzato [illegible] un [illegible] precedenti della «ri[illegible] [illegible]'87: al contrario delle altre estati non ci [illegible] stati solo [illegible] o due film campioni [illegible] incasso, «pigliatutto», [illegible] al[illegible] una dozzina di pellicole hanno avuto incassi più che ragguardevoli, dimostrando così una maggiore «solidità» del mercato.

Tra i «magnifici dodici» vi [illegible] film di vari generi cinematografici, anche se su tutti prevale la commedia per [illegible] pubblico adolescente, che ha sempre molto [illegible] in estate quando le scuole [illegible] chiuse. [illegible] va dalle avventure del poliziotto robot [illegible] «Robocop» alla settima [illegible] occasione [illegible] suo cinquantenario) del capolavoro disneyano «Biancaneve e i sette [illegible]», al [illegible] Kubrick sul Vietnam, ma non solo su quello, «Full metal jacket».

Ha avuto successo anche il nuovo James Bond, «007 [illegible] pericolo», interpretato dal «rigido» Timothy Dalton, un po' meno la [illegible] coppia Dan Aykroid e Tom Hanks in «Dragnet», ai quali è mancato lo smalto della coppia originale interprete della vecchia televisiva.

E' piaciuta anche la ver[illegible] 1987 del «Viaggio allucinante», «Interspace», interpretato da Dennis Quaid, le «solite» [illegible]diole studentesche «Summer school» e «Adventures [illegible] babysitting», e il secondo episodio della «Rivincita dei nerds», con Bob Carradine ancora nella parte dello studente geniale che preferisce lo studio all'atletica e alle belle ragazze (questi sono i «Nerds»).

Infine vi è stato [illegible] ritorno [illegible] Eddie Murphy nella parte del «Poliziotto di Beverly Hills», che ha incassato 150 milioni di dollari [illegible] un «outsider» che ha conquistato le platee americane con [illegible] speciale rock «latinoamericano»: «La Bamba» dedicato a Ritchie Valens.

Secondo il settimanale dello spettacolo «Variety» — che ha definito l'anda[illegible] del mercato nella stagione appena conclusa un «Sogno di botteghino di mezza estate» — e se si riuscirà solamente [illegible] eguagliare la [illegible], ritenuta normale, di un miliardo e 13 milioni [illegible] incassi nella stagione cominciata lunedì e che finisce dopo Natale, il 1987 potrà diventare l'anno record per [illegible] cinema americano.

Dove andiamo stasera in città

BONNE SOIREE

Con Pino Daniele al Palasport

Concerti

[illegible] Alle ore [illegible], nella chiesa di Santa Teresa, il Quartetto Arditti eseguirà musiche di Nancarrow, Harter, Crawford-Seeger e Gubaidulina. Alle ore 21, al Teatro Carignano, [illegible] Intercontemporain diretto da Peter Eötvös proporrà [illegible] di Varèse, Strawinsky, Debussy, Schönberg. L'ingresso al concerto pomeridiano è gratuito (l'afflusso del pubblico sarà contenuto [illegible]ricamente e limitato ai posti a sedere), per il concerto serale sono previsti biglietti ingresso in vendita a lire 7 mila a partire dalle 20 al Carignano. Informazioni alla biglietteria del Teatro Carignano, tel. 544.754/511.323.

Pino Daniele. Si esibisce [illegible] alle ore 21,15 al pa[illegible] Sport (invece [illegible] allo Stadio Comunale [illegible] previsto in un [illegible] tempo. Sarà accompagnato [illegible] Jeremy Meek al [illegible], David Clayton e Bruno Illiano alle tastiere, Chriss White al sax, David Cummings [illegible] percussioni, Agostino Marangolo alla [illegible]. Pino Daniele e la sua band sono al terzo mese di concerti. Dopo l'immissione sul mercato dell'album «Bonne Soirée», infatti, il rocksinger napoletano si è messo «on the road», prima con una serie di importanti appuntamenti europei (Parigi, Vienna, [illegible] Baden e St. Gallen), poi con una tournée italiana lunghissima, che ha debuttato il 22 luglio a Civitavecchia e lo ha visto tra i protagonisti d[illegible]te musicale italiana. Lo aspettano per questo fine settembre altri appuntamenti tra cui la chiusura [illegible]r a Napoli a fine settembre. Ingresso [illegible] 15 mila.

Accade

Holiday On Ice. È ritornato a Torino sotto il gigantesco tendone montato in [illegible] d'Armi, l'attesissimo Holiday On Ice: sono a disposizione del pubblico [illegible] posti a sedere intorno alla grande pista ghiacciata lunga 40 metri per 18 di larghezza. La rivista offre tre ore di spettacolo di altissimo livello artistico ed atletico. Fanno parte del corpo di ballo 24 ragazze e 12 ragazzi, e tutti vantano un passato atletico glorioso. Un quadro sarà dedicato alla Nizza degli Anni Venti, mentre per i più piccini, ci sarà la favola di Biancaneve e i Sette Nani e, una novità, i topi ballerini Stecera [illegible]. Spettacoli dal martedì alla domenica alle ore 21,30. Tutti i venerdì, sabato e domenica repliche anche alle 17,30. Prezzi: poltronissime 25.000 lire, poltrone 20.000 e 15.000, tribuna 10.000. I bambini [illegible] a 12 anni pagano [illegible].

Sono il ravvisatore. Dipinge fino al 19 [illegible], tutti i [illegible], dalle 9 [illegible] mattino [illegible] 19, fra i tavolini del dehor del caffè San Carlo nella piazza omonima. Il ricavato della vendita dei quadri andrà alla Lotta contro i tumori e all'autogestione del Teatro Poesia per la stagione 1987-88 con la sua galleria di «poeti annunciati».

GiovaniCiak. Il Centro GiovaniCiak [illegible] to [illegible] Gioventù ha promosso la [illegible] della 2ª edizione [illegible] Catalogo «Cinema e Video a Torino '88», [illegible] uscirà nel gennaio '88. Scopo di questa seconda iniziativa editoriale è l'aggiornamento dei dati contenuti nel 1° catalogo pubblicato [illegible] gennaio scorso, nell'intento di creare una guida degli operatori e [illegible] imprese operanti nella [illegible] di Torino. Si invitano tutti gli operatori (autori e tecnici [illegible] superare i 35 anni) ad inviare il materiale documentativo [illegible] propria attività, entro il 30 [illegible], a GiovaniCiak, Assessorato della Gioventù, via Assarotti 2 - 10122 Torino. Telefono 011 / 5765.3579 - 3589 - 3554.

Centro Jazz Torino. [illegible] so la segreteria del Centro [illegible] Torino [illegible] aperte le [illegible] ai corsi [illegible]mentali o [illegible] (tutti gli strumenti, [illegible] e tecnica vocale, teoria e lettura musicale, armonia e tecnica dell'improvvisazione, musica d'assieme). I corsi [illegible] rivolti a tutti [illegible] che intendono avvicinarsi o approfondire la conoscenza della musica sia con interesse amatoriale che con ottica professionale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro, via P[illegible] 4/b, [illegible] 011/538.078 [illegible] 15 [illegible] 19. Sono inoltre aperte le iscrizioni al [illegible] di avviamento al Corso di Armonia 1, tenuto da Gianni Negro, nell'ambito della Scuola [illegible] Jazz. Il seminario si svolgerà nel mese di ottobre, nei giorni di lunedì e giovedì, a partire dal 5 ottobre sino al [illegible] ottobre, per un totale di 8 lezioni di un'ora e 30 minuti ciascuna.

Mostre

Spazioimmagine. È la rassegna fotografica permanente ospitata al Teatro [illegible] da Fotoalternativa. Fino al 18 settembre tre mostre in contemporanea: «Marina» di Daniele [illegible], «Urbano-Quotidiano» di Arturo Brero e «Trittico» di Mauro Giroletti. L'ingresso alla rassegna è gratuito, tutti i giorni, in orario di teatro.

Balletto

Zeffirelli. Domani, al Teatro Nuovo Torino, selezione di danzatori per il nuovo film di Zeffirelli. La produzione del film «Il giovane Toscanini», con la regia di Franco Zeffirelli e la coreografia di Alberto Testa e Gabriella Borni, che si girerà ad ottobre a Bari, ricerca 20 danzatori e 20 danzatrici. La selezione per il [illegible] Italia comincerà alle ore 14,30. Gli interessati dovranno presentarsi al Nuovo [illegible] le 14 in tenuta accademica, muniti di carta d'identità.

In poltrona davanti alla TV

BOROTALCO

Verdone superstar

Canale 5

Ore 20,30: Borotalco, Italia commedia 1982. «Borotalco» che stasera rivedremo imbottito di spot, è il film che ha segnato l'affermazione definitiva di Carlo Verdone. Pur passando da un cinema di caratterizzazioni ad un cinema più raccontato, il comico romano torna a proporre due tra le macchiette che lo hanno reso famoso: quella del bullo playboy e quella del timido imbranato e pasticcione. Protagonista di «Borotalco» è Sergio Benvenuti, agente pubblicitario di una casa editrice che vive di sogni, non vende un libro, ed è innamorato di una sua collega. Per una serie di equivoci, Benvenuti si trova ad interpretare la parte di un seduttore incallito, dal passato avventuroso. Grazie a questa recita (celebre è rimasta la frase, con cui il presunto playboy comincia a raccontare: «Mi imbarcai su un cargo battente...») riesce a conquistare il cuore della collega che ama da tempo. Col tempo la normalità prende il sopravvento. I due si perdono di vista. Sergio si sposa con una «brava ragazza» e mette su casa e famiglia. Un giorno lui e lei si rincontrano e si trovano cambiati, ma pronti a riprendere il gioco antico. Accanto a Verdone, Eleonora Giorgi. Il film, scritto insieme a Enrico Oldoini, è una storia delicata, che presenta momenti di coinvolgente comicità e li alterna a mezzi toni, delicatezze di immagini e situazioni. Verdone era qui al suo terzo film. I critici non gli diedero addosso, e il pubblico lo trattò abbastanza bene.

Raiuno

Ore 22,30: Speciale Tg1. Lo speciale di stasera s'intitola «West 1987» ed è una [illegible] di [illegible] nell'America che cambia, quattro passi nel Far West di [illegible], giusto per [illegible] fuori dagli itinerari d'obbligo [illegible] una meta precisa e soprattutto senza [illegible] pagare il solito tributo commemorativo all'epopea [illegible] pionieri.

S'incomincia con un salto [illegible] Silicon Valley, dove i computers crescono al posto dei frutti della contea di Santa Clara. Si prosegue con l'espansione della «civiltà del vino», vero fenomeno di evoluzione culturale, sul modello della vecchia Europa, la memoria di scrittori come London e Steinbeck nei luoghi della loro vita e dei loro racconti, le [illegible] missioni settecentesche erette dagli spagnoli lungo il «Camino Real», dove sarà ospitato il Papa. Finale un po' cupo, con le immagini di quello che resta delle capitali della corsa all'oro.

Raidue

Ore 21,30: Il treno delle cinque, sceneggiato. Il secondo appuntamento con le «Cinque storie inquietanti» che Carlo Di Carlo ha diretto traendo ispirazione dai mystery di Stanley Ellin propone un volto nuovo per il cinema italiano. Si tratta di Giulia Urso che indossa, con bella disinvoltura, i panni della premurosa moglie dell'agente di cambio Adalberto Maria Merli.

I due vivono sereni in una fiacca villa fuori città. Lui organizza le sue giornate con cronometrica regolarità, finché un giorno un incidente non lo costringe a rincasare in anticipo. Ad un cancello ferroviario sorprende così la moglie (senza che lei lo veda) in tenero colloquio con un giovane amante. Quali molle scattano a questo punto nella psiche di un perfetto prodotto della società razionale e tecnologica dei nostri anni? Che forma prende l'orrore quotidiano che si cela dietro il volto sereno delle esistenze qualunque di tanti nostri vicini di casa e d'ufficio? Il film [illegible] risponde costruendo un perfetto [illegible] del mistero, ma lasciando aperte, proprio all'ultima immagine, le porte sull'imprevedibile, l'assurdo, l'irrazionale. [illegible] curiosità: «Il treno [illegible] cinque» è uno fra i pochi film tv ad essere [illegible] girato «in elettronica», cioè con le telecamere e non con le cineprese, come avviene di solito. Girare con le telecamere diminuisce i costi di produzione di oltre il cinquanta per cento.

Odeon Tv

Ore 20,30: L'ultimo squalo, Italia drammatico 1980 — Al largo della costa californiana c'è uno squalo grande e grosso che ammazza tutti quelli che trova. Allora si organizza una squadraccia capitanata da un fanatico di windsurf e dopo una lunga lotta lo squalo viene fatto fuori usando la dinamite. Tutto qui, non è lo Squalo di Spielberg, ma un film d'imitazione prodotto in Italia [illegible] scia del successo dell'illustre precedente. Il regista è Enzo Castellari, che sovente si firma Enzo Girolami, essendo figlio di Marino Girolami, uno tra i più prolifici registi degli anni d'oro di Cinecittà.

Castellari, che è stato doppiatore, direttore del doppiaggio, aiuto regista e montatore, ha esordito nel 1966 con il bruttissimo western «7 Winchester per un massacro». Il suo curiosissimo destino ha voluto che il suo sesto film, «La battaglia d'Inghilterra», avesse un [illegible] all'estero, e che da allora Castellari, in Italia considerato regista di [illegible] C, dirigesse direttamente in inglese film per lo più destinati al mercato straniero. Sembra incredibile, ma questo «Ultimo squalo» (la sua ventesima fatica) ha avuto in America uno straordinario successo, tanto da figurare nella hit parade dei primi venti incassi statunitensi nel 1980. Eppure guardandolo ci si chiede perché: trucchi approssimativi, budget evidentemente [illegible] (o dilapidato inutilmente), e nessuna tensione sono i [illegible] più evidenti della pellicola.

Castellari naturalmente continua a infischiarsene tanto delle recensioni (pochissime e tutte negative) che talvolta [illegible], che dello scarso [illegible] che registra in Italia. All'estero è paragonato ai grandi alla Lucas, e tanto gli basta, [illegible].

Raiuno

12,05 **Portomatto**, varietà. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri — Prima parte
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
FILM 14 — **Le legioni di Cleopatra**, di Vittorio Cottafavi, con Ettore Manni, Linda Cristal. Italia storico [illegible] — *Un tribuno romano cerca inutilmente di convincere Antonio a lasciar perdere Cleopatra per evitare la guerra con Augusto. Niente da fare: la guerra sarà inevitabile*
15,40 [illegible] **sport**
16,10 **Pim — [illegible] naturali**, documentario
[illegible] [illegible] sceneggiato dal romanzo di Luigi Capuana. Con Franca Maria De Monti
18 — **Tg1 flash**
18,30 **Portomatto**, varietà. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri — Seconda parte
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **I [illegible]**, di John Irvin, con Christopher Walken, Tom Berenger. Usa guerra 1980 — *Il capitano James Shannon viene spedito in uno [illegible] africano per indagare sulla dittatura del feroce Kumba che mantiene l'ordine nel [illegible] feroce determinazione. James organizza il contrattacco*
22,15 **Telegiornale**

Paola Onofri alle 18,30

22,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,30 **Speciale Tg1**
23,30 **Tg1 notte**
23,45 **Meeting internazionale di atletica leggera** (da Udine)

Raitre

17 — **Ciclismo: Giro di Calabria dilettanti**
17,30 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
17,45 **Giochi del Mediterraneo**, sintesi
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,35 **Sport regione**
20 — **Formazione di un continente**, documentario
20,30 **I professionals**, telefilm
21,30 **Tg3** [illegible]
21,35 **Concertone**, musicale
22,25 **Il [illegible] del lunedì**
23,55 **Tg3**

Raidue

Anthony Quinn alle 23,40

13 — **Tg2 ore** [illegible]
13,25 **Tg2 lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,20 **Arcobaleno**, varietà. Con Tony Binarelli e Marta Flavi
— **Animali al sole**, documenti
— **Dick Tracy**, telefilm
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Biondie**, telefilm
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,30 **Capitol**, soap. Con Rory Calhoun, Mary Dusay, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan. 544° episodio
FILM 21,30 **Il [illegible] cinque**, film per la tv. Con Adalberto Maria Merli, Giulia Urso — *Enrico, abitudinario negli [illegible], un giorno perde il treno, rincasa prima e scopre la moglie con l'amante...*
22,20 **Tg2** [illegible]
22,35 **Il milionario**, gioco a premi presentato da Jocelyn
23,25 **Tg2 flash**
— **Meteo 2**
FILM 23,40 **Casablanca passage**, di Jack Lee Thompson, con Anthony Quinn, James Mason, Malcom McDowell, Patricia Neal, Christopher [illegible]. Usa avventuroso 1979 — *[illegible] la seconda guerra mondiale uno scienziato antinazista [illegible] e [illegible] l'Europa con la famiglia. Lo insegue un giovane sadico ufficiale [illegible] SS. Alla frontiera franco-spagnola il gruppo è preso sotto la protezione di un coraggiosissimo basco che porta quasi tutti in salvo. Avventura d'altri tempi troppo manierata per il pubblico più smaliziato. C'è però un eccezionale (o insopportabile a seconda dei gusti) Malcom McDowell che replica in chiave nazi il sadico protagonista dell'Arancia Meccanica*

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy End**, telenovela
15 — **Tutta una vita**, telenovela
18 — **Bardord and** [illegible] telefilm
18,30 **Dr. Slump e Arale**, cartoni animati
— **I predatori del tempo**, cartoni animati
— **Phantaman**, cartoni animati
— **Starzinger**, [illegible] animati
— **Voltron**, cartoni animati
19 — [illegible], telefilm
20 — **Aeroporto internazionale**, telefilm
FILM 20,30 **L'ultimo squalo**, di Renato Castellari, con James Franciscus, Vic Morrow. Italia avventuroso 1980 — *Il solito squalo. A South Bay in California, spariscono in [illegible] due persone e alcuni indizi fanno pensare che siano state inghiottite da uno squalo di enormi proporzioni. Infatti il pescecane c'è, è gigantesco e prima di essere ucciso fa in tempo a compiere autentiche carneficine*
FILM 22,30 **Rappin**, di Joel Silberg, con Mario Van Peebles. [illegible] musicale [illegible] — *John, teppista appena convertito alla legalità, affronta un problema: vogliono demolire la casa in cui abita sua [illegible], e lui organizza un sit in sul marciapiede sfogandosi col «rappin», una parlata di strada caratterizzata dal ritmo martellante e frenetico*
FILM 0,00 **Sul tuo [illegible] adorabile sorella**, di A. Gibson, con J. Geeson, D. Potter. Usa drammatico 1972

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Mash**, telefilm
14 — **Deejay beach**, musicale
15 — **La famiglia Addams**, telefilm
15,30 **Furia**, [illegible]
16 — **Bim Bum Bam**
— **Memole, dolce Memole**, [illegible] animati
— **Magica, magica Emi**, cartoni animati
— **Holly e Benji i due fuoriclasse**, [illegible]
— **Jem**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Polyanna**, cartoni animati
FILM 20,30 **Alla conquista del West**, miniserie. Con J[illegible] Arness, Fionnula Flanagan, Bruce Boxleitner, Eva Marie Saint, Richard Kiley
22,30 **Montreaux Festival 1987**, musicale
24 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
1 — **La strana coppia**, telefilm
1,30 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 [illegible], sceneggiato
FILM 14,30 **Sesto tra le donne**, di Serge Korber, con Louis de Funès, Noelle Adam. Francia commedia 1970 — *Un impresario teatrale colleziona flirt con le sue ballerine, ma a causa del surmenage rischia l'infarto*
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
FILM 20,30 **Borotalco**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi, Christian De Sica, Roberta Manfredi. Italia commedia 1982 — *Doppia vita di un venditore di libri porta a porta che riesce a far innamorare di sé una collega fingendosi un generoso playboy amico dell'idolo di lei, Lucio Dalla. La situazione si fa a lungo andare insostenibile*
22,30 **Superdaffee**, telefilm
0,30 **Première**, settimanale di informazione cinematografica
[illegible],45 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
— **Juny Peperina inventa tutto**, cartoni animati
— **Speed Buggy**, cartoni animati
— **Vola [illegible] pony**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, soap
15,30 **Così gira il mondo**, soap
16,15 **Il Santo**, telefilm
17,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, quiz
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm

FILM [illegible] **[illegible] X**, di David Lowell Rich, con [illegible] Turner, Dan Duryea, John Forsyte, Ricardo Montalban. Usa drammatico [illegible] — *La [illegible]dova Holly Parker entra nel [illegible] dell'aristocrazia sposando il nobile e ricco Clay Anderson. Durante una delle lunghe assenze del marito Holly [illegible] alle lusinghe dell'affascinante Phil, ma al ritorno di Clay [illegible] di troncare la relazione. Non è così facile*
22,30 [illegible] **US Open**. Finale singolare maschile

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Il fratello orientale, sceneggiato
14 — Musica oggi
15 — Radiouno per tutti: Eco... eco... eco...
16 — Il paginone estate, attualità
17,30 Il jazz negli Anni Ottanta
18 — Onda verde camioni- [illegible]
18,30 Musica [illegible] piccolo concerto
19,15 Ascolta, si fa sera attualità
19,25 Audiobox: Silenzi oceani
20 — L'allegra faccia della terza età
20,30 Carlo Pisacane, sceneggiato
21,30 Europa mon amour: Italia, documenti
22 — C'era una volta il night
23,05 La telefonata, attualità

RAISTEREOUNO

18 — Stereobig
19,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Dovestate?, quiz
15 — ... estate con noi, attualità e musica
15,45 La città [illegible], documenti
16,32 Matilde, originale radiofonico
18,30 Professione scrittrice: Sibilla [illegible] documenti
19,50 Sera in due, musicale
22,40 Sera in [illegible], musicale (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica
18,06 I magnifici dieci (Dischi in cerca della hit parade)
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
20,30 Stereodue Classic

TRE (FM 98,2)

[illegible] Diario di Rete, attualità
16,15 [illegible] discorso estate, attualità
17 — La [illegible] nei secoli, documenti
17,30 Spazio [illegible]. Musica e attualità culturali
19 — Spazio Tre (2ª parte)
[illegible] — Gautier, le bellezze dell'opera, documenti
22,05 Pagine da «La donna mancina»
22,30 Nuove musiche
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

14 — Giochi del [illegible]
15 — Snack, cartoni animati
— Batman, telefilm
FILM 16,15 Arrivederci Maggie Cole, con Susan Hayward, Darren McGavin. Usa [illegible] 1972
18 — Sale, [illegible] e fantasia, telemenù
18,10 Agua Viva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 TMC [illegible]
19,50 TMC Sport
FILM 20,20 Il cacciatore di taglie, di J. L. Moxey, con Clint Walker, Richard Basehart. Usa [illegible] 1972 — *Un avventuriero diventa cacciatore di taglie anche perché ossessionato dal desiderio di ritrovare l'assassino della moglie. Catturato un fuorilegge pensa [illegible] concluso le sue ricerche. Non [illegible] si sbaglia, [illegible] s'innamora anche perdutamente della moglie [illegible] bandito*
22 — Notte [illegible]
22,20 Il vento [illegible], sceneggiato
FILM 23,20 Il gioco [illegible] potere, di Martin Burke, con Peter O' Toole, [illegible] Hemmings. Fantascienza

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 I due magnifici fresconi, di Marino Girolami, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. [illegible] commedia 1969
15,30 Diario di soldati, telefilm
16 — Selvaggio West, telefilm
17,30 Il ranch [illegible] Picchio Giallo, telefilm
18 — Charly, telefilm
18,30 Il Faraone, telefilm
19 — [illegible] monitor
20,30 Sapore [illegible] vacanze, giochi a premi
23 — L'uomo dell'Uncle, telefilm
23,45 Grp [illegible]
FILM 0,30 Nato per uccidere. Italia [illegible]
FILM 2 — Il trionfo [illegible] Tarzan, di William Thiele, con Johnny Weissmuller, John Sheffield. [illegible] avventuroso 1943
FILM 3,30 La battaglia del V1, [illegible] Vernon Sewel, con [illegible] Rennie, Patricia Medina. Gran Bretagna drammatico 1958
FILM 5 — Don Vesuvio, [illegible] Romolo Marcellini con Nino Taranto, Marisa Merlini, Loretta [illegible] Luca. Italia commedia 1958

Videogruppo Can. 52, 54, 57

15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Rosa de Lejos, telenovela
18 — Videonotizie
18,05 L'ispettore Maggie, telefilm
19 — Videonotizie
19 — Detective School, telefilm
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
22,15 Il termometro dell'economia, [illegible]
23 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
23,30 Videonotizie
24 — Il termometro dell'economia, attualità. Replica
0,30 Le auto della settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15 — I [illegible] giorni [illegible] Andrea, telenovela
16 — Occhio al prezzo, promozionale
16,30 [illegible]d Niven Show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
[illegible] Affari di [illegible] telefilm
19,30 Speciale cronaca, documenti
20 — L'eco di Eva, telefilm
FILM 20,30 Quando le donne avevano la coda, di Pasquale Festa Campanile, con Giuliano Gemma, Senta Berger. Italia: comico 1971 — *Un [illegible] di uomini delle caverne alla scoperta [illegible] sesso. Il film, parlato in un curioso linguaggio [illegible] nicolo» ebbe uno strepitoso [illegible] anche grazie all'abbigliamento ridottissimo della Berger che all'epoca fece un po' scandalo*
23,30 New Scotland Yard, telefilm
FILM 24 — La cassa sbagliata, Gran Bretagna commedia 1966

Svizzera R1 tv

16 — Rue Carnot, telefilm
17,45 Per i ragazzi
18 — Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
19,30 Speciali, promozionale
20 — Telegiornale
FILM 20,30 [illegible] colpa sua, [illegible] Yves Robier. Commedia
23 — Fortunata e [illegible], sceneggiato

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 La [illegible] mani di corallo. Italia drammatico 1971
14 — Le auto della settimana, promozionale
15,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Ragazzi in gamba, cartoni [illegible]
[illegible] — Flash cinema
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Le auto della settimana, promozionale
22 — Melody, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13,30 Vetrine che luccicano, promoz[illegible]
FILM 15,30 Film
18,45 Notizie [illegible]
19,15 New [illegible] Yard, telefilm
20 — Povera Clara, sceneggiato
FILM 21 — Il mio nome [illegible] Shangai Joe, di Mario Caiano, con Klaus Kinski. Italia western 1973 — *Un cinese, campione di lotta, provoca un losco proprietario terriero coinvolto in una sorta di tratta [illegible] immigrati clandestini, che gli spedisce contro vari killer. Tutti falliscono. Per contrastarlo pienamente decide allora di assoldare un altro campione di lotta. Il cinese [illegible] adeguatamente*
23,30 In viaggio [illegible] l'avventura, telefilm
— Film

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — California fever, telefilm
15 — Quattro in amore, telefilm
[illegible] — [illegible] promozionale
17 — Viva l'estate, attualità
18,30 Mississippi, telefilm
19,30 [illegible] in pantofole, telefilm
FILM 20,30 Mio [illegible] Beniamino, [illegible] Edouard Molinaro, [illegible] Jacques Brel, [illegible] Jade Francia commedia 1969 — *Storia [illegible] medico libertino, talmente geloso della sua libertà da accettare di farsi mettere in prigione pur di sfuggire alla minaccia del matrimonio*
22,30 Patrol Boat, telefilm
FILM 23,30 Il teschio [illegible] Londra, [illegible] Alfred Vohrer, con Joachim Fuchsberger, Siw Mattson. [illegible] giallo 1966 — *Sir Oliver muore in un incidente. Durante il suo funerale si sente una [illegible] provenire dalla bara. Tutti [illegible] e comincia una catena [illegible] misteriosi delitti*

Capodistria

17 — Per i ragazzi
18 — [illegible] rubate, telenovela
19 — Oggi [illegible] — Telegiornale
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
FILM 20,30 Il massacro di Fort Apache, [illegible] John Ford, [illegible] Wayne, Henry Fonda, Shirley Temple, John Agar, Irene Rich. Usa [illegible] 1947
22,50 Tuttoggi
23,40 Hazell, telefilm

Tele Subalpina Canale [illegible]

FILM 12 — La prigioniera [illegible] fuoco, di Giorgio Chili, con Milly Vitale, Alberto Farnese. Italia drammatico 1952
FILM 16,30 Pellirosse alla frontiera, Usa western 1956
18,30 Il [illegible] alla Sinagoga di [illegible]a, attualità
19,30 Il Regionale, attualità
FILM 20,30 Il forte dei disperati, di Leo Joannon, con Jacques Harden, Alain Saury. Francia drammatico

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 13 — Rasputin, di Marcel Herber, con Harry Baur, Marcelle Chantal, Pierre-Richard Wilm. Francia biografico 1939
15 — Quell'antico amore, sceneggiato. Con Alida Valli
16 — Cartoni animati
17,20 Villa Paradiso, sceneggiato
20 — Povera Clara, telenovela
21 — La corona del diavolo, sceneggiato. Con Brian Cox. Primo episodio
22,40 Il cappello sulle ventitré, varietà. Con Rosa Fumetto
24 — Videocar, promozionale
FILM 0,15 I tredici figli [illegible] Drago Verde, Cina avventuroso 1973 — *Il Drago Verde è [illegible] tiranno [illegible] tredici, violenti, figli. Quando viene tradito da un potente mandarino, i tredici si [illegible]*

Rete Canavese Can. 21, 56, [illegible]

FILM 15 — [illegible] lager 5 l'inferno [illegible] donne, [illegible] Giorgio Carloni. Italia d[illegible] 1977
17 — All music, videoclip
18 — Spazio redazionale, promozionale
19,15 Le più belle favole del mondo, cartoni animati
19,45 Victoria Hospital, sceneggiato
[illegible] 20,15 Tarzan nelle montagne [illegible] Luna, di Harmon Jones, con William Lauter. Usa avventuroso 1974

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 14 — Raffles, il ladro gentiluomo. Messico commedia 1963
17 — Per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Oggi la città — Telegiornale
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
FILM 20,30 Il massacro [illegible] Fort Apache, [illegible] John Ford, con John Wayne, Henry Fonda, Shirley Temple, John Agar, Irene Rich. Usa western 1947

Rete Manila Canale 37

FILM 13 — Film
FILM 16 — L'assassino [illegible] giallo
18 — Le auto della settimana, promozionale
FILM 20 — Film
FILM 23,35 Film

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

14 — Cartoni animati
20,30 The doctors, telefilm
21,30 Informa 7, attualità
22 — The name of [illegible] game, telefilm [illegible] Tony Franciosa
23,30 Una modella [illegible] l'onorevole, telefilm
24 — L'ispettore Maggie, telefilm
1 — The doctors, telefilm

Quinta Rete Canale 47

12,10 Avventure [illegible] alto mare, telefilm
12,45 Tg4
15 — June Allison Show, telefilm
15,30 Monty Nash, telefilm
16 — Tg4
16,15 Adolescenza inquieta, telenovela
17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
20 — [illegible] sport, [illegible]
21,30 Catch
22,45 Gente parla, [illegible]
23,30 [illegible], promozionale

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Le idee non sono chiare e una fantasia contorta tende a confonderle maggiormente. Questo accade verso il tramonto, quindi è meglio agire durante le [illegible] ore della giornata, per preferire l'immobilismo [illegible] pomeriggio in poi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Forza decisionale [illegible] e successi immancabili, perché la fantasia e la sensibilità guidano sulla strada giusta. La tenacia e la costanza vengono premiate, ma è l'immaginazione a facilitare la fortuna in ogni campo, compreso quello sentimentale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Una bella novità che permette di allargare orizzonti e interessi rende euforica la prima parte della giornata. Verso sera nasce un po' di tensione che peggiora i rapporti con il prossimo e crea qualche polemica con il vostro partner.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Immaginazione [illegible], il risveglio, che spinge ad errori [illegible] giudizio e di conseguente comportamento. Con un [illegible] di volontà, [illegible] razionalmente, è possibile porre un immediato rimedio. In serata, ore molto serene in compagnia del partner.

LEONE (23 luglio - 22 [illegible]) Ogni azione della giornata viene aggredita con coerenza, senso della responsabilità e cognizione di causa. Il risultato è quello di un [illegible] successo in ogni impresa. Le situazioni si [illegible] lidano, in un contesto di vita piacevolmente animato.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Qualche problema insolito rende ansiosa la mattinata e la ingigantisce i piccoli contrattempi. Lo stato d'animo migliore nel pomeriggio e verso sera è possibile vincere la timidezza e affermare un successo. Molta fortuna in amore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Allegro risveglio, seguito da [illegible] euforiche, con sfruttamento di buone occasioni. [illegible] l'eccessiva spensieratezza potrebbe favorire comportamenti superficiali e velare le capacità discriminatorie, con pericolo di cacciarsi in [illegible] guaio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Una giornata serena, [illegible] comporta il rischio di una ribellione alla noia per la routine un po' grigia. [illegible] siete abilissimi nel complicare le cose più semplici riuscirete ad [illegible] vi degli [illegible] superarle brillantemente.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Tensione emotiva e nervosa al risveglio, con il pensiero rivolto ad un recente disinganno sentimentale. Occorrerà attendere il tramonto per ritrovare quella baldanza ottimistica che attira la simpatia e favorisce il successo in tutti i campi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Volontà e intuito stessi facilitano [illegible] notevole passo avanti nelle imprese cui vi siete dedicati. Anche il campo sentimentale è fonte di appagamento, ma verso sera potreste reagire in maniera sbagliata [illegible] improvviso ostacolo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Qualcuno vi offre la possibilità di interessarvi a imprese diverse dal solito. Accettatela perché si tratta, per voi, di ottenere notevoli gratificazioni. Mentre da un lato le circostanze si consolidano, dall'altro godrete di piaceri immediati.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Tendenza all'autolesionismo e all'accettazione di fatti [illegible] come se si trattasse di fatalità invincibili. Provate a reagire, usando l'immaginazione e comportandovi seguendo i suggerimenti dell'intuito: in serata avrete vinto voi.

Temperatura a Torino ore 12 +23 TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo generalmente sereno. Visibilità discreta. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo

Regioni ore 12	
Aosta	+19
Alessandria	+22
Asti	+23
Cuneo	+22
Novara	+20
Vercelli	+22
Genova	+23
Imperia	+26
Savona	+26

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+19
Milano	+20
Bologna	+21
Ancona	+18
Roma	+18
Napoli	+19
Bari	+18
Reggio C.	+23
Palermo	+26
Cagliari	+20

All'estero ieri		
Atene	+19	+32
Berlino	+15	+20
Bruxelles	np.	np.
Buenos Aires	+ 9	+22
Ginevra	+12	+28
Lisbona	+20	+30
Londra	+12	+18
Mosca	+ 8	+14
New York	+19	+22
Parigi	+17	+27
Tokyo	+28	+31

86 anni, fu regista da Oscar e produttore del «Mago di Oz»

E' MORTO MERVYN LE ROY

UN GRANDE TYCOON DELLA HOLLYWOOD ANNI TRENTA

BEVERLY HILLS — Mervyn Le Roy, regista e produttore tra i massimi di Hollywood, è morto ieri all'età di 86 durante il sonno per un attacco di cuore nella sua abitazione.

Aveva vinto l'Oscar nel [illegible] per «Prigionieri del passato» con Ronald Colman e Greer Garson e nel '45 per il cortometraggio «La casa dove vivo». E' stato attivissimo in tutti i generi hollywoodiani, dal musical al filone [illegible] cio alle storie romantiche.

Per la sua autorevolezza la Metro l'aveva associato nelle principali produzioni («Il Mago di Oz» ne [illegible] l'esempio più bello). Era considerato un produttore inimitabile, del resto ebbe il premio Irving Thalberg che ricordava l'ultimo 'tycoon' cioè l'ultimo [illegible]de produttore e direttore individualista che mai Hollywood abbia vantato. Nel cinema era entrato dalla porticina di servizio delle comparse giovani attorno al '12—13 e già negli Anni venti si trovava dietro la [illegible] da [illegible] come assistente operatore.

[illegible] era sposato due volte, con Doris Werner e Katryn Spiegel. Nel corso di uno [illegible] mille ricevimenti alla californiana presentò Ronald Reagan a Nancy Davis, che doveva diventare la 'first lady'. Reagan ne parlava come d'un uomo di genio, d'amico prezioso, del suo personale 'Cupido'.

June Allyson e Mary Astor in una scena di «Piccole donne» diretto dal regista scomparso

Mervyn [illegible] Roy fu [illegible] delle guide in senso assoluto per il cinema mondiale negli Anni Trenta. Attivo come interprete e operatore [illegible] particolare smalto, giunse presto alla regia di [illegible] convenzionali [illegible] ricchi di lusso e [illegible] classe. Con l'avvento del [illegible] questo regista precocemente mestierante all'età di trent'anni, finalmente dimostrò per intero la propria genialità.

Nel '30 acquistò i diritti d'un romanzo di W. R. Burnett [illegible] *Little Cesar* e imperniato sull'oscena figura d'un [illegible] di origine italiana, Rico [illegible]o, che il [illegible] affidò al miniaturista [illegible] crudele di [illegible] G. Robinson. Il montaggio [illegible] e pauroso, la fotografia in allucinanti contrasti di bianco e [illegible] e la supervisione di Darryl Zanuck ne fecero un classico [illegible] genere. Si deve ricordare che, con la legge del proibizionismo, i titoli che denunciavano l'ascesa della mala e i compromessi del potere, non risultavano semplicemente pittoreschi. Si trattava di coraggiosi e bellissimi attacchi contro [illegible] [illegible]va folle forma di potere.

Per offrire al 100% la sua vena di autore Mervyn Le Roy doveva sottostare agli appuntamenti di Hollywood. Nel '32 per esempio girò 5 [illegible] e tra questi piazzò un'altra perla. [illegible] sono un [illegible] con [illegible] Muni, l'esperienza di un disgraziato che trova al di fuori [illegible] sbarre della prigione un'umanità altrimenti crudele e determinata. L'ottimismo del [illegible] [illegible] non trovava eco nel viso distrutto di Paul Muni.

Ma [illegible] la sorpresa. Il denuncia attraverso il [illegible]: [illegible] *danze delle luci*, 1933; con Joan Blondell, Dick Powell, Aline McMahon, Ruby Keeler e la quasi esordiente Ginger Rogers [illegible] parte d'una ballerina spregiudicata («L'unica volta che [illegible] [illegible] no, non avevo sentito la domanda»). Il soggetto del film — una rivista che deve [illegible] in [illegible] [illegible] ogni costo nonostante le più maligne [illegible]à — ritorna periodicamente nell'epopea del musical. Ma Le Roy ebbe il merito di dare via libera alla fantasia del coreografo Busby Berkeley, desi[illegible] a imporre le riprese dall'alto e le figurazioni [illegible]mentali. Dal canto [illegible] [illegible] regista lo favoriva dando al film un andamento sciolto e brillante attraverso l'impiego di [illegible] e carrelli. La [illegible] di 150 reduci a tempo di marcia i quali chiedono un lavoro all'America che ha dimenticato la loro dedizione al tempo dell'intervento in Europa nel '17 è un [illegible] straziante, indimenticabile. Si [illegible] *Remember My Forgotten Man*, [illegible] in un ritornello deciso che sarcasticamente Mervyn le Roy affida nell'istante dell'attacco a una prostituta che sotto il classico fanale passerà il motivo a una negra solitaria.

Il balletto insuperabile di *La danze delle luci*, suggerito [illegible] creatività di Busby Berkeley e siglato [illegible] mobile cinepresa di Mervyn Le Roy, e il travolgente *Shadow Waltz* [illegible] le ballerine avvinte a un violino di proporzioni enormi inquadrato nei contorni abbacinanti [illegible] uno sfondo che il movimento della cinepresa rende sempre più oscuro e indistinto.

Basterebbero questi tre titoli per fare del regista una delle personalità eccezionali dell'intera esistenza di Hollywood. Al tempo stesso tuttavia Mervyn Le Roy non dimenticò le esigenze del pubblico più vasto che accontentò [illegible] suprema eleganza in una serie di opere commerciali: dopo *Vendetta*, *Verso la felicità*, *Avorio* [illegible], [illegible] *piacere* [illegible] *scandalo*, [illegible] *Ponte di Waterloo*.

Il regista Mervin [illegible] Roy

La sua esperienza [illegible] [illegible] sentì [illegible] sovrintendere nel migliore dei [illegible] [illegible] confezione di *Il Mago di* [illegible] [illegible]lo [illegible] [illegible]a di Victor Fleming e all'interpretazione di Judy Garland. E [illegible] in tempo di guerra quando Hollywood rappresentava un segno di riferimento per l'umanità sconvolta, firmò *Incontro senza domani*, *Fiori* [illegible] *polvere* (con la famosa battuta «*Non esistono figli illegittimi, esistono genitori illegittimi*»). *Compagni maledetti*, *Prigionieri del passato*, *Missione segreta* e, come una ventata di gioia [illegible] momento della fine delle ostilità: *California Express* [illegible] John [illegible] e Claudette Colbert.

Giunto [illegible] soglia [illegible] cinquanta, Le Roy ripiegò sull'artigianato (la sua vena narrativa rischiava di passare per enfasi, il [illegible] lavoro sugli attori contrastava con l'esasperazione del divismo). In *Piccole donne* contrappose e pacificò gli estri divergenti di Liz Taylor e June Allyson. In *Quo Vadis?* girato in Italia con Robert Taylor e Deborah Kerr condusse in porto l'operazione che a Mankiewicz dieci anni dopo con *Cleopatra* non sarebbe per niente riuscita.

In ogni film inseriva un tocco brillante e inedito. Esther Williams de *La ninfa degli antipodi* non è mai stata fotografata con tanta evidenza nelle sue evoluzioni ac[illegible]quee, il fumetto d'appen[illegible] non lo intimori assolutamente (Lana Turner amava Ricardo Montalban in *Amanti latini* come se la cosa avvenisse per la prima volta al mondo).

Ebbe ai suoi ordini, con quelli citati, attori come John Gilbert, Claude Rains, James Cagney, Clark Gable, Wallace Beery, Walter Pidgeon, Henry Fonda, William Holden e attrici come Marion Davies, Olivia de Havilland, Vivien Leigh, Carole Lombard, Norma Shearer, Barbara Stanwyck, Ava Gardner.

Salutiamo mr Le Roy senza nulla togliere alle parole del suo agente Givan Eaton: «*E' morto uno dei veri grandi di Hollywood*».

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONVIENE	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/[illegible]
Da martedì a domenica lire [illegible]/[illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e ai [illegible] ed enti dopolavoristici [illegible] disco acc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 858.521

Lunga vita [illegible] signora, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simo[illegible], Stefania Busarello (Italia-Color) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita — Drammatico
[illegible] 15, 18,10, 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 858.521

Dimenticare Mozart, di Slavo Luther, con Max Tidof, Catarina Raacke (Germania-Color) — Attorno a Mozart morente sono riuniti quelli che lo hanno frequentato: rev[illegible], scoppiti e intrighi — Drammatico
Ore 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 — ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Arrivano i Flodder, di Dick Maas, con Nelly Frijda, Huub Stapel (Olanda-Color) — Brutti sporchi cattivi diventano vicini di casa di borghesi perbene, provocando lo scompiglio in tutto il quartiere. Finale catastrofico-demenziale. Vietato 14 — Commedia
15,40, 17,55, 20,10, 22,25 — Prima visione

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

The Stepfather (Il patrigno), di Joseph Rouben, con Terry O'Quinn, Jill Schoelen (Usa-Color) — Padre tranquillo e in realtà un pazzo furioso. Diventerà l'aguzzino della propria famiglia. Vietato 14 — Drammatico
Ore 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,25 — Prima visione

[illegible]
corso Sommeiller 33 — Tel. 597.110

Arizona Junior, [illegible] Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Color) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bambino. Ma [illegible] criminali hanno la stessa idea — Commedia
Ore 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30 — Prima visione

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Mistery, di Bob Swain, con Michael Caine, Sigourney Weaver (Usa-Color) — Una bella intellettuale americana va a Londra dove fa la squillo. Mestiere pericoloso: finisce in un intrigo di spie — Spionaggio
Ore 15,40, 17,20, 19,05, 20,45, 22,30 — Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

L'amico della mia amica, di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Vieilard (Francia-Color) — Da Venezia il sesto episodio della serie «Commedie e proverbi» dove sono di scena amicizia, dubbi e infedeltà trattati con ironia — Commedia
Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 543.345

Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Color) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bambino. Ma veri criminali hanno la stessa idea — Commedia
Ore 16; 17,40, 19,20, 21, 22,40 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 543.345

Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G. B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, due immortali impegnati in un duello senza fine. Ultimi giorni. N.V. — Avventuroso
Ore 16,20; 18,30, 20,40; 22,45 — ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gallo 5 — Tel. 650.71.88

La morte avrà i tuoi occhi, di Arthur Seydelmann, con Madolyn Smith, Malcolm McDowell (Usa-color) — Incontro surreale fra una ragazza che vive sola (o no?) e un misterioso visitatore. Soluzione sconcertante — Drammatico
Ore 15,40, 17,25; 18,56; 20,40, 22,30 — Prima visione

DORIA
via Grassi 8 — Tel. 545.422

Morte a 33 giri, di Charles Martin Smith, [illegible] [illegible] Price, Tony Fields, Lisa Orgolini (Usa-Color) — Fan di un cantante tragicamente morto ascolta al inverso un suo disco e in questo modo lo r[illegible] — Horror
Ore 16, 18,10, 20,20, 22,30 — Prima visione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff [illegible], Melanie Griffith, Ray Liotta (Usa-Color) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno — [illegible] e drammatica
[illegible] 15,[illegible] 17,50; 20,10, 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Lunga vita [illegible] signora, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Color) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo: E scopre tutto della vita — Drammatico
Ore 15, 18,10, 20,20, 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cercasi l'uomo giusto, di Susan Seidelman con John Malkovich, Ann Magnuson (Usa-Color) — Un robot tuttofare molto umano, biondo, bello e gentile, conquista una yuppie che di mestiere fa l'image maker e che deve lanciarlo sul mercato — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30 — Prima visione

FIAMMA
corso Trapani 57 — [illegible]

Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Usa-Color) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile — Drammatico
Ore 16,10, 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.780

Emmanuelle 5, di Valerian Borowczyk, con Monique Gabrielle (Francia-Color) — Emmanuelle stavolta viene rapita da uno sceicco libertino e birbone. Ma ecco arrivare un americano buono che la salva. Vietato 18 — Erotico
Ore 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 — Prima visione

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521 42.18

Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Color) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato — Avventuroso
Ore 15,30, 18,10; 20,30, 22,30 — Prima visione

[illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 831.75.03

La ragazza senza fissa dimora, di Tony Gatlif, con Françoise Clavel, Ann Gisel Glass, Gérard Depardieu (Francia-Color). Vietato 14 — Drammatico
Ore 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30 — Prima visione

LILLIPUT
via XX Settembre 11 bis — Tel. 537.100

Mississippi adventure, di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa - Color) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio [illegible]: insieme raggiungeranno il grande fiume — Commedia
[illegible] 14,50, 16,45; 18:40, 20,35; 22,30 — ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541 283

Arma letale, di Richard Donner, con Mel Gibson, Dany Glover (Usa-Color) — Due poliziotti: uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infallibile. Insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14 — Poliziesco
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 510.358

Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting, Gabriel Byrne (Italia-Color) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14 — Drammatico
Ore 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlin (Usa-Color) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di sventare un oscuro complotto — Drammatico
Ore 14,00, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Prima visione

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531 400

Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Color) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori — Commedia
Ore 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini, con Gian Maria Vo[illegible], Diego Abatantuono (Italia-Color) — Un ragazzo ha un desiderio, correre la maratona. E [illegible] di nascosto vincendo l'ostilità del padre — Drammatico
Ore 15,30; 17,50, 20,10, 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 436.521

Notte italiana, di Carlo Mazzacurati, con Giulia Boschi, Marco Messeri (Italia-Color) — Presentato a Venezia '87, giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche misteriose speculazioni edilizie e un delitto — Giallo
Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 336 — Tel. 511.760

Creepshow 2, di Michael Gornick, con Tom Savini, George Kennedy, Dorothy Lamour (Usa-Color) — [illegible] [illegible] [illegible] di Stephen King, tre episodi di vario horror, con statue vendicative e morti ammazzati redivivi — Horror
15,45, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30 — Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Colleg[illegible] 13 — Tel. 749.2907

Il bacio della donna ragno, di H. [illegible], con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e [illegible] — Drammatico
Ore 20,15, 22,30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Sabato 77 — Tel. 857.193

Spiritika, di Kevin S. Tenney, con Todd Allen, Tawny Kitaen (Usa-Color) — Seduta spiritica: si evoca lo spirito di un bambino. Ma ne arriva un altro con tendenze assassine. Non vietato — Terrore
Ore 20,30, 22,30 — Prima visione

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

[illegible], di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' [illegible]natore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
Ore 20,30, 22,30 — ★★★/●●●●●

FORTINO
via Cigna 67 — Tel. 425.300

Chiuso per [illegible]

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 795.903

Vedi teatri.

NUOVO ODEON
via Vandalino 9 — Tel. 742.2363

Chiuso per ristrutturazione.

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.177

I bostoniani, di James Ivory, con C. Reeve, V. [illegible]grave (G.B.-Col.) — Maturazione sentimentale di Verena, divisa fra il fascino di Olive, determinata femminista, e l'attrazione per un avvocato — [illegible]
Ore 20,15, 22,30 — ★★★/●●

ALTRE VISIONI

ARNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138) Oggi chiuso.

[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 331.764) [illegible]

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.666) [illegible]

FALCHERA (via Tenaro 30, tel. [illegible]) Oggi chiuso.

[illegible] (c. G. Cesare 80, tel. 284 124) [illegible]

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.07) Oggi chiuso.

STUDIO MONFORTE (c. Cosenza 66, tel. 259.836) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 29/A, tel. 325.056) Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283) Intime delizie della piccola gola di Annie. Ore 14,05, 15,25; 16,45; 18,10, 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484 621) Dalla... 13 anni dopo, di Gerard Damiano, con Erick Edwards, Sharon Kane — Ormo pleasure Ap. ore 15: ult. ore 22,30

CINECLUB (v. Pr. Galandra 16) Animalmia — Animal orgasm (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 1[illegible], t. 521 5440) Caldo capriccio di donne — Double Transex. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6000.

MARRO (via F. Tommaso 3, tel. 856.334) L'ultima voglia sulle labbra, con Lisa Deleeuw, Christina Black. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAGIA (largo Giulio Cesare 106, tel. 287.874) Devil in miss Jones part 2 Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 660.54.70) Lucciole blu (Rolling desires) Usa 87, [illegible] Ron Jeremy, Candy Evans. Ap. 14,30; ult 22,30

MILANO HOT ON SEXE (via Milano 8, tel. 350.288) Pelle su pelle di velluto, con John Leslie, Juliette Anderson (super Usa hard core) — Transex. Ingordie novità stagione 87-88 Non stop dalle 9 all'1. Ult. Ore 23,30

PARADISE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.6951) La chiave più lunga (Erotic collection of girl) Ap. 15 ult. 22,30.

SPLEEN (via Nizza 170, tel. 668 3617) Momenti [illegible] (novità) Ap. ore 15: ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.886) Professoressa erotica, con Guy Roger — Femmine morbose, con Monica Biron. Ap ore 10: ult. 22,30. Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.763) Marina una bestia in calore, con Marina Lotar, Valerie Biddi. Apertura ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

TORINO (v. Buozzi 8, tel. 530 563) Gioco, con Karin Schubert, [illegible] Lotar. Ore 10; ult. [illegible] Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 877.542) Bellissimo [illegible] (Uomo rustic) [illegible] stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

CHI[illegible]
NUOVO CHIERESE: [illegible] di notte n. 1.
SPLENDOR: La vedova nera.
CHIVASSO
CINECITTA': L'amico [illegible] mia amica.
MODERNO: 9 settimane e ½.
POLITEAMA: La calda notte di Linda. Viet 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Salome.
ITALIA: Body Building per moglie in calore.
[illegible]
RI[illegible]n ragazzo di Calabria.

IL TORO AD AVELLINO IN OFFERTA SPECIALE

Pagelle a cura di GIUSEPPE PISANO

6

LORIERI

Non ha colpe sui due gol degli irpini. Sulla conclusione di Schachner è stato superato di volata, sul calcio piazzato di ... in tempo. Ha impedito ad Anastopoulos di segnare, strappandogli letteralmente la palla dal piede.

6

CORRADINI

Nel primo tempo è stato impiegato sulla fascia e non si è messo in luce. Nella ripresa, Radice l'ha spostato su Schachner e da quel momento l'austriaco è stato meno incisivo. Il difensore è riuscito a tenere a bada l'ex granata senza neppure ricorrere al fallo.

6

... qualche difficoltà nel controllo di Schachner, anche perché nella fase iniziale le marcature erano abbastanza approssimative. Nella ripresa è apparso anche accaciato e questo ha indotto Radice a sostituirlo ... Poi ... (6) ... è apparso ...

6,5

CRIPPA

E' stato fra i migliori in campo. Nella fascia di sua competenza era il ... incontenibile. Bertoni ha dovuto segnare il ... Poi Vinicio ... Garzaneo proprio per controllare il mediano, ma Crippa è stato ancora fra i più decisi ed incisivi.

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — Un Torino dignitoso, ma a volte distratto e in un paio di circostanze generoso. I suoi regali sono stati infatti graditi dall'Avellino, che ... sembra in grado di ricavare ... dalla partita, ... non ... speciale dell'avversario. Le offerte del ... sono molte e assortite nel repertorio, e da questa bontà collettiva non poteva che scaturire un insuccesso.

Tutto comincia sotto un solleone implacabile. Il Partenio somigliava ad un forno crematorio, i gradi centigradi erano 31 all'ombra, i ... roventi piovevano perpendicolari ... giocatori che ... potevano imprimere agli schemi una cadenza ... stenuta. I giovani, ... tutto Crippa, inesauribile motore «diesel», erano pieni di buona volontà, e di ..., e di applicazione, tutto quello che poteva bastare per ridurre alla ragione un Avellino irriconoscibile.

Senza personalità a centrocampo, volenteroso in Schachner, personalista in Anastopulos e lucido soltanto in Colomba. Il complesso di Vinicio trritava i tifosi che lo disapprovavano anche sonoramente. Le loro rare e velleitarie offensive ... un contributo troppo povero per impensierire il Torino. Ma, a conti fatti, tutti quegli ingredienti finivano ... sufficienti, poiché ... ingenuità della truppa di Radice hanno avuto ... specifico definitivo sulla confezione del risultato.

Il Torino cadeva nel tranello dell'errore quando C... pensava di «mettere» Schachner in fuorigioco, quando negli sviluppi successivi ... difesa si faceva cogliere ... contropiede e l'austriaco batteva Lorieri, quando la difesa si lasciava superare dalla punizione di Bertoni, che trovava uno spiraglio in mezzo alla barriera, quando Berggreen falliva una facile occasione davanti a Di ... e, infine, quando Gritti con ... sufficienza?) andava a battere il penalty che poteva assicurare il Torino il meritato pareggio.

L'impressione generale sul Torino è di una squadra che sta cercando un'organizzazione, che commette ancora ingenuità, che deve trovare congegni affinché la difesa non appaia lenta e incapace di opporsi al contropiede avversario. E si è visto che Ferri ... essere utilizzato ... sulla seconda punta, questione di ... e di abitudine, essendo idoneo a controllare centrocampisti avanzati o, al massimo, ali tornanti. Ci sono anche uomini che devono offrire ... altro contributo (Berggreen e Polster in testa, anche se l'austriaco ... il merito di aver segnato ... eccezionale).

Gritti ... è quasi mai ... nel vivo del gioco e ... colpa sua. Però il suo lavoro ai fianchi delle difese sarà utile proprio a Polster. ... certi che qualcuno ... evocherà i fantasmi di Dossena e Junior, scheletri ormai scomodi nell'armadio di Radice e forse comodi per qualcun altro.

... chi si fa ... da questo pensiero sbaglia, poiché la realtà del presente ... si costruisce con l'illusione del passato. E la realtà, almeno quella vista ieri al Partenio, non deve indurre a sogni proibiti, ma ha offerto una diagnosi, al di là del risultato, non del tutto negativa. E il punto che ha lasciato all'Avellino, il Torino lo ha in pratica tolto a se stesso. Gli errori si ... questa è la legge dello sport in generale e del calcio in particolare. E in questa chiave di lettura, il Torino oggi ha torto da vendere.

Angelo Caroli

6

Alla prima gara ufficiale era molto atteso. Non ha deluso sul piano dell'impegno. Ha anche confermato le sue qualità di bomber. La sostituzione con Lentini (s.v.) è ... motivi tattici. Il duello personale con Schachner s'è chiuso alla pari.

6

COMI

Eccellente nel primo tempo, quando ha saggiamente amministrato il gioco, confermandosi ottimo ispiratore della manovra. Nella ripresa è calato un po', ma nel finale s'è risvegliato, guadagnando il rigore che poi Gritti ha sbagliato clamorosamente.

5

GRITTI

Ha deluso tutti, proprio nel suo pezzo forte. Non sbagliava da tre anni, ma questa volta ha tirato un po' troppo centrale, agevolando l'impresa di Di Leo. Non ha mai impensierito comunque il portiere irpino arrivando al tiro solo rarissime volte.

6

ROSSI

Ottimo nel primo tempo, quando ha controllato egregiamente Anastopoulos. Nella ripresa il greco è ... più volte a tu per tu con Lorieri, anche perché il difensore granata è un po' calato alla distanza. Nel complesso una gara disputata con impegno e grinta.

6,5

CRAVERO

... primo tempo, qualche pausa nella fase intermedia e un rinnovato impegno nel finale. Dal suo piede sono partiti molti suggerimenti per gli spunti offensivi del Torino, ma, alla distanza, gli interlocutori sono apparsi sempre più affannati e s'è mosso a vuoto.

6

Non è apparso in giornata eccezionale, anche perché controllato ... molto severamente. Qualche cross ha ... scompiglio. Poi ha avuto anche una grossa occasione da gol ma l'ha sciupata mandando il suo diagonale molto lontano dalla porta di Di Leo.

6

Un gran lavoro, a tratti massacrante sotto il ... infuocato del settembre meridionale. Ha chiuso senza mostrare segni di cedimento, facendosi trovare al posto giusto quando il Torino ha tentato la rimonta. I suoi servizi per Polster, sono stati spesso sciupati.

5,5

LUCI

Non è apparso chiaro a tutti la decisione sul rigore. Discutibile anche l'assegnazione del calcio piazzato che ha portato in vantaggio l'Avellino. Il caldo non ha certo agevolato i suoi spostamenti né quelli dei guardalinee, apparsi incerti nella valutazione del fuorigioco.

Dopo il tracollo in campionato

E TRAP TEME CHE ACCADANO COSE TURCHE

I nerazzurri si accingono ad affrontare il Besiktas portandosi addosso i lividi della bastonatura inflitta loro dal Pescara. Preoccupazioni di una squadra che non riesce a darsi un'identità

Nelle foto in alto, da sinistra: Trapattoni, Scifo, Gullit e Van Basten. Sotto, Altobelli

MILANO — Non sono propriamente le condizioni psicologiche migliori per affrontare l'esordio in Coppa Uefa, quelle dell'Inter che questa sera vola a Istanbul. Dopo le bastonate in Coppa ... anche la prima partita di campionato si è conclusa con una sconfitta, ma — quel che è peggio — sull'erba di San Siro si ... puntualmente riproposte le lacune tecniche, tattiche e psicologiche che ... in modo preoccupante negli incontri di precampionato.

Molti uomini importanti come Bergomi, Passarella, Fanna, Matteoli e, soprattutto, Altobelli, ... parsi fuori forma: ... di squadra, come conseguenza, non esiste; sembra mancare anche la necessaria concentrazione. Una brutta delusione per gli oltre sessantamila presenti ieri allo stadio; un triste presagio per tutti, per i tifosi che hanno ... la sconfitta e per quelli di gran lungo più numerosi rimasti a casa.

E il tema di presagi, Zenga (uno dei pochi che ieri si ... salvati ... generale marasma) rincara la dose. «C'è un particolare preoccupante — ricorda — Anche nella stagione ... all'esordio perdemmo a San Siro. Contro la Sampdoria. E ancheule quella volta il mercoledì eravamo attesi dalla Coppa ... Turchia: perdemmo 1 a 0 a Trabzon per colpa di una rete segnata a pochi istanti dalla fine».

Presagi a parte, il clima ... si respira nell'ambiente nerazzurro è di grossa delusione. «Non ci aspettavamo un esordio così amaro — commenta Scifo — Sono ... perché ero ... di vincere. Non può essere il Pescara a farci paura, mi dicevo, invece... Ho subito verificato di persona una ... che già mi aspettavo: il campionato italiano è veramente ... più duri. E' stata una lezione, per noi: speriamo che serva per il futuro. Già a incominciare da mercoledì a Istanbul. Non dobbiamo lasciarci andare, ma farci coraggio».

Ovviamente deluso, ma senza drammatizzazioni, anche l'atteggiamento di Trapattoni. «Il ... ha disputato un'ottima partita — ha detto — ma il risultato in parte glielo ... regalato noi, visto ... quante occasioni sprecate. Dobbiamo aspettare Serena, per valutare ... potenziale offensivo della squadra».

La sconfitta casalinga contro il neo-promosso Pescara è effettivamente ... brutto colpo, ma non sarebbe ... un fatto grave, ... dopodomani ... si dovessero affrontare i notoriamente aggressivi e atleticamente ... giocatori turchi. E Serena, cui Trapattoni ... attribuire tanta importanza per il ritorno ad ... accettabile rendimento in attacco, non ci sarà nemmeno in Turchia.

... linea di massima e sembrato di poter capire che contro il Besiktas giocherà la ... squadra del secondo tempo di ieri (Zenga, Bergomi, ... Baresi, R. Ferri, Passarella, Fanna, Scifo, Altobelli, Matteoli, Piraccini), con Piraccini o Nobile a rinforzare il centrocampo, ma non si deve escludere a priori che Trapattoni tenti qualche novità. «Sentirò che cosa mi dice Venturi ... andato a visionare i nostri avversari — spiega il tecnico nerazzurro — Dopodiché ... se è il caso di cambiare qualche cosa. Mercoledì ... l'occasione per proporci in campo internazionale e mi aspetto dal ... buona prestazione».

Euforia per la vittoria a Pisa

MILAN OLE' IN SPAGNA PER IL BIS

DAL NOSTRO INVIATO

GIJON — Il Milan ha vinto il primo round del campionato ... ha ... il suo capitano, Franco Baresi. Infortunatosi a Pisa e costretto a dare forfait nella trasferta in Spagna. Una brutta distorsione al ginocchio sinistro con interessamento dei legamenti: Sacchi, negli spogliatoi dello stadio toscano, parlava di una prognosi di venti giorni ma probabilmente, saranno di più anche perché Baresi ha già subito analoghi incidenti.

A Gijon, pertanto, ... anche Maldini (solita pubalgia) ... dovrà ritoccare la difesa: non sembra avere problemi disponendo alla Mussi che di Bianchi, i giovani che ha portato dietro da Parma e che ... minima occasione butta in campo, come ha fatto ripetutamente. Filippo ... dovrebbe diventare libero, per il resto nessuna variante anche se Virdis sarà costretto ad occupare nuovamente la panchina. Fino a quando? Anche ieri, pur essendo utilizzato soltanto negli ultimi dieci minuti della ... Virdis ... ha battuto ciglio ...: a San Siro, come si ricorderà, fece ... gestaccio al pubblico allorquando venne sostituito; stavolta ha obbedito agli ordini anche se mancavano appena 10' alla conclusione e doveva sostituire Van ..., reduce ... doppio rigore trasformato senza alcuna incertezza. ... Virdis ligio ai propri compiti, evidentemente, anche se al pari di molti si chiederà: «Possibile che il conmentore del ... pionato ... fuori ... primo turno?», ... vicenda ... ripeterà?

Durante il viaggio ... Oviedo, dove il Milan preparerà l'esordio in Coppa Uefa, Sacchi non ha voluto parlare di ...; prima ... conto delle condizioni di ... della sua truppa, poi si vedrà. Per sua fortuna, il Gijon non sembra fare paura, ha ... anche nell'ultimo turno di campionato, non un altro ... Real Madrid ... come avvenne contro ... per sempre ... pesante sconfitta. Niente di più facile che gli spagnoli vogliano reagire a spese dei rossoneri, ma sarà possibile farlo contro la squadra che ha vinto, anzi stravinto a Pisa nel debutto in campionato?

Il Gijon avrà ... gatte da pelare, a cominciare da Gullit per finire a Van Basten: «Treccina» nella ripresa è esploso con tutta la sua potenza ed i ... nulla hanno potuto ... per tenerlo. ... indubbio che ... terazzi l'ha affrontato con ingenuità senza quella doppia ... che appare necessaria ... giocatore della ... forza. D'altronde il Pisa si aspettava come risultato soltanto ... l'incasso e questo è arrivato puntualmente: quasi mezzo miliardo, una ventata di giovinezza per Romeo Anconetani, il presidente che è andato a prelevare il ... gretto ... in Inghilterra quando nel campionato interregionale avrebbe trovato sicuramente qualcosa di meglio e di meno caro.

Il Milan, con due punti d'oro nel taschino, ... il bis mercoledì sera a Gijon, un campo dove molti hanno già ... bottino e dove Berlusconi si augura di vedere le sue truppe vittoriose ... a Pisa. Il dottore non ha saputo trattenere un gesto di gioia quando Gullit è andato in gol; poi alla fine, mentre la folla rossonera intonava il coro «Berlusconi olè» ha risposto il tifoso con un gesto della mano. Oramai è ... nel personaggio, in sintonia ... i ... farla personali: comincia già a credere nello scudetto.

Giorgio Gandolfi

VITTORIA DI MAGRO PER NUTRIRE LA JUVE

6 TACCONI

Afferra il primo pallone dopo ottantadue minuti di gioco. Ed è una parata decisiva, non difficile, ma di quelle che servono a rimediare ad una papera di un compagno. Poi si ripete poco più tardi e così giustifica il premio partita. Comunque avrà tempo per rifarsi.

6 FAVERO

Anche lui, vecchio lottatore e bucaniere delle aree di rigore, ha bisogno di rodaggio. E quella contro il Como non era certo la partita ideale, perché in attacco c'era solo Borgonovo e spesso Favero si trovava a difendere su nessuno. Ed ha pure un dolore al ginocchio.

6 CABRINI

Tornava in squadra dopo una breve assenza per infortunio. Non è ancora il vero Cabrini e l'intesa con De Agostini deve migliorare. Ha avuto solo un paio di spunti dei suoi sulla fascia sinistra, ma sembra comunque un giocatore avviato a recuperare la solita cadenza.

6 BONINI

Gli tocca il sanmarinese di maggior talento, Notaristefano. Lo braccа da par suo, poi si infortuna ed a metà del secondo tempo deve cedere il posto a Vignola (6,5). Beniamino sbaglia un gol già fatto ed accusa... Madonna. Con lui in campo una Juve più viva.

Pagelle a cura di FABIO VERGNANO

Rino Marchesi voleva i due punti e un gioco che riconciliasse la Juventus con il proprio pubblico dopo i fischi di Coppa Italia con la Casertana. E' stato accontentato solo in parte: bottino pieno, anche se su rigore trasformato da Magrin al 72', e spettacolo piuttosto modesto, ravvivato solo nell'ultima mezz'ora grazie agli innesti di Alessio e Vignola al posto di Buso e Bonini. Il caldo e l'organizzazione difensiva del Como, hanno indubbiamente condizionato lo spettacolo. Basti pensare che Tacconi ha compiuto la prima parata all'82' anche se, in precedenza, il contropiede lariano aveva liberato Borgonovo e poi Notaristefano davanti al portiere. E senza dimenticare che Ian Rush era in tribuna e che i lariani erano privi di Borghi e Corneliusson.

La vittoria, comunque, non fa una grinza ed avrebbe potuto essere più netta se Vignola, Beniamino di nome e di fatto visto che la curva Filadelfia l'ha invocato a gran voce, non avesse tirato sul palo a porta semispalancata, e se altre due palle-gol capitate ad Alessio ed allo stesso Vignola fossero state trasformate nel finale che ha visto una Juventus in crescendo anche perché il Como ha abbassato la guardia nel tentativo di rimontare.

La Juventus, rispetto a quella che aveva perso malamente a Pisa, recuperava Cabrini, Mauro e Laudrup. Ma alcuni azzurri sono ancora lontani dalla miglior condizione. Laudrup, che era reduce dalla deludente trasferta di Cardiff ma soprattutto in rodaggio dopo lo stiramento riportato in Nazionale a Stoccolma, non ha ancora lo scatto bruciante ed ha trovato in Annoni un avversario difficile. Solo sull'1-0, con spazi maggiori, il danese ha offerto qualche spunto.

Anche Laudrup ha bisogno di un punto di riferimento come Rush. Buso s'impegna, si muove molto, ma difetta di esperienza e si trova, come ieri, Maccoppi e Albiero (sostituito, per infortunio, al 66' con Cimmino) che hanno mestiere e non fanno complimenti, si innervosisce. I compagni hanno insistito nel cercarlo con i cross ma solo una volta, di testa, è riuscito a concludere debolmente in porta. Ci hanno provato, senza fortuna, anche De Agostini (parato) e Tricella (fuori di poco). Contro il Como trincerato, era difficile passare. Magrin, emozionatissimo, sentiva troppo la responsabilità e non brillava: il rigore gli ha permesso di firmare la vittoria e di festeggiare il suo 28° compleanno, ma può e deve dare di più.

La manovra è stata impostata quasi sempre da Mauro che, convalescente dalla distorsione alla caviglia, ha stretto i denti battendosi con grande generosità. Oltre a Brio, che sui corner e sui calci piazzati si trasformava in centravanti aggiunto, anche Tricella s'è spinto talvolta in avanti per cercare di infilarsi a sorpresa tra le strette maglie comasche: il libero, a nostro avviso il migliore in campo, ha fornito un bel traversone a De Agostini e ha sfiorato il gol. Con la Juventus sbilanciata in avanti, Tricella ha dovuto prevalentemente presidiare la sua zona e ha effettuato un brillante salvataggio su Borgonovo.

Ieri, per la Juventus del «dopo Platini» contava vincere. Ce l'ha fatta con la volontà più che con il gioco, ma ha ampi margini di miglioramento, specie quando recupererà Rush, a partire da domenica a Empoli.

Bruno Bernardi

5 BUSO

Il pupillo di Marchesi si trova subito a disagio. Un paio di colpi di testa non lasciano il segno ed altre ingenuità lo condannano. Lo sostituisce Alessio (6) che almeno ha il merito di procurare il rigore vincente. Ma nel finale spreca una clamorosa palla-gol.

6 DE AGOSTINI

Va alla ricerca dell'intesa migliore con Cabrini, ma non sempre gli scambi tra i due sono felicissimi. Al centro perde parte della sua dinamicità, ma dovrà abituarsi. Intanto cerca la via del gol con quel suo sinistro tagliente e quando è il caso mena il giusto.

7 MAURO

Il migliore in senso assoluto. Ottimo nel primo tempo, meno nella ripresa quando si è via via spento vittima di un caldo africano. Lanci, dribbling tra gli avversari, tiri in porta. Ha strappato applausi a Boniperti e Marchesi. E' il più in forma tra i bianconeri.

5,5 LAUDRUP

Solo nel finale della partita riesce a farsi vedere. Un suo tiro tagliato obbliga Paradisi a respingere sui piedi di Vignola che poi sparerà sul palo. Per il resto una prova povera di contenuti, a conferma del momento davvero difficile che il danese sta attraversando.

6,5 BRIO

E' stato il più impegnato della difesa. Infatti il Como aveva una punta sola ed è toccato proprio allo stopper bloccare Borgonovo. E lo ha fatto con la consueta grinta, impedendo al talento comasco di nuocere. Spesso si è visto anche in attacco a cercare il gol.

6 TRICELLA

Qualcuno forse ha rimpianto il miglior Scirea, ma sarebbe ingiusto attribuire troppe colpe al «libero» juventino che ha accusato qualche battuta a vuoto, ma ha anche cercato di appoggiare l'attacco nella frenetica rincorsa al gol. E lo ha pure sfiorato nel primo tempo.

6 MAGRIN

E' stato l'uomo partita. Con grande freddezza ha trasformato il rigore decisivo e già questo gli vale una larga sufficienza. Come «faro» del centrocampo invece, va rivisto. Prende sempre più confidenza con il ruolo, ma non ha ancora preso la Juve per mano.

6,5 FABBRICATORE

E' uno dei «fischietti» della nuova leva. Ieri ha arbitrato la sua sesta partita in serie A, ma dimostra calma e sicurezza da veterano. Nessun dubbio nel concedere il rigore alla Juve e vista buona anche nel negarne un altro sempre ai bianconeri. Sa tenere la partita in pugno.

IL NAPOLI E LA SUA SPLENDIDA AVVENTURA A TUTTO CUORE PER SCONFIGGERE IL REAL

Bianchi getta acqua sul fuoco ma «sente» la grande occasione: «Voglia e mentalità sono le stesse dell'altr'anno: giochiamo sempre per vincere. Pensiamo al Real con il massimo rispetto ma senza paura»

IMOLA — «*Il Real Madrid sta stracciando tutti. Ma noi andremo in campo per batterlo. Il mio compito specifico è quello di ottenere il massimo risultato del momento. Insomma devo usare la "macchina Napoli" come un'auto di Formula 1 in un Gran Premio. Sento anche parlare di match storico. Per me son tutte balle. L'unica verità è che incontreremo la squadra più forte che esiste attualmente in circolazione e che a questo match ci arriviamo dopo mezzo secolo. C'è anche da aggiungere che gli spagnoli hanno un loro assetto stabile, un loro giusto equilibrio.*

Ciò significa che non avvertono disagi se mancano Sanchez e Valdano. Giocherà Santillana al fianco di Butragueño. A questo punto quel che ci tocca fare, è di andare a Madrid per vincere tenendo presente che questa partita dura 180' e che sarà importantissimo vincerla soprattutto alla fine».

Tutto d'un fiato Ottavio Bianchi. Con il suo Napoli tenterà di dare scacco matto al... Real. Lui racconta che sono balle, logico che Bianchi cerchi di attenuare tensioni ed importanza dell'evento calcistico, ma resta il fatto che il match, comunque, sarà storico, per Napoli. Il fatto stesso che il club partenopeo arrivi dopo 61 anni di vita ad affrontare il Real Madrid, la più prestigiosa società europea, in una gara a carattere ufficiale, parla chiaro sull'attesa che c'è per questo incontro. Se a Madrid maledicono la sanzione di giocare a porte chiuse, a Napoli non sanno se gioire o unirsi al coro spagnolo. Per lo meno 30 mila napoletani sarebbero partiti per la capitale se il Bernabeu non fosse chiuso al pubblico.

A Cesena, ieri, il Napoli ha vittoriosamente debuttato in campionato con scudetto e tricolore sul petto. Splendidi ricordi di una stagione favolosa, una stagione che ha visto gli azzurri magnifici dominatori in campionato e Coppa Italia. Ora il Napoli di Bianchi è chiamato a difendere il titolo di campione d'Italia nella tana delle furie bianche di Beenhakker.

A che punto è la preparazione degli azzurri? Son bastate le amichevoli, le cinque gare di Coppa Italia e l'esordio a Cesena, per mettere a giusta carburazione un complesso che non potrà schierare lo squalificato Francini, avrà Careca non in perfette condizioni fisiche, un Bagni ancora alle prese con il ginocchio destro che non gli permette di rendere al meglio? L'interrogativo è d'obbligo alla vigilia di una partitissima che potrebbe dare un significato a tutta la stagione degli azzurri. Provate ad immaginare cosa accadrebbe se il Napoli dovesse uscire indenne dal Bernabeu. Coppa Campioni, campionato e Coppa Italia, le tre manifestazioni che vedranno impegnati gli azzurri, sarebbero facilitate per il fatto di avere il morale alle stelle.

Il Napoli per Madrid è praticamente fatto. Fuori Francini, dovrebbero scendere in campo: Garella; Bruscolotti, Ferrara; Bagni, Ferrario, Renica; Careca, De Napoli, Giordano, Maradona e Romano. Un'unica perplessità: il ruolo di terzino destro. Dovrebbe spuntarla l'anziano, ma sempre valido Bruscolotti sul giovane Filardi. Massimo, rientrato in squadra dopo un anno di assenza, ancora non è al meglio dopo l'infortunio al ginocchio.

«*La voglia e la mentalità sono rimaste identiche a quelle della stagione dei trionfi* — confida Bianchi — *scendiamo in campo sempre per vincere. Contro qualsiasi avversario. Ripeto, per il Real Madrid abbiamo massimo rispetto. Ma di paura neanche l'ombra. Questa parola è stata cancellata dal nostro dizionario. Se così non fosse resteremmo a casa*».

Chi è particolarmente su di giri è Bruno Giordano. Dopo gli anni travagliati alla Lazio, il bomber di Trastevere sta ottenendo soddisfazioni su soddisfazioni nel Napoli.

Vittoria in campionato dedicata alla defunta mamma, trionfo in Coppa Italia, titolo di capocannoniere nella manifestazione tricolore, ora si accenna ad una sua possibile convocazione nella Nazionale di Vicini. Il c.t. sarà presente anche a Madrid. Bruno farà di tutto per convincerlo definitivamente che, in assenza di giovani brillanti promesse, c'è un certo Giordano che è migliorato negli anni. Sotto tutti gli aspetti. Di questo straordinario momento dell'attaccante, chissà che non se ne avvantaggi proprio il Napoli. Un Giordano in gran forma, e lo è, diventa quasi imprendibile come il miglior Maradona. E Diego? Possibile che se ne stia buono buono? Tutti sentono le grandi sfide ma i big le vivono in modo particolare, anche perché gli occhi di tutti cadono proprio sulle loro giocate. Maradona sa che quella al Bernabeu sarà la sfida al Real Madrid, ma sarà anche la sfida tra Butragueño e Maradona. A chi, dimentico di freschi allori, gli ha chiesto se avesse paura del Real, dell'impatto con l'Europa, Dieguito ha risposto secco: «*Signore, dimentica che sono un campione del mondo?*».

Michele Gibelli

Maradona la stella del Napoli che tenta la grande impresa a Madrid e Butragueño (a sinistra), goleador principe del Real

UNA RAFFICA DI RUTA IL COMPUTER SI ARRENDE

Ancora la pubblicità dei gelati, impreca il telespettatore calciodipendente. Mannò caro, lo conforta la moglie, è Sandro Ciotti. Eccome sì, è proprio Ciotti con un vestito bianco che più bianco non si può. Ecco la prima immagine della nuova «Domenica Sportiva», partita con il consueto ritardo e forse solo per questo, speriamo, portata avanti alla Riccardi.

Comincia la Ruta, che si mangia microfono e parole e batte in velocità persino il povero computer, che non riesce a reggere il ritmo nello sfornare risultati e classifiche e pare si sia già rifiutato di presentarsi alla seconda puntata. Usciamo dall'apnea e troviamo il faccione rassicurante di Galeazzi, quello onesto di Galeone e le amenità della coppia Zuccala-Icardi, che tra tulipani e frasi del tipo «*Donadoni ha piedi a denominazione d'origine controllata*», tanto per citarne solo uno, ci riportano per fortuna alle tranquillizzanti banalità di ogni domenica.

E poi c'è lui, mister moviola Carlo Sassi. Riesce subito a litigare con Ciotti per questioni di fuorigioco e ci fa sperare in un campionato frizzante. La scaletta prevede tre partite, le più importanti, analizzate nel dettaglio e le altre cinque raccolte in un collage. Il servizio da Firenze batte ogni record: dieci secondi esatti. E le interviste? Tutte rinviate al momento in cui inizia un velocissimo dibattito in studio con ospiti che restano in attesa un'ora per parlare quindici-venti secondi. Se la Ruta (con marito telecronista al seguito) sarà brava, farà un «golpe» e la DS da dicembre durerà un quarto d'ora scarso.

f. v.

QUANTO SI FATICA COL CALCIO ITALIANO

Il portiere romanista Tancredi sottoposto ad allenamento forzato. Eriksson (a sinistra) guida la preparazione della Fiorentina. Rush (sotto) al lavoro con la Juventus

Alla sorpresa degli stranieri per la durezza degli allenamenti, replica un preparatore di ferro, il romanista Colucci: «Non siamo scansafatiche, qui si lavora: dal confronto con altre discipline abbiamo imparato moltissimo»

ROMA — Gli italiani sono pigri, sono degli scansafatiche, non hanno voglia di lavorare. Questa è l'opinione diffusa nel mondo sportivo. Tutti ci reputano maestri nella tecnica, nella tattica, ma assai scarsi per quanto riguarda la preparazione fisica. In effetti per anni i nostri elementi più rappresentativi [illegible] stati i Rivera, che non avevano certo il massimo della potenza, oppure i Riva, che avevano sì la prestanza muscolare ma non erano sorretti da un'adeguata condizione atletica. Eppure non è così, o almeno non è più così. Qualcosa infatti è cambiato, senz'altro. Sono sempre più frequenti i casi, infatti, di giocatori stranieri che arrivano in Italia e dopo un paio di giorni di preparazione, boccheggiano, non resistendo ai ritmi nostrani. E non ci riferiamo solo ai brasiliani, che al limite sarebbero anche giustificabili, ma parliamo di olandesi, inglesi e tedeschi che sono gli atleti per antonomasia.

Che cosa è accaduto? Siamo di colpo diventati maestri anche nell'insegnare come ci si prepara fisicamente? Oppure sono gli altri che hanno ridotto i carichi di lavoro? A questi interrogativi risponde il professor Gaetano Colucci, preparatore atletico della Roma, uno dei migliori [illegible] migliore, d'Italia.

«*E' pura e semplice leggenda, quella che vuole gli italiani scansafatiche* — comincia sorridendo Colucci — *sono ormai diversi anni che la maggior parte delle squadre italiane hanno in organico un preparatore atletico. Agli inizi forse c'è stata un po' di improvvisazione, vigeva ancora il lavoro dettato dall'esperienza diretta avuta dai vari allenatori. Poi, piano piano, ovviamente, si è registrata una crescita, derivata dal confronti con altre discipline sportive, carpendone cioè i segreti. Sono così nate delle metodologie nuove, puntate sul miglioramento delle prestazioni atletiche. E' logico dunque che gli stranieri accusino qualche difficoltà, da noi [illegible] si lavora duramente, ma scientificamente*».

Come mai questo [illegible] della preparazione?

«*In realtà prima esistevano delle concezioni sbagliate riguardo ai calciatori. In pratica non venivano [illegible] atleti veri e propri, ma fenomeni atipici. Invece il calciatore è un atleta come qualsiasi altro, che ha nel pallone l'attrezzo con cui lavora. A [illegible] dei conti, pensandoci bene, il calciatore può essere paragonato al decathleta. Per giocare al calcio infatti servono: potenza, agilità, velocità, elevazione e resistenza. Ecco, in base alle nuove metodologie, si cerca ora di sfruttare queste doti*».

Ci sono ancora margini di miglioramento in questo campo?

«*Ne sono convinto. Siamo passati da un periodo empirico, come ho detto, con gli allenatori che facevano fare qualche cosetta sulla base delle proprie esperienze, a questo nuovo corso che tuttavia è ancora ai primi passi. Stanno uscendo molte implicazioni, proliferano i contatti con altri sport e soprattutto, e direi finalmente, anche fra di noi si comincia a parlare e a scambiarci delle idee. Ci troviamo di fronte ad un mondo che ancora non conosce i suoi veri limiti*».

Quanto interferisce questo lavoro, il suo lavoro, con quello dell'allenatore?

«*Nel mio caso, quando lavoro cioè con Liedholm, viaggio in perfetta sintonia. Nessuno dei due prevarica l'altro, ognuno opera nella sua sfera di competenza. Ci sono invece alcuni allenatori che preferiscono fare di testa propria o che danno minima importanza al nostro lavoro. Sono una minoranza, però, e soprattutto stanno per scomparire del tutto*».

Qual è stato il cambiamento di concezione più clamoroso in questi anni?

«*La concezione stessa del lavoro. Ora si cerca di più, rispetto al passato, di far capire per gradi all'atleta il lavoro che sta facendo. Non ci dev'essere un trauma. Il giocatore deve recepire piano, ma costantemente, il nuovo discorso, deve in pratica assimilare una nuova mentalità lavorativa. Non deve pensare, come spesso ancora accade purtroppo, che quello che gli faccio fare sia un sovrappiù, una cosa che può anche non servire. L'accettazione di questa mentalità, credo che sancirà il salto definitivo*».

Colucci, dica la verità, lei crede ai computers.

«*Se devo essere sincero sono piuttosto scettico di fronte alle tecnologie applicate al calcio. Non siamo alle prese con il basket, che attraverso le statistiche può dare grosso modo un quadro completo. Tanti rimbalzi significano una cosa, tanti tiri un'altra e poi le percentuali di realizzazione e così via. Il calcio è differente, i margini dell'area sono ampi. A che cosa serve mi chieda, sapere che una squadra fa cento tiri in porta a partita? Forse a comprovare la bontà di certi schemi, ma non può assolutamente garantire una vittoria. Nel calcio ci sono i pali, c'è il ciuffo d'erba che devia un tiro, c'è l'errore arbitrale, c'è la bravura o la fortuna del portiere avversario. Insomma per lavorare bene non credo siano necessari i computers, caso mai possono supportare qualche tipo di lavoro. Questo lo dico senza volere aprire una polemica o senza voler giudicare il lavoro di qualche mio collega. Parlo per esperienza personale*».

Qual è stato il calciatore che più di ogni altro ha rappresentato l'allievo modello? Quello che insomma con cui è stato bello e più semplice lavorare?

«*Falcao, non ho dubbi. Paulo era straordinario perché ogni volta che si apprestava a compiere un esercizio, mi chiedeva di spiegargliene l'utilità. Lavorava cioè sapendo che cosa stava facendo e, applicandosi anche mentalmente, traeva maggior beneficio. E' ovvio comunque ma non lo scopro certo io, che la validità di un lavoro, le condizioni perché si arrivi a certi risultati, risiede nella massa. Ossia devi avere a disposizione un gruppo di persone che vogliono lavorare e che lo fanno con coscienza e dedizione*».

Avrà anche incontrato i lavativi...

«*Sì, ma è antipatico fare nomi. Però più che di lavativi direi che si tratta di gente che ha delle note caratteristiche particolari, per cui difficilmente lavora con voglia. Non è cattiveria, né tanto meno indisciplina: diciamo piuttosto che è pigrizia o come minimo una forma mentale che rifiuta nettamente i miei discorsi. Ma forse sono stato fortunato, perché nella mia carriera ne ho incontrati pochi, anzi pochissimi*».

A proposito di carriera: da più parti, tempo fa, si è vociferato di un suo possibile passaggio alla Nazionale, alla corte di Vicini. Accetterebbe?

«*Sicuramente. Ne ho sentito parlare anch'io, ma non ho mai avuto proposte. Come un calciatore e un allenatore anche per me arrivare alla Nazionale significherebbe il raggiungimento di un grande traguardo*».

Ma non ci sarebbero problemi, avendo pochi giorni a disposizione?

«*No, perché io non dovrei reimpostare un discorso nuovo ad ogni raduno. Mi farei ragguagliare sul tipo di lavoro che ogni singolo ha svolto nel proprio club e quindi farei svolgere un lavoro differenziato a seconda dei casi. Per i ritiri più lunghi il discorso ovviamente sarebbe più semplice. Ma Nazionale o no, io son solo contento di una cosa: che [illegible] ormai si sono convinti che in Italia si lavora sodo*».

Mauro Ferri

A fianco e in basso, Elena Dugono con il marito: dopo una marcia alpina e all'arrivo di una corsa. A destra, mentre taglia il traguardo di una gara

Elena Dugono, torinese, atleta multiforme e volubile

LA DONNA E' MOBILE ANCHE PER SPORT

Dallo sci-alpinismo alla maratona, dal triathlon al «mountain bike»

Dallo sci all'alpinismo, dalle marce alpine alla maratona, dal triathlon al «mountain bike»: un po' per gioco, un po' per scelta, Elena Dugono continua le sue metamorfosi sportive. «*Sarà che fisicamente sono forte, ma ogni volta che salta fuori un nuovo sport io mi ci butto a corpo morto e riesco a raggiungere dei buoni risultati* — spiega — *Così quando anche le altre si mettono a fare le cose sul serio e incominciano ad allenarsi come si deve, per me è già finita: sono passata ad altro*».

Una giustificazione un po' semplicistica per spiegare i suoi successi, i titoli tricolori, le maglie azzurre, gli ottimi tempi conquistati in tutte le discipline in cui la bionda atleta torinese si è cimentata. «*La mia grande passione è sempre stata la montagna* — racconta — *Facevo alpinismo, sci-alpinismo, fondo. Ma quando l'allenatore della squadra zonale piemontese di fondo mi ha chiesto di lasciare tutto e di dedicarmi solo allo sci, allora io ho preferito cambiare e passare all'atletica leggera*».

E nell'atletica leggera la cosa regolarmente si ripete: una maratona sul piede delle 2 ore 48' («*Quando 2 ore e 48' erano un bel tempo per una donna: adesso fa ridere*»), un tecnico che le chiede di dedicarsi solo alle corse e lei che dice «no grazie» e cambia disciplina.

Intanto nascono due bambini, due gemelli, ed Elena deve restare ferma un anno. «*Ma la gravidanza mi ha fatto bene* — ci ride su — *mi ha rinforzata soprattutto psicologicamente perché quell'oretta di allenamento che mi concedo è l'unico momento di svago di tutta la giornata e allora me la gusto veramente*».

E per gustarla meglio, Elena si butta a capofitto nel triathlon, una specialità nuova, tra le più estenuanti del panorama sportivo nazionale. E' una gara che è fatta di tre corse: mille metri di nuoto, poi una cinquantina di chilometri in bicicletta e poi una corsa di 18 chilometri, tutto di seguito, senza un minuto di sosta.

«*Era tanto che sentivo parlare di questo sport* — racconta — *Finché mio marito, Romano, mi ha caricata in macchina e mi ha portata a Cattolica dove si disputava il campionato italiano della specialità*».

E a Cattolica, questa bionda trentenne che veniva da Torino si è laureata campionessa italiana di triathlon '85, titolo che ha bissato lo scorso anno vincendo cinque delle sei prove cui ha partecipato. Naturalmente la selezionano in nazionale ed è quattordicesima ai campionati europei di Marsiglia.

«*Una gara disastrosa fin dall'inizio* — spiega senza ipocrisie — *costretta a nuotare nel mare con una temperatura di 14°C, e io che non riuscivo a respirare e in un solo chilometro ho perso quasi mezz'ora dalle prime, e sono uscita dall'acqua annaspando, che neppure stavo in piedi*».

Ai mondiali di Nizza è diciottesima: «*E qui sono andata fortissimo* — afferma in tutta schiettezza — *ma contro delle avversarie che sono delle vere e proprie professioniste, c'era poco da fare*».

E quest'anno? «*E quest'anno niente* — risponde ridendo — *Ho rinunciato a difendere il titolo*».

La spiegazione è ancora nella «filosofia» espressa all'inizio: «*Una volta il triathlon mi divertiva: era una bravata e mi piaceva. Adesso sono troppo coinvolta e non mi diverto più. Da me ci si aspetta che vinca ad ogni costo, dovrei allenarmi molto di più e tutto questo non mi va. Io non ho quel carattere agonistico che tante altre possiedono. Allenarmi un'ora al giorno mi diverte, ma due ore mi pesano. E poi ho tanti altri interessi: un marito, due figli... nella vita non c'è solo lo sport*».

Una decisione sofferta? «*Abbastanza. La gente critica, ma per me è giusto così. Io mi alleno dalle 18,30 alle 19,30: per un'oretta lascio i bambini dalla nonna ed è uno svago per loro, per i nonni e per me. Tutto bene. Pensassi a difendere il titolo [illegible] dovrei organizzare diversamente la vita*».

A chi cederai la tua maglia tricolore? «*Spero che vinca la mia amica Anna Dondoglio, una biellese di 26 anni che ha una mentalità simile alla mia: anche lei lavora, segue una squadra di ragazzini, fa delle cose. Le nostre grandi rivali invece, le romane Francesca Rotondi e Ornella Maiolini, hanno persino abbandonato gli studi e vivono solo di pane e triathlon*».

Messo momentaneamente da parte il triathlon, Elena Dugono ha scoperto un'altra «bravata»: il «mountain bike», o «rampichino» che dir si voglia. In altre parole: le [illegible] su e giù per i sentieri delle montagne. «*E' un po' ritornare all'antico* — spiega —. *Ritornare in montagna, ma con la bicicletta*».

Ha fatto una gara ad Acceglio, due in Valle d'Aosta e poi è andata ai mondiali di Grenoble, classificandosi al 7° posto su un lotto di 300 partecipanti. «*E' uno sport bellissimo* — si esalta —. *Ci vuole forza, resistenza, e anche un pizzico di coraggio*».

Continuerai a gareggiare in questa specialità? «*Per ora penso di mettere un seggiolino sulla mia bicicletta e uno su quella di mio marito, e portarci così a spasso i bambini, in alto, fin dove si può salire. Le gare? Vedremo*».

Marco Sannazzaro

WILANDER VUOL DIVENTARE IL PRIMO SVEDESE IN USA

Oggi affronta Lendl nella finale degli US Open dove non è riuscito a vincere nemmeno il grande Borg

Mats Wilander, in attesa di affrontare Lendl, gioca a backgammon con la moglie Sonia

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Una lunga e vana attesa della finale maschile degli US Open. Ma su New York per ventiquattr'ore è piovuto, spesso a catinelle, e il match fra il campione uscente Ivan Lendl e lo svedese Mats Wilander è stato rinviato alle ore 14 di oggi (ore 20 italiane).

Lendl e Wilander si conoscono bene e sono stati protagonisti di 17 sfide nel corso di 5 anni. Di queste, Lendl se n'è aggiudicate 11 e solo 6 lo svedese. Ben 7 match sono avvenuti in prove del Grande Slam: 4 volte al Roland Garros con bilancio in parità, 2 volte agli US Open con vittoria del cecoslovacco d'America e 1 volta sull'erba degli Open d'Australia con vittoria in finale dello svedese. Il pronostico è tutto per il campione del mondo in carica che è arrivato al traguardo della sua sesta finale consecutiva agli US Open senza perdere un solo set battendo nell'ordine il sudafricano Moir (6-0, 6-0, 6-0), il francese Fleurian (6-4, 6-2, 6-2), l'americano Pugh (6-1, 6-1, 6-2), lo svedese Jarryd (6-2, 7-6, 6-4), John McEnroe (6-3, 6-3, 6-4) ed infine Jimmy Connors (6-4, 6-2, 6-2). La marcia di un rullo compressore che ora lo fa aspirare ad essere il primo vincitore degli US Open senza aver perso un solo set dopo l'australiano Neal Fraser che vi riuscì nel 1960.

Più sofferto il cammino di Mats Wilander che ha lasciato due set agli avversari negli ultimi due turni. Questo il cammino dello svedese che ha battuto nell'ordine l'americano Ross (6-1, 6-1, 6-1), il connazionale Johan Carlsson (6-2, 6-3, 6-1), il cecoslovacco Pimek (6-2, 6-3, 6-1), l'americano Flach (6-3, 6-3, 7-6), il cecoslovacco Mecir (6-3, 6-7, 6-4, 7-6) e il più giovane connazionale Edberg, che però lo precede di un posto nel ranking mondiale (6-4, 3-6, 6-3, 6-4).

C'è però da osservare che sia Mecir che Edberg si sono rivelati avversari ben più coriacei di quanto non lo siano stati McEnroe e Connors per Lendl. Specie Edberg che sulla carta sembrava favorito per la sua ottima condizione di forma e per la superficie di gioco che doveva avvantaggiare la sua vena offensiva. Wilander ha dato invece grande dimostrazione di forza giocando come mai gli era riuscito in precedenza su di un campo non in terra rossa.

Proprio sulla terra rossa del Roland Garros i due attuali finalisti si sono incontrati quest'anno per l'ultima volta e sempre in finale. Le condizioni di forma indicavano più Wilander che non Lendl, ma sul campo il campione del mondo seppe imporsi in quattro set anche dopo la seconda provvidenziale interruzione per pioggia nel corso del quarto set quando era in svantaggio di un break: gli permise di riprendere fiato in modo da rimontare alla ripresa fino a chiudere vittorioso evitando le insidie di un quinto set che vedeva lo svedese in migliori condizioni di fiato e con la carica di aver recuperato uno svantaggio di due set.

Questa volta Lendl è stato finora dominatore indiscusso, ma Wilander, con il giorno di riposo in più, ha sicuramente recuperato le energie spese fra quarti e semifinale e appare pronto a fare lo sgambetto al campione del mondo. *«Diventare il numero uno al mondo non m'interessa, ma vincere gli US Open dove uno svedese non è mai riuscito a vincere, Borg compreso, questo sì che sarebbe proprio bello»*, afferma.

Elio Cacioppo

Torneo internazionale juniores di basket a Saluzzo

IL S. BENEDETTO TORINO CEDE AL BARCELLONA DI SOLER PICCOLO GENIO

SALUZZO — Il Barcellona, che sabato sera ha battuto in finale la Fonte San Benedetto Torino per 123-106, è la prima squadra straniera a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro del torneo internazionale juniores di basket «Cassa di Risparmio di Saluzzo». Il regista dell'impresa è stato il diciottenne Jordi Soler, *playmaker* della squadra spagnola, che ha ammaliato il pubblico che ha riempito in ogni centimetro quadrato il Palazzetto saluzzese. Se manterrà le promesse anche in prima squadra (della quale fa già parte giocando in media 4-5 minuti a partita), diventerà una stella del basket.

Nella finalissima di sabato ha messo al tappeto la Fonte San Benedetto con un primo tempo incredibile: 12 servizi smarcanti ai compagni, 8 canestri da tre punti su 6 tentativi, un repertorio di finte di corpo, di passaggi, di controllo di palla che ha fatto spellare le mani a furia di applausi agli spettatori. Alla fine dell'incontro, prima che il giovane regista iberico ricevesse il meritatissimo premio come «Mister Basket», miglior giocatore del torneo, Massimo Raseni, l'allenatore triestino che è responsabile del settore giovanile della Pallacanestro Saluzzo, è corso da lui per chiedergli di fare il dimostratore ai suoi piccoli [illegible].

L'unica persona a non rimanere incantata dalle prodezze di Jordi Soler è stata insomma quella signora che per qualche ora non ha trovato la sua bicicletta presa in prestito senza permesso dal giovane spagnolo per raggiungere il Palazzetto.

A dire il vero, un piccolo [illegible] c'è stato per tutti i tifosi torinesi: le assenze di Pessina, Vidili e Bogliatto nelle file della San Benedetto. L'impegno con la prima squadra, in campo contemporaneamente a Bra nell'amichevole di beneficienza contro la selezione newyorchese, ha tolto ai torinesi una buona parte del loro potenziale ed alla partita un motivo di gradilissima attrattiva. Con la Fonte San Benedetto al completo, si sarebbe vista certamente una partita più equilibrata ma comunque Andrea Orossi, miglior realizzatore del torneo, Andrea Negro, «Mister Contropiede», ed un ammirevole Giorgio Aymar, marcatore del piccolo fuoriclasse Soler, hanno contribuito a rendere spettacolare la *finale*.

Al terzo posto del «Cassa di Risparmio di Saluzzo» si è classificata la Tracer Milano con il saviglianese Fabrizio Ambrassa in evidenza non solo per la freddezza nei tiri liberi; quarta la Stefanel, [illegible] da un [illegible] arbitraggio nell'incontro eliminatorio con il Barcellona. Quinto è finito il Cibona Zagabria, tra la delusione di chi pensava che tutti gli jugoslavi fossero «cecchini» infallibili, con il poderoso pivot Velimir Terzic a ricevere i migliori consensi.

Renato Botto

Successo del portacolori della Fiatagri nel Giro delle Langhe e del Roero

SURRA SI FA CONOSCERE DAI «PRO» CON UNA VITTORIA DA ALTRI TEMPI

BRA — Il ventitreenne pinerolese Bruno Surra del Fiatagri ha vinto alla grande la quarta edizione del Giro delle Langhe e del Roero.

La sua azione è stata eccellente: è arrivato a braccia alzate con quasi 1' di vantaggio sugli immediati inseguitori. L'impresa acquista ancora più significato considerando che il giovane corridore di Zilioli ha forato due volte nella prima parte della gara.

La cronaca. Partenza alle 11.40 da Murazzano. Ad Alba, dopo 54 chilometri, passano in undici: Surra, [illegible], Pierobon, Mocellini, Bottaro, Nagliato, Merlotto, Zanaboni, Carrera e Lietti. Stanno davanti per una sessantina di chilometri raggiungendo un vantaggio massimo di 43". Nell'attraversamento del Roero vengono presi e in testa si crea un nuovo gruppo di dieci (Surra, Borini, Nagliano, Chiurato, Sandon, Gennero, Lietti, Mantegazza, Amici, Gobbi e Chiementin).

A pochi chilometri dal primo passaggio da Bra, Surra, con un'azione di forza, si sgancia dai compagni e racimola subito un discreto margine di vantaggio che difenderà negli ultimi 40 chilometri aiutato anche dal compagno di squadra Claudio Gennero. In contemporanea all'azione di Surra si registra il ritiro del campione italiano Daniele Bruschi, autore di pregevoli azioni nella prima parte della gara.

Nell'ascesa a La Morra, il gruppo degli inseguitori si è ulteriormente frazionato. Dietro a Bruno Surra, che ha percorso i 175 chilometri di gara in 4 ore e 16', alla media di 41,018 km/h, sono arrivati a 50" Andrea Chiurato (Pol. Corsico Coop Milano), Ivan Mantegazza (Biancorossi Terzoli Varese), a 1' Lietti, Chiementin, Gennero e Gobbi.

Michele Davico

Ancora un titolo tricolore per il torinese

AMERIO «KILLER» IN BOCCIATA MA PRIOTTO LO FA PENARE

ALBA — Piero Amerio è salito sul gradino più alto del podio nella premiazione del Campionato italiano di bocciata. Ventiquattro anni compiuti da pochi giorni, da quest'anno in forza alla Colombo Genova, il fuoriclasse torinese ha aggiunto questa prestigiosa maglia tricolore alle altre due già conquistate nell'83 a quadrette e nell'85 a coppie.

L'onore delle armi spetta a chi ha contrastato fino allo spasimo la galoppata di Amerio: Manlio Priotto della Madonna del Pilone Torino, che nonostante i suoi 53 anni ha saputo emergere in una prova che richiede anche una grande [illegible] fisica. Dopo le serie previste i due protagonisti si sono trovati in parità con 38 punti: spareggio e vittoria per 15 a 11 da parte di Amerio.

Organizzata dalla Bocciofila Alba, era questa la quarta edizione di una prova tradizionale del bocciismo italiano, interrotta nel 1981 e riproposta nel 1984. Al via 48 concorrenti che dovevano affrontare due serie consecutive di 11 bersagli per ridurre a 16 il numero dei pretendenti e ulteriori due serie per stabilire i quattro semifinalisti.

La bravura dei tiratori e il caso volevano che i primi quattro accedessero alle semifinali con l'identico risultato di 35 punti: era la sorte a porre di fronte i due compagni della Colombo Genova, Amerio e Suini, mentre dall'altra parte si affrontavano Priotto e Pivotto della Biellese. Quest'ultimo risulterà, poi, aver eseguito la migliore serie in assoluto, ottenendo 41 punti nella fase di qualificazione.

In prospettiva «europei» uno sguardo agli azzurri convocati: già detto di Amerio e Suini, Aghem ha superato il primo turno, mentre Sturla e Lino Bruzzone non hanno passato l'ostacolo iniziale.

Gian Paolo Gatto

IL MOSSETTO GIOCA IL 2° TURNO

Secondo turno, domani sera, al Circolo Ricreativo Mossetto dell'omonimo torneo di bocce. Questo il programma.

Ore 21, al MOSSETTO, gare A-B-B-C:

B.M.B. (Genova)-J. Fideuram Casale (Guaschino); FOMB Fossano (Macario)-Racconigese (Pautasso); Alpini Trofarello (Spinello)-Mossetto (De Petris); Bra Bocc. (Zunino)-Giorgio Coppe (Passarella); D.L.F. Bussoleno (Briano)-S.I.S. (Prunetto); Rist. Robella (Bogino)-[illegible] Valle (Michela).

Ore 21, al MOSSETTO, gare C-C-D-D:

Rist. Robella (Olesti)-Mossetto (Franceschi); Bocc. Marenese (Mollura)-Valperga (Cibrario); Ilsigas (Savarino)-Rist. Robella (Gerli); Colombo (Piccatti)-B.M.B. (Uva); Sipa Ragusa (Merlati)-Rist. Robella (Mariano).

Ore 21, in BENTOLLA, gare C-C-D-D:

Bocce Valperga (Caresa)-Reba Fond (Zerbinati); Rist. Robella (Gerbaudo)-Venariese (Vigna); T.R. Elettra (Mancino)-U.G.A. (De Filippi); Argom (Mar[illegible])-Rist. Robella (Pirella); Mazzini Vercelli (Revidi)-La Piemonte (Bracco); Comm. No[illegible] (Rolando)-Michelin (Bertagna); Il Timone Vercelli (Orlandi)-Aviglianese (Orsini); Alpignano (Piva)-Rivolese (Rossini).

Ore 21, al FORTINO, gare C-C-D-D:

Rist. Robella (Bergadano)-Borgarese (Riviera); Inox Vaudagna (Recrosio)-Alpini Trofarello (Candeliero); Salassese (Milano)-La Stampa (Virano); Borgaretto (Diamante)-Borgarese (Vietti); Sport Cesi (Secco)-San Marco (Di Beuda); Rist. Robella (Bergoglio)-Venariese (Manerada); U.G.A. (Marino)-Tedonese (Rovey); La Piemonte (E. Grillo)-Pontese (Pezzetti); Rist. Robella (Fontana)-Michelin (Guello); T.R. Elettra (Ponrini)-Fortino (Vaglio).

l. f.

Al monregalese la prima edizione del rally

E' BAREL IL RE DEL VAL VARAITA

Riesce a spuntarla per diciotto secondi su Beltrandi

Piero Beltrandi su Lancia Rally 037 è stato superato da Barel solo a due prove dal termine

SAMPEYRE — Il monregalese Oscar Barel su Lancia Rally è il vincitore della prima edizione del Rally «Valle Varaita - Marchesato di Saluzzo», prova di Coppa Italia a coefficiente 3, valida per la seconda zona (Piemonte meridionale e Liguria). Il driver della scuderia Meteco Corse in coppia con il navigatore Boasso ha preceduto un'altra berlinetta Lancia, quella di Beltrandi-Cavalleri, l'equipaggio saluzzese grande favorito della vigilia.

Accesa sin dalle primissime battute la lotta sulle due «037» per il primato, con un alternarsi continuo ai vertici della classifica. La svolta decisiva si è avuta soltanto a due prove dal termine quando Barel, sfruttando una indecisione di Beltrandi, gli ha rosicchiato 18" preziosi ed ha ipotecato il successo finale.

E' questa la prima vittoria stagionale per il ventinovenne monregalese, in attività come pilota sin dal 1981. Nel suo curriculum, Oscar Barel, impegnato con la Lancia dal 1984, vanta un primo posto al Rally Monti Savonesi e numerosi secondi e terzi posti.

Per Pierino Beltrandi si tratta invece del primo insuccesso stagionale. Prima del «Valli Varaita» si era infatti aggiudicato tre competizioni su tre disputate. *«Sono soddisfatto anche del secondo posto* — ha commentato il saluzzese — *Corro per divertirmi e non faccio drammi quando non riesco a concludere bene una gara oppure trovo qualcuno più bravo di me. Barel ha corso con intelligenza ed ha vinto, sfruttando qualche errore in più del sottoscritto».*

In gruppo A, il torinese Alberto Bigo sulla Mazda 323 non ha avuto problemi ad aggiudicarsi la speciale classifica, mentre in gruppo N la vittoria è venuta dal ligure Bavaro (Renault 5 GT), quinto nella graduatoria generale davanti allo stesso Bigo.

«Il risultato è bugiardo — ha commentato alla fine lo stesso Bigo — *Io ed il mio navigatore Ricotra siamo giunti soltanto sesti, ma abbiamo forato sul finale e per tre quinti di gara abbiamo corso senza la quinta marcia. C'è da aggiungere inoltre il funzionamento precario della frizione che ci ha penalizzati soprattutto nei lunghi tratti di discesa dove non si è potuto sfruttare il freno-motore. Con la definitiva eliminazione dei gruppi B dalle gare rallistiche, sono convinto che questa Mazda diventerà l'auto da battere. E non solo a livello nazionale».*

La competizione motoristica della Valle Varaita ha riproposto in gran parte il percorso del «100.000 trabucchi», una delle gare che hanno contribuito a scrivere la storia del rallismo italiano. Particolarmente impegnativo nei lunghi tratti di discesa (soprattutto per il surriscaldamento dei freni) il tracciato, ricavato su un anello a cavallo delle Alpi Cozie, ha messo a dura prova le qualità meccaniche delle macchine e la preparazione dei piloti. Non a caso, dei 117 equipaggi che si sono presentati al via soltanto 58 hanno concluso la gara.

Piero Abrate

Ricky Aicardi ha vinto, ma faticando più del previsto

Pallone elastico: a Ceva una spettacolare e divertente partita che accontenta vincitore e vinto

ROSSO E' BATTUTO, MA QUANTA FATICA PER AICARDI

Il mancino di Testico ha giocato soffrendo per un infortunio al pugno sinistro

DAL NOSTRO INVIATO

Tutti contenti allo sferisterio di Ceva, Ricky Aicardi che ha conquistato una vittoria importante, Arrigo Rosso che ha strappato dieci giochi e non lui gli sconsmettitori che lo davano fuori agli 8 punti.

Alla vigilia doveva essere una partita senza storia, considerata la diversa caratura tecnica dei due avversari e la batosta subita una settimana prima da Arrigo Rosso a S. Stefano Belbo quando Berruti lo aveva strapazzato con il punteggio di 11-3.

Invece di fronte ai suoi tifosi, il ventitreenne capitano dell'Astor di Ceva ha lottato con i denti di fronte al più forte avversario contendendogli il successo un gioco dopo l'altro per ben 3 ore e 40 minuti.

Ha deciso il 21° gioco e Aicardi l'ha ottenuto dopo un perentorio 40-0 ma il suo avversario era ormai deconcentrato visto che il suo obiettivo lo aveva raggiunto (smentire gli scommettitori). Per Arrigo Rosso la vittoria non contava nulla, al di fuori di una platonica soddisfazione per aver battuto il probabile futuro campione d'Italia, per Aicardi significava invece la certezza quasi assoluta del primo posto al termine del girone finale.

Una vittoria sofferta, quindi per il mancino di Testico (la prima dopo quattro successi folgoranti) proprio contro un avversario che per lui non doveva costituire un pericolo. Aicardi è il caso di dirlo non ha giocato una partita esaltante e i suoi tre compagni di squadra, in particolare Divizio, la spalla, non lo hanno aiutato molto. Ma Ricky ha una grossa attenuante da far valere a giustificazione della sua prestazione non all'altezza delle precedenti: ha giocato per tutta la gara con il pugno dolorante.

Mercoledì scorso a Santo Stefano Belbo nella gara al Cordino in compagnia di Balocco (avversari Bertola e Berruti) ha violentemente sbattuto la mano sinistra contro un paletto che delimita il campo.

«A Santo Stefano ho giocato fino alla fine — dice Aicardi — *per non deludere i tifosi, ma forse è stata un'imprudenza. Contro Rosso ho sofferto parecchio, non vedevo l'ora che la partita finisse. Alla battuta il dolore era sopportabile, ma al "ricaccio" ho capito subito che non ce l'avrei fatta a tenere fino alla termine dell'incontro e allora ho rinunciato a colpire al volo. Rosso, però, è un bel battitore, peccato che sia un po' troppo falloso».*

Aicardi alla fine del suo calvario è corso negli spogliatoi ad immergere il sinistro in una bacinella di ghiaccio. *«Spero che passi presto altrimenti sono guai»*, ammette il capitano della Santstefanese di Cuneo. Aicardi è po' preoccupato per l'incontro di sabato a Cuneo contro Tonello: una partita che dovrebbe dargli il punto decisivo per la finalissima.

«A quota 6 — dice Ricky in tono prudente — *c'è la sicurezza di disputare le due partite per il titolo. Di quello che potrebbe essere il mio avversario non mi preoccupo molto, nel senso che tanto Balocco che Berruti sono avversari pericolosi. Carlo fa paura perché è imprevedibile, Massimo altrettanto perché è più continuo».*

Piero Galasso